REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 maggio 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : http:// www.regione.Piemonte.it
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

— Leggi e regolamenti
24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
— Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
28 Deliberazioni della Giunta Regionale
— Deliberazioni del Consiglio Regionale
— Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
— Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
104 Determinazioni dei Dirigenti
— Circolari / Direttive
169 Comunicati

Atti dello Stato

— Leggi dello Stato
— Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.
Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pubblici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.
È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 27-5805
Approvazione della Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 6.000.158,69= capp.vari bilancio 2002 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 69-5846
Gestione del demanio idrico: aggiornamento annuale dei canoni per l'occupazione e l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali pag. 66

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 76-5853
Direttive ex L.R. 63/95, art. 18 - Approvazione Direttiva formazione continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - 2002 - in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle P. S. n. 511/2001 del 21/12/2001 ed attribuzione alla Direzione F. P. - L. delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 12.584.655,43= capp vari bilancio 2002 pag. 69

D.G.R. 7 maggio 2002, n. 31 - 5942
Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura F e misura E - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande pag. 104

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2000 pag. 171

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2000/2001 pag. 190

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Carenze operative pediatriche anno 2000 pag. 194

Quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 18/2002, è stato pubblicato in data 3 maggio 2002 un supplemento concernente "Legge regionale 30 aprile 2002, n. 13. Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 e pluriennale per gli anni finanziari 2002-2004.".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 23 pag. 24

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 24 pag. 24

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 25 pag. 27

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 26 pag. 27

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 27 pag. 27

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 28 pag. 27

D.P.G.R. 29 aprile 2002, n. 29 pag. 27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 1-5779 pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 2-5780 pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 3-5781 pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 4-5782 pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 5-5783 pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 6-5784 pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 7-5785 pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 8-5786 pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 9-5787 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 10-5788 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 14-5792 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 15-5793 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 16-5794 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 17-5795 pag. 33

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 18-5796 pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 19-5797 pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 20-5798 pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 21-5799 pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 22-5800 pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 23-5801 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 24-5802 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 25-5803 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 26-5804 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 27-5805 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 28-5806 pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 29-5807 pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 30-5808 pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 31-5809 pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 32-5810 pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 33-5811 pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 35-5812 pag. 55

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 36-5813 pag. 55

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 37-5814 pag. 55

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 38-5815 pag. 56

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 39-5816 pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 40-5817 pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 41-5818 pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 42-5819 pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 43-5820 pag. 58

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 44-5821 pag. 58

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 45-5822 pag. 58

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 48-5825 pag. 59

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 49-5826 pag. 61

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 50-5827 pag. 61

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 51-5828 pag. 61

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 52-5829 pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 53-5830 pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 54-5831 pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 55-5832 pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 56-5833 pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 57-5834 pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 58-5835 pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 59-5836 pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 60-5837 pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 61-5838 pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 62-5839 pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 63-5840 pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 64-5841 pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 65-5842 pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 66-5843 pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 67-5844 pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 68-5845 pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 69-5846 pag. 66

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 70-5847 pag. 66

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 71-5848 pag. 67

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 72-5849 pag. 67

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 73-5850 pag. 68

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 74-5851 pag. 68

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 75-5852 pag. 69

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 76-5853 pag. 69

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 77-5854 pag. 96

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 78-5855 pag. 96

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 15-5871 pag. 96

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 16-5872 pag. 102

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 17-5873 pag. 102

D.G.R. 7 maggio 2002, n. 31 - 5942 pag. 104

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 217 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9
D.D. 22 febbraio 2002, n. 16 pag. 104

Codice 5.9
D.D. 20 marzo 2002, n. 27 pag. 105

Codice 12.2
D.D. 28 febbraio 2002, n. 21 pag. 105

Codice 12.4
D.D. 14 marzo 2002, n. 23 pag. 105

Codice 12.2
D.D. 14 marzo 2002, n. 24 pag. 105

Codice 12.2
D.D. 18 marzo 2002, n. 25 pag. 106

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 17 pag. 106

Codice 18.2
D.D. 15 febbraio 2002, n. 27 pag. 106

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 15 pag. 107

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 16 pag. 108

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2002, n. 20 pag. 111

Codice 19.20
D.D. 11 marzo 2002, n. 25 pag. 114

Codice 19.20
D.D. 14 marzo 2002, n. 28 pag. 117

Codice 19.20
D.D. 18 marzo 2002, n. 29 pag. 119

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 31 pag. 121

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 32 pag. 123

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 190 pag. 106

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 192 pag. 107

Codice 21
D.D. 31 agosto 2001, n. 406 pag. 125

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 529 pag. 125

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 530 pag. 125

Codice 25.4
D.D. 10 gennaio 2002, n. 27 pag. 126

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2002, n. 31 pag. 127

Codice 25.9
D.D. 10 gennaio 2002, n. 34 pag. 128

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2002, n. 86 pag. 129

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 87 pag. 130

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 88 pag. 130

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 89 pag. 131

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 90 pag. 131

Codice 25.4
D.D. 25 gennaio 2002, n. 91 pag. 131

Codice 25.3
D.D. 25 gennaio 2002, n. 92 pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 93 pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 94 pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 95 pag. 133

Codice 25.7
D.D. 28 gennaio 2002, n. 98 pag. 133

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 101 pag. 133

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 102 pag. 133

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 104 pag. 133

Codice 25.8
D.D. 29 gennaio 2002, n. 105 pag. 133

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 106 pag. 134

Codice 25.1
D.D. 29 gennaio 2002, n. 107 pag. 134

Codice 25.2
D.D. 30 gennaio 2002, n. 109 pag. 135

Codice 25.5
D.D. 30 gennaio 2002, n. 110 pag. 135

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 111 pag. 135

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 112 pag. 136

Codice 25.4
D.D. 30 gennaio 2002, n. 113 pag. 137

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 114 pag. 138

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 122 pag. 138

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 132 pag. 138

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 133 pag. 139

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 134 pag. 139

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 135 pag. 140

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 136 pag. 140

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 137 pag. 141

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 138 pag. 141

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 139 pag. 141

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 140 pag. 142

Codice 25.3
D.D. 1 febbraio 2002, n. 142 pag. 142

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 143 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 144 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 145 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 146 pag. 144

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 147 pag. 144

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 148 pag. 144

Codice 25.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 149 pag. 145

Codice 25.5
D.D. 5 febbraio 2002, n. 150 pag. 146

Codice 25.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 151 pag. 147

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 152 pag. 147

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 153 pag. 148

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 154 pag. 149

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 155 pag. 149

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 156 pag. 150

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 158 pag. 150

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 159 pag. 151

Codice 25.8
D.D. 7 febbraio 2002, n. 160 pag. 151

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 161 pag. 152

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 162 pag. 152

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 163 pag. 152

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 164 pag. 152

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 165 pag. 153

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 166 pag. 153

Codice 25
D.D. 8 febbraio 2002, n. 169 pag. 154

Codice 25.4
D.D. 8 febbraio 2002, n. 171 pag. 154

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 174 pag. 155

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 175 pag. 155

Codice 25.9
D.D. 11 febbraio 2002, n. 176 pag. 156

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 177 pag. 156

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 178 pag. 157

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 179 pag. 157

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 180 pag. 157

Codice 27.1
D.D. 17 gennaio 2002, n. 4 pag. 158

Codice 27.2
D.D. 4 febbraio 2002, n. 6 pag. 158

Codice 27.4
D.D. 4 febbraio 2002, n. 7 pag. 158

Codice 27.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 9 pag. 158

Codice 27.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 10 pag. 159

Codice 28.1
D.D. 30 gennaio 2002, n. 17 pag. 159

Codice 28.1
D.D. 1 febbraio 2002, n. 20 pag. 159

Codice 28.2
D.D. 7 febbraio 2002, n. 24 pag. 159

Codice 28.1
D.D. 7 febbraio 2002, n. 25 pag. 160

Codice 28.1
D.D. 8 febbraio 2002, n. 27 pag. 160

Codice 28.2
D.D. 19 febbraio 2002, n. 33 pag. 160

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 1 pag. 160

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 2 pag. 161

Codice 29.5
D.D. 3 gennaio 2002, n. 3 pag. 161

Codice 29
D.D. 4 gennaio 2002, n. 4 pag. 161

Codice 29.1
D.D. 8 gennaio 2002, n. 5 pag. 162

Codice 29.5
D.D. 11 gennaio 2002, n. 8 pag. 162

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 9 pag. 162

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 10 pag. 162

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 11 pag. 163

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 12 pag. 163

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 13 pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 14 pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 15 pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 16 pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 17 pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 18 pag. 164

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 20 pag. 164

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 21 pag. 164

Codice 29
D.D. 30 gennaio 2002, n. 27 pag. 164

Codice 29
D.D. 31 gennaio 2002, n. 29 pag. 164

Codice 29.4
D.D. 6 febbraio 2002, n. 31 pag. 164

Codice 29.5
D.D. 7 febbraio 2002, n. 32 pag. 165

Codice 32.2
D.D. 11 gennaio 2002, n. 1 pag. 165

Codice 32.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 2 pag. 165

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 3 pag. 165

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 4 pag. 166

Codice 32
D.D. 24 gennaio 2002, n. 5 pag. 166

Codice 32
D.D. 31 gennaio 2002, n. 6 pag. 166

Codice S2
D.D. 4 aprile 2002, n. 1 pag. 166

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pag. 169

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione pag. 170

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 171

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 190

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 194

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali pag. 212

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali pag. 211

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali pag. 211

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali pag. 211

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 69-5846
Gestione del demanio idrico: aggiornamento annuale dei canoni per l'occupazione e l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali pag. 66

AGRICOLTURA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 48-5825
D.P.R. n. 616/77, art. 70, legge 185/92, L.R. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalita' del periodo di forte gelo verificatosi fra l'8 dicembre 2001 e il 31 gennaio 2002 nelle provincie di Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli pag. 59

D.G.R. 7 maggio 2002, n. 31 - 5942
Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura F e misura E - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande pag. 104

Codice 12.2
D.D. 28 febbraio 2002, n. 21
D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole pag. 105

Codice 12.4
D.D. 14 marzo 2002, n. 23
Concessione di un primo contributo per il Programma di attività 2002 alla "Tenuta Cannona S.r.l.". Euro 103.500 (Cap. 13480/2002) pag. 105

Codice 12.2
D.D. 14 marzo 2002, n. 24
Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Istruzioni per l'applicazione, art. 3, lettera g). Rinnovo abbonamenti a pubblicazioni periodiche specializzate. Spesa in Euro 488,89 (cap. 12760/2002 - accantonamento n. 100482) pag. 105

Codice 12.2
D.D. 18 marzo 2002, n. 25
Determinazione n. 21 del 28/02/2002 relativa al "Riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole": rettifica per mero errore materiale pag. 106

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 15
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 107

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 16
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 108

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2002, n. 20
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 111

Codice 19.20
D.D. 11 marzo 2002, n. 25
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 114

Codice 19.20
D.D. 14 marzo 2002, n. 28
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 117

Codice 19.20
D.D. 18 marzo 2002, n. 29
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 119

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 31
D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 121

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 32
D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 123

BENI CULTURALI

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 17-5795

Assegnazione risorse finanziarie per accordo di programma quadro in materia di beni culturali e per oneri derivanti dall'adesione ad enti ed associazioni promosse o costituite dalla Regione. Accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali di Euro 9.761.126,00 (capp. vari Bilancio 2002) di cui 8.934.796,00 fondi statali e Euro 826.330,00 fondi regionali pag. 33

BOLLETTINO UFFICIALE

Codice 5.9
D.D. 22 febbraio 2002, n. 16

Acquisto di n. 1 raccolta storica, anni 1970-1999, del Bollettino Ufficiale su CD-ROM, dalla Ditta Micro-Shop S.r.l., corrente in Torino, mediante trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. c) L.R. 23.1.1984 n. 8 - Spesa di euro 2478,99 I.V.A. compresa (cap. 10360/2002) pag. 104

Codice 5.9
D.D. 20 marzo 2002, n. 27

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari nel periodo 1.1.2002 - 31.3.2002 - Impegno di spesa di euro 154.937,00 (cap. 10360/2002) pag. 105

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 75-5852

L.62/2000 art. 1 comma 9 - D.P.C.M. 106/2001. Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001/2002. Approvazione piano di riparto regionale pag. 69

CACCIA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 49-5826

Art. 24, comma 9, l.r. 70/1996. L.r. 33/1976. Liquidazione competenze spettanti ai componenti il Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica. Accantonamento della somma di Euro 200,00 sul Capitolo 10590 del bilancio regionale per l'anno 2002 pag. 61

CAVE E TORBIERE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 72-5849

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava in località Ceretto" nei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), proponente Società Unicalcestruzzi S.p.A. pag. 67

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 73-5850

L.R. 44/2000. Approvazione della convenzione con la Provincia di Asti concernente la collaborazione relativamente ai compiti di Polizia Mineraria pag. 68

COMMERCIO

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 24

Modifica D.P.G.R. n. 43 del 20/7/1998 "Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative alla costituzione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino" - Rideterminazioni per il settore "Associazioni dei Consumatori" pag. 24

CONTENZIOSO

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 10-5788

Parziale modifica e integrazione D.G.R.n. 3-26452 dell'11.1.1999. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 15-5793

Causa privato c./Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 39-5816

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. all'Arch. Maria Pia Orsini. Spesa Euro 18.304,72 (cap. 10560/2002) pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 40-5817

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. all'Arch. Maria Pia Orsini. Spesa Euro 17.219,38 (cap. 10560/2002) pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 41-5818

Liquidazione parcelle all'avv. Sergio Vinciguerra. Spesa Euro 17.043,98 (cap. 10560/2002) pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 6-5784

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 1397 in data 30.1.2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 7-5785

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da un privato per ottenere il pagamento della somma di Euro 45.381,22. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 8-5786

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della determinazione n. 21 del 30.1.02 della Direzione Commercio ed Artigianato e della Circolare del Presidente della G.R. n. 3/LAP del 26.3.01 in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 29

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 9-5787
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 25 del 31.1.2002 e della nota prot. n. 4370 dell'1.2.2002 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 30

CONTROLLO

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 26-5804
Approvazione del Rendiconto del Comitato Regionale di Controllo di Alessandria, per l'integrazione dei capitoli 10320 e 10430, relativo al 4° trimestre 2001 per un importo complessivo di Euro 28,03 pag. 35

Codice S2
D.D. 4 aprile 2002, n. 1
Regolamento (CE) della Commissione n° 2064/1997 - approvazione "piste di controllo" pag. 166

CULTURA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 18-5796
Anno 2002. Adesione a Enti di carattere culturale. Accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di 6.624,00 Euro (cap. 10940/2002) pag. 34

Codice 32.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 2
Determinazione n. 269 del 23.11.2001. Attività espositive dell'Assessorato alla Cultura, affidamento incarichi di collaborazioni esterne. Parziale rettifica per quanto concerne la curatela della mostra dedicata a Giacomo Soffiantino pag. 165

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 3
D.P.R. 616/1977 art. 49 - Revoca del contributo di cui a determinazione n. 247/32 del 24 novembre 1999 assegnato al Comune di Domodossola e introitamento della somma di L. 1.750.000 (pari a Euro 903,80) sul capitolo 2400 dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2002 pag. 165

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 4
Stipulazione convenzione triennale con la Bolaffi S.p.A. di Torino per l'utilizzo dei locali nei complesso della società in Via Cavour 17, per la realizzazione di iniziative espositive pag. 166

Codice 32
D.D. 24 gennaio 2002, n. 5
Determinazioni dirigenziali nn. 291-292 del 29/11/2001, nn. 305, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319,320 e 321 del 14/12/2001. Rettifica per mero errore materiale pag. 166

Codice 32
D.D. 31 gennaio 2002, n. 6
L.R. 51/97 e D.G.R. n. 5164 del 28/01/02. Unità Previsionali di Base. Definizione dei limiti di spesa pag. 166

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 23
Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 24

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 21-5799
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 516.456,90 Euro per il finanziamento del miglioramento e l'incremento del patrimonio boschivo (art. 16 della legge 23/3/2001, n. 93) pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 78-5855
Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2002 della Direzione Economia Montana e foreste pag. 96

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 17
D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione graduatoria provvisoria bandi "Programmi Integrati di Intervento" ambito territoriale di Alessandria. Risorse di cui alla L. 17.02.1992 n. 179 e dell'art. 4 della L. 637/193 pag. 106

Codice 18.2
D.D. 15 febbraio 2002, n. 27
Assestamento degli interventi edilizi finanziati ai sensi delle LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996-97 pag. 106

D.P.G.R. 29 aprile 2002, n. 29
Legge 17/2/1992, n. 179, VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99 - Programma Intervento n. 3017 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 28/3/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i. pag. 27

EDILIZIA SCOLASTICA

Codice 32.2
D.D. 11 gennaio 2002, n. 1
Comune di Oleggio (NO) - Devoluzione del mutuo di Euro 76.436,53 concesso ai sensi della Legge 23/96 per interventi di edilizia scolastica pag. 165

ENTI STRUMENTALI

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 28

Vigilanza sull'ARPA ai sensi della L.R. n. 60/95 e della D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.96 e s.m.i. - Deliberazione D.G. n. 116 del 20.2.2002 avente oggetto: "Ufficio Affari Generali e Assistenza Legale - Settore Affari Generali - Rinnovo convenzione quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Torino e l'ARPA del Piemonte pag. 27

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 27-5805

Approvazione della Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 6.000.158,69= capp.vari bilancio 2002 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 28-5806

Interventi di ristrutturazione degli Enti di Formazione Professionale in base all'art. 118 della legge n. 388/2000. Accantonamento Euro 8.908.139,36 - cap. n. 11549/2002 pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 29-5807

Formazione Professionale - Promozione di attività di scambio di formatori nei paesi U.E. nell'ambito del programma Leonardo da Vinci - Scambi anno 2002. Accantonamento Euro 13.048,52 - cap. 11400/2002 pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 30-5808

MISURA E1 - Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 147.190,22 per incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura esperta in materia di pari opportunità che affianchi la struttura di gestione del POR Ob.3 - Fondo Sociale Europeo 2000/06 - Accantonamento Euro 73.595,11 capp. vari bil. 2002. Prenotazione Euro 73.595,11 (capp. vari Bilancio 2003) pag. 53

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 31-5809

D.P.C.M. 14.12.2000 art. 1. L.R. n. 41/98. Risorse finanziarie per anno 2002 da trasferire alle Province piemontesi relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e assegnazione della somma complessiva di Euro 668.056,00 alla Direzione Regionale n. 15, Formazione professionale - Lavoro sul Capitolo 11120/02 pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 32-5810

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1. Spesa complessiva 62.000,00 Euro con accantonamento sul Bilancio 2002. Capp. Vari pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 33-5811

L. n. 236/93 - Int. 1/C - Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro destinate all'erogazione dei saldi a favore degli operatori di cui alle determinazioni n. 355 del 14/06/99, n. 732 del 21/10/99, n. 992 del 2/12/99 e n. 993 del 3/12/99 mediante accantonamento della somma di Euro 2.848.259,00 sul Cap. 11536 del Bilancio 2002 pag. 54

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 76-5853

Direttive ex L.R. 63/95, art. 18 - Approvazione Direttiva formazione continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - 2002 - in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle P. S. n. 511/2001 del 21/12/2001 ed attribuzione alla Direzione F. P. - L. delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 12.584.655,43= capp vari bilancio 2002 pag. 69

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 604/U.C. pag. 211

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 605/U.C. pag. 211

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 606/U.C. pag. 211

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 607/U.C. pag. 212

INDUSTRIA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 23-5801

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di un capitolo in entrata al fine di recuperare fondi erogati per il finanziamento dei programmi operativi multiregionali "Parco Progetti" pag. 35

MUSEI E BIBLIOTECHE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 16-5794
Schema di Protocollo d'intenti tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Grana, il Comune di Monterosso Grana e l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal per la conservazione, la promozione e la valorizzazione del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina pag. 30

NOMINE

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 25
Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 43 del 3/5/2001 e al D.P.G.R. n. 98 del 14/11/2001 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato pag. 27

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 26
Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001 e al D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi pag. 27

D.P.G.R. 24 aprile 2002, n. 27
L. 448/98 - Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare pag. 27

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale
Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte. Presentazione candidature pag. 169

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 22-5800
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 237.074,37 Euro provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'osservatorio regionale dei lavori pubblici (art. 4 della legge 109/94) pag. 34

Codice 25.4
D.D. 10 gennaio 2002, n. 27
Ditta Comunità Montana Val Curone-Grue-Ossona. Autorizzazione idraulica, (PI n. 470 rio Maestro) per la realizzazione di lavori di completamento sistemazione rio Maestro e versante in fregio alla strada forestale "Costa Degana-Pineta del Matè, in Comune di Fabbrica Curone pag. 126

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2002, n. 31
Autorizzazione Idraulica n. 01/2002 per la demolizione di un ponte e per la sistemazione delle sponde sul Torrente Valassa in Comune di Lusigliè - Ditta: Comune di Lusigliè pag. 127

Codice 25.9
D.D. 10 gennaio 2002, n. 34
R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Cave Spadea e C. S.r.l.. Lavori di sfangamento del bacino idroelettrico del lago Tana sul fiume Toce con asportazione di materiale litoide in Comune di Crevoladossola pag. 128

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2002, n. 86
Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bellino - Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e ripristino di acquedotto in borgata Chiazale, sistemazioni di versanti in località S. Anna - Finanziamento di Lire 50 milioni pag. 129

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 87
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per concessione attraversamento con linea elettrica sul rio Della Balma nel comune di Varzo - art. 734. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 130

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 88
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento con linea elettrica sul torrente Devero nel comune di Baceno - art. 707. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 130

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 89
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico del rio Secco nel Comune di Malesco - Art. 679. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 131

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 90
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1179) del rio Lancone nel Comune di Gravellona Toce. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 131

Codice 25.4
D.D. 25 gennaio 2002, n. 91
Opere per conto del Comune di Cartosio - Evento alluvionale ottobre/novembre 2000 - Ordinanza ministero dell'Interno n. 3090/2000. Lavori di ripristino difesa sponda destra Torr. Erro (loc. Colombaia - Riviera) e svaso: Autorizzazione all'asportazione di mc. 1.500 di materiale d'alveo pag. 131

Codice 25.3
D.D. 25 gennaio 2002, n. 92
Autorizzazione Idraulica in sanatoria n. 3678 per la avvenuta ricostruzione di un ponticello sul rio Ribesio demaniale, a seguito della distribuzione avvenuta in conseguenza dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Ditta: Signor Perrucchione Egidio residente in regione Grangia 14, in Borgofranco d'Ivrea pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 93
Ordinanza ministeriale n° 3090 del 18/10/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo - Nessuna modifica degli impegni di spesa pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 94
Ordinanza ministeriale n° 3090 del 18/10/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo - Nessuna modifica degli impegni di spesa pag. 132

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 95
Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza ministeriale n° 3090 del 18/10/2000. Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo. Nessuna modifica degli impegni di spesa pag. 133

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 101
L.R. n° 18/84 - Comune di Sali Vercellese - Lavori di opere stradali - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 279,80 (pari a L. 541.761.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 133

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 102
L.R. n° 18/84 - Comune di Costigliole Saluzzo - Lavori di sistemazione strade comunali interne. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 3.294,85 (pari a L. 6.379.712.=) Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 133

Codice 25.7
D.D. 28 gennaio 2002, n. 98
Sigg. Garini Ivana Giuliana e Mariani Giuseppe. Nulla osta ai soli fini idraulici per la rimozione di materiale su area demaniale del Lago Maggiore in Comune di Arona (NO) pag. 133

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 104
Revoca dell'autorizzazione idraulica n. 3151 del 23/02/1993 per attraversamento del rio Fontana Santa in Comune di Castello d'Annone con linea elettrica aerea a 15 Kv. Richiedente: ENEL S.p.A. - Esercizio Alessandria pag. 133

Codice 25.8
D.D. 29 gennaio 2002, n. 105
Nulla-osta idraulico in sanatoria n. 49/P.VC - Provincia di Vercelli - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli - richiesta di mantenimento opere di derivazione d'acqua dal Torr. Marchiazza a mezzo di presa denominata Fusetto in comune di Arborio pag. 133

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 106
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi ai Asti. Comune di Nizza Monferrato (AT). Intervento: lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito dell'evento alluvionale dell'autunno 2000. Importo di L. 237.000.000 pag. 134

Codice 25.1
D.D. 29 gennaio 2002, n. 107
Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione/costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 1320000 Volt, n. 2715/TO, con carattere di inamovibilità, interessante i territori dei Comuni di Alpignano, Pianezza e San Gillio, con l'inserimento di una nuova cabina primaria a 132/15 kV denominata "San Gillio" in comune di San Gillio (TO) pag. 134

Codice 25.2
D.D. 30 gennaio 2002, n. 109
Alluvione ottobre-novembre 2000 - art. 6 - comma 3 - ordinanza min. 3090/2000 e art. 4 - ordinanza min. 3095/2000 - compensi per lavoro straordinario pag. 135

Codice 25.5
D.D. 30 gennaio 2002, n. 110
Autorizzazione idraulica n. 5/2001 per attraversamento del rio Gherlobbia in Comune di Bruno (AT) con n. 2 linee elettriche a 15 KV e n. 1 linea elettrica a 0,4 KV. Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria pag. 135

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 111
Autorizzazione Idraulica n. 06/2002, per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale nel rio Morto, in adiacenza alla nuova area verde comunale, in Comune di Bollengo Ditta: Comune di Bollengo pag. 135

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 112
Autorizzazione Idraulica n. 07/2002, per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale di un tratto del Rio San Pietro e di un tratto del Rio Piantone, per il ripristino di danni alluvionali conseguenti all'alluvione dell'ottobre 2000. Interventi finanziati a norma dell'O.M.I. 3090/2000 - Ditta: Città di Castellamonte pag. 136

Codice 25.4
D.D. 30 gennaio 2002, n. 113
Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento superiore staffato esternamento alla soletta in cls. del ponte sulla Strada Provinciale n° 7 "Casale - Trino" del corso d'acqua pubblica denominato Rio Rizza con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt nei Comuni di Coniolo e Casale Monferrato. Ditta: ENEL Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 137

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 114
Autorizzazione Idraulica n. 44/bis per il mantenimento del consolidamento del ponte di Via Fasano sul rio Tepice; manufatto autorizzato dal Corpo Reale del Genio Civile di Torino con atto n. 2210 di Rep. in data 31/03/1936 in Comune di Chieri pag. 138

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 122
Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. n° 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno n° 3084 del 28/09/2000 - Comune di Nizza Monferrato - Lavori di pronto intervento Palazzo Comunale - Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=) pag. 138

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 132
Ditta Gualtiero Secchi, in qualità di responsabile del Luna Park "Tredicino". Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (26.02.02-18.03.02) di area demaniale Piazzale Aldo Moro con "Luna Park Tredicino" ed occupazione temporanea (21.02.02-26.03.02) di area demaniale in loc. Punta Vevera, con roulottes e mezzi in Comune di Arona (NO) pag. 138

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 133
Sigg. Montangero Enrico e Verdina Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 139

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 134
Comune di Pettenasco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di pontili galleggianti in Comune di Pettenasco (NO) loc. Punta di Crabbia pag. 139

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 135
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1150) del rio Inferno o fosso Colatore nel Comune di Gravellona Toce. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 140

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 136
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica sul Canale Emissario del Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 140

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 137
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1695) del rio Grande nel Comune di Massiola. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 141

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 138
Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 564) del torrente Anza nel Comune di Bannio Anzino. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 141

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 139
Deliberazione C.I.P.E. del 6 agosto 1999 e D.G.R. n. 17 - 28947 del 20.12.99 - sistemazione idraulica parte terminale del rio Grega e tunnel paravalanghe su strada provinciale per Rima San Giuseppe (VC). Determinazione del quadro economico e conferma del contributo pag. 141

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 140
Alluvione autunno '93 - L. n° 471/94 - Comune di Ronco Canavese. Devoluzione Euro 51.921,23 (L. 100.533.516.=) per il proseguimento delle opere di "difese spondali sul Torr. Soana in località Caserma Carabinieri" pag. 142

Codice 25.3
D.D. 1 febbraio 2002, n. 142
Autorizzazione Idraulica n. 08/02 per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera, in sponda sinistra del Torrente Lemina, in località Talucco, e di sottomurazione di manufatti esistenti, in prossimità della realizzanda scogliera. Ditta: Città di Pinerolo pag. 142

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 143
Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Pradleves - Progetto per lavori di ripristino alveo Rio Gerbido a valle di Piazza Sacco e Vanzetti - Finanziamento di L. 40 milioni. Euro 20.658,28 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 144
Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Castellar - Progetto per lavori di realizzazione scogliera sul torrente Bronda. Finanziamento di L. 30 milioni. Euro 15.493,71 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 145
Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Mango) - Progetto per lavori di sistemazione opere di sostegno a progressive varie S.P. 200-265 Tronco: Mango-Neviglie-bivio Mompiano. Importo di Lire 160 milioni. Euro 82.633,10 pag. 143

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 146
Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Vernante - Progetto per strade comunali in località Goderie, Castello, Pertus, Bertola, Renetta, Folchi, Bralongia. Importo finanziato dalla Regione Lire 240 milioni e Lire 30 milioni contributo della Comunità Montana. Importo totale di L. 270 milioni - Euro 139.443,36 pag. 144

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 147
Eventi alluvionali del 13-17 ottobre 2000 - Danni all'agricoltura. Consorzio Irriguo Canale Ceaglia - Progetto per lavori di ripristino e consolidamento sponda sinistra alveo Torrente Maira in località Ripe Macra-Villar San Costanzo. Finanziamento di L. 65 milioni - Euro 33.569,70 pag. 144

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 148
R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3947 - Realizzazione opera di attraversamento sul Rivo Chialvetta in Comune di Barge - Richiedente: Peirone Flavio - pag. 144

Codice 25.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 149
Autorizzazione idraulica n. 3679 per la ricostruzione del ponte sul torrente Chisone ed esecuzione di difese spondali sul corso d'acqua suddetto e sul rio Agrevo nei Comuni di Perosa Argentina e Pomaretto pag. 145

Codice 25.5
D.D. 5 febbraio 2002, n. 150
Autorizzazione idraulica n. 1135 per la realizzazione di guado provvisorio sul rio Rocchea in Comune di Canelli (AT). Richiedente: Ditta Saracino Saverio pag. 146

Codice 25.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 151
Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 1376/CN, con carattere di inamovibilità, denominato "Carrù - Ceva" T.704, interessante i territori dei Comuni di Cigliè, Rocca Cigliè e Castellino Tanaro (CN) pag. 147

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 152
Autorizzazione idraulica n. 3985 - lavori di sistemazione idraulica e di versante Rio Colli - Comune di Moiola pag. 147

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 153
Polizia Fluviale n. 3960 - Autorizzazione alla costruzione di una scogliera in Comune di Diano d'Alba "Fraz. Ricca" - Richiedente: Busca Germano pag. 148

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 154
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori per ricostruzione S.P. n. 120 di Trasquera - S.P. n. 153 di S. Domenico - S.P. n. 163 di Riceno. Ricostruzione corpo stradale e regimazione acque. Importo L. 530.000.000 (400.000.000 + 130.000.000) pag. 149

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 155
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione del rio Gurva in località Iselle in corrispondenza dell'attraversamento con la strada statale. Importo di progetto: L. 600.000.000=. Importo finanziato: L. 600.000.000= pag. 149

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 156
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Cannobina. Opere a difesa del bacino/centralina dell'acquedotto sito in località Ponte Spoccia in Comune di Cavaglio Spoccia. Importo finanziato: L. 10.000.000=. Importo progetto: L. 20.000.000= pag. 150

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 158
Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna - realizzazione nuovo porto - variante tecnica - in Comune di Stresa pag. 150

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 159
Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione nuovo attracco natanti all'Isola Pescatori in Comune di Stresa pag. 151

Codice 25.8
D.D. 7 febbraio 2002, n. 160
Autorizzazione idraulica - pratica n. 1824 - Ditta Zanino Walter - costruzione di attraversamenti su torrenti vari per la realizzazione di pista ad uso agricolo per il recupero di alpeggi e manutenzione boschi in Comune di Varallo Sesia pag. 151

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 161
O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 135 di Colloro in Comune di Premosello Chiovenda - Lavori consolidamento, rifacimento, disgaggio e ripristino condizioni deflusso acque e pulizia attraversamenti. Imp. progetto: L. 800.000.000=. Imp. finanziato: L. 400.000.000= (L. 400.000.000= Parco Val Grande) pag. 152

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 162

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Lavori di ripristino piano viabile e formazione cunette della strada comunale in Loc. Colletta. Importo finanziato L. 80.000.000= pag. 152

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 163

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Sistemazione idraulica torrente Ovesca nell'abitato di Villadossola, lavori ripristino, consolidamento e costruzione nuove difese arginali tratte a monte abitato Loc. Maglietto e tratta terminale dal ponte sulla S.P. alla confluenza Fiume Toce. Importo finanziato L. 2.000.000.000= 1.032.913,80 Euro pag. 152

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 164

Autorizzazione Idraulica n. Au 438 per l'attraversamento della Gora di San Giovanni, con linee elettriche, in Comune di Carmagnola Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo pag. 152

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 165

Autorizzazione Idraulica n. Au- 439 per l'attraversamento del torrente Bendola, con linea elettrica, in Comune di Volpiano Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 153

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 166

Autorizzazione Idraulica n. 3680 per la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Messa in Comune di Almese Ditta: Comune di Almese pag. 153

Codice 25
D.D. 8 febbraio 2002, n. 169

Alluvione ottobre 2000 - Predisposizione ed approvazione del 7° provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD.G.R. n. 108-1821 del 18.12.2000 e n. 7-2077 del 23.01.01 pag. 154

Codice 25.4
D.D. 8 febbraio 2002, n. 171

Impresa Boggeri S.r.l. con sede in Cabella Ligure (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera in Comune di Albera Ligure (AL), alla confluenza del T. Albirola, costituente in lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per circa mc. 4.080, nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di circa mc. 2.176 pag. 154

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 174

Autorizzazione idraulica n. 1136 per opere di consolidamento sponda sinistra del rio Monale (o rio Bravie o rio Valle Cortazzone) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 70, in strada comunale Valpia, Comune di Piea (AT). Richiedente: Comune di Piea (AT) pag. 155

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 175

Autorizzazione idraulica n. 1137 per opere di disalveo del rio Maggiore inscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 61, in località Frazione San Matteo - Comune di Cisterna d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti (AT) pag. 155

Codice 25.9
D.D. 11 febbraio 2002, n. 176

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 689) del torrente Anza nel Comune di Ceppo Morelli. Ditta Enel Distribuzione S.p.A. pag. 156

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 177

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Peveragno - Progetto per raccolta e regimazione delle acque superficiali in località Marmotta. Finanziamento di Lire 234.8 milioni - Euro 121.283,38 pag. 156

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 178

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Robilante - Progetto per sistemazione idraulica del Vallone del Tetto Frega. Finanziamento di Lire 183.5 milioni - Euro 94.769,96 pag. 157

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 179

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Boves - Progetto per sistemazione idrogeologica dei Valloni Moro, Ariou e Gigutin. Finanziamento di Lire 81.6 milioni - Euro 42.175,11 pag. 157

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 180

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comuni di Cossano Belbo - Rocchetta e Castino) - Progetto dei lavori di ripristino e consolidamento del corpo stradale S.P. n. 291 (31) Tronco: Cossano - Castino. Finanziamento di L. 250 milioni. Euro 129.114,22 pag. 157

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 3-5781
Affidamento di incarico consulenziale finalizzato alla determinazione del rapporto di concambio fra azioni Socotras e azioni S.I.T.O. Impegno di Euro 2.583,00 (cap.10870/2002) pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 36-5813
Cessione al C.S.I. Piemonte della quota di partecipazione al "Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico" - C.S.P. S.c.a r.l. - L.r. 11 del 25.3.2002 pag. 55

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 1-5779
Recepimento dell'accordo decentrato relativo ai criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato dell'anno 2001 per il personale di area dirigenziale pag. 28

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 2-5780
Dipendente Dr. Andrea Piano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dei Comuni di Alfiano Natta, Cortiglione, Scurzolengo, Cantarana, Cinaglio, Villa San Secondo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 28

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 190
Affidamento d'incarico per la redazione di una guida per la compatibilità degli interventi edilizi nel paesaggio. Spesa di Lire 30.000.000, pari ad euro 15.493,71 (cap. 10870/2001) pag. 106

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 192
Acquisto di materiale storico cartografico, propedeutico e finalizzato alla redazione dei piani paesistici, presso il Politecnico di Torino tramite la Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali amministrata dal Dipartimento Casa Città - Spesa di L. 162.000.000, pari ad Euro 83.666,02 (Cap. 10800/01) pag. 107

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 38-5815
Incarico di consulenza esterna specialistica finalizzata all'implementazione della rete di relazioni stabili tra gli uffici dell'Unione Europea e l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Piemonte a Bruxelles. Accantonamento di Euro 23.200,00 (cap. 10870/2002) pag. 56

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 74-5851
P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale ("Sentinelle delle Alpi - Recupero e valorizzazione del sistema delle fortificazioni alpine tra Italia e Francia") pag. 68

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 77-5854
Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione delle azioni relative alla formazione continua nel settore pubblico previste dal programma Operativo Regionale - F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura D 2 pag. 96

POLIZIA LOCALE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 71-5848
Variazione della composizione della Commissione Tecnica per la Polizia Locale - art. 16 L.R. 58/87. Nomina con D.G.R. n. 38-3516 del 16/07/2001 pag. 67

PROCESSO DI DELEGA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 5-5783
LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Aumento accantonamento di Euro 1.162.028,02 sul cap. 16005/2002 pag. 29

PROGRAMMAZIONE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 24-5802
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 5.093.015,00 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Patto per lo sviluppo del Piemonte" di cui al DPCM del 5 maggio 1999 mediante prelievo dal capitolo di spesa n. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002 pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 4-5782
Adesione al Protocollo sperimentale d'intesa: Patto territoriale del Canavese-progetto Millennium Canavese pag. 28

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 70-5847
Accantonamento ed assegnazione di Euro 71.663,00 (o.f.i.) sul cap. 10701 del bilancio di gestione per l'anno 2002 per rimborso ad enti locali e loro enti strumentali, in relazione alla missione Arcobaleno pag. 66

SANITA'

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 19-5797
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 487.550,80 Euro provenienti dal riparto del FSN anno 2000 quale quota per l'erogazione di farmaci di classe C a favore di titolari di pensione di guerra pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 20-5798

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 192.977,22 Euro per il finanziamento dei centri per l'educazione e la riabilitazione visiva (legge 284/97) pag. 34

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 25-5803

Secondo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2002 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui pag. 35

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 51-5828

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra - Atto n. 312/AFG/04/02/03 del 21.2.2002 "Seconda rettifica determinazione n. 2026 del 29.11.2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18 (...)" e nota prot. 7392 del 22.2.02. Formulazione di rilievi pag. 61

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 52-5829

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 18 del 4.3.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Oncologia - A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 53-5830

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 290 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università di Torino e l'Universita' del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per l'utilizzo dell'U.O.A. di Oncologia dell'Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Oncologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 54-5831

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 129/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Medicina Fisica e Riab. per l'A.A. 2001-2002 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 62

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 55-5832

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 127/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e l'ASL 2, per l'A.A. 2001/2002, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 56-5833

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 128/C/10/02 del 20.02.02 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'ASL 2 struttura U.O.A. Ortopedia per l' A.A. 2001-2002 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per scuole specializzazione". Appprovazione pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 57-5834

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 130/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 di Torino e la Cooperativa EMMECI per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa". Approvazione pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 58-5835

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 291 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" - Facoltà di Scienze Matematiche, Fische e Naturali - per l'utilizzo dell'U.O.A. laboratorio analisi dell'Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 59-5836

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 102/2002 del 26.02.2002 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di specializzazione dell'Università degli studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Microbiologia e Virologia)". Approvazione pag. 63

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 60-5837

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 103/2002 del 26.02.2002 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Specializzazioni diverse)". Approvazione pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 61-5838

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 288 del 28.02.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della divisione di Chirurgia Generale Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale II Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 62-5839

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 341 del 5.3.02 "Convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 63-5840
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 342 del 5.3.02 "Rinnovo convenzione in favore dell'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'A.O. da parte della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per l'A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 64

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 64-5841
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 318 del 26.2.02 "Rinnovo convenzione in favore Universita' Studi di Torino per utilizzo strutture dell'A.O. da parte degli allievi della Scuola Specializzazione Dermatologia e Venerologia. A.A. 2001/02". Approvazione pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 65-5842
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 137/02 del 28.2.02 "Stipula convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per svolgimento di attivita' formativa e di tirocinio. Anno Accademico 2001/2002". Approvazione pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 66-5843
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di V.C.O. Omegna. Atto n. 92 del 27.02.02 "Approvazione disciplinare tra l'ASL 14 e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'Azienda da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia Diploma Universitario Fisioterapista A.A. 2001-2002". Approvazione pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 67-5844
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 289 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della divisione di Chirurgia Generale Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale I Anno Accademico 2001-2002". Approvazione pag. 65

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 68-5845
Campagna di sensibilizzazione per la promozione della professione infermieristica. Accantonamento Euro 61.600,00= (Cap. 12170/2002) pag. 65

Codice 27.1
D.D. 17 gennaio 2002, n. 4
Recupero della somma di Euro 20.916,50 erogata a favore dell'Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per progetto di ricerca sanitaria finalizzata pag. 158

Codice 27.2
D.D. 4 febbraio 2002, n. 6
Erogazione del contributo a saldo per le attività svolte nell'anno 2000 agli Enti Locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare, ai sensi della L.R. 75/95, per una somma complessiva di Euro 75440,86, Cap. 20910/00 (I. 1554) pag. 158

Codice 27.4
D.D. 4 febbraio 2002, n. 7
Procedure di presentazione delle istanze di riconoscimento o di autorizzazione degli stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito di alimenti di origine animale e di rifiuti di origine animale pag. 158

Codice 27.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 9
Erogazione alle Azienda Sanitarie Locali della somma complessiva di Euro 156.889,21 per l'attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame (cap. 13731/00) pag. 158

Codice 27.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 10
Ditta Ardet S.r.l., sede legale in Torino, P.zza Solferino, 20 e stabilimento in Villar San Costanzo (CN), Via I Maggio, 1. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di aromi e additivo chimico per uso alimentare: E124 e confezionamento, deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare in elenco. Revoca precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 84-6594 del 4.3.96 pag. 159

Codice 28.1
D.D. 30 gennaio 2002, n. 17
Verifica di compatibilità di cui all'art. 8 ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. per l'ampliamento e trasformazione della Residenza Assistenziale "Casa di Riposo Villa Cantù" - San Carlo Canavese (To) in Residenza Assistenziale Flessibile per n. 60 posti letto pag. 159

Codice 28.1
D.D. 1 febbraio 2002, n. 20
Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. per la realizzazione di una Comunità Protetta di tipo B nel Comune di Passerano Marmorito pag. 159

Codice 28.2
D.D. 7 febbraio 2002, n. 24
Costituzione gruppo di lavoro regionale sui criteri di accreditamento dei servizi trasfusionali e unità di raccolta della Regione pag. 159

Codice 28.1
D.D. 7 febbraio 2002, n. 25
Autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "Corpo Volontari del Soccorso di Ornavasso" con sede in Ornavasso (VB) - ASL 14 pag. 160

Codice 28.1
D.D. 8 febbraio 2002, n. 27
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "Croce Verde Casale" con sede in Casale Monferrato - ASL 21 pag. 160

Codice 28.2
D.D. 19 febbraio 2002, n. 33
Anno 2001: conguaglio plasma - emoderivati per le Aziende Sanitarie Regionali pag. 160

Codice 29
D.D. 4 gennaio 2002, n. 4
Sistema regionale di controllo delle attività delle Aziende Sanitarie. Modificazioni ed integrazioni alla D.D. n. 397 del 20.12.1999 pag. 161

Codice 29.1
D.D. 8 gennaio 2002, n. 5
Trasferimento da Comuni vari all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna, dei beni immobili esistenti al 31.12.1994, facenti parte del Patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione DD.P.G.R. precedentemente emanati e determinazioni dirigenziali n. 13 del 22.10.1997 e n. 211 del 22.07.1998, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 12 dicembre 1997 n. 61 pag. 162

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 10
Laboratorio Privato di Analisi Chimico Cliniche C.D.B. - Centro Diagnostico Biellese S.r.l. - Via Gramsci n. 25 - Biella. Autorizzazione variazione direzione tecnica pag. 162

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 11
Laboratorio di Genetica Medica "Promea S.r.l." - Via Menabrea n. 14 - Torino. Autorizzazione variazione direzione tecnica pag. 163

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 12
Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "Centro Diagnostico Ciglianese di Aiello Lorenzo e S.a.S. - P/zza Ariotti n. 2 - Cigliano (VC) - Autorizzazione variazione direzione tecnica pag. 163

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 13
Laboratorio Privato di Analisi Cliniche Ovadese - Richiesta autorizzazione al trasferimento dei locali da Via Torino n. 71 a Via G.D. Buffa n. 10A/B - Ovada pag. 163

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 9
Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "C.D.C. S.p.A." - P.zza Galimberti n. 4 - Cuneo. Autorizzazione variazione direzione tecnica pag. 162

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 14
Casa di Cura Privata "Villa Grazia", sita in San Carlo Canavese: prescrizioni pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 15
Casa di Cura Privata "Monteserrat" sita in Borgo San Dalmazzo: prescrizioni pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 16
Casa di Cura Privata "Stella del Mattino", sita in Boves: prescrizioni pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 17
Casa di Cura Privata "Istituto Climatico", sita in Robilante: prescrizioni pag. 163

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 18
Casa di Cura Privata "Eporediese", sita in Ivrea: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura RMN, anche nei confronti di soggetti non ricoverati pag. 164

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 20
Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" - Via Cottolengo n. 9 - Torino - Autorizzazione per una nuova sistemazione del settore specializzato in Citoistopatologia pag. 164

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 21
Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "Spam Lambda S.r.l." - C.so Duca degli Abruzzi n. 56 - Torino - Autorizzazione alla ridistribuzione dei locali del laboratorio analisi e variazione della direzione tecnica pag. 164

Codice 29
D.D. 30 gennaio 2002, n. 27
Corso di radioprotezione per tecnici sanitari di radiologia medica - Nomina Commissioni esaminatrici - Ordine Mauriziano pag. 164

Codice 29
D.D. 31 gennaio 2002, n. 29
Ospedale Civile di Venaria. Prescrizioni pag. 164

Codice 29.4
D.D. 6 febbraio 2002, n. 31
Ricomposizione gruppo di lavoro assistenza protesica riferita al D.M. 332/99. Nomenclatore Tariffario delle protesi pag. 164

Codice 29.5
D.D. 7 febbraio 2002, n. 32
Costituzione di una commissione di studio per la sorveglianza epidemiologica dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo o della sua attività biologica pag. 165

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte
Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2000 pag. 171

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2000/2001 pag. 190

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche anno 2000 pag. 194

SANITA'/FARMACIE

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 1

Determinazione n. 279 del 06/09/2001 di autorizzazione, ex D.lgs 538/92, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita in capo alla ditta Ligurfarma S.r.l. - Parziale rettifica pag. 160

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 2

Determinazione n. 468 del 12/12/2001 di modifica dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ex D.lgs 538/92, in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. - Parziale rettifica - pag. 161

Codice 29.5
D.D. 3 gennaio 2002, n. 3

Revoca determinazione n. 243 del 20.9.1999 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Megafarma S.r.l., per il deposito sito in Torino, via Challant 16 A pag. 161

Codice 29.5
D.D. 11 gennaio 2002, n. 8

Istituzione di un dispensario nel comune di Brosso (TO) pag. 162

STATISTICA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 35-5812

Osservatorio sul mercato immobiliare piemontese non residenziale. Studi e ricerche per il triennio 2002 - 2004. Accantonamento sul bilancio 2002 e prenotazione sul pluriennale 2002 - 2004 di 51.000,00 Euro (Cap. 10870: 17.000,00 Euro / 2002; 17.000,00 Euro / 2003; 17.000,00 Euro / 2004) pag. 55

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 37-5814

Approvazione obiettivi e assegnazione risorse sui capitoli della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2002 (art. 17 comma I lettera c della L.R. 51/97) e (art. 7 della L.R. 7/01). Accantonamento di 588.507,00 Euro (vari capitoli) pag. 55

TURISMO

Codice 21
D.D. 31 agosto 2001, n. 406

L.R. 6/88. Incarico di collaborazione di carattere giornalistico finalizzato alla diffusione delle iniziative turistiche e sportive attraverso i mezzi di comunicazione. Cap. 10870/2001 (acc. 100815) - Rettifica parziale pag. 125

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 529

L.R. 6/88. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto redazionale di cui alla D.G.R. n. 49-2983 del 14/05/2001. Impegno di spesa di L. 11.500.000 o.f.i.. Cap. 10870/2001 (acc. 100815) pag. 125

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 530

L.R. 6/88. Incarico di consulenza di supporto redazionale. Cap. 10870/2001 (acc. 100815) L. 17.500.000 o.f.i. pag. 125

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 50-5827

Schema di ordinanza recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza socio-ambientale dall'area ricadente nei territori dei Comuni di Cengio, in provincia di Savona e Saliceto, in provincia di Cuneo e del fiume Bormida" pag. 61

TUTELA DEL SUOLO

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Comunicazione pag. 170

URBANISTICA

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 14-5792

Sportello Unico per le Attività Produttive; proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Piossasco presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, così come modificato con D.P.R. 7 dicembre 2000, n.440 pag. 30

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 45-5822

Adesione della Regione all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2002. Quota associativa Euro 8.250,00 (cap. 10940/02) pag. 58

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 15-5871

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pancalieri (TO). Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 96

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 16-5872
Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pinerolo (TO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione pag. 102

D.G.R. 22 aprile 2002, n. 17-5873
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Roppolo (BI). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e della Variante "in itinere" pag. 102

VIABILITA'

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 42-5819
Conferenza dei Servizi, ex artt. 17 L. 127/97 e 14 L. 241/90. Progetto definitivo dei lotti 2.7 "Casello Cherasco" e 2.8 "Casello Roreto" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volonta' di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del DPR 616/77, ai sensi dell'art. 3 del DPR. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del DPR. 616/77 ed art. 1 L. 431/85 e L.R. 45/89 pag. 57

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 43-5820
Conferenza dei Servizi, ex artt. 17 L. 127/97 e 14 L. 241/90. Progetto definitivo del lotto 2.5 "Guarene - Roddi" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volonta' di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del DPR 616/77, ai sensi dell'art. 3 del DPR. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del DPR. 616/77 ed art. 1 L. 431/85 e L.R. 45/89 pag. 58

D.G.R. 15 aprile 2002, n. 44-5821
Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. f) legge regionale 6 agosto 2001, n. 18 pag. 58

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 23

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 24 aprile 2002 all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 24

Modifica D.P.G.R. n. 43 del 20/7/1998 "Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative alla costituzione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino" - Rideterminazioni per il settore "Associazioni dei Consumatori"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 43 del 20/7/1998 avente ad oggetto "Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative alla costituzione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino";

Considerato che tale decreto assegna il seggio spettante al settore delle Associazioni dei Consumatori del Consiglio camerale della Camera di Commercio di Torino all'apparentamento tra Adiconsum - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente, e Federconsumatori Piemonte e Adoc - Associazione per la difesa e l'Orientamento dei consumatori;

Visto il ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale dal Movimento Consumatori e dall'Assoutenti per l'annullamento del D.P.G.R. 43/98 nella parte in cui lo stesso assegna n. 1 seggio del settore "Associazioni dei Consumatori" al raggruppamento tra Adiconsum, Federconsumatori e Adoc;

Visto l'atto di appello presentato al Consiglio di Stato dalla Regione Piemonte per l'annullamento, previa sospensiva della sentenza TAR Piemonte n. 1420/01, pubblicata il 3 luglio 2001 e notificata il 16 agosto 2001;

Vista la decisione n. 1766/2002 depositata il 29/3/2002 con cui il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) ha respinto il ricorso, confermando la sentenza appellata;

Rideterminata pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 6, e in base ai parametri di cui all'art. 3 del D.M., e in base al dispositivo della Sentenza del Tar n. 1420/01 e della decisione del Consiglio di Stato n. 1766/2002, l'associazione dei consumatori cui spetta designare il rispettivo rappresentante in consiglio camerale secondo quanto risulta dall'allegato A facente parte integrante del presente decreto;

tutto ciò premesso

decreta

In ottemperanza alla sentenza del Tar n. 1420/01 di annullamento del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43/2000, nella parte in cui lo stesso assegna n. 1 seggio del settore "Associazioni dei Consumatori" al raggruppamento tra Adiconsum, Federconsumatori e Adoc, e in ottemperanza alla decisione del Consiglio di Stato n. 1766/2002 di rigetto del ricorso in appello n. 10120/2001 proposto dalla Regione Piemonte per la riforma della sentenza del TAR del Piemonte n. 1420/01;

- di individuare l'apparentamento tra Movimento Consumatori, con sede in Torino, largo IV marzo 17, Assoutenti, con sede in Torino, C.so Inghilterra 41 e ACU - Associazioni Consumatori e utenti, con sede in Torino, via Beaumont n. 25, quale soggetto competente a designare il rappresentante nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino per il settore "Associazione dei Consumatori".

Enzo Ghigo

Allegato

Allegato A

Settore **ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**
Seggi da assegnare: n. 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96 - MODALITA' DI CALCOLO

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Definizione del peso percentuale dei parametri:

1) Consistenza numerica 33%
2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative 33%
3) Servizi resi e attività svolta 33%

Grado di rappresentatività di ciascuna associazione
ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive;
c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Prospetto sintetico dati Organizzazioni dei Consumatori concorrenti (secondo le indicazioni della Sentenza del TAR 1402/01 e Decisione Consiglio di Stato 1766/2002)

Apparentamento Federconsumatori – Adiconsum – Adoc	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
FEDERCONSUMATORI	Tot. 3.961	1 Torino: pt.1 Tot. Pt. 1	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 - Altro (Giovedì del consumatore): pt. 0,5 Tot. Pt. 3,5
ADICONSUM	Tot. 1.500	1 Torino: pt.1 Tot. Pt. 1	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
ADOC			
TOTALI	5.461	2	6,5

Apparentamento ACU – Movimento consumatori– Assortenti	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ACU	Tot. 2.852	2 Torino: pt.1,5 Tot. Pt. 1,5	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 - Altro (Biblioteca del consumatore): pt. 0,5 Tot. Pt. 3,5
MOVIMENTO	Tot. 1.089	1 Torino: pt.1 1 Collegno: pt.1 Tot. Pt. 2	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 - Attività editoriale:

REG.

			pt. 1 - Altro: Internet: pt.0,5; attività didattica pt.0,5; Biblioteca: pt. 0,5; Convegni: pt. 0,5 **Tot. Pt. 6**
ASSOUTENTI	**(non paganti: 500)**	1 Torino: pt.1 : **Tot. Pt. 1**	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 **Tot. Pt. 2**
TOTALI	**3.941**	**4,5**	**11,5**

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
FEDERCONSUMATORI – ADICONSUM - ADOC	5.461	19,17	2	10,15	6,5	11,92	**41,24**
ACU- MOVIMENTO CONSUMATORI - ASSOUTENTI	3.941	13,83	4,5	22,85	11,5	21,08	**57,76**
TOT.	9.402	33	6,5	33	18	33	99

Applicazione del sistema proporzionale

FEDERCONSUMATORI – ADICONSUM - ADOC	ACU- MOVIMENTO CONSUMATORI – ASSOUTENTI
41,24/1=41,24	57,76/1=57,76 1° seggio

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 25

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 43 del 3/5/2001 e al D.P.G.R. n. 98 del 14/11/2001 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Consiglio del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 43 del 3/5/2001, già integrato con il D.P.G.R. n. 98 del 14/11/2001, è così modificato:

9. I Presidenti delle enoteche regionali del distretto (art. 6, secondo comma, punto i):

- Enoteca Regionale del Roero: Bertello Luciano;

10. Tre rappresentanti delle botteghe del vino e delle cantine comunali del distretto eletti a maggioranza semplice dai Presidenti riuniti in apposita assemblea (art. 6, secondo comma, punto 1):

- Cavallero Bartolomeo in sostituzione di Germano Sergio;

11. I Presidenti dei consorzi di tutela dei vini a DOC e a DOCG del distretto o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto m):

- Cons. Tutela del Gavi: Martini Gianni in sostituzione di Broglia Gian Pietro.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 26

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 20 - Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001 e al D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001 - Nomina del Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Il Consiglio del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi, previsto al secondo comma dell'articolo 6 della L.R. 20/99, nominato con il D.P.G.R. n. 44 del 3/5/2001, già integrato con il D.P.G.R. n. 99 del 14/11/2001, è così modificato:

3. Presidenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle medesime Province o loro delegati (art. 6, secondo comma, punto c):

- C.C.I.A.A. di Vercelli; Macchieraldo Silvana in sostituzione di Desana Andrea;

14. Tre esperti designati dal Consiglio Regionale, di cui uno espressione della minoranza (art. 6, secondo comma, punto q):

- Erba Liborio,
- Rosa Antonino,
- Spagnolini Marino.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 27

L. 448/98 - Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

sono nominati a far parte della Commissione regionale per l'emersione del lavoro irregolare in rappresentanza della UIL Piemonte il Sig. Pasquale Carducci quale membro effettivo e il Sig. Carmelo Arcidiacono quale membro supplente in sostituzione rispettivamente del Sig. Carmelo Arcidiacono e della Sig.ra Lorena Parravano.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2002, n. 28

Vigilanza sull'ARPA ai sensi della L.R. n. 60/95 e della D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.96 e s.m.i. - Deliberazione D.G. n. 116 del 20.2.2002 avente oggetto: Ufficio Affari Generali e Assistenza Legale - Settore Affari Generali - Rinnovo convenzione quadro di collaborazione didattica e scientifica tra l'Università degli Studi di Torino e l'ARPA del Piemonte

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di non formulare osservazioni sulla deliberazione n. 116 del 20.2.2002 del Direttore Generale dell'ARPA e di considerare favorevolmente concluso l'esame sul provvedimento medesimo.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 aprile 2002, n. 29

Legge 17/2/1992, n. 179, VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-99 - Programma Intervento n. 3017 non pervenuto all'apertura del cantiere entro il 28/3/2002 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17/2/1992 n. 179 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Attuazione Interventi in Materia di Edilizia, Commissario ad acta per il seguente programma di intervento finanziato ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179:

Ambito	P.I.	Comune	Ubicazione	Ente attuatore	Tipo Int.	Data pubblicazione d.d. n. 33 del 8/2/2001 di rilocalizzazione del finanziamento	Data entro la quale l'intervento doveva pervenire all'inizio lavori
VB	3017	Verbania	Via Troubetzkoj (Palazzo Cioia)	Comune	R2A	28/2/2001	28/3/2002

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 1-5779

Recepimento dell'accordo decentrato relativo ai criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato dell'anno 2001 per il personale di area dirigenziale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di recepire il protocollo d'intesa sottoscritto in data 8 aprile 2002 tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale dirigenziale, inerente i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2001, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale,

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 2-5780

Dipendente Dr. Andrea Piano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dei Comuni di Alfiano Natta, Cortiglione, Scurzolengo, Cantarana, Cinaglio, Villa San Secondo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Andrea Piano a portare a termine alcune consulenze, assunte in data anteriore all'inizio del servizio presso questa Amministrazione, a favore dei Comuni di Alfiano Natta, Cortiglione, Scurzolengo, Cantarana, Cinaglio e Villa San Secondo.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 3-5781

Affidamento di incarico consulenziale finalizzato alla determinazione del rapporto di concambio fra azioni Socotras e azioni S.I.T.O. Impegno di Euro 2.583,00 (cap.10870/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di affidare l'incarico di consulenza finalizzato alla determinazione del rapporto di concambio tra le azioni della società Socotras e della società S.I.T.O. al Rag. Domenico Cabri associato allo studio commercialistico Cabri-Testa con sede in Torino, Via Galuppi, 5;

* di approvare lo schema di convenzione che, allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, contiene tutti gli elementi essenziali e le modalità operative della collaborazione;

* di far fronte agli oneri derivanti dal presente deliberato mediante l'impegno della somma di 2.583 euro sul capitolo 10870 del bilancio 2002 che ne registra la disponibilità; (imp. 818)

* di demandare al Responsabile del Settore rapporti con società partecipate l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per la puntuale esecuzione della presente deliberazione, compresa la sottoscrizione della convenzione nonchè la liquidazione delle somme spettanti al soggetto incaricato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 4-5782

Adesione al Protocollo sperimentale d'intesa: Patto territoriale del Canavese-progetto Millennium Canavese

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di confermare il consenso al Protocollo sperimentale d'intesa, già espresso con verbale di Giunta del 18/02/02;

- di dare seguito al consenso espresso conferendo al Presidente della Giunta regionale il mandato di aderire al Protocollo sperimentale d'intesa allegato, che fa parte integrante della presente Deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 5-5783

LL.RR. nn. 44/00 e 5/01. Aumento accantonamento di Euro 1.162.028,02 sul cap. 16005/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aumentare gli accantonamenti n. 100584 di Euro 346.893,64 assunto con D.G.R. n. 53-5237 del 4/2/2002 e n. 100458 di Euro 815.134,38 assunto con D.G.R. n. 52-5524 dell'11/3/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 6-5784

Autorizzazione a resistere ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino proposto da privati per ottenere la riforma della sentenza del Tribunale di Torino n. 1397 in data 30.1.2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi ed a proporre appello incidentale nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 7-5785

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Torino instaurato da un privato per ottenere il pagamento della somma di Euro 45.381,22. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, C.so Vinzaglio 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 8-5786

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della determinazione n. 21 del 30.1.02 della Direzione Commercio ed Artigianato e della Circolare del Presidente della G.R. n. 3/LAP del 26.3.01 in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 9-5787

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 25 del 31.1.2002 e della nota prot. n. 4370 dell'1.2.2002 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 10-5788

Parziale modifica e integrazione D.G.R.n. 3-26452 dell'11.1.1999. Sostituzione dell'avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 3-26452 dell'11.1.1999 sostituendo l'avv. Maria Lacognata con l'avv. Alessandra Rava nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale, congiuntamente e disgiuntamente all'avv. Roberta Ravasio nel giudizio avanti il Tribunale di Verbania in premessa descritto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 14-5792

Sportello Unico per le Attività Produttive; proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Piossasco presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, così come modificato con D.P.R. 7 dicembre 2000, n.440

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di prendere atto delle considerazioni e dei rilievi contenuti nella relazione urbanistica di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) ritenendo che la sede idonea per una decisione in tal senso sia quella della revisione dello Strumento Urbanistico Generale, di invitare l'Amministrazione Comunale a valutare l'opportunità di rilocalizzare l'attività in oggetto in aree da individuare, contigue alle aree produttive esistenti, ovvero prevedere diverse condizioni per un corretto inserimento urbanistico, funzionale e viabilistico delle attività suddette.

3) di incaricare il proprio rappresentante, nominato con nota n. 2231/19 in data 20/02/02, di far conoscere tale deliberazione alla Conferenza di Servizi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 15-5793

Causa privato c./Regione Piemonte. Accettazione proposta transattiva

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare la transazione relativa alla causadi un privato, elettivamente domiciliato in Corso Roma n. 23 - Saluzzo (CN), presso lo studio legale dell'Avv. Elena Pomero che lo rappresenta nei seguenti termini:

- a titolo di indennizzo transattivo = Euro 1.807,60 omnicomprensivi, il tutto a saldo e stralcio di ogni pretesa di un privato per i fatti di cui è causa e con abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c..

Alla spesa di Euro 1.807,60 si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 13097 del bilancio 2002, già accantonati con DGR n. 39-5276 dell'11.02.2002 (Acc. n. 100497).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma sul capitolo 13097 del bilancio 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 16-5794

Schema di Protocollo d'intenti tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Grana, il Comune di Monterosso Grana e l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal per la conservazione, la promozione e la valorizzazione del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazione illustrate in premessa, la stipula del Protocollo d'Intenti tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Grana, il Comune di Monterosso Grana e l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvencal per la conservazione, la promozione e la valorizzazione del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina, così come da allegato, che è parte integrante della presente deliberazione.

Si autorizza il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla stipula del presente protocollo d'intesa.

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente protocollo d'intesa si fa fronte con i seguenti accantonamenti:

n. 100367 sul cap. 11720/2002 disposto con D.G.R. 46-5232 del 4.2.2002

n. 100150 sul cap. 20400/2002 e n. 100155 sul cap. 20450 prenotati con D.G.R. 49-4054 del 1.10.2001 e successivamente accantonati con D.G.R. 46-5138 del 21.02.2002.

(omissis)

Allegato

Protocollo d'intenti

tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Grana, il Comune di Monterosso Grana e l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal per la conservazione, la promozione e la valorizzazione del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina.

Premesso che

- la Regione Piemonte, ai sensi dei decreti legislativi di trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle competenze attribuite dalla Costituzione in materia di musei e biblioteche degli Enti Locali, è titolare delle funzioni amministrative che concernono "tutti i servizi e le attività riguardanti l'esistenza, il funzionamento, il pubblico godimento e lo sviluppo dei musei, delle raccolte di interesse artistico, storico e bibliografico, appartenenti alle Regioni o ad altri Enti anche non territoriali sottoposti alla sua vigilanza, o comunque di interesse locale, nonché il loro coordinamento reciproco con altre istituzioni culturali operanti nella Regione e ogni altra manifestazione culturale e divulgativa organizzata nel loro ambito" (D.P.R. n. 616/77);

- la Regione Piemonte, nei suoi piani e programmi, prevede un impegno per lo sviluppo dei musei del Piemonte, per migliorarne le condizioni di conservazione e di fruibilità, nonché per l'attuazione di sistemi museali;

- la Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 14 lett. C della Legge n. 142/90, ha competenza nell'esercizio di funzioni amministrative nel settore della valorizzazione dei beni culturali;

- il territorio della Provincia di Cuneo include a sud-ovest una fascia montana di notevole estensione, caratterizzata dalla presenza di un patrimonio storico di lingua, cultura e tradizioni etniche tipicamente alpino e provenzale, di ceppo e di estensione transfrontalieri, i cui beni culturali sono esposti a rischio di progressivo depauperamento o anche di totale perdita;

- la Provincia di Cuneo, nell'ambito di un sistema museale provinciale, identifica due percorsi di valorizzazione: uno per i musei di pianura e uno per i musei di montagna, finalizzati alla creazione di un unico più ampio percorso turistico-culturale che coinvolga entrambi i territori;

- la Provincia di Cuneo, al fine di realizzare un sistema museale provinciale, intende avviare un programma di interventi, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, finalizzati a migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta di servizi associati alla fruizione museale, oltre ad organizzare attività divulgative e di documentazione, servizi di supporto, visite guidate e quant'altro risulti necessario;

- la Comunità Montana Valle Grana, nel riconoscere l'importanza della civiltà alpino-provenzale propria del territorio, nonché l'impegno culturale e di testimonianza svolto dal Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina e dal patrimonio etnografico ivi conservato, intende promuoverne la funzione e il ruolo e con esso valorizzare la storia, la vita e la cultura espresse nel territorio alpino-provenzale;

- la Comunità Montana Valle Grana ritiene inoltre di dover operare - anche mediante appositi interventi finanziari e compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, - per migliorare le condizioni di conservazione e di fruibilità del museo stesso;

- il Comune di Monterosso Grana riconosce l'importanza, ai fini culturali e documentari, del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina ed individua l'esigenza di operare - anche mediante appositi interventi finanziari - affinché vengano assicurati il funzionamento e l'offerta di adeguati servizi culturali del Museo;

- l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal ha fondato nel 1960 il Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina, ubicato in Sancto Lucio de Coumboscuro - Comune di Monterosso Grana e ne cura le attività. Il suddetto Museo, che possiede una rilevante raccolta di beni materiali, documentari, di vita, costume, tradizione, civiltà alpino-provenzale tipica della Valle Grana e di tutte le Valli dell'arco alpino sud-occidentale, non deve rappresentare solo un centro di raccolta e di esposizione di reperti, ma deve diventare un preciso punto di riferimento per la cultura scientifica nel campo etnografico dell'area provenzale, nonché un centro di ricerche e di studi, costituendo così un valido supporto tecnico-scientifico per ogni iniziativa nel settore;

- l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal, con atto notarile rep. n. ..... del ..... registrato a Cuneo il ..... , ha assunto in uso gratuito a titolo di comodato novantanovennale il fabbricato, sito in Monterosso Grana e censito a catasto al foglio n. 14 S.P. Mont. mapp. n. 677, sede del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Alpina Provenzale e intende ora procedere, anche avvalendosi delle entrate finanziarie derivanti dal presente protocollo, all'ampliamento murario e all'adeguamento dei locali ospitanti il Museo, onde ovviare alle difficoltà di fruizione conseguenti alla carenza di spazi espositivi e ricettivi agibili, permettendo così l'accrescimento e il miglioramento qualitativo del Museo e dei servizi offerti dallo stesso;

Quanto sopra premesso

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente, On. Enzo Ghigo, nato (omissis), il (omissis), domiciliato ai fini del presente Protocollo d'intenti in

Torino, Piazza Castello n.165, autorizzato alla stipulazione del presente atto con D.G.R. n. ..... del ..... ;

la Provincia di Cuneo, rappresentata dal Presidente, Dr. Giovanni Quaglia, nato a (omissis) il (omissis), domiciliato ai fini del presente Protocollo d'intenti in Cuneo, corso Nizza n.21, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 757 del 23.10.2001;

la Comunità Montana Valle Grana, rappresentata dal Presidente pro-tempore, Dr. Alessandro Verardo, nato a (omissis) il (omissis), domiciliato ai fini del presente protocollo d'intenti in Caraglio, Piazza Martiri della Libertà n. 29, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione della Giunta della Comunità Montana n. 12/01 del 18.06.2001;

il Comune di Monterosso Grana, rappresentato dal Sindaco, Sig. Roberto Massa, nato a (omissis) il (omissis), domiciliato ai fini del presente protocollo d'intenti in Monterosso Grana, Via Federico Mistral, 22, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione della Giunta Municipale n. 33 del 13.12.2001;

l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal, rappresentata dal Presidente pro-tempore Prof. Sergio Arneodo, nato a (omissis), il (omissis), domiciliato ai fini del presente protocollo d'intenti in Sancto Lucio de Coumboscuro, Comune di Monterosso Grana, autorizzato alla stipulazione del presente atto con

Convengono quanto segue:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intenti.

ART. 2

La Regione Piemonte si impegna:

- a riconoscere ufficialmente il Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina quale istituzione culturale e documentaria del patrimonio etnografico e storico-culturale della civiltà provenzale alpina di rilevanza regionale;

- a fornire servizi per il funzionamento del Museo, con particolare riguardo alle attività di inventariazione, catalogazione, studio e documentazione;

- a collaborare con l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal nella programmazione di servizi di divulgazione, didattici e di altri servizi rivolti ai visitatori;

- a promuovere e a sostenere mediante adeguati supporti finanziari previsti dai propri programmi le attività di promozione, di formazione professionale degli addetti e di valorizzazione del Museo, nonché le attività culturali del Museo stesso;

- a sostenere interventi finanziari aventi carattere di investimento per quanto riguarda la sede museale, il suo eventuale ampliamento murario espressamente vincolato ad uso museo etnografico, l'assetto e gli apparati espositivi interni;

- a sostenere interventi finanziari per dotare il Museo degli strumenti informatici ed elettronici occorrenti per il corretto funzionamento, la tutela e la salvaguardia del patrimonio museale esposto.

- a sostenere la creazione di un sistema museale tematico, d'area e transfrontaliero.

ART. 3

La Provincia di Cuneo si impegna:

- ad intervenire a favore del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina per le iniziative culturali e di promozione da esso realizzate, mediante supporti finanziari previsti dai propri programmi culturali e da determinarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, sulla base di specifici progetti;

- a collaborare con il Museo - quale realtà di promozione della cultura provenzale - per l'attivazione di servizi di divulgazione e di documentazione, finalizzati ad indirizzare il visitatore alla scoperta di itinerari di conoscenza etnografica;

- a favorire e promuovere programmi di visite guidate rivolte a studenti singoli o in gruppo, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

ART. 4

La Comunità Montana Valle Grana si impegna:

- a contribuire alla copertura delle spese relative all'attività del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio;

- ad assicurare all'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal la propria assistenza tecnico-amministrativa per l'espletamento dei compiti amministrativi concernenti la promozione e la gestione del Museo, compatibilmente con le risorse umane disponibili;

- a promuovere sul proprio territorio e all'esterno, mediante apposita pubblicizzazione, la conoscenza delle attività del Museo.

- a considerare il Museo come una delle realtà di riferimento culturale nel quadro dei rapporti ed iniziative progettuali ad ogni livello.

ART. 5

Il Comune di Monterosso Grana si impegna:

- ad intervenire finanziariamente a sostegno delle attività promosse dal Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio;

- ad assicurare all'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal, in collaborazione con la Comunità Montana Valle Grana, la propria assistenza per l'espletamento dei compiti amministrativi concernenti la promozione e la gestione del Museo stesso, compatibilmente con le risorse umane disponibili;

- a promuovere, mediante apposita pubblicizzazione, la conoscenza delle attività del Museo.

ART. 6

L'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal si impegna:

- a realizzare i lavori per la sistemazione della sede del Museo Etnografico Coumboscuro della Civiltà Provenzale Alpina, ivi compreso l'ampliamento delle strutture murarie che ospitano il Museo e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento della sede predetta, in ciò avvalendosi anche degli interventi finanziari di cui all'art. 2 del presente protocollo, nonché alla realizzazione di allestimenti museali, alla dotazione di strutture e strumenti per le attività di conservazione, catalogazione e documentazione dei beni museali;

- a gestire il Museo secondo criteri di efficienza economica e di scientificità connessi con le proprie

funzioni di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale della civiltà alpino-provenzale, predisponendo inoltre le migliori condizioni per la conservazione del patrimonio museale e per la sua esposizione;

- a mettere a disposizione proprio personale per attuare - in collaborazione con la Regione Piemonte e con la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico - la catalogazione e lo studio del patrimonio museale secondo criteri scientifici, sulla base di indicazioni fornite dalla Regione Piemonte e avvalendosi di adeguata strumentazione informatica per la costituzione di una banca dati ed immagini;

- a predisporre una relazione annuale per la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valle Grana ed il Comune di Monterosso Grana, nella quale vengano illustrate anche la consistenza numerica e qualitativa dei reperti e le condizioni di efficienza del Museo;

- a comunicare periodicamente alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo, alla Comunità Montana Valle Grana e al Comune di Monterosso Grana la consistenza numerica e qualitativa dei reperti e le condizioni di efficienza del Museo;

- ad assicurare l'apertura al pubblico del Museo secondo gli orari e le modalità da concordarsi con gli Enti firmatari del presente protocollo;

- a promuovere, proporre e mettere in opera, strumenti, iniziative ed attività per la conoscenza e la comprensione delle raccolte del Museo, tenendo conto delle diverse tipologie di pubblico e con modalità e mezzi divulgativi adeguati, quali: visite guidate, percorsi culturali, mostre, dibattiti, pubblicazioni e materiali editoriali;

- a coordinare i programmi del Museo con le altre realtà museali della Provincia e delle vallate alpine nord-occidentali, e a mantenere stretti contatti con gli altri soggetti culturali ed educativi presenti sul territorio;

- a partecipare alla realizzazione di progetti e programmi di valorizzazione e promozione dei musei e beni culturali della Regione Piemonte;

- a predisporre un programma di interventi atti al reperimento di fondi aggiuntivi alle proprie risorse e alle erogazioni derivanti dal presente protocollo, quali ad esempio: introitazione dell'eventuale biglietto di ingresso e vendita di materiale illustrativo e promozionale, sponsorizzazioni, sovvenzioni speciali e/o finalizzate.

ART 7

Gli Enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a predisporre, tra gli altri, progetti che ricomprendano le attività di cui agli articoli precedenti, al fine di ottenere finanziamenti nell'ambito della nuova programmazione dei fondi comunitari 2000-2005.

ART. 8

Il presente protocollo d'intenti ha la durata di anni 5 a partire dalla data della sua stipulazione.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato con l'approvazione esplicita di tutti i firmatari.

ART. 9

Per l'attuazione di quanto previsto dal presente protocollo d'intenti e per la messa a punto dei programmi annuali di collaborazione fra i firmatari del presente protocollo, è istituita una Commissione composta da un rappresentante della Regione Piemonte, un rappresentante della Provincia di Cuneo, un rappresentante della Comunità Montana Valla Grana, un rappresentante del Comune di Monterosso Grana e un rappresentante dell'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal.

ART. 10

Il mancato rispetto degli accordi contenuti nel presente protocollo d'intenti, da parte di uno o più contraenti, libera dagli obblighi previsti anche gli altri.

Per qualsiasi controversia inerente il presente protocollo d'intenti è competente il Foro di Torino.

Le spese di bollo e di registrazione del presente protocollo d'intenti sono a carico della Regione Piemonte.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì, ...

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Cuneo

Per la Comunità Montana Valle Grana

Per il Comune di Monterosso Grana

Per l'Associazione Coumboscuro Centre Prouvençal

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 17-5795

Assegnazione risorse finanziarie per accordo di programma quadro in materia di beni culturali e per oneri derivanti dall'adesione ad enti ed associazioni promosse o costituite dalla Regione. Accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali di Euro 9.761.126,00 (capp. vari Bilancio 2002) di cui 8.934.796,00 fondi statali e Euro 826.330,00 fondi regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, per i motivi illustrati in premessa, le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione agli interventi 2001 previsti nell'accodo di programma quadro in materia di beni culturali approvato con D.G.R. 61-2757 del 9.4.2001 per l'anno 2002 e per fra fronte agli impegni derivanti dall'adesione ad Enti e Associazioni promossi o costituiti dalla Regione, accantonando i fondi a favore della direzione Beni Culturali secondo lo schema che segue:

Cap. 20363 Euro 516.457,00 - Spese per l'acquisto e la produzione di beni,di attrezzature, di arredi per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali; (A/100736).

Cap. 20365 Euro 2.582.285,00 — Spese per la progettazione di opere, nonché per i servizi di supporto per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali; (A/100737).

Cap. 20408 Euro 6.662.294,00 — Contributi a enti locali ed altri soggetti per l'attuazione dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali; (A/100738).

Cap. 10940 Euro 826.330,00 - Contributi ed altri oneri per l'adesione ad enti, associazioni; (A/100739).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 18-5796

Anno 2002. Adesione a Enti di carattere culturale. Accantonamento a favore della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Spesa di 6.624,00 Euro (cap. 10940/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di valutare positivamente l'adesione della Regione a "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe", "Ecsite" e "Circuito Giovani Artisti Italiani";

* di approvare la spesa complessiva di 6.624,00 Euro relativa alle quote di adesione della Regione a "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe", "Ecsite" e "Circuito Giovani Artisti Italiani;

* di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'assegnazione alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento della somma di 6.624,00 Euro (acc. n. 100743), relativa alle quote di adesione a "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe", "Ecsite" e "Circuito Giovani Artisti Italiani".

Il Dirigente competente della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo provvederà con proprie determinazioni all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. 51/97.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 19-5797

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 487.550,80 Euro provenienti dal riparto del FSN anno 2000 quale quota per l'erogazione di farmaci di classe C a favore di titolari di pensione di guerra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (upb, Capitoli, Importi) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 20-5798

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 192.977,22 Euro per il finanziamento dei centri per l'educazione e la riabilitazione visiva (legge 284/97)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Capitoli, Importi) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 21-5799

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 516.456,90 Euro per il finanziamento del miglioramento e l'incremento del patrimonio boschivo (art. 16 della legge 23/3/2001, n. 93)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Capitoli, Importi) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 22-5800

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 237.074,37 Euro provenienti dallo Stato per il finanziamento dell'osservatorio regionale dei lavori pubblici (art. 4 della legge 109/94)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (Upb, Capitoli, Importi) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 23-5801

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione di un capitolo in entrata al fine di recuperare fondi erogati per il finanziamento dei programmi operativi multiregionali "Parco Progetti"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (Upb, Capitoli, Importi) di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 24-5802

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 5.093.015,00 per il finanziamento dell'accordo di programma: "Patto per lo sviluppo del Piemonte" di cui al DPCM del 5 maggio 1999 mediante prelievo dal capitolo di spesa n. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2002 le variazioni inserite nell'allegato A, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 25-5803

Secondo prelievo dal fondo di riserva di cassa di cui al capitolo n. 15970 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2002 al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione dei residui

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 26-5804

Approvazione del Rendiconto del Comitato Regionale di Controllo di Alessandria, per l'integrazione dei capitoli 10320 e 10430, relativo al 4° trimestre 2001 per un importo complessivo di Euro 28,03

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'integrazione del rendiconto del 4° trimestre 2001 relativo ai capp. 10320 e 10430 delle minute spese di ufficio sostenute dal Comitato Regionale di Controllo di Alessandria per l'importo di Euro 28.03;
- di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato al Comitato Regionale di Controllo di Alessandria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 27-5805

Approvazione della Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 6.000.158,69= capp.vari bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la "Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati - anno 2002", che si allega quale parte integrante della presente deliberazione, volta all'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso alla formazione professionale per i lavoratori occupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel sistema formativo regionale;
- di destinare alla realizzazione dei suddetti interventi il complesso delle risorse derivanti:

* per Euro 2.818.472,63= dall'importo attribuito dal Decreto 6/6/2001 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sui fondi di cui alla L.N. 8/3/2000 n.53 - art.6;

* per Euro 222.382,35= dalle economie di gestione della precedente Direttiva per la sperimentazione del sistema di formazione individuale, approvata con la d.g.r. n.12 -28888 del 13/12/99, a valere sui fondi di cui alla L.N. 19/7/1993 n.236 - art.9;

* per Euro 2.959.303,71= da parte dell'importo a suo tempo già destinato alla Direttiva per la formazione dei lavoratori occupati - anno 2001, approvata con la d.g.r. n.30 - 2640 del 2/4/2001, a valere sui fondi della misura E1 del Programma Operativo F.S.E. 2000/2006 - obiettivo 3 della Regione Piemonte;

Alla spesa complessiva di Euro 6.000.158,69= si fa fronte

per Euro 3.040.854,98=mediante accantonamento sui sottoindicati capitoli del bilancio 2002:

Euro 2.818.472,63=sul cap.11408/2002 Fondi L.53/2000 reimpost. (100745/A)

Euro 222.382,35=sul cap.11536/2002 Fondi L.236/93 1C reimpost. (100746/A)

per Euro 2.959.303,71= mediante gli accantonamenti già approvati ed assegnati alla Direzione F.P. - L. con la d.g.r. n.30 - 2640 del 2/4/2001, la cui conferma è stata disposta con la d.g.r. n.46 - 5138 del 21/1/2002, sui sottoindicati capitoli del bilancio 2002:

Euro 1.331.686,67=sul cap.11546/2002 FSE (100060/A)

Euro 1.302.093,63=sul cap.11442/2002 Fondo di Rotazione (100061/A)

Euro 325.523,41=sul cap.11400/2002 Cofinanziamento regionale (100062/A)

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse necessarie all'attuazione degli interventi previsti dalla Direttiva medesima per la parte non precedentemente attribuita, pari ad un importo di Euro 3.040.854,98=;

Il Direttore regionale della Formazione Professionale - Lavoro provvederà, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.51/97 mediante gli opportuni provvedimenti e nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, a dare attuazione alle fasi operative connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva oggetto della presente deliberazione, incluso il trasferimento delle risorse alle Amministrazioni Provinciali così come previsto dalla Direttiva medesima.

Si dà atto che l'importo di Euro 222.382,35= deriva dalla reimpostazione di economie relative a precedenti esercizi.

(omissis)

Allegato

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
Settore Attività Formativa

DIRETTIVA

Relativa alle

AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA AD INIZIATIVA INDIVIDUALE PER LAVORATORI OCCUPATI

Anno 2002

Legge Regionale 13/4/95 n. 63

Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 – 5805 del 15/ 4 /2002

Formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati

INDICE

Cap. 1 DEFINIZIONI

Par. 1a Modello organizzativo
1b Soggetti erogatori
1c Definizione dei profili di intervento / Azioni ammissibili
1d Catalogo dell'offerta formativa
1e Destinatari delle azioni / Esclusioni

Cap. 2 RISORSE DISPONIBILI

Par. 2a Riparto delle risorse per fonte di finanziamento
2b Riparto delle risorse per ambiti territoriali
Tabelle di dettaglio delle fonti

Cap. 3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 3a Forme e scadenze di presentazione delle domande

Cap. 4 VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 4a Modalità e criteri di esame delle domande
4b Priorità

Cap. 5 REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

Par. 5a Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative
5b Modalità di gestione
5c Condizioni generali per la realizzazione delle azioni
5d Variazioni in corso d'opera
5e Aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa
5f Chiusura delle ammissioni
5g Pubblicizzazione delle azioni

Cap. 6 CONTROLLI

Par. 6a Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle azioni
6b Monitoraggio del sistema di Formazione Continua Individuale

Cap. 7 FLUSSI FINANZIARI

Par. 7a Determinazione dei flussi finanziari
7b Disposizioni finali

Allegato "A" Dati da rilevare ai fini del monitoraggio e delle procedure connesse

Formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati

La presente Direttiva disciplina, ai sensi dell'art.18 della L.R. 13/4/1995 n.63 ed in recepimento dello specifico accordo tra le parti sociali stipulato il 13/3/2002, la realizzazione delle azioni di formative costituenti il Sistema di Formazione Continua Individuale (di seguito denominata F.C.I.) e l'erogazione dei contributi ad esse relativi, previsti a valere sui fondi di cui alla L.N. 19/7/1993 n.236 - art.9, sui fondi di cui alla L.N. 8/3/2000 n.53 – art.6, nonché sui fondi della misura E1 del Programma Operativo F.S.E. 2000/2006 - obiettivo 3 della Regione Piemonte.

I suddetti contributi sono destinati a favorire l'accesso alla formazione professionale per i lavoratori occupati che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel sistema formativo regionale e raccolti in un apposito Catalogo dell'Offerta Formativa.

1) DEFINIZIONI

1a) Modello organizzativo

Ai sensi della dell'art.77 della L.R.26/4/2000 n.44 ed in applicazione della d.g.r. n.15 – 4882 del 21/12/2001, in continuità con le modalità oggetto della sperimentazione delle attività di F.C.I realizzata nel biennio 2000/2001, le Province sono titolari della gestione delle azioni costituenti il sistema di F.C.I. di cui in premessa, destinate ai lavoratori delle imprese piemontesi.

Ai lavoratori che intendano prendere parte ad una o più attività comprese nel Catalogo dell'Offerta Formativa vengono rilasciati Buoni di Partecipazione, per un valore massimo complessivo non superiore a 1.000,00= Euro annui pro capite, utilizzabili presso i soggetti erogatori titolari delle attività stesse, a parziale copertura dei costi ad esse relativi.

Per ogni attività formativa il Buono di Partecipazione può coprire una quota non superiore all'80% del costo complessivo della stessa, indicato a catalogo.

1b) Soggetti erogatori

In attesa dell'accreditamento delle Struttura Formative in applicazione del Decreto Ministeriale del 25 maggio 2001, sono considerati soggetti erogatori dei corsi del sistema di F.C.I. le agenzie formative di cui all'art. 11, punti a), b) e c) della L.R. 13/4/1995 n.63; possono altresì concorrere al sistema di F.C.I. in qualità di erogatori le A.T.S. (Associazioni Temporanee di Scopo) costituite da almeno un'agenzia formativa come sopra definita, con funzione di capofila, e un'Istituzione scolastica ovvero universitaria statale (o parificata o legalmente riconosciuta).

Nella definizione del costo di ogni corso l'Agenzia formativa o l'A.T.S. proponente si attiene di norma alle modalità ed ai limiti stabiliti per la misura C4.1. dalle "Indicazioni generali per la predisposizione dei bandi provinciali" relative alla Direttiva Disoccupati - Mercato del Lavoro - anno formativo 2002/2003, approvata con la D.G.R. n.25 – 5165 del 28/1/2002.

La Provincia può determinare specifiche condizioni ricorrendo le quali il suddetto limite di soglia può essere superato; in tali casi stabilisce i criteri e le modalità per assicurare la congruità dei costi relativi all'azione proposta.

All'agenzia formativa/A.T.S. sono rimborsati integralmente i buoni di partecipazione rilasciati dalla Provincia ai lavoratori che si sono iscritti alle azioni formative e vi hanno partecipato; la parte di costi eccedente il Buono di Partecipazione, non coperta dal valore dello stesso, è posta a carico del lavoratore.

1c) Definizione dei profili di intervento / Azioni ammissibili

Ciascuna Provincia, sentito l'organismo concertativo operante a livello locale, definisce per il proprio ambito territoriale le tipologie di corso e i profili formativi su cui orientare il sistema di F.C.I.

Le attività formative ammissibili al contributo, finalizzate al rafforzamento delle competenze dei lavoratori in campo informatico, tecnologico, linguistico, organizzativo, gestionale e manageriale, sono individuate nell'ambito dei profili professionali come sopra definiti, mediante selezione dell'offerta formativa proposta dalle agenzie di cui al precedente paragrafo 1b).

1d) Catalogo dell'offerta formativa

Le Province, mediante adeguate procedure pubbliche, invitano le suddette agenzie formative/A.T.S., presenti sui rispettivi territori, a presentare le proprie proposte.

Nelle proposte dovranno essere fornite, per ciascuna attività, almeno le seguenti indicazioni:

1- Il titolo del corso e la relativa durata in ore.
3- Il programma didattico.
4- La sede di svolgimento, il calendario e l'orario di realizzazione.
6- Il costo complessivo.
7- Il tipo di credito formativo/certificazione ottenibile.
8- Le eventuali condizioni specifiche di ammissione (superamento di test/prove di ingresso, possesso di titoli di studio specifici ecc.).

9- Il termine ultimo di iscrizione.
10- Il numero di posti a disposizione.

Entro 60 giorni dalla presentazione delle proposte, operata la selezione di cui al punto 1c), le Province approvano con atto formale il Catalogo dell'Offerta Formativa, comprendente i dati sopraindicati.

Le Province assicurano altresì l'apertura degli sportelli informativi e di orientamento, presso i quali i lavoratori interessati possono consultare i cataloghi dell'offerta, ottenere la consulenza utile alla scelta dei percorsi formativi da intraprendere, nonché presentare le domande per l'ottenimento del relativo Buono di Partecipazione; gli sportelli informativi si coordinano al fine di rendere disponibile presso ciascuno di essi l'insieme dei cataloghi delle diverse Province.

1e) Destinatari delle azioni / Esclusioni

In relazione alle condizioni stabilite dai provvedimenti dai quali sono originate le diverse fonti di finanziamento, possono essere destinatari dei programmi di F.C.I:

- Qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi di cui alla L.N. 19/7/1993 n.236 - art.9, i lavoratori dipendenti delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art.12 della Legge 160/75 in forza presso le unità locali che siano situate in Piemonte;

- qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi di cui alla L.N. 8/3/2000 n.53 – art.6, i lavoratori dipendenti delle imprese localizzate in Piemonte;

- qualora i buoni di partecipazione siano finanziati dai fondi della misura E1 del Programma Operativo F.S.E. obiettivo 3 della Regione Piemonte, le lavoratrici dipendenti delle imprese/enti localizzati in Piemonte.

In considerazione del particolare regime di aiuto pubblico cui sono soggetti in virtù di specifici provvedimenti legislativi, non possono partecipare ai programmi F.C.I. di cui alla presente Direttiva i lavoratori con contratto di apprendistato. Non possono altresì beneficiare del Buono di partecipazione i titolari di impresa, i lavoratori autonomi e/o professionisti.

I dipendenti degli enti pubblici possono beneficiare esclusivamente dei Buoni di partecipazione emessi a valere sui fondi di cui alla Misura E1 del P.O.R. obiettivo 3 F.S.E.

2) RISORSE DISPONIBILI

2a) Riparto delle risorse per fonte di finanziamento

Le nuove risorse dedicate al sistema di F.C.I per l'anno 2002 ammontano complessivamente a **Euro 5.777.776,34=** (L.11.187.335.000=), esclusivamente destinabili all'emissione dei Buoni di Partecipazione, di cui :

- **Euro 2.818.472,63=** (L.5.457.324.000=) a valere sui fondi di cui alla **L. 8/3/2000 n.53 – art.6**;

- **Euro 2.959.303,71=** (L.5.730.011.000=) a valere sui fondi della **Misura E1** del Programma Operativo **F.S.E. obiettivo 3** della Regione Piemonte.

Al fine di garantire l'utilizzo e la redistribuzione delle **economie di gestione** residuanti dalla precedente fase sperimentale, il relativo importo di **Euro 222.382,35=** (L.430.592.273=) è aggiunto al complesso delle risorse suddette, a valere sui fondi di cui alla **L. 19/7/1993 n.236 - art.9.**

Qualora si rendano disponibili quote aggiuntive, di provenienza nazionale e/o comunitaria, la Giunta regionale può integrare l'importo suddetto, sia ad incremento della quota destinata ai Buoni di Partecipazione, sia per assicurare un sostegno finanziario alle Province per la messa in opera del sistema.

2b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Le risorse così come complessivamente definite al precedente punto 2a) sono ripartite tra le Province, per il 10 % in parti uguali e per il restante 90 % in relazione alla percentuale di lavoratori occupati sul totale regionale, rilevata per ciascuna di esse dai dati dell'O.R.M.L.

Gli importi relativi alla precedente sperimentazione già versati alle Province e da queste eventualmente non utilizzati possono essere impiegati per la realizzazione delle azioni finanziabili ai sensi dell'art.9 della Legge 236/93 di cui alla presente direttiva, ad incremento delle risorse attribuite secondo il riparto di seguito dettagliato:

RIPARTO DELLE RISORSE PER AMBITI TERRITORIALI (Importi in Euro)

FONTI	***Legge 53/2000 a)***	***P.O.R. F.S.E. Misura E1 b)***	***Economie sperim. L.236/93 c)***	***TOTALE COMPLESSIVO***
DISPONIBILITA'	***2.818.472,63***	***2.959.303,71***	***222.382,35***	***6.000.158,69***

TOTALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO					
PROVINCIA	**OCCUPATI**	**%**	**QUOTA 1**	**QUOTA 2**	**TOTALE a+b+c**
TORINO	*916.100*	*51,31*	*75.001,98*	*2.771.002,54*	*2.846.004,53*
VERCELLI	*76.200*	*4,27*	*75.001,98*	*230.488,37*	*305.490,35*
NOVARA	*143.000*	*8,01*	*75.001,98*	*432.543,79*	*507.545,77*
CUNEO	*248.900*	*13,94*	*75.001,98*	*752.868,17*	*827.870,16*
ASTI	*87.500*	*4,90*	*75.001,98*	*264.668,40*	*339.670,38*
ALESSANDRIA	*165.500*	*9,27*	*75.001,98*	*500.601,38*	*575.603,36*
BIELLA	*80.400*	*4,50*	*75.001,98*	*243.192,45*	*318.194,43*
VERBANIA	*67.700*	*3,79*	*75.001,98*	*204.777,72*	*279.779,71*
TOTALE COMPLESSIVO	*1.785.300*	***100,00***	***600.015,87***	***5.400.142,82***	***6.000.158,69***

Quota 1 = 10% dell'importo assegnato - Suddivisione in parti uguali

Quota 2 = 90% dell'importo assegnato - Suddivisione in relazione alla % di occupati (Dati ORML/ISTAT 2001)

TABELLE DI DETTAGLIO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

DETTAGLIO FONTE a) - L.53/2000					
PROVINCIA	**OCCUPATI**	**%**	**QUOTA 1a**	**QUOTA 2a**	**TOTALE a**
TORINO	*916.100*	*51,31*	*35.230,91*	*1.301.631,38*	*1.336.862,29*
VERCELLI	*76.200*	*4,27*	*35.230,91*	*108.268,00*	*143.498,90*
NOVARA	*143.000*	*8,01*	*35.230,91*	*203.180,10*	*238.411,01*
CUNEO	*248.900*	*13,94*	*35.230,91*	*353.647,04*	*388.877,94*
ASTI	*87.500*	*4,90*	*35.230,91*	*124.323,49*	*159.554,39*
ALESSANDRIA	*165.500*	*9,27*	*35.230,91*	*235.148,99*	*270.379,90*
BIELLA	*80.400*	*4,50*	*35.230,91*	*114.235,52*	*149.466,43*
VERBANIA	*67.700*	*3,79*	*35.230,91*	*96.190,86*	*131.421,77*
TOTALE L.53/2000	*1.785.300*	***100,00***	***281.847,26***	***2.536.625,37***	***2.818.472,63***

DETTAGLIO FONTE b) - F.S.E. Misura E1					
PROVINCIA	**OCCUPATI**	**%**	**QUOTA 1b**	**QUOTA 2b**	**TOTALE b**
TORINO	*916.100*	*51,31*	*36.991,30*	*1.366.670,20*	*1.403.661,50*
VERCELLI	*76.200*	*4,27*	*36.991,30*	*113.677,84*	*150.669,14*
NOVARA	*143.000*	*8,01*	*36.991,30*	*213.332,43*	*250.323,73*
CUNEO	*248.900*	*13,94*	*36.991,30*	*371.317,78*	*408.309,07*
ASTI	*87.500*	*4,90*	*36.991,30*	*130.535,58*	*167.526,87*
ALESSANDRIA	*165.500*	*9,27*	*36.991,30*	*246.898,72*	*283.890,02*
BIELLA	*80.400*	*4,50*	*36.991,30*	*119.943,55*	*156.934,84*
VERBANIA	*67.700*	*3,79*	*36.991,30*	*100.997,24*	*137.988,54*
TOTALE F.S.E. - E1	*1.785.300*	***100,00***	***295.930,37***	***2.663.373,34***	***2.959.303,71***

DETTAGLIO FONTE c) - L.236/1993					
PROVINCIA	**OCCUPATI**	**%**	**QUOTA 1c**	**QUOTA 2c**	**TOTALE c**
TORINO	*916.100*	*51,31*	*2.779,78*	*102.700,96*	*105.480,74*
VERCELLI	*76.200*	*4,27*	*2.779,78*	*8.542,53*	*11.322,31*
NOVARA	*143.000*	*8,01*	*2.779,78*	*16.031,26*	*18.811,04*
CUNEO	*248.900*	*13,94*	*2.779,78*	*27.903,36*	*30.683,14*
ASTI	*87.500*	*4,90*	*2.779,78*	*9.809,34*	*12.589,12*
ALESSANDRIA	*165.500*	*9,27*	*2.779,78*	*18.553,66*	*21.333,44*
BIELLA	*80.400*	*4,50*	*2.779,78*	*9.013,38*	*11.793,16*
VERBANIA	*67.700*	*3,79*	*2.779,78*	*7.589,62*	*10.369,40*
TOTALE L.236/1993	*1.785.300*	***100,00***	***22.238,24***	***200.144,12***	***222.382,35***

3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

3a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le Province emettono un avviso pubblico recante:
- i termini di presentazione delle domande;
- l'indicazione degli sportelli di ricevimento, informazione ed orientamento e dei relativi orari;
- la specificazione dei requisiti che i lavoratori devono possedere per poter accedere ai contributi;
- le condizioni di ammissibilità delle domande;
- i criteri di valutazione delle domande.

Le domande per l'ottenimento dei contributi di cui alla presente Direttiva sono presentate dai lavoratori interessati agli sportelli indicati delle Province per i rispettivi cataloghi, e sono redatte su moduli opportunamente predisposti dalle stesse.

Ogni lavoratore può presentare una o più domande riguardanti le azioni presenti sui cataloghi dell'offerta formativa, fermo restando che il valore complessivo dei buoni ad esse riferiti non potrà superare l'ammontare di **Euro 1.000,00=.**

La domanda è individuale, deve identificare con precisione e senza possibilità di contestazione il corso per il quale si richiede il contributo e deve essere sottoscritta dal lavoratore interessato nelle forme previste dalla legge.

Al fine di garantire il controllo del limite finanziario suddetto, qualora la domanda di contributo riguardi attività formative presenti sul catalogo di una Provincia diversa da quella presso cui è domiciliato il lavoratore richiedente, l'amministrazione che accoglie la domanda dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di domicilio del lavoratore stesso; il rimborso del Buono di Partecipazione è posto a carico della Provincia sul cui territorio si svolge l'attività formativa.

4) VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

4a) Modalità e criteri di esame delle domande

Spetta ad ogni Provincia l'approvazione delle domande presentate dai lavoratori a valere sul proprio catalogo.

Non potranno essere considerate ammissibili le domande:

- relative a soggetti diversi dai destinatari di cui al precedente punto 1e);
- riferite ad azioni formative non presenti nell'insieme dei cataloghi provinciali
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte.

Precedentemente all'apertura dei termini di presentazione, la Provincia stabilisce con proprio atto i criteri e le modalità di formazione delle graduatorie di finanziabilità delle azioni oggetto di domanda.

Le azioni ammissibili sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza dei posti indicati per ciascuna di esse sul catalogo dell'offerta formativa.

La valutazione si conclude con l'approvazione delle azioni finanziate e la pubblicazione dell'elenco provinciale degli assegnatari del Buono di Partecipazione.

4b) Priorità

In relazione all'accordo stipulato tra le parti sociali il 13/3/2002, nell'attribuire i buoni di partecipazione finanziati dai fondi di cui alla Legge 8/3/2000 n.53 – art.6, le Province assicurano la precedenza ai lavoratori in congedo formativo secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva di categoria;

5) REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

5a) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A seguito dell'approvazione di cui al precedente punto 4a), la Provincia comunica ai singoli lavoratori interessati l'attribuzione del Buono di Partecipazione, con l'indicazione delle azioni cui questo si riferisce e le disposizioni per l'iscrizione ai corsi.

Entro 15 giorni dalla suddetta notifica, Il lavoratore assegnatario è tenuto a dimostrare alla Provincia l'avvenuta iscrizione all'attività formativa prescelta presso l'Agenzia/A.T.S. titolare, secondo le modalità che sono definite dalla Provincia stessa.

Il mancato rispetto della presente condizione comporta la revoca del Buono di Partecipazione, il cui importo è reso disponibile per altre assegnazioni.

Qualora la partecipazione all'azione formativa per la quale è stato rilasciato il Buono richieda il superamento di prove e/o test di ingresso, tenuto conto del termine suddetto, l'Agenzia/A.T.S. titolare provvede tempestivamente allo svolgimento delle stesse.

5b) Modalità di gestione.

La gestione delle attività di cui alla presente Direttiva nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, avvengono sulla base degli atti che regolano i rapporti tra le Province e le Agenzie formative/A.T.S. titolari delle azioni per le quali sono stati emessi i Buoni di Partecipazione.

Le norme per la gestione amministrativa delle azioni, comprensive delle disposizioni tecniche per la formalizzazione dei suddetti atti, per la tenuta dei documenti di rilevazione delle presenze e per l'erogazione dei finanziamenti, sono oggetto di specifiche comunicazioni inviate dalla Provincia alle Agenzie formative/A.T.S. titolari ed ai lavoratori partecipanti.

Ove sia stata richiesta ed ottenuta la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. n.63/95, l'Agenzia/A.T.S. titolare si dovrà attenere alle procedure specificamente definite dai settori regionali a ciò preposti.

5c) Condizioni generali per la realizzazione delle azioni

Quando l'Agenzia formativa/A.T.S. non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla F.C.I., dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso contratti tipici oppure tramite convenzione, quest'ultima ove trattasi di ente pubblico.

L'Agenzia formativa/A.T.S. titolare garantisce l'effettuazione dell'attività di F.C.I. presente nel Catalogo dell'Offerta alla quale si siano iscritti i lavoratori, fino al numero massimo di posti indicato sul catalogo medesimo; allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione dei posti disponibili, sono ammessi accorpamenti di attività con identiche caratteristiche, anche inizialmente previste in sedi diverse, previo accordo con i lavoratori iscritti.

5d) Variazioni in corso d'opera.

L'attuazione dei corsi di F.C.I. deve avvenire nei tempi stabiliti, secondo il programma e le modalità indicate sul Catalogo dell'offerta formativa in cui risultano compresi, e nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla convenzione.

Non sono ammesse variazioni del titolo dei corsi, né della relativa durata o del programma didattico; ad attività avviata, qualora si renda necessario rispondere a particolari esigenze dei partecipanti, sono consentite variazioni di calendario e/o orario, previa comunicazione agli uffici provinciali incaricati delle verifiche.

5e) Aggiornamento del catalogo dell'offerta formativa

Al fine di verificare le possibilità di adeguamento dell'offerta formativa nel caso di azioni presenti in catalogo in misura limitata ed oggetto di domanda particolarmente consistente, ovvero nel caso di rilevante interesse manifestato dal territorio in relazione ad azioni non inizialmente in esso previste, la Provincia adotta opportune procedure ad evidenza pubblica volte a consentire la ridefinizione o l'aggiornamento del catalogo medesimo, anche in anticipo rispetto alla relativa data di scadenza, se prevista.

5f) Chiusura delle ammissioni

Il termine ultimo per l'assegnazione dei Buoni di partecipazione finanziati a valere sulla presente Direttiva è fissato al 31/12/2003

5g) Pubblicizzazione delle azioni

Qualora l'agenzia/A.T.S. titolare delle attività formative intenda effettuarne la pubblicizzazione, si dovrà attenere alle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo è fatto obbligo di seguire le disposizioni del Regolamento della Commissione Europea (CE) n.1159/2000

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo dell'Unione Europea, della Regione Piemonte e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rilevabili da Internet sul sito: *extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm*

6) CONTROLLI

6a) Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle azioni

La Provincia, in concorso con l'Agenzia formativa/A.T.S. titolare del corso ed i lavoratori partecipanti, predispone gli opportuni momenti di verifica sull'andamento dell'azione, al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento; tale verifica deve essere effettuata almeno una volta in corso d'opera nonché al termine dell'attività.

Le attività di monitoraggio fisico e finanziario, controllo e rendicontazione delle azioni di cui alla presente Direttiva sono esercitate dalla Provincia la quale provvede ad emanare le necessarie disposizioni alle Agenzie formative/A.T.S. titolari nonché ai lavoratori partecipanti.

Ciascuna Provincia garantisce la disponibilità dei dati di monitoraggio fisico e finanziario relativi allo stato di avanzamento delle azioni secondo lo schema posto in allegato "A" parte integrante della presente Direttiva.

L'Agenzia formativa/A.T.S. titolare é responsabile della corretta esecuzione delle attività soggette al contributo per la F.C.I. e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, ivi comprese le certificazioni rese in corso d'opera.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Provincia disporrà la sospensione dell'attività e l'avvio del procedimento per la revoca della relativa autorizzazione, informandone la Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro.

6b) Monitoraggio del sistema di Formazione Continua Individuale

Il monitoraggio sull'impatto delle azioni e sul funzionamento generale del sistema di F.C.I. è affidato all'Agenzia Piemonte Lavoro ai sensi dell'art.9 della L.R.14/12/1998 n.41.

7) FLUSSI FINANZIARI

7a) Determinazione dei flussi finanziari

Secondo quanto previsto dalla d.g.r. n.15 – 4882 del 21/12/2001, ciascuna Provincia iscrive sul proprio bilancio di competenza le risorse che le sono attribuite ai sensi del precedente paragrafo 2b, istituendo differenti capitoli di spesa che consentano la distinzione tra le somme ascrivibili alla misura E1 del P.O.R obiettivo 3 – F.S.E., le somme ascrivibili all'art.6 della Legge 53/2000 e le somme ascrivibili all'art.9 della Legge 236/93

In considerazione del particolare modello organizzativo adottato per l'attribuzione dei buoni di partecipazione, in deroga a quanto previsto dalla suddetta deliberazione, l'erogazione dei finanziamenti avviene come segue:

- Il 20 % dell'importo complessivamente attribuito a ciascuna Provincia è erogato a comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico per i lavoratori previsto al precedente paragrafo 3a); allo scopo di semplificare le procedure contabili, trattandosi di importi con carattere di anticipazione, tale erogazione è effettuata interamente a valere sui fondi della Legge 53/2000.

- La quota rimanente, fino al massimo pari all' 80 % dell'importo attribuito, è erogata a stato di avanzamento delle azioni, sulla base dei dati autocertificati in relazione ai corsi conclusi ed ai relativi Buoni di partecipazione dei quali le agenzie abbiano chiesto il rimborso.

Al fine di razionalizzare le suddette procedure la Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro definisce con proprio atto, secondo una calendarizzazione unica con cadenza trimestrale, le date per la rilevazione e la formalizzazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario e per le conseguenti richieste di erogazione delle da parte delle Province.

Le Province, entro i trenta giorni successivi a ciascuna data stabilita, inoltrano la suddetta richiesta accompagnata da un'autocertificazione inerente l'attività svolta ed i Buoni di partecipazione utilizzati nel trimestre di riferimento, distinti per la rispettiva fonte di finanziamento; detta autocertificazione deve riportare i dati indicati sull'allegato "A" alla presente Direttiva."

7b) Disposizioni finali

Allo scopo di consentire la contabilizzazione in via definitiva della precedente fase di sperimentazione, le Province sono tenute ad utilizzare prioritariamente le risorse derivanti dalle economie di gestione sui fondi ex L.236/1993 ad essa riferite.

Le risorse relative all'anticipazione di cui al precedente paragrafo 7a), erogate a valere sui fondi ex L.53/2000, sono soggette a conguaglio progressivo a partire dal primo stato di avanzamento delle attività nel quale siano contabilizzate azioni ascrivibili alla rispettiva fonte di finanziamento.

ALLEGATO "A"

DATI DA RILEVARE AI FINI DEL MONITORAGGIO FISICO / FINANZIARIO E DELLE PROCEDURE CONNESSE

1) Data della rilevazione;

2) Numero dei Buoni di partecipazione attribuiti;

3) Importo complessivo dei Buoni di partecipazione attribuiti;

4) Numero dei Buoni di partecipaz. relativi ad azioni concluse di cui è stato chiesto il rimborso;

5) Importo complessivo dei Buoni di p. relativi ad azioni concluse di cui è stato chiesto il rimborso;

6) Numero dei Buoni di partecipazione già liquidati alle agenzie formative/A.T.S.;

7) Importo complessivo dei Buoni di partecipazione già liquidati alle agenzie formative/A.T.S.;

8) Elenco nominativo in formato EXCEL dei lavoratori ai quali è stato attribuito il Buono di partecipazione recante i campi sottoelencati:
   - Cognome.
   - Nome.
   - Codice fiscale.
   - Sesso.
   - Data di nascita.
   - Titolo di studio.
   - Mansione.
   - Titolo del corso per il quale è stato attribuito il Buono di partecipazione.
   - Durata in ore del corso.
   - Agenzia formativa/A.T.S. titolare del corso.
   - Importo del Buono attribuito.
   - Fonte di finanziamento del Buono
   - Indicazione di eventuale rinuncia o revoca.
   - Indicazione di eventuale provenienza da altra provincia.

I dati di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7 devono essere distinti per ciascuna fonte di finanziamento (F.S.E., L.53/2000, L.236/93).
Per le rilevazioni successive alla prima i dati si intendono riferiti all'intervallo tra le rilevazioni stesse.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 28-5806

Interventi di ristrutturazione degli Enti di Formazione Professionale in base all'art. 118 della legge n. 388/2000. Accantonamento Euro 8.908.139,36 - cap. n. 11549/2002

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la D.G.R. n. 57 - 5400 del 25.02.2002 con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per la presentazione da parte degli Enti di formazione professionale delle proposte di ristrutturazione promosse dal Decreto Ministeriale n. 173 del 30.05.2001, attuativo dell'art.118 della Legge n. 388/2000;

considerato che la sopraccitata deliberazione prevedeva tra l'altro:

- che il Responsabile della Direzione Formazione Professionale - Lavoro autorizzasse l'emanazione del bando per la presentazione dei progetti da parte degli Enti interessati al programma di ristrutturazione;

- che per l'attuazione delle attività, fosse prevista una spesa di Euro 8.908.139,36;

dato atto che l'elenco degli Enti aventi diritto è stato approvato con determinazione n. 319 del 28.03.2002 e che tale elenco copre l'intero ammontare della somma disponibile;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare la spesa di Euro 8.908.139,36 per realizzazione delle attività di ristrutturazione degli Enti di formazione professionale di cui al D.M. n. 173 del 30.05.2001;

- di assegnare la somma di Euro 8.908.139,36 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro per l'espletamento dei successivi atti di competenza;

Alla spesa complessiva di Euro 8.908.139,36 si fa fronte con accantonamento sul cap. 11549 del bilancio 2002. (100749/A)

Il Direttore Regionale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/97 provvederà, mediante proprie determinazioni, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni in oggetto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 29-5807

Formazione Professionale - Promozione di attività di scambio di formatori nei paesi U.E. nell'ambito del programma Leonardo da Vinci - Scambi anno 2002. Accantonamento Euro 13.048,52 - cap. 11400/2002

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Nell'ambito del programma Leonardo da Vinci, la cui gestione è realizzata dal C.E.P., Consorzio Europeo per la Formazione, la U.E. ha approvato, n. 1 progetto di scambio denominato "New Technologies in distance learning" per formatori facenti parte di Enti piemontesi che hanno aderito al progetto (Agenzie Formative e Province).

Tale progetto è stato approvato dalla U.E. con il n. di riferimento I-01-EX-120353./SCF.

Il contributo della U.E. per la realizzazione del progetto ammonta a Euro 16.500,00= .

Il C.E.P., Agenzia realizzatrice dei progetti, al fine di assicurare l'ottimizzazione della gestione dell'iniziativa ha richiesto un'integrazione alla Regione Piemonte per un importo pari Euro 13.048,52, a integrazione della somma stanziata dalla C.E. per l'esecuzione del programma.

L'entità dell'integrazione richiesta è ritenuta congrua a fronte di un contributo della U.E. di Euro 16.500,00=.

Pertanto in conformità con quanto previsto dalla L.R. 51/97 si rende necessario assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 13.048,52.=.

Il Responsabile della Direzione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 51/97, provvederà, mediante proprie determinazioni, ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle azioni in oggetto.

Tutto ciò premesso vista la L.R. 51/97;

visto l'art 4 lettera a) e i) della L.R. 63/95;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di accantonare per le motivazioni in premessa indicate la somma di Euro 13.048,52 sul cap. 11400/2002 (100748/A).

- di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro per la realizzazione degli obiettivi indicati in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 30-5808

MISURA E1 - Assegnazione alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 147.190,22 per incarico di consulenza relativo all'attivazione di una figura esperta in materia di pari opportunità che affianchi la struttura di gestione del POR Ob.3 - Fondo Sociale Europeo 2000/06 - Accantonamento Euro 73.595,11 capp. vari bil. 2002. Prenotazione Euro 73.595,11 (capp. vari Bilancio 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, ai sensi della L. R. 51/97, la somma complessiva di Euro 147.190,22 quale spesa prevista per l'affidamento dell'incarico relativo all'attivazione di una figura esperta in materia di pari opportunità che affianchi la struttura regionale di gestione del POR Ob. 3 - FSE 2000/2006 di cui alla D.G.R. n. 16-4883 del 21.12.01, individuata a seguito di avviso pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 03 del 17/01/02.

Alla spesa complessiva di Euro 147.190,22 si fa fronte come segue:

- per Euro 73.595,11 mediante accantonamento, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2002:

Euro 33.117,80 sul cap. 11341/2002 (100740/A);
Euro 32.381,85 sul cap. 11359/2002 (100741/A);
Euro 8.095,46 sul cap. 11357/2002 (100742/A);

- per Euro 73.595,11 mediante prenotazione, a favore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2003:

Euro 33.117,80 sul cap. 11340/2003 (100076/P);
Euro 32.381,85 sul cap. 11358/2003 (100077/P);
Euro 8.095,46 sul cap. 11357/2003 (100078/P);

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 31-5809

D.P.C.M. 14.12.2000 art. 1. L.R. n. 41/98. Risorse finanziarie per anno 2002 da trasferire alle Province piemontesi relative al personale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e riguardanti i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro. Accantonamento e assegnazione della somma complessiva di Euro 668.056,00 alla Direzione Regionale n. 15, Formazione professionale - Lavoro sul Capitolo 11120/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire il trasferimento a favore delle Province piemontesi della somma di Euro 668.056,00 relativa all'anno 2002 pari all'importo versato dall'Amministrazione Centrale dello Stato a favore delle stesse ai fini di quanto previsto dal D.P.C.M. 14 dicembre 2000 art. 1 commi 1 e 2 - tab. 1B e 2B , e ripartita come concordato nelle sedute del 24 e 26 maggio 1999 della Cabina di regia nel seguente modo:

ALESSANDRIA	Euro	31.180,00
ASTI		———
BIELLA	Euro	280.619,00
CUNEO		————
NOVARA	Euro	62.360,00
TORINO	Euro	75.637,00
VERBANO CUSIO OSSOLA	Euro	93.540,00
VERCELLI	Euro	124.720,00
TOTALE	Euro	668.056,00

- di accantonare la somma di Euro 668.056,00 sul Capitolo 11120 (A 100753) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2002, ed assegnare le medesime alla Direzione Regionale 15 Formazione Professionale Lavoro per i relativi atti di impegno e liquidazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 32-5810

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo obiettivo 3 2000/2006 della Regione Piemonte - Ex Reg. CE 1260/99. Misura F1. Spesa complessiva 62.000,00 Euro con accantonamento sul Bilancio 2002. Capp. Vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, ai sensi della LR 51/97, la somma di 62.000,00 Euro alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro al fine di garantire il regolare svolgimento delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR obiettivo 3 - 2000/2006 - della Regione Piemonte, previste per l'anno 2002, e di provvedere alla maggiore spesa determinatasi in seguito alla seduta del Comitato medesimo del 29-30 novembre 2001.

Alla spesa di 62.000,00 Euro si fa fronte mediante accantonamenti sui capitoli del bilancio 2002 secondo la seguente ripartizione;

Euro 27.900,00 Cap.11341/2002 Fondo Sociale Europeo (100750/A)

Euro 27.280,00 Cap.11359/2002 Fondo di Rotazione (100751/A)

Euro 6.820,00 Cap.11357/2002 Cofinanziamento Regionale (100752/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 33-5811

L. n. 236/93 - Int. 1/C - Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro destinate all'erogazione dei saldi a favore degli operatori di cui alle determinazioni n. 355 del 14/06/99, n. 732 del 21/10/99, n. 992 del 2/12/99 e n. 993 del 3/12/99 mediante accantonamento della somma di Euro 2.848.259,00 sul Cap. 11536 del Bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, ai sensi della L.R. n. 51/97, la somma di Euro 2.848.259,00 alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro da destinare al completamento dell'erogazione dei saldi a favore degli operatori di cui alle determinazioni n. 355 del 14/06/99, n. 732 del 21/10/99, n. 992 del 2/12/99 e n. 993 del 3/12/99.

Alla spesa di Euro 2.848.259,00 si fa fronte con accantonamento sul Cap. 11536 del Bilancio 2002 (100744/A).

Il Responsabile della Direzione F.P.-L. provvederà, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 51/97, ad assumere i necessari impegni di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 35-5812

Osservatorio sul mercato immobiliare piemontese non residenziale. Studi e ricerche per il triennio 2002 - 2004. Accantonamento sul bilancio 2002 e prenotazione sul pluriennale 2002 - 2004 di 51.000,00 Euro (Cap. 10870: 17.000,00 Euro / 2002; 17.000,00 Euro / 2003; 17.000,00 Euro / 2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di realizzare, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, un rapporto annuale sul mercato immobiliare piemontese non residenziale;

2) di autorizzare una spesa di 51.000 Euro per la copertura del 50% della spesa presunta per la realizzazione del rapporto annuale per il periodo 2002 - 2003 - 2004;

3) di autorizzare il Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata a procedere, successivamente, all'espletamento della gara per l'affidamento dell'incarico di ricerca, nel rispetto delle norme statali e regionali in materia di contratti, per un impegno di spesa di 102.000 Euro, di cui 51.000 Euro a carico della Regione Piemonte e 51.000 Euro a carico di Unioncamere;

4) di accantonare sul Cap. 10870 del bilancio 2002 e prenotare sul pluriennale 2002 - 2004 una spesa di 51.000 Euro , così ripartita:

- 17.000 Euro sul bilancio 2002 (100762/A)
- 17.000 Euro sul bilancio pluriennale 2003 (100079/P)
- 17.000 Euro sul bilancio pluriennale 2004; (100013/P)

5) di procedere con successivo atto a stipulare un accordo con Unioncamere Piemonte per lo sviluppo della collaborazione avviata e con riferimento alla realizzazione di un sistema informativo condiviso;

6) di implementare le banche dati statistiche regionali con i risultati della ricerca.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 36-5813

Cessione al C.S.I. Piemonte della quota di partecipazione al "Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico" - C.S.P. S.c.a r.l. - L.r. 11 del 25.3.2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Dirigente del Settore Rapporti con Società a partecipazione regionale ad intervenre - in rappresentanza della Regione- alla stipula del contratto di cessione al CSI Piemonte della quota di capitale detenuta in CSP S.c.a r.l.;

di autorizzare altresì l'accertamento dell'entrata, pari ad Euro 5200,00, Acc. 381/02 CAP. 2340 sul pertinente capitolo di bilancio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 37-5814

Approvazione obiettivi e assegnazione risorse sui capitoli della Direzione Programmazione e Statistica per l'anno 2002 (art. 17 comma I lettera c della L.R. 51/97) e (art. 7 della L.R. 7/01). Accantonamento di 588.507,00 Euro (vari capitoli)

A relazione del Presidente Ghigo:

La legge regionale n°51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" all'art 17 norma le competenze degli organi di direzione politica. In particolare ad essi compete l'assegnazione, a ciascuna Direzione, di una quota parte del Bilancio dell'Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare.

La legge regionale n°7/01 prevede all'art.7 che la Giunta regionale definisca Programmi operativi determinando gli obiettivi da conseguire da parte dei centri di responsabilità amministrativa ed affidi agli stessi le dotazioni necessarie.

Il Regolamento di contabilità regionale, adottato con DPGR n°18 del 5/12/01, individua nelle Direzioni regionali e nelle Strutture speciali le strutture organizzative per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione.

Vista la legge regionale n°36/01 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione" che autorizza ad esercitare provvisoriamente il bilancio secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa contenuti nel Disegno di legge n°371 "Bilancio di previsione 2002" approvato dalla Giunta regionale il 13/12/2001;

vista la legge regionale del 27 marzo 2002, n.12 di proroga dell'esercizio provvisorio del Bilancio per l'anno finanziario 2002;

vista la necessità, in attesa della definizione dello schema di Programma operativo, di dare continuità alle iniziative della direzione Programmazione e statistica;

tenuto conto che i capitoli di competenza sul bilancio 2002 della UPB Direzione programmazione e statistica sono:

-10596,10655,10660,10892,10960,10900,10872,10856,20053,20015,20064, 27167;

considerato che, nel corso del 2002, sono già state predisposte le Deliberazioni per l'accantonamento delle risorse riferite a:

- contributi relativi ai capitoli: Cap.10900 "CSI - Piemonte" (D.G.R. n.49-5493 del 4/3/2002 per un importo di Euro 103.291,00); Cap.10960 "IRES" (D.G.R. n.50-5454 del 4/3/2002 per un importo di Euro 3.408.616,00), non programmabili perché già finalizzati dalle specifiche leggi regionali;
- completamento degli studi di fattibilità e degli interventi infrastrutturali già programmati di cui alla Delibera CIPE del 6/08/99 e relativi ai capitoli: Cap. 20015 per un importo di Euro 2.425.377,00 Cap. 20053 per un importo di Euro 2.581.142,25 Cap. 10856 per un importo di Euro 48.165,00. Ac-

cantonamento a favore delle Direzioni regionali Beni culturali, Turismo, e Edilizia con DGR 7-5691 del 2/04/2002.

Si ritiene opportuno assegnare alla Direzione competente in materia di programmazione e di statistica, le risorse finanziarie dei capitoli che fanno parte della successiva tabella n. 1, finalizzando la spesa, in sede di prima applicazione della L.R. 7/01, agli obiettivi specifici esposti, che sono stati individuati tenendo conto:

- dei contenuti del DPEF di cui all'art. 5 della L.R. 7/01, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n° 1-4371 del 12/11/01, e delle schede di sintesi delle politiche settoriali allegate;

- del Programma statistico regionale approvato con DGR del 6/08/01;

Tab.n.1

N.capitolo	assegnazione (in Euro)	Obiettivo
10596	400.000,00	Formulare il piano operativo di attività del Nucleo di valutazione e verifica pubblici, secondo le indicazioni dello studio di fattibilità concluso. Avviare la III fase (a regime) dell'attività del Nucleo.
10655	18.076,00	Acquistare i dati statistici d'interesse delle Direzioni regionali da fonti ISTAT, Eurostat, Tagliacarne, Unioncamere. In particolare concorrere all'acquisto dei dati statistici Camerali coordinandone le spese e le disponibilità per le direzioni Programmazione, Ambiente, Sanità, Industria, Commercio.
10660	154.937,00	Finanziare indagini statistiche relative a: -Tempi e orari della città in collaborazione con Comune e Provincia di Torino; -Acquisizione e trattamento dei dati demografici e familiari della popolazione immigrata (comuni>30.000 abitanti), -Avanzamento del progetto dello Stradario georeferenziato da utilizzare anche per dati censuari sul pendolarismo. (CSI)
10892	15.494,00	Impegnare il contributo annuale di adesione al CISIS in tempi rapidi rispetto alla comunicazione della quota 2002.
Totale Euro	588.507,00	

riservandosi di procedere per l'accantonamento delle ulteriori risorse riferite agli altri capitoli della Direzione, come di consueto nei precedenti esercizi finanziari, con successivi atti deliberativi, secondo le esigenze di gestione della Direzione;

viste le argomentazioni in premessa esposte;

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

a) di approvare gli obiettivi e assegnare le risorse, specificati in premessa nella tabella n.1, alla direzione regionale Programmazione e statistica, in fase di prima applicazione della L.R.7/01, e dei Programmi operativi per l'anno 2002;

b) di provvedere all'accantonamento, a favore della direzione Programmazione e statistica, delle risorse assegnate sui capitoli del Bilancio 2002, indicati già in premessa nella tabella n.1, e riportati di seguito:

- per Euro 400.000,00 a carico del cap. 10596, accantonamento n°100754

- per Euro 18.076,00 a carico del cap. 10655, accantonamento n° 100755

- per Euro 154.937,00 a carico del cap. 10660, accantonamento n° 100756

- per Euro 15.494,00 a carico del cap. 10892, accantonamento n° 100757

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 38-5815

Incarico di consulenza esterna specialistica finalizzata all'implementazione della rete di relazioni stabili tra gli uffici dell'Unione Europea e l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Piemonte a Bruxelles. Accantonamento di Euro 23.200,00 (cap. 10870/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la consulenza in oggetto, demandando al Direttore della Struttura speciale Gabinetto della Presidenza i conseguenti adempimenti amministrativi;

- di far fronte alla spesa massima di Euro 23.200,00 mediante accantonamento sul cap. 10870/2002 (Acc. 100758)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 39-5816

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. all'Arch. Maria Pia Orsini. Spesa Euro 18.304,72 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte all'Arch. Maria Pia Orsini la somma di Euro 18.821,17 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma residua di Euro 18.304,72 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 773).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 40-5817

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. all'Arch. Maria Pia Orsini. Spesa Euro 17.219,38 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte all'Arch. Maria Pia Orsini la somma di Euro 17.219,38 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma residua di Euro 17.219,38 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 774).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 41-5818

Liquidazione parcelle all'avv. Sergio Vinciguerra. Spesa Euro 17.043,98 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Sergio Vinciguerra la somma di Euro 19.109,80 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma residua di Euro 17.043,98 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 776).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 42-5819

Conferenza dei Servizi, ex artt. 17 L. 127/97 e 14 L. 241/90. Progetto definitivo dei lotti 2.7 "Casello Cherasco" e 2.8 "Casello Roreto" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volonta' di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del DPR 616/77, ai sensi dell'art. 3 del DPR. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del DPR. 616/77 ed art. 1 L. 431/85 e L.R. 45/89

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere la positiva volontà d'intesa della Regione Piemonte con il Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e sue modifiche ed integrazioni ex art. 2 del DPR n° 383/94, per l'esecuzione delle opere relative al Casello di Cherasco (lotto 2.7) ed al Casello di Roreto (lotto 2.8) del collegamento autostradale Asti-Cuneo, accertata la non conformità delle suddette opere con le previsioni e le prescrizioni degli S.U. vigenti o adottati nel Comune territorialmente interessato di Cherasco, nulla ostando alla loro realizzazione rispetto al contesto territoriale, per quanto concerne la compatibilità urbanistica;

- di autorizzare ex art. 69 del DPR 616/77, ai sensi della Legge Regionale 45/89, la trasformazione d'uso dei suoli per l'esecuzione delle opere relative ai caselli in oggetto, ricadenti in aree soggette al vincolo idrogeologico ex RDL 3267 del 30/12/1923;

- di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art.151 del D.Lgs.490/99 in merito alle modificazioni dei luoghi proposte per l'esecuzione delle opere in oggetto relative ai caselli di Cherasco (lotto 2.7) e di Roreto (lotto 2.8) ricadenti in aree vincolate ai sensi del Titolo II del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali alle specifiche condizioni riportate;

- di autorizzare ex art. 90 del D.P.R. 616/77 ai sensi del T.U. di Polizia Idraulica R.D. 523/904 l'attraversamento delle acque pubbliche non classificate o di quarta categoria;

- di ritenere che, in considerazione di quanto sopra espresso, la ANAS possa procedere alla redazione del progetto esecutivo dei caselli di Cherasco (lotto 2.7) e di Roreto (lotto 2.8) del collegamento autostradale Asti-Cuneo nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui in premessa;

- di indire, attraverso la SETIS, una apposita Conferenza dei Servizi per quanto riguarda il piano di approvvigionamento dei materiali inerti per la individuazione dei siti di cava e per la autorizzazione dell'esercizio attraverso l'esame di appositi progetti esecutivi, che dovranno essere prodotti ed approvati prima dell'inizio dei lavori;

- di stipulare con gli Enti interessati e l'ANAS un apposito Accordo Procedimentale per verificare la conformità del progetto esecutivo alle prescrizioni

ed osservazioni poste su quello definitivo per l'attuazione e la corretta esecuzione sotto il profilo ambientale e territoriale dell'infrastruttura, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 43-5820

Conferenza dei Servizi, ex artt. 17 L. 127/97 e 14 L. 241/90. Progetto definitivo del lotto 2.5 "Guarene - Roddi" del collegamento autostradale Asti-Cuneo. Positiva volonta' di intesa con il Ministero LL.PP. art. 81 del DPR 616/77, ai sensi dell'art. 3 del DPR. 383/94. Parere favorevole ex art. 82 e autorizzazioni ex art. 69 del DPR. 616/77 ed art. 1 L. 431/85 e L.R. 45/89

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere la positiva volontà d'intesa della Regione Piemonte con il Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e sue modifiche ed integrazioni ex art. 2 del DPR n° 383/94, per l'esecuzione delle opere relative al lotto 2.5 "Guarene-Roddi" del collegamento autostradale Asti-Cuneo, accertata la non conformità delle suddette opere con le previsioni e le prescrizioni degli S.U. vigenti o adottati nei Comuni territorialmente interessati di Alba, Castagnito e Guarene, nulla ostando alla loro realizzazione rispetto al contesto territoriale, per quanto concerne la compatibilità urbanistica;
- di autorizzare ex art. 69 del DPR 616/77, ai sensi della Legge Regionale 45/89, la trasformazione d'uso dei suoli per l'esecuzione delle opere relative al lotto in oggetto, ricadenti in aree soggette al vincolo idrogeologico ex RDL 3267 del 30/12/1923;
- si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.151 del D.Lgs.490/99 in merito alle modificazioni dei luoghi proposte per l'esecuzione delle opere in oggetto relative al lotto 2.5 "Guarene-Roddi" ricadenti in aree vincolate ai sensi del Titolo II del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali alle specifiche condizioni riportate;
- di autorizzare ex art. 90 del D.P.R. 616/77 ai sensi del T.U. di Polizia Idraulica R.D. 523/904 l'attraversamento delle acque pubbliche non classificate o di quarta categoria;
- di ritenere che, in considerazione di quanto sopra espresso, la ANAS possa procedere alla redazione del progetto esecutivo del lotto 2.5 "Guarene-Roddi" del collegamento autostradale Asti-Cuneo nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui in premessa ;
- di indire, attraverso la SETIS, una apposita Conferenza dei Servizi per quanto riguarda il piano di approvvigionamento dei materiali inerti per la individuazione dei siti di cava e per la autorizzazione dell'esercizio attraverso l'esame di appositi progetti esecutivi, che dovranno essere prodotti ed approvati prima dell'inizio dei lavori;
- di stipulare con gli Enti interessati e l'ANAS un apposito Accordo Procedimentale per verificare la conformità del progetto esecutivo alle prescrizioni ed osservazioni poste su quello definitivo per l'attuazione e la corretta esecuzione sotto il profilo ambientale e territoriale dell'infrastruttura, prima della chiusura della Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 44-5821

Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. f) legge regionale 6 agosto 2001, n. 18

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assumere e fare proprie le attività espletate dalla commissione di supporto istruttorio costituita con nota prot. n. 33/U.C./TVC del 10/01/2002 dal Vice Presidente della Giunta Regionale e formata congiuntamente dai responsabili delle Direzioni Trasporti - Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Affari Istituzionali e Processo di Delega.
- di nominare, in relazione a quanto in premessa illustrato, Direttore Generale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (Ares- Piemonte) l'ing. Nicola Chiatante (omissis) con decorrenza dalla data di effettiva stipula del contratto di cui all'art.6 comma 1 L.R. 06/08/01 n. 19;
- di dare atto che il rapporto di lavoro dello stesso sarà regolato da un contratto di diritto privato conforme allo schema approvato con D.G. R. n. 45 - 4339 del 5 novembre 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 45-5822

Adesione della Regione all'Istituto Nazionale di Urbanistica per l'anno 2002. Quota associativa Euro 8.250,00 (cap. 10940/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aderire per l'anno 2002 all'INU, Istituto Nazionale di Urbanistica, in qualità di Ente associato;
- di accantonare la cifra di Euro 8.250,00 sul capitolo 10940 del bilancio 2002 (I: 100759/A) per il pagamento della quota di adesione per l'anno 2002;
- di assegnare detta somma alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per l'adozione dei competenti provvedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 48-5825

D.P.R. n. 616/77, art. 70, legge 185/92, L.R. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalita' del periodo di forte gelo verificatosi fra l'8 dicembre 2001 e il 31 gennaio 2002 nelle provincie di Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/77 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n°185/92, la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità del periodo di gelo accompagnato da siccità verificatosi fra l'8 dicembre 2001 e il 31 gennaio 2002 nelle province di Biella, Novara, Torino, Verbania e Vercelli;
- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n. 185/92, come segue:

PROVINCIA DI BIELLA

Gelate prolungate del periodo 8/12/2001-31/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. c),d), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nei seguenti Comuni:

1) - BIELLA Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

2) - CANDELO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

3) - CAVAGLIA' Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

4) - CERRETO CASTELLO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

5) - COSSATO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

6) - GALIANICO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

7) - PIATTO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

8) - PONDERANO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

9) - ROPPOLO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

10) - SANDIGLIANO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

11) - VALDENGO Limitatamente alle produzioni vivaistiche;

12) - VIGLIANO BIELLESE Limitatamente alle produzioni vivaistiche.

PROVINCIA DI CUNEO

Gelate prolungate del periodo 1-31/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. b),c),d), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nei seguenti Comuni:

1) - ALTO intero territorio comunale.

PROVINCIA DI NOVARA

Gelate prolungate e conseguente siccità del periodo 10/12/2001-22/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. b),c),d),f), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nei seguenti Comuni:

1) - ARONA intero territorio comunale;

2) - ARMENO Loc.Bonera;

3) - CARPIGNANO SESIA Casc. Della Rovere;

4) - CRESSA Via S.Alessandro;

5) - CAVAGLIETTO intero territorio comunale;

6) - DORMELLETTO intero territorio comunale;

7) - FONTANETO D'AGOGNA intero territorio comunale;

8) - GATTICO i ntero territorio comunale;

9) - GHEMME intero territorio comunale;

10) - GRANOZZO c/MONTICELLO Loc. Case Sparse;

11) - GRIGNASCO Loc. Torchio-Traversagna;

12) - INVORIO intero territorio comunale;

13) - LESA intero territorio comunale;

14) - MEINA intero territorio comunale;

15) - MOMO Fraz. Castelletto di Momo e loc. Via Circonvallazione;

16) - NEBBIUNO intero territorio comunale;

17) - NOVARA Loc. Pernate - S.S.11

18) - OLEGGIO Loc. Lanca

19) - OLEGGIO CASTELLO Regione Campora;

20) - PARUZZARO intero territorio comunale;

21) - PETTENASCO Loc. Pratolungo;

22) - PISANO intero territorio comunale;

23) - S.MAURIZIO D'OPAGLIO Loc. Acquedotto;

24) - SILLAVENGO Loc. Gianotti;

25) - SUNO Loc. Baraggia;

26) - VAPRIO D'AGOGNA intero territorio comunale;

27) - VARALLO POMBIA intero territorio comunale.

PROVINCIA DI TORINO

Gelate prolungate del periodo 10/12/2001-31/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. c),d), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nei seguenti Comuni:

1) - ALPIGNANO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

2) - BALDISSERO T.SE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

3) - BRICHERASIO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

4) - BORGOMASINO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

5) - CANTALUPA Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

6) - CARIGNANO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

7) - CASALBORGONE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

8) - CASELETTE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

9) - CASTIGLIONE T.SE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

10) - CHIERI Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

11) - CIRIE' Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

12) - COLLEGNO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

13) - CUMIANA Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

14) - GIAVENO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

15) - IVREA Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

16) - LEINI' Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

17) - MERCENASCO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

18) - MONCALIERI Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

19) - MONTANARO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

20) - MONTEU DA PO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

21) - PANCALIERI Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

22) - PINO T.SE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

23) - PIOBESI Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

24) - PIOSSASCO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

25) - PIVERONE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

26) - RIVAROLO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

27) - RIVOLI Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

28) - ROBASSOMERO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche.

29) - ROLETTO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

30) - SANGANO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

31) - S.MAURO T.SE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

32) - TORINO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

33) - VALPERGA Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

34) - VEROLENGO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

35) - VERRUA SAVOIA Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

36) - VILLARBASSE Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

37) - VINOVO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche;

38) - VOLPIANO Limitatamente alle produzioni florovivaistiche.

Gelate prolungate del periodo 10/12/2001-31/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. e), della legge n. 185/92 per danni alle scorte nel seguente Comune:

1) - ISSIGLIO Az.Agr. Aimonetto Luciano.

PROVINCIA DI VERBANIA

Gelate prolungate e conseguente siccità del periodo 10/12/2001-22/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. b),c),d),f), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nei seguenti Comuni:

1) - BAVENO Fg.11 (mapp.79-102), Fg.25 (mapp.200);

2) - BELGIRATE intero territorio comunale;

3) - CAMBIASCA Fg.11 (mapp.414-416-435-406-405-362-561-360-363-314-315-316), Fg.12 (mapp. 89-112-113-118-119-120-133-132-134-135-137-130), Fg.13 (mapp. 538-326-325-324-322-363-364-365-366-323-327-506-709);

4) - CANNOBIO Fg.40 (mapp. 80-81-82-83-148-149-150), Fg.41 (mapp. 168-313-314), Fg.48 (mapp. 79-97-114-153-159), Fg.49 (mapp. 275-276-567-568), Fg.50 (mapp. 7-64-66-68-87-88-89-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-155-158-159-160-161-162-163-234-235-249), Fg.51 (mapp.70), Fg.61 (mapp. 455-484-487-490);

5) - CASALE CORTE CERRO Fg. 8 (mapp. 46-47-48-50-103-105-141-165-170-172-294), Fg.12 (mapp. 38-731-736);

6) - COSSOGNO Fg.35 (mapp. 30-33-34-63-591-647);

7) - GIGNESE Fg.4 (mapp. 138-142-166-176), Fg.6 (mapp. 154-155-162-163-195-1210);

8) - MERGOZZO Fg. 16 (mapp.44-46), Fg.20 (mapp.41-90-92-94-95-96-101-104-108-109-124-125-126-127-132-133-136-137), Fg.26 (mapp.28-30-38-39-54-254), Fg.27 (mapp. 149-150-467-470-472-499-500-504-510-511-597-598), Fg.32 (mapp. 43-44-45-46-47-49-94-95), Fg. 35 (mapp.149-150-191-192-194-223), Fg.37 (mapp. 2-10), Fg.38 (mapp. 136-140), Fg.40 (mapp. 14-15-16-17-18-19-20-26-41-42-46-47-52-64-74-76-91-94-97-131 parte-132 parte-133-137-176-183 parte- 208-209-210);

9) - OMEGNA Fg.29 (mapp. 238-174-175), Fg. 30 (mapp. 96-97-98-107-108-124-132-134-135);

10) - ORNAVASSO Fg.10 (mapp. 43-148), Fg.23 (mapp.10), Fg.26 (mapp.192-193-194), Fg.29 (mapp.16-18-19-20-22-23-35-37-52-72-77-78-99-100-124), Fg.34 (mapp.3-186), Fg. 41 (mapp. 247-248-249-250-252-253-254-283), Fg.42 (mapp.195-196-217-236-237-238-239-246-249-254-255-256), Fg.45 (mapp. 1-50-51-52-53-71-72-83-84-85-87-88-90-105-106-190-192-193-197-198), Fg-46 (mapp.29-30-31-85-90-116-117-190), Fg.50 (mapp.17)

11) - PIEVE VERGONTE Fg. 2 (mapp.594), Fg. 10 (mapp. 356), Fg. 12 (mapp. 37-80);

12) - PREMOSELLO CHIOVENDA Fg.57 (mapp.196-197), Fg.60 (mapp.69-70-71-72-118-119-120-121-122-123-124-175-176-177-178-200), Fg.61 (mapp. 19-20);

13) - S.BERNARDINO VERBANO Fg.35 (mapp. 131 parte-4-5-11-14-77-43-76-13), Fg.36 (mapp. 204-207-203-206 parte-208-202-201-170-209-210-200-304-212-211), Fg.37 (mapp.296-285-283-281-429-428-396-267-262-261-256-270-252-248-249-244-247-243-245-246-268-269-241-239-237-236-235-234 -232-231-230-229-228);

14) - STRESA Fg. 11 (mapp.105-107-108);

15) - VERBANIA intero territorio comunale;

16) - VIGNONE Fg.7 (mapp. 159-160-161-162-165-166-167-168-169-170-246-256-294-295-490), Fg. 8 (mapp. 491-321-322-320-326-325-324-323-351-352-353-354-35

6-319-317-347-315-342-474-318-348-290-89-345-313-2 87-314-316-371-47 7-374-391), Fg. 10 (mapp. 3-5-12-13-2-4).

Gelate prolungate e conseguente siccità del periodo 10/12/2001-22/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. e), della legge n. 185/92 per danni alle strutture aziendali e alle piantagioni floricole poliennali (piante madri e piantagioni arboree) nei seguenti Comuni:

1) - BELGIRATE intero territorio comunale;

2) - ORNAVASSO stesse zone individuate per l'applicazione dell'art. 3, lettere b)c)d)f) della legge 185/92;

3) - VERBANIA intero territorio comunale;.

PROVINCIA DI VERCELLI

Gelate prolungate del periodo 1/12/2001-31/1/2002 - Applicazione art. 3 comma 2° lett. c),d), della legge n. 185/92 per danni alle coltivazioni nel seguente Comune:

1) - GATTINARA Limitatamente all'azienda F.lli Baglione;

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere perentoriamente presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 49-5826

Art. 24, comma 9, l.r. 70/1996. L.r. 33/1976. Liquidazione competenze spettanti ai componenti il Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica. Accantonamento della somma di Euro 200,00 sul Capitolo 10590 del bilancio regionale per l'anno 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione regionale Territorio rurale la somma di Euro 200,00 sul capitolo di spesa 10590 del bilancio regionale 2002 per la liquidazione delle competenze spettanti ai componenti il Comitato per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, ai sensi della l.r. 33/76. (n. 100760/acc).

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 50-5827

Schema di ordinanza recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza socio-ambientale dall'area ricadente nei territori dei Comuni di Cengio, in provincia di Savona e Saliceto, in provincia di Cuneo e del fiume Bormida"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di condividere il testo dello schema di ordinanza concernente "Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza socio-ambientale dall'area ricadente nei territori dei Comuni di Cengio, in provincia di Savona e Saliceto, in provincia di Cuneo e del fiume Bormida"

* di esprimere, ai sensi dell'art. 107, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112, la prescritta intesa, per l'emanazione dell'Ordinanza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 51-5828

AA.SS.RR.. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 18 di Alba-Bra - Atto n. 312/AFG/04/02/03 del 21.2.2002 "Seconda rettifica determinazione n. 2026 del 29.11.2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18 (...)" e nota prot. 7392 del 22.2.02. Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 18 di Alba-Bra, della determinazione n. 312/AFG/04/02/03 del 21.2.2002 "Seconda rettifica determinazione n. 2026 del 29 novembre 2001 di approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL n. 18. Trasformazione dell'U.O.A. Vigilanza in U.O.N.A. e sua aggregazione alla U.O.A. A.S.T. . Attribuzione di nuovo nome ad alcune unità operative" con le precisazioni di cui alla nota a firma del Direttore Generale prot. 7392 del 22.2.2002 "Procedura regionale di verifica dell'Atto Aziendale dell'ASL 18. Riscontro ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con delibera n. 42-5228 del 4.02.2002";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- si ribadisce che: l'Atto Aziendale deve disciplinare in modo più esaustivo i criteri, pur generali, per l'affidamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a quello stabilito dalla normativa comunitaria (D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 all. A-par.1.2-punto9); fino all'emanazione dell'atto di indirizzo di cui all'art. 15 quinquies, comma 6, D. lgs. 502/92 s.m.i., la determinazione delle strutture semplici e complesse dovrà essere effettuata conformemente alle disposizioni contrattuali (art. 27 CCNL 8.6.2000); il Dipartimento Direzione di Presidio non trova fondamento nelle disposizioni di indirizzo di cui alla D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 (All. A, par. 1.2, punto 7); il Dipartimento Area Medica II non risponde alla definizione normativa di dipartimento strutturale, viste le funzioni delle strutture ad esso afferenti: "I dipartimenti aggregano funzionalmente unità operative secondo lo stesso criterio dell'area omogenea, ovvero

per area di patologia, ovvero per destinatari degli interventi, ma comunque per caratteristiche che richiedono un approccio integrato e unitario" - l.r. 61/97 -. L'aggregazione delle UOA di Nefrologia e Dialisi, di Oncologia, di Recupero e Rieducazione Funzionale, di Anestesia e Rianimazione, nel Dipartimento Area Medica II, non si conforma a tali requisiti, tenuto peraltro conto del disposto di cui alla medesima l.r.61/97 (all A par. 2.3 - Riorganizzazione interna dei presidi ospedalieri) ai sensi del quale le UU.OO.AA. R.R.F. "non confluiscono in aree omogenee";

- l'Azienda avrà cura di inoltrare alla Regione, così come previsto dalla D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000, l'adottando documento concernente le funzioni e la dotazione organica attribuite a ciascuna articolazione organizzativa in coerenza con le previsioni dell'atto aziendale, con esplicitazione dei livelli di autonomia e responsabilità ; nella riorganizzazione di attività o istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale, espansione o avvio di nuove attività, si dovrà valutare la compatibilità con le risorse economiche assegnate in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo, tenuto specificamente conto delle esigenze di razionalizzazione delle attività e recupero di efficienza gestionale espresse con D.G.R. n. 11-4878 del 21.12.2001; l'eventuale assunzione di personale dovrà essere effettuata nel rispetto dei dettami e delle procedure di cui alle recenti disposizioni nazionali e regionali;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 52-5829

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 18 del 4.3.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Oncologia - A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O S. Croce e Carle di Cuneo n. 18 del 4.3.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Oncologia - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 53-5830

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 290 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università di Torino e l'Universita' del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per l'utilizzo dell'U.O.A. di Oncologia dell'Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Oncologia. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 290 del 28.02.2001 avente ad oggetto " Convenzione con l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per l'utilizzo dell'U.O.A. di Oncologia dell'Osp. "S. Spirito", quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Oncologia. Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 54-5831

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 129/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'ASL 2, struttura U.O.A. Medicina Fisica e Riab. per l'A.A. 2001-2002 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 129/C/10/02 del 20.02.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'A.S.L. 2, struttura U.O.A. Medicina Fisica e Riabilitazione, per l' A.A. 2001/2002, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 55-5832

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 127/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e l'ASL 2, per l'A.A. 2001/2002, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 127/C/10/02 del 20.02.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e l'A.S.L. 2, per l' A.A. 2001/2002, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 56-5833

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 128/C/10/02 del 20.02.02 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'ASL 2 struttura U.O.A. Ortopedia per l' A.A. 2001-2002 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per scuole specializzazione". Appprovazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 128/C/10/02 del 20.02.2002 avente ad oggetto " Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e l'A.S.L. 2, struttura U.O.A. Ortopedia, per l' A.A. 2001/2002, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 57-5834

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino. Atto n. 130/C/10/02 del 20.02.02 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 di Torino e la Cooperativa Emmeci per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 2 di Torino n. 130/C/10/02 del 20.02.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Cooperativa Emmeci per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso i servizi dell'Azienda stessa";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 58-5835

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 291 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" - Facoltà di Scienze Matematiche, Fische e Naturali - per l'utilizzo dell'U.O.A. laboratorio analisi dell'Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei tirocinanti. Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 291 del 28.02.2002 avente ad oggetto " Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - per l'utilizzo dell'U.O.A. Laboratorio Analisi dell'Osp. "S. Spirito", quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica dei Tirocinanti. Anno Accademico 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 59-5836

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 102/2002 del 26.02.2002 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di specializzazione dell'Università degli studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Microbiologia e Virologia)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 102/2002 del 26.02.2002 avente ad oggetto "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - di strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Microbiologia e Virologia)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 60-5837

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 22 di Novi Ligure. Atto n. 103/2002 del 26.02.2002 "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Specializzazioni diverse)". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 22 di Novi Ligure n. 103/2002 del 26.02.2002 avente ad oggetto "Disciplina transitoria per l'utilizzazione da parte delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - di strutture ospedaliere dell'ASL 22 - Regione Piemonte (Specializzazioni diverse)";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 61-5838

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 288 del 28.02.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della divisione di Chirurgia Generale Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale II Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 288 del 28.02.2002 avente ad oggetto " Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della Divisione di Chirurgia Generale Osp. "S. Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale II. Anno Accademico 2001 - 2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 62-5839

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 341 del 5.3.02 "Convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 341 del 5.3.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 63-5840

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 342 del 5.3.02 "Rinnovo convenzione in favore dell'Universita' degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'A.O. da parte della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per l'A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 342 del 5.3.2002 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione in favore dell'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture dell'A.O. da parte della Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per l'A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 64-5841

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 318 del 26.2.02 "Rinnovo convenzione in favore Universita' Studi di Torino per utilizzo strutture dell'A.O. da parte degli allievi della Scuola Specializzazione Dermatologia e Venerologia. A.A. 2001/02". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 318 del 26.2.2002 avente ad oggetto "Rinnovo Convenzione in favore Università Studi di Torino per utilizzo strutture dell'A.O. da parte degli allievi della Scuola Specializzazione in Dermatologia e Venerologia - A.A. 2001/02";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 65-5842

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 137/02 del 28.2.02 "Stipula convenzione con l'Universita' degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per svolgimento di attivita' formativa e di tirocinio. Anno Accademico 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 15 di Cuneo n. 137/02 del 28.2.02 avente ad oggetto "Stipula convenzione con l'Università degli Studi di Torino, Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica per svolgimento di attività formativa e di tirocinio. Anno Accademico 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 66-5843

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di V.C.O. Omegna. Atto n. 92 del 27.02.02 "Approvazione disciplinare tra l'ASL 14 e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A.Avogadro" per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'Azienda da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia Diploma Universitario Fisioterapista A.A. 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 14 di V.C.O. Omegna n. 92 del 27.02.2002 avente ad oggetto " Approvazione disciplinare attuativo tra l'ASL 14 e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'Azienda da parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Diploma Universitario di Fisioterapista - Anno Accademico 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 67-5844

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 289 del 28.02.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della divisione di Chirurgia Generale Osp. "S.Spirito" quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale I Anno Accademico 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 289 del 28.02.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo dell'U.O.A. di Endoscopia Digestiva della Divisione di Chirurgia Generale Osp. "S. Spirito", quale struttura extrauniversitaria per la formazione pratica degli Specializzandi in Chirurgia Generale I. Anno Accademico 2001- 2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 68-5845

Campagna di sensibilizzazione per la promozione della professione infermieristica. Accantonamento Euro 61.600,00= (Cap. 12170/2002)

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con D.G.R. n. 72-113 del 24/05/2000 la Giunta Regionale avviava una campagna di sensibilizzazione per la promozione della professione infermieristica, finalizzata ad incrementare le iscrizioni al corso di Diploma Universitario di Infermiere per l'Anno Accademico 2000/2001.

Tale campagna riproposta anche per l'Anno Accademico 2001/2002 ha permesso di conseguire un considerevole aumento delle iscrizioni al corso di D.U. in argomento.

Persistendo la necessità di garantire la copertura del fabbisogno d'Infermieri e quindi di incrementare le iscrizioni anche per l'Anno Accademico 2002/2003, si ritiene opportuno rinnovare l'iniziativa pubblicitaria nel mese di Maggio 2002, ritenuta idonea per sensibilizzare i giovani frequentanti l'ultimo anno di scuola superiore, ad indirizzate le proprie scelte formative future verso un ambito che offre un reale assorbimento nel mondo del lavoro.

Si rende ora necessario provvedere ad effettuare interventi mirati a stimolare e sensibilizzare l'attenzione e la motivazione dei giovani verso le opportunità di specializzazione ed occupazione proprie della professione infermieristica attraverso attività di comunicazione, documentazione, divulgazione e promozione di informazioni presso le istituzioni scolastiche e altri supporti informativi ritenuti idonei a divulgare le informazioni in argomento.

In considerazione di tali esigenze si propone di accantonare alla Direzione Regionale 29 "Controllo delle Attività Sanitarie" l'importo di Euro 61.600,00= per lo svolgimento delle azioni succitate.

L'importo di Euro 61.600,00= trova copertura sul Cap. 12170/2002;

visto il D. Lgs. n. 502 e sue modifiche ed integrazioni;

vista la D.G.R. n. 72-113 del 24/05/2000;

sentita la Commissione Paritetica Università/Regione;

vista la L.R. n. 7/2001;

tutto ciò premesso la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di accantonare alla Direzione Regionale 29 "Controllo delle Attività Sanitarie" l'importo di Euro 61.600,00= sul Cap. 12170/2002 (100761/A);

- di incaricare la Direzione Regionale 29 "Controllo delle Attività Sanitarie" degli atti di merito necessari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 69-5846

Gestione del demanio idrico: aggiornamento annuale dei canoni per l'occupazione e l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che:

- il decreto legislativo n. 112/1998 ha trasferito alle Regioni le funzioni relative alla gestione del demanio idrico e, fra queste, quelle relative al rilascio delle concessioni per l'occupazione e l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali e alla determinazione dei canoni ad essI riferiti;

- con l'articolo 59, comma 1, lettera b) la l.r. n. 44/2000 ha mantenuto alla Regione la competenza alla determinazione dei predetti canoni;

- con D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 la Giunta ha deliberato che, nelle more della regolamentazione regionale della materia, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia;

- le suddette disposizioni prevedono che i canoni per le concessioni in oggetto vengano aggiornati annualmente con l'incremento della variazione percentuale ISTAT come desunta dalle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'ISTAT e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

- per l'anno 2002 si considera la variazione percentuale rispetto al mese di dicembre 2001 come rilevato dalla G.U. n. 21 del 25/2/2002 e pertanto l'incremento risulta pari a 2,3;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

nelle more della determinazione da parte della Regione dei canoni dovuti per l'utilizzo di beni del demanio idrico, i canoni dovuti per l'anno in corso relativamente alle occupazioni e all'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali in atto sono determinati incrementando del coefficiente ISTAT pari al 2,3 il canone corrisposto nell'anno 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 70-5847

Accantonamento ed assegnazione di Euro 71.663,00 (o.f.i.) sul cap. 10701 del bilancio di gestione per l'anno 2002 per rimborso ad enti locali e loro enti strumentali, in relazione alla missione Arcobaleno

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista l'adesione della Regione Piemonte alla Missione Arcobaleno per affrontare l'emergenza dell'esodo delle popolazioni nelle zone di guerra dell'area balcanica;

visto l'art. 12 della L. 225 del 24/2/92, "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" il quale prevede che le Regioni partecipino all'organizzazione ed attuazione delle attività di Protezione Civile e che provvedano alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di previsione, prevenzione e formazione nonchè concorrano alla gestione delle emergenze ed alle fasi di ripristino;

visto l'art. 5 della suddetta legge relativo allo stato di emergenza ed al potere di ordinanza del Ministro delegato al coordinamento della protezione civile;

visti il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26/3/99 con il quale si dichiara lo stato di emergenza per affrontare l'esodo delle popolazioni provenienti dalle zone di guerra dell'area balcanica e le successive ordinanze n. 2967 del 26/3/99, n. 2968 dell'1/4/99, n. 2974 del 15/4/99, n. 2994 del 29/7/99 promulgate dal Ministro dell'Interno, delegato al coordinamento della Protezione Civile, con le indicazioni e i dettami per la gestione dell'evento;

visto l'art. 2, dell'ordinanza n. 2974 del 15/4/99 il quale prevede che, per gli interventi connessi alla

Missione Arcobaleno, le Regioni provvedono a liquidare agli Enti locali ed ai loro Enti strumentali gli oneri relativi ad unità di proprio personale impiegato nella suddetta Missione e che il Dipartimento è autorizzato a rimborsare tali spese alle Regioni stesse;

visto l'accredito dell'anticipo richiesto dalla Regione Piemonte, effettuato dal Dipartimento della Protezione Civile;

verificato che al fine di soddisfare le domande di rimborso di Enti Locali e loro Enti strumentali in relazione alla Missione Arcobaleno è necessaria una spesa di Euro 71.663,00 (o.f.i.) che trova copertura sul capitolo di spesa 10701 del bilancio di gestione dell'anno 2002;

considerato e visto quanto in premessa , la Giunta Regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di accantonare la somma di Euro 71.663,00 sul cap. 10701 del bilancio di gestione dell'anno 2002 (Acc. 100763) assegnandola alla Direzione Struttura Speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- di demandare a successive determinazioni del Direttore della Struttura Speciale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, la definizione degli atti conseguenti per l'erogazione dei rimborsi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 71-5848

Variazione della composizione della Commissione Tecnica per la Polizia Locale - art. 16 L.R. 58/87. Nomina con D.G.R. n. 38-3516 del 16/07/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 38-3516 del 16 luglio 2001 con la quale veniva nominata la Commissione Tecnica per la Polizia Locale prevista dall'art. 16 L.R. n. 58/87, sostituendo per le ragioni esposte in narrativa:

- il dott. Vincenzo Manna con il dott. Mauro Famigli, comandante del Corpo di P.M. del Comune di Torino quale esperto in materia di Polizia Locale, scelto tra i comandanti delle Polizie Municipali dei Comuni piemontesi;

- il sig. Giuseppe Gravante con il sig. Pierluigi Schifano, quale rappresentante sindacale designato dall'OO.SS. (CISL).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 72-5849

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Ampliamento della coltivazione e recupero ambientale della cava in località Ceretto" nei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), proponente Società Unicalcestruzzi S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto di ampliamento di attività estrattiva e di sistemazione definitiva dell'area all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", in località Ceretto nei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO), presentato dalla Società Unicalcestruzzi S.p.A. con sede legale in Via Cardinal Massaia n. 71 del Comune di Torino, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche nonché di quelle necessarie alla realizzazione, in quanto la sua attuazione risulta sostenibile per le motivazioni di seguito evidenziate:

- la prosecuzione dell'attività estrattiva proposta non compromette la capacità riproduttiva delle risorse ambientali coinvolte;

- gli interventi di risistemazione ambientale proposti consentono di restituire l'area all'originaria vocazione perifluviale del territorio interessato;

- il progetto prevede specifici interventi di ripristino della vegetazione naturale e soprattutto un programma di gestione per la fruizione didattico scientifica dell'area;

- lo sviluppo del progetto consente una progressiva dismissione delle aree a favore della restituzione alla fruizione pubblica, secondo le modalità specificate nella convenzione da stipulare tra la Società proponente ed Ente di Gestione, ai sensi dell'articolo 3.10 del Piano d'Area;

- l'intervento proposto, ancorché finalizzato alla sistemazione definitiva del subambito dell'ambito n. 15, consente di garantire i livelli di produttività, per tutto il periodo previsto e richiesti dalle esigenze di mercato, conseguendo in tal modo elementi di convergenza tra esigenze ambientali, codificate dal Piano d'Area, ed esigenze di ordine estrattivo.

Il giudizio positivo di compatibilità ambientale, è valido alle seguenti condizioni:

- devono essere rispettate le prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale che saranno previste nella determinazione ex l.r. 69/1978, le quali in ogni caso devono essere congrue con quanto stabilito nella presente deliberazione;

- il piano di monitoraggio in corso d'opera, relativo ai livelli freatici, alla qualità chimica e biologica delle acque in cava, ai rilievi topografici, batimetrici, fotografici aerei e di controllo ambientale, già previsto negli allegati dell'autorizzazione vigente, deve essere sostituito dalla nuova versione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- entro un anno, nel caso in cui si verifichino incrementi di traffico correlati ad aumenti del ritmo estrattivo, la ditta deve verificare gli impatti sulle strade pubbliche e sull'attraversamento dei centri abitati;

- entro un anno la ditta deve realizzare due nuovi sondaggi la cui ubicazione deve essere concordata con le Pubbliche Amministrazioni competenti e

deve fornire uno studio di confronto tra i risultati dei sondaggi e delle successive prove di portata con i dati di letteratura esistenti. Qualora emerga che la profondità di scavo prevista in progetto potrebbe interferie con la falda confinata, tale profondità dovrà essere adeguata al fine di garantire l'assoluta salvaguardia dei livelli idrici protetti;

- la bozza di Convenzione ex art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po deve essere modificata prevedendo una Commissione Tecnica di controllo che è tenuta a valutare, nel corso dello sviluppo dei lavori e sulla base dei risultati ottenuti in corso d'opera, l'evoluzione trofica del lago e la reale efficacia dell'intervento nonché a mettere in atto tutte le misure per ottimizzare il progressivo recupero delle aree e a verificare la manutenzione delle opere di rinaturalizzazione attuate;

- non sono consentite piantagioni di alberi e di movimentazioni del terreno a meno di 4 m dal ciglio di sponda ai sensi dell'art. 96 lett. f) R.D. 523/1904 e dell'art. 29 comma 2 lett. d) delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

- gli edifici esistenti o previsti nelle fasce fluviali A e B devono essere conformi a quanto previsto dagli artt. 38 e 39 del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Di dare atto che, per quanto attiene le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998,

- il presente atto assorbe l'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. 490/1999, di competenza delle Amministrazioni comunali di Carignano e Carmagnola ed espresse nella riunione del 22 giugno 2001;

- vengono riconfermate le approvazioni, dei Comuni di Carignano e Carmagnola, ai sensi della legge urbanistica regionale dei Piani Esecutivi Convenzionati, relativi al progetto di sistemazione definitiva del subambito ricompreso nell'ambito n. 15 del Piano d'Area, ai sensi dell'art. 4.1 delle Norme di Attuazione del citato Piano, con deliberazione rispettivamente n. 63 del 27 settembre 2001 e n. 85 del 30 novembre 2001 dei Consigli comunali di Carignano e Carmagnola.

Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 40/1998, viene riconfermata l'autorizzazione all'attività di cava ex ll.rr. 69/1978 e 38/1998 di cui alla determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 111 del 3 luglio 2001 per 24 mesi, relativamente ad un ampliamento massimo del 10%, conformemente alla Deliberazione n. 501 - C.R. 12393 del 20 ottobre 1998, con la quale il Consiglio regionale ha stabilito i criteri per determinare le modifiche non sostanziali, relative a progetti difformi dagli Schemi Grafici illustrativi del Piano D'Area, della Fascia Fluviale del Po. All'autorizzazione suddetta seguiranno le autorizzazioni ex l.r. 69/1978 sui successivi lotti in progetto, fino al completamento dell'intera attività estrattiva.

Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori di coltivazione della cava, ha efficacia per la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente atto deliberativo.

Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi tempestivamente all'A.R.P.A.- Dipartimento di Torino l'inizio lavori.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- bozza di Convenzione ex art. 3.10. delle Norme di Attuazione del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po, da modificare come sopra descritto;

- allegato relativo alla Normativa Tecnica per i monitoraggi dei livelli freatici e della qualità chimica e biologica delle acque in cava, ai rilievi topografici, batimetrici, fotografici e di controllo ambientale;

- verbale di Conferenza relativo alla riunione del 22 giugno 2001.

Copia della presente deliberazione sarà inviata ai soggetti proponenti e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 73-5850

L.R. 44/2000. Approvazione della convenzione con la Provincia di Asti concernente la collaborazione relativamente ai compiti di Polizia Mineraria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza di convenzione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Industria a stipulare la convenzione di cui al precedente punto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 74-5851

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma ALCOTRA. Presentazione proposta progettuale a titolarità regionale ("Sentinelle delle Alpi - Recupero e valorizzazione del sistema delle fortificazioni alpine tra Italia e Francia")

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la proposta progettuale dal titolo "Sentinelle delle Alpi - Recupero e valorizzazione del sistema delle fortificazioni alpine tra Italia e Francia" elaborata dalla Direzione Regionale Beni culturali in accordo con la Regione autonoma Valle d'Aosta e con i Dipartimenti delle Alpi di Alta Provenza, delle Alpi Marittime, della Savoia e delle Alte Alpi, per il tramite dell'Associazione Mission Developpement Prospective per la parte francese, nell'ambito della misura n. 2.3. "Asse: Identità Mi-

sura: Cultura" del P.I.C. Interreg IIIA Alcotra concernente la frontiera Italia-Francia per il periodo 2000-2006.

Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Beni culturali, prevede un importo complessivo pari a Euro 4.653.862, e, per la parte riguardante la Regione Piemonte, un costo totale indicativo pari a Euro 1.800.000 richiesti al Programma Alcotra e nel caso di approvazione del progetto da parte del Comitato di Programmazione la copertura finanziaria delle spese ammesse sarà assicurata dal Piano finanziario del P.I.C.

2) di autorizzare il Direttore della Direzione Beni culturali, Dott. Alberto Vanelli, a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e il fascicolo di domanda di contributo e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 75-5852

L.62/2000 art. 1 comma 9 - D.P.C.M. 106/2001. Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001/2002. Approvazione piano di riparto regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di attuare l'articolo 6, comma 2, del Regolamento regionale n. 17/R del 30.11.2001 come modificato dal Regolamento regionale n. 19/R del 21.12.2001, aumentando proporzionalmente gli importi massimi previsti al comma 1 per i tre ordini di scuola elementare, media inferiore e secondaria superiore e stabilendo gli importi delle borse di studio in Euro 254,00 per gli alunni della scuola elementare, Euro 660,00 per gli alunni della scuola media inferiore ed Euro 1.064,00 per quelli della scuola secondaria superiore;

- di approvare il piano di ripartizione regionale (allegato 1) per l'anno scolastico 2001/2002 con il quale vengono suddivisi tra i Comuni i fondi stanziati dalla l. 62/2000, per complessivi Euro 6.498.810,00 (L. 12.583.450.838) di cui Euro 6.481.912,00 (L. 12.550.731.748) con erogazione diretta delle borse di studio ed Euro 16.898,00 (L. 32.719.090) per l'assegnazione mediante detrazione fiscale;

- di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale (allegato 2) per complessivi Euro 16.898,00 (L. 32.719.090);

- di provvedere con successivo atto deliberativo all'accantonamento dei fondi di cui all'allegato 1 allorquando saranno erogati dal Ministero competente;

- di autorizzare i Comuni a trattenere, come acconto per l'anno successivo, le eventuali quote di borse di studio che, a seguito dei controlli effettuati dagli stessi a norma del Decreto Legislativo n. 109/98, non sono state liquidate o sono state restituite dai richiedenti .

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 76-5853

Direttive ex L.R. 63/95, art. 18 - Approvazione Direttiva formazione continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - 2002 - in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle P. S. n. 511/2001 del 21/12/2001 ed attribuzione alla Direzione F. P. - L. delle relative risorse. Spesa complessiva Euro 12.584.655,43= capp vari bilancio 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la "Direttiva relativa alla formazione continua - Legge 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - anno 2002", posta in allegato "A", quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, presenti le Province;

- di approvare la spesa complessiva di Euro 12.584.655,43=;

Alla spesa complessiva di Euro 12.584.655,43= si fa fronte:

per Euro 8.459.564,01= mediante le risorse attribuite con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle P. S. n.511/2001 del 21/12/2001, in fase di iscrizione sul cap.11535/2002 (Fondo L.236/93 1C), che saranno oggetto di accantonamento ed assegnazione alla Direzione F.P. - L. mediante successivo atto deliberativo;

per Euro 4.125.091,42= mediante accantonamento sul cap.11536/2002 Fondi L.236/93 1C reimp.

(100747/A)

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, per la quota già disponibile, le risorse necessarie all'attuazione degli interventi previsti un importo pari a Euro 4.125.091,42=

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro provvederà con proprio atto:

a) a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili per ogni azione di riferimento;

b) a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla presente Direttiva.

(omissis)

Allegato

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFPL

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Settore Attività Formativa

DIRETTIVA

Relativa alla

FORMAZIONE CONTINUA - Legge 236/93 PIANI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI CONCORDATI TRA LE PARTI SOCIALI

Anno 2002

Legge Regionale 13/4/95 n. 63

Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 – 5853 del 15/ 4 /2002

Formazione continua ex L.236/93

DIRETTIVA PIANI CONCORDATI

INDICE

Cap. 1 DEFINIZIONI

Par. 1a Azioni finanziabili / Linee di intervento
1b Beneficiari dei contributi
1c Destinatari delle azioni
1d Determinazione della localizzazione dei beneficiari

Cap. 2 DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

Par. 2a Azioni formative ammissibili
2b Limiti di durata degli interventi finanziabili
2c Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Cap. 3 RISORSE DISPONIBILI

Par. 3a Riparto delle risorse per azione
3b Riparto delle risorse per ambiti territoriali
3c Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato
3d Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo
3e Finanziamento pubblico e cofinanziamento dei voucher aziendali

Cap. 4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

Par. 4a Costi ammissibili e determinazione della spesa
4b Determinazione dei preventivi di spesa
4c Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

Cap. 5 REALIZZAZIONE DELLE AZIONI

Par. 5a Composizione del progetto e della relativa domanda di contributo
5b Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative
5c Condizioni generali per la realizzazione degli interventi
5d Variazioni in corso d'opera
5e Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi
5f Monitoraggio, controllo e rendicontazione
5g Pubblicizzazione delle attività

Cap. 6 GARANZIE E PENALITA'

Par. 6a Riduzioni di stanziamento
6b Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue
6c Scadenza dell'autorizzazione

Cap. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 7a Forme e scadenze di presentazione delle domande
7b Documentazione facente parte integrante della domanda
7c Documentazione obbligatoria di accompagnamento della domanda

Cap. 8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Par. 8a Verifiche di ammissibilità della domanda
8b Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi
8c Correzioni d'ufficio
8d Formazione delle graduatorie
8e Attività escluse

Cap. 9 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Par. 9a Nucleo di valutazione
9b Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Allegato "A" Elenco dei comuni del Piemonte in area ex art.87, par.3/c del Trattato U.E.

Formazione continua ex L.236/93

DIRETTIVA PIANI CONCORDATI

La presente Direttiva disciplina, ai sensi dell'art.18 della LR. 13/4/95 n.63, l'attuazione ed il finanziamento delle azioni oggetto dei contributi nazionali di cui alla Legge 236/93, secondo le modalità previste dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 511/V/2001 del 21/12/2001 (G.U. n.12 del 15/1/2002), per gli interventi a sostegno della formazione continua di lavoratori occupati, realizzabili nel corso del 2002, da parte dei soggetti indicati all'art.11 della suddetta L.R.n.63/95. La Direttiva opera altresì nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato di cui ai Regg. 68/2001 e 69/2001 della Commissione del 12/1/2001, relativi rispettivamente agli aiuti alla formazione ed agli aiuti di importanza minore (de minimis).

1) DEFINIZIONI

1a) Azioni finanziabili / Tipi di Intervento

Si intendono finanziabili a valere sui fondi di cui alla presente Direttiva i **Piani di formazione** di iniziativa aziendale ascrivibili agli ambiti territoriali e settoriali definiti in sede concertativa dal Segretariato per la Formazione Professionale e l'Orientamento; tali ambiti sono recepiti dalla Direttiva e ne costituiscono le specifiche azioni.

I suddetti piani devono essere oggetto di specifici accordi aziendali e sono costituiti da interventi formativi, i quali si intendono distinti, in funzione del rapporto tra destinatari ed operatore titolare, in:

1) **Interventi di Formazione Diretta**, rivolti ad occupati alle dipendenze dell'operatore titolare della domanda, sia esso Impresa, Agenzia formativa o Consorzio di imprese.

2) **Interventi di Formazione Indiretta**, rivolti ad occupati alle dipendenze di terzi committenti, quando l'operatore titolare della domanda sia un'Agenzia formativa, un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) ovvero un Consorzio di imprese. I committenti di un Consorzio di imprese devono necessariamente essere aderenti al consorzio medesimo già all'atto di presentazione della domanda.

nei casi di formazione indiretta è obbligatoria l'identificazione preliminare della specifica committenza per ciascuna azione; detta identificazione avviene in sede di presentazione della domanda.

Ciascun intervento può assumere la forma di:

S) "corso strutturato" : corso di formazione strutturato per gruppi di allievi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;

I) "corso individuale" : intervento formativo individuale, comprensivo di progetto didattico ed operativo, indicazione di strutture e strumenti utilizzati, sistema di verifica dei risultati, preventivo di spesa;

V) "voucher formativo" : buono di partecipazione individuale di valore fisso, a titolo di contributo spese, attribuibile all'operatore titolare (impresa/ente) in relazione alla partecipazione certificata di propri addetti ad attività di qualificazione /aggiornamento offerte a catalogo dal sistema formativo e preventivamente identificate in termini di titolo, durata, organismo formativo erogatore e costo.

Il corso strutturato ed il corso individuale possono essere svolti nell'impresa/ente, con utilizzo di strutture e strumentazione appositamente dedicate, oppure al di fuori di essi, presso altri erogatori di formazione; possono essere altresì svolti in modalità mista. Un operatore può proporre più corsi individuali a condizione che siano riferiti a profili differenti con carattere di unicità o specificità tali da impedirne l'accorpamento in un corso strutturato.

Il finanziamento di corsi strutturati e individuali avviene secondo il principio del riconoscimento di spese effettivamente sostenute e dimostrate per l'attività effettivamente realizzata, nei limiti di cui alla presente Direttiva e nel rispetto delle intensità previste dal Regolamento n.68/2001 della CE del 12/1/2001.

Il voucher formativo è erogabile per la sola partecipazione ad **attività formative svolte interamente al di fuori dell'impresa/ente** ed è attribuito esclusivamente a titolo di azione formativa diretta; esso è spendibile per la partecipazione dei lavoratori ad azioni offerte a catalogo da enti, organismi e imprese pubbliche e private che abbiano come attività prevalente l'erogazione di corsi di formazione professionale, ovvero da imprese produttrici di tecnologie che forniscano servizi formativi complementari alle tecnologie medesime.

Il finanziamento dei voucher formativi, avviene secondo il principio del riconoscimento dell'attività svolta e certificata; l'erogazione dei voucher alle imprese ed in generale agli operatori privati, nei limiti e secondo le modalità di cui alla presente Direttiva, è assogettata alla regola del "deminimis" prevista dal Regolamento n.69/2001 della CE del 12/1/2001. (Contributo pubblico massimo attribuito per singola impresa non superiore a E.100.000= - L.193.627.000 - in tre anni). Ai sensi e per gli effetti del medesimo Regolamento la modalità del voucher non si applica alle imprese del settore dei trasporti, dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

1b) Beneficiari dei contributi

In relazione alle condizioni previste dalle diverse misure e tipi di azioni, si considerano beneficiari dei contributi di cui alla presente Direttiva le categorie di operatori di seguito definite:

- **Imprese ex L.R.63/95 art.11, l° comma, punto d)**, localizzate in Piemonte, per la formazione di lavoratori in esse occupati. (Formazione diretta)
- **Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.)**, costituite dalle imprese di cui al punto precedente, che intendano formare lavoratori occupati presso le aziende costituenti. (Formazione indiretta)
- **Consorzi di imprese ex L.R.63/95 art.11, l° comma, punto d)**, che intendano formare lavoratori occupati presso le imprese ad essi consorziate e localizzate in Piemonte oppure alle proprie dipendenze. (Formazione indiretta e diretta) In quest'ultimo caso sarà il consorzio a dover essere localizzato in Piemonte.
- **Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, l° comma, punti a), b) e c)**, inclusa Texilia spa, che intendano formare occupati presso le imprese del Piemonte o alle proprie dipendenze. (Formazione indiretta e diretta) In quest'ultimo caso sarà l'agenzia a dover essere localizzata in Piemonte.

Conseguentemente alle limitazioni imposte dal Trattato C.E.C.A.(Decisione 2496/96/CECA) in merito agli aiuti alla formazione per le imprese del settore siderurgico, queste ultime non possono essere beneficiarie dei contributi di cui alla presente Direttiva.

1c) Destinatari delle azioni

Sono soggetti destinatari delle azioni di formazione di cui alla presente Direttiva **esclusivamente i lavoratori dipendenti delle imprese e/o degli enti assogettati al contributo di cui all'art.12 della Legge 160/75 relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS, così come modificato dall'art.25 della Legge 845/78 e successive modificazioni**;

essi si intendono classificati in:

a) Lavoratori impiegati in ruoli esecutivi e/o privi di livelli di qualificazione di base.

b) Lavoratori impiegati in ruoli di responsabilità e/o funzioni specialistiche.

c) Quadri e dirigenti.

Non sono ad alcun titolo inclusi tra i destinatari delle azioni di cui alla presente Direttiva:

in quanto soggetti di specifiche misure di intervento a valere su altri provvedimenti :

- **gli apprendisti;**
- **i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa**

in quanto non rispondenti alle condizioni di accesso ai fondi ex L.236/93:

- **i dipendenti della pubblica amministrazione;**
- **i dipendenti delle Casse di Risparmio, delle imprese del settore agricolo, nonché di altri enti e imprese pubbliche o private non assogettate ai versamenti contributivi sopraindicati;**
- **i titolari di impresa e loro coadiuvanti, i soci non dipendenti, gli amministratori o i consiglieri, gli agenti;**

Le azioni svolte ai sensi della presente Direttiva alle quali partecipino lavoratori assunti con contratto di formazione – lavoro non sostituiscono l'intervento formativo obbligatorio previsto per tali lavoratori nell'ambito del contratto medesimo.

1d) Determinazione della localizzazione dei beneficiari

Con la definizione di "Impresa (o Consorzio o Agenzia in caso di formazione diretta, per il proprio personale) **localizzata in Piemonte"** si intende un soggetto che, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la propria sede legale, **abbia una o più unità locali in Piemonte**.

Per "lavoratori destinatari dell'intervento formativo" (appartenenti a tutte le categorie di cui al paragrafo 1c) di cui sia beneficiaria l'impresa (o Consorzio o Agenzia in caso di formazione diretta) **si intendono quelli impiegati nelle suddette unità locali. Le suddette definizioni si applicano a ciascun committente**

2) DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

2a) Azioni formative ammissibili

Le azioni di formazione continua realizzabili ai sensi della presente Direttiva e di seguito descritte, ancorché non comprese nel P.O.R obiettivo 3 – F.S.E. 2000/2006, si intendono assimilabili alla Misura D 1 del P.O.R. stesso, in quanto destinate a perseguirne i medesimi obiettivi e rivolte alle stesse categorie di beneficiari e destinatari.

Area delle situazioni di crisi

Azione n.1 – Aree di crisi - piani di formazione oggetto di specifici accordi aziendali inerenti situazioni di crisi per le quali siano avviate le procedure di accesso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione vigente.

Le richieste relative a ciascun piano dovranno essere accompagnate dall'accordo suddetto (unitamente alla documentazione relativa alla richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali) e dal parere congiunto delle rappresentanze provinciali o regionali delle parti sociali.

Area delle situazioni di sviluppo

Piani di formazione oggetto di specifici accordi aziendali ed esplicitamente riferiti agli ambiti, di seguito riportati:

Azione		Interventi costituenti il piano di formazione
2	**Turismo PE**	Interventi formativi per le P.M.I del settore turistico alberghiero e dei pubblici esercizi
3	**I.C.T.**	Interventi formativi per le imprese del settore Information and Communication Technology
4	**Costruzioni**	Interventi formativi per le piccole e medie imprese del settore edilizio e delle costruzioni
5	**Poligrafica**	Interventi formativi per le imprese del settore cartario – grafico - editoriale
6	**Commercio**	Interventi formativi per le piccole e medie imprese del settore commercio
7	**Meccanica di precisione**	Interventi formativi per le piccole e medie imprese del comparto della meccanica di precisione
8	**Energia**	Interventi formativi per le imprese del settore energetico
9	**Biotech**	Interventi formativi per le imprese del settore delle biotecnologie
10	**Avionica**	Interventi formativi per le imprese del settore aerospaziale
11	**Comparto R/V**	Interventi formativi per le P.M.I del distretto della rubinetteria e del valvolame
12	**Assistenza**	Interventi formativi per le imprese cooperative dei sevizi di assistenza alle persone
13	**Adulti regione**	Interventi per la formazione su tutto il territorio regionale di lavoratori adulti con basso livello di qualificazione

L'accordo si intende stipulato tra l'azienda (o un'associazione datoriale) e le R.S.U (o un'organizzazione sindacale provinciale)

Le richieste relative a ciascun piano dovranno essere accompagnate dall'accordo suddetto e da una formale presa d'atto del medesimo, sottoscritta dall'Ente Bilaterale di riferimento, o, in mancanza di questo, dalle OO.SS.LL. e delle OO.DD. provinciali o regionali.

Area complementare

Azione n.14 – Interventi complementari- Qualora le disponibilità destinate alle azioni relative alle aree di crisi o di sviluppo registrino delle economie dovute a carenza di domanda nel periodo di apertura dello sportello di presentazione, dette economie saranno destinate al finanziamento di progetti eventualmente presentati nel medesimo periodo a valere sulla azione 14, relativi a piani formativi concordati, connessi a processi di ristrutturazione aziendale, senza limitazioni di carattere settoriale, caratterizzati da significativi investimenti in tecnologie innovative, specie se a rischio occupazionale.

Tali interventi dovranno essere garantiti da specifici accordi tra le rappresentanze provinciali delle PP.SS.

Per ciascuna azione sono ammissibili:

gli interventi di **formazione in ambito organizzativo – gestionale**, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione della produzione, del personale, dei servizi amministrativi e commerciali e delle procedure interne, incluso il conseguimento degli standard ambientali, di sicurezza e di qualità certificabili ai sensi delle norme vigenti;

gli interventi di **formazione in ambito tecnico/produttivo - tecnologico**, finalizzati all'aggiornamento informatico, all'acquisizione di specifiche abilità tecnico operative, all'introduzione dell'innovazione tecnologica riferita ad impianti, attrezzature o macchinari ovvero alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi.

Gli accordi relativi ai piani formativi dei quali si richiede il finanziamento**, devono indicare esplicitamente l'azione a cui il piano si intende riferito nonché l'impresa o le imprese interessate.**

2b) Limiti di durata degli interventi finanziabili

Sono finanziabili nell'ambito della presente Direttiva **corsi strutturati o individuali di durata compresa tra un massimo di 100 ore ed un minimo di 32 ore**;

Per le sole azioni finanziate mediante il voucher formativo la durata minima finanziabile è ridotta a 8 ore.

2c) Interventi formativi esclusi o soggetti a particolari vincoli

***Non* si considerano ammissibili** ai fini della presente Direttiva:

- gli interventi di semplice informazione ai lavoratori di cui all'art. 21 del DLGS 626/94;
- i corsi riguardanti le professioni sanitarie;
- i corsi riguardanti le tecniche di survival;

L'ammissibilità di attività formative assogettate a normative specifiche (patenti di mestiere) e/o di settore è subordinata all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa medesima.

3) RISORSE DISPONIBILI

3a) Riparto delle risorse per azione

E' attribuito alla presente Direttiva il complesso delle risorse previste dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 511/V/2001 del 21/12/2001 a valere sui fondi della L.236/93 (E.8.459.564,01=), nonché dalla Circolare ministeriale n. 92/2000 del 29/12/2000 a valere sui medesimi fondi per la quota non impiegata dalla precedente Direttiva "Patto per lo sviluppo" (E.4.125.091,42=), per un totale di **E.12.584.655,43=**

La ripartizione indicativa delle risorse per azione risulta dalla seguente tabella1).

Tabella 1) – ***Direttiva 236/93 - Anno 2002 - Piani concordati*** **– RIPARTO FINANZIARIO**

AZIONE			Disponibilità (fondi pubblici)	% di incidenza
1	**Aree di crisi**		**1.284.000,00**	10,20
2	**Turismo PE**	**P.M.I.**	**2.158.000,00**	17,15
3	**I.C.T.**		**2.158.000,00**	17,15
4	**Costruzioni**	**P.M.I.**	**2.158.000,00**	17,15
5	**Poligrafica**		**1.028.000,00**	8,17
6	**Commercio**	**P.M.I.**	**1.028.000,00**	8,17
7	**Meccanica di precisione**	**P.M.I.**	**513.000,00**	4,08
8	**Energia**		**513.000,00**	4,08
9	**Biotech**		**411.000,00**	3,27
10	**Avionica**		**411.000,00**	3,27
11	**Comparto R/V**	**P.M.I.**	**308.000,00**	2,45
12	**Assistenza**		**308.000,00**	2,45
13	**Adulti regione**		**306.655,43**	2,44
TOTALE			**12.584.655,43**	**100**
14	***Interventi complementari connessi a processi di ristrutturazione aziendale, caratterizzati da significativi investimenti in tecnologie innovative, specie se a rischio occupazionale***		*Determinata in relazione a eventuali economie sulle azioni prioritarie*	

Nel caso in cui i progetti ammissibili su una o più azioni risultino insufficienti a garantire il pieno impiego delle risorse per esse disponibili, si procede in prima istanza alla ridistribuzione delle economie sulle azioni restanti, esclusa l'azione n.14, in ragione delle reciproche percentuali di incidenza.

Qualora si determini il permanere dell'economia, la medesima sarà destinata all'azione n.14.

3b) Riparto delle risorse per ambiti territoriali

Fatta salva la destinazione territoriale già prevista in sede di accordo tra le parti per specifiche azioni, le risorse sono attribuite agli interventi ammissibili sull'intero territorio regionale, senza altra preventiva ripartizione.

3c) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

In applicazione della **normativa comunitaria per gli aiuti di stato** ed in particolare del Reg. n.68/2001 della CE del 12/1/2001, relativo agli aiuti per la formazione professionale, **qualsiasi operatore privato che benefici di un'azione formativa rivolta ai propri addetti**, e indipendentemente dalla titolarità con la quale detta azione viene realizzata, **é tenuto a garantire la compartecipazione alle spese** per una quota definita in relazione alla propria dimensione e localizzazione, nonché al tipo di formazione erogata, **non inferiore ai valori indicati dalla tabella. 2)**

TABELLA 2) – ***Direttiva F.C. Legge 236/93*** **– Quota minima di cofinanziamento privato**		
Grandi imprese	**Formazione specifica**	**Formazione generale**
Al di fuori di una zona prioritaria	**75 %**	**50 %**
Localizzate in zona prioritaria ex art.87 - 3.c	**70 %**	**45 %**
Piccole e medie imprese	**Formazione specifica**	**Formazione generale**
Al di fuori di una zona prioritaria	**65 %**	**30 %**
Localizzate in zona prioritaria ex art.87 - 3.c	**60 %**	**25 %**

Le percentuali suindicate sono ridotte del 10 % quando le azioni oggetto del contributo siano destinate alla formazione dei soggetti svantaggiati di seguito indicati, (fatte salve le esclusioni di cui al precedente paragrafo 1c).

durante i primi 6 mesi dall'assunzione:

- giovani di età inferiore a 25 anni, al primo impiego;
- persone già precedentemente occupate che sono rientrati al lavoro dopo un'interruzione di almeno 3 anni;
- neoassunti già disoccupati di lungo periodo (senza lavoro da più di 12 mesi);

ed inoltre:

- lavoratori disabili;
- lavoratori migranti;
- lavoratori di età superiore a 45 anni privi di titolo di studio di scuola secondaria superiore o equivalente.

In relazione alle condizioni previste dalla normativa comunitaria (GU L 107 del 30/4/1996) si definiscono:

piccole le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 Milioni di Euro (13,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 Milioni di Euro (9,7 Miliardi di Lire); nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì **microimprese** le aziende che occupano meno di 10 dipendenti;

medie le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (77,5 Miliardi di Lire) oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 Milioni di Euro (52,3 Miliardi di Lire);

Tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore. Le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate grandi.

Le zone prioritarie ai sensi dall'art.87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato U.E., nelle cui aree i beneficiari dei contributi di cui alla presente Direttiva possono usufruire delle minori quote di cofinanziamento indicate sulla tab. 2), sono stabilite dalla Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2752 del 20/9/2000 e riportate dal Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 13/11/2000 – supplemento ordinario alla G.U. n.284 del 5/12/2000 - ; sono altresì indicate in allegato "A".

La disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, distingue le azioni formative rivolte a lavoratori di imprese, dipendentemente dalle rispettive finalità e contenuti, in:

interventi di formazione specifica, i quali comprendono insegnamenti teorico pratici funzionali alla specifica mansione/ruolo svolti o da svolgere nell'impresa beneficiaria;

interventi di formazione generale, i quali comprendono insegnamenti di carattere generale che, non essendo unicamente funzionali al ruolo occupato o da occupare all'interno dell'azienda beneficiaria, procurano una qualificazione ampiamente spendibile anche presso altre imprese, ovvero portano all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili in altre realtà lavorative.

Ai fini della presente Direttiva tutti i tipi di azione formativa (Diretta o indiretta), organizzate in corsi strutturati o individuali, rivolte a lavoratori di una medesima impresa**, si considerano di norma interventi di formazione specifica.**

Le azioni formative per le quali preventivamente sia stata prevista la certificazione finale pubblica della qualifica o patente di mestiere o le azioni di formazione indiretta **organizzate in corsi strutturati pluriaziendali**, che prevedano la contemporanea presenza in qualità di allievi di lavoratori appartenenti a due o più imprese diverse, anche se del medesimo settore produttivo, **si considerano interventi di formazione generale*:***

3d) Determinazione delle quote di cofinanziamento e limiti di cumulo

La quota di cofinanziamento privato, calcolata sul costo totale di un corso strutturato o individuale, così come determinato in applicazione delle indicazioni di cui al successivo capitolo 4)**, è costituita dalla somma delle quote di cofinanziamento calcolate per ciascuna delle imprese committenti del corso stesso in relazione alle condizioni ed alle relative percentuali di cui al precedente paragrafo 3c).**

Nel caso di interventi pluriaziendali, al fine di consentire il calcolo delle singole quote di cofinanziamento privato il costo totale dell'intervento è attribuito d'ufficio ai diversi committenti in ragione proporzionale al numero di allievi partecipanti al corso.

Le agenzie formative e gli altri enti di natura privata non classificati come impresa, purché assogettati al versamento INPS che costituisce condizione di accesso alla presente Direttiva, che siano titolari di corsi destinati ai propri dipendenti (formazione diretta), garantiscono la compartecipazione con risorse proprie.

Le rimanenti quote pubbliche sono a carico dello Stato per il tramite della Regione, nelle proporzioni definite dalla normativa vigente e compatibili con le rispettive disponibilità di bilancio.

Le agenzie formative, i consorzi e le aziende capofila di ATI che siano titolari di corsi strutturati o individuali per conto di imprese (formazione indiretta) sono tenuti a garantire che queste ultime assicurino il cofinanziamento.

Le suddette percentuali di cofinanziamento non si applicano alle azioni formative finanziate nei limiti della regola del "Deminimis" identificate dalla presente Direttiva nelle **azioni destinate alle imprese finanziate mediante il voucher aziendale.**

Il totale contributo pubblico complessivamente attribuibile ad una singola impresa per l'insieme delle azioni formative realizzabili a valere sulla presente Direttiva non potrà in ogni caso superare la somma di 1 milione di Euro, pari a L.1.936.270.000.

Entro lo stesso limite dovrà essere contenuto l'eventuale cumulo con altri aiuti di stato o altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, ad esclusione degli aiuti concessi in regime deminimis per i quali si fa riferimento alle condizioni stabilite dal Regolamento n.69/2001 della CE del 12/1/2001.

3e) Finanziamento pubblico e cofinanziamento dei voucher aziendali

Beneficiario del voucher aziendale può essere esclusivamente l'operatore che intenda far partecipare i propri addetti ad una azione formativa **(Formazione diretta)**.

Considerata la fase sperimentale della presente modalità di finanziamento, ad ogni beneficiario dei contributi, per ciascuna fase di presentazione delle relative domande, può essere riconosciuto un **numero massimo di voucher**, determinato, in relazione alla classe di dimensione aziendale, come segue:

- Grande impresa n.20 voucher
- Media impresa n.10 voucher
- Piccola impresa n. 5 voucher
- Microimpresa n. 2 voucher

Il valore massimo del voucher è stabilito, in relazione alla durata dell'azione cui si riferisce, in:

- E.450,00 procapite , per la partecipazione ad attività formative di durata pari o inferiore a 40 ore
- E.600,00 procapite, per la partecipazione ad attività formative di durata superiore a 40 ore;

L'importo effettivo del voucher, nei limiti massimi sopra definiti, non può superare l' 80 % del costo a catalogo dell'attività formativa per la quale è richiesto; **l'operatore è quindi tenuto ad assicurare un cofinanziamento almeno pari al 20 % del costo dell'attività medesima.**

4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

4a) Costi ammissibili e determinazione della spesa

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) n.1685/2000 del 28/7/2000 ed alla classificazione prevista dal Reg. n. 68/2001 della CE del 12/1/2001 in materia di aiuti di stato alla formazione, nonché alle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle dd.gg.rr. n.32 – 26991 del 1/4/99 e n.24 –1025 del 9/10/2000, alle quali si rinvia per gli aspetti di dettaglio.

Indicativamente si considerano preventivabili le seguenti spese:

N	CATEGORIA	OGGETTO
1	Costi del personale docente, incluso l'eventuale personale aziendale per le ore in cui sia impiegato nell'azione finanziata con esclusiva funzione docente	- Retribuzione e oneri di personale docente interno - Costo delle prestazioni di docenza fornite da esperti interni o esterni - Assicurazioni contro gli infortuni di personale docente
2	Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione	- Viaggi/trasferte di personale docente - Viaggi degli allievi - Vitto e/o alloggio per i partecipanti
3	Altre spese correnti in misura strettamente rapportata alla durata dell'azione cui sono riferite ed al numero dei relativi partecipanti	- Retribuzione e oneri di personale di direzione, di coordinamento, amministrativo o ausiliario interno - Prestazioni professionali esterne di carattere amministrativo/ausiliario - Affitto e manutenzione ordinaria di immobili - Noleggio e manutenzione ordinaria di attrezzature - Materiali di consumo per esercitazioni dei partecipanti, indumenti protettivi e materiali didattici in dotazione collettiva o individuale - Forniture di cancelleria, spese postali e telefoniche, per luce, gas, acqua, riscaldamento e condizionamento - Canoni per collegamenti telematici - Selezione/orientamento partecipanti, visite di istruzione degli allievi - Visite mediche - Pubblicizzazione degli interventi, bandi, inserzioni - Monitoraggio, prove e controlli finali
4	Ammortamento di attrezzature e strumenti, riferito alla quota di uso esclusivo per la formazione	- Ammortamento delle attrezzature
5	Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione	- Progettazione dell'intervento formativo - Elaborazione sussidi didattici/dispense, anche per formazione a distanza
6	Costi del personale (allievi), **fino a un massimo pari al totale degli altri costi sovvenzionabili (da 1 a 5)**	- Reddito allievi (rapportato alle sole ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione al netto delle ore produttive o equivalenti) - Assicurazione partecipanti

Le spese riportate sul precedente prospetto sono raggruppate, in relazione alla rispettiva destinazione, secondo le **finalità di spesa** di seguito indicate, ciascuna suddivisa in componenti, le quali concorrono a determinare il preventivo di ogni singolo intervento:

N.	**Finalità di spesa**	**Componenti** (a titolo indicativo)
1	Formazione frontale	- Costi del personale docente - Spese di trasferta del personale docente - Altre spese correnti. - Ammortamenti. - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza.
2	Formazione a distanza	- Tutor / Animatore on line - Docente esperto dei contenuti - Altre spese correnti (in quanto compatibili con la Formazione a Distanza) - Tecnico hardware e software - Ammortamenti - Costi dei servizi di progettazione e/o di consulenza
3	Trasferte degli allievi	- Viaggi degli allievi. - Vitto e alloggio degli allievi.
4	Retribuzione degli allievi	- Reddito degli allievi (inclusi oneri sociali e riflessi).

4b) Determinazione dei preventivi di spesa

Il preventivo di ogni corso strutturato o individuale sarà scorporato in relazione alle finalità della spesa secondo le regole di seguito indicate e nel rispetto dei parametri riportati sulla tabella 3), predefiniti in sede di valutazione di congruità dei costi considerando la necessità di garantire la copertura delle spese essenziali, in rapporto agli importi unitari rendicontati in esercizi precedenti, ed in riferimento ai limiti indicati dall'U.E.

Il massimo importo destinabile per ogni corso alle spese di formazione, sia frontale sia a distanza, risulta dal prodotto del parametro "A1" - spesa formazione base - espresso in Euro per ora per allievo, per il numero di ore del corso strutturato o individuale e per un numero di allievi denominato parametro "C1" - valore atteso allievi base - determinato in funzione del risultato formativo normalmente atteso.

Al fine di incentivare la realizzazione di corsi strutturati con maggiore partecipazione**, l'importo delle spese di formazione come sopra determinato può essere incrementato da una quota aggiuntiva** risultante dal prodotto del parametro "A2" – premio spesa formazione – per il numero di ore del corso e per un numero di allievi aggiuntivo denominato parametro "C2" – incremento valore atteso allievi

Per i corsi svolti con la modalità della Formazione e distanza **(FAD), il valore atteso** (C1 + C2) corrisponde al **numero di allievi certificati mediante attestato di qualifica o di frequenza al termine del relativo percorso** formativo

L'importo destinabile per ogni corso alle spese di trasferta degli allievi è individuato nel costo reale di tali eventuali trasferte, nei limiti di cui a rispettivi CCNL, **solo per i corsi svolti interamente presso strutture esterne all'impresa/ente,** ed è espresso in Euro per giornata per il numero di allievi che ne usufruiscono.

L'**importo destinabile per ogni corso alle spese di retribuzione degli allievi** risulta dal prodotto del costo orario di reddito degli allievi (inclusi oneri sociali e riflessi) per il numero di ore del corso strutturato o individuale e per il numero di allievi partecipanti per i quali è preventivabile; ne è ammessa la contabilizzazione quando il corso sia tenuto entro il normale orario di lavoro per l'azienda ovvero, se fuori da tale orario, solo se sia dimostrata la corresponsione di specifica retribuzione. **L'importo destinabile alle spese di retribuzione degli allievi non può superare la somma degli altri importi preventivati (spese formazione + spese trasferta) e concorre esclusivamente alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'operatore**.

Gli importi delle attività finanziate mediante il voucher aziendale sono espressi in cifra fissa con le modalità di cui al precedente paragrafo 3e); essendo riferiti al costo a catalogo delle azioni medesime, sono classificati sotto il titolo **spese di formazione** e non possono essere integrati da spese accessorie di trasferta né da spese aggiuntive di reddito degli allievi.

4c) Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa

TAB. 3) – ***Direttiva F.C. Legge 236/93*** **– Parametri per la determinazione delle spese di formazione** (Valori espressi in Euro per ora per allievo - riferiti alla Formazione sia frontale, sia a distanza)

Tipo di azione	**Spese essenziali** (valori massimi)		**Premi** (valori massimi)	
	Parametro A1 Spesa formaz. Base	**Parametro C1** Valore atteso allievi base	**Parametro A2** Spesa formaz. premio	**Parametro C2** Incremento valore atteso
1) Formazione DIRETTA di occupati alle dipendenze dell'operatore titolare della domanda	**E. 15,50**	**6**	**E. 6,20**	**4**
2) Formazione INDIRETTA di occupati alle dipendenze di terzi committenti **(Riservata alle agenzie formative ai Consorzi di imprese e alle A.T.I.)**	**E. 11,88**	**8**	**E. 4,13**	**6**
Per i corsi individuali il valore atteso allievi si intende ridotto a 1 e non è ammesso il premio.				

5) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

5a) Composizione del progetto e della relativa domanda di contributo

Per progetto si intende l'insieme degli interventi proposti da un operatore titolare (corsi strutturati mono o pluriaziendali, corsi individuali, voucher formativi, ciascuno recante la rispettiva committenza**) su una unica azione, concorrenti alla realizzazione del Piano di formazione continua concordato tra le parti sociali,** con un proprio titolo identificativo: l'importo del progetto è costituito in sede di presentazione dalla somma degli importi degli interventi che lo compongono, determinati secondo le indicazioni del precedente cap. 3). In sede di eventuale autorizzazione detto importo è rideterminato in funzione dell'ammissibilità degli interventi che lo compongono.

Ogni domanda può essere pertanto riferita ad un solo progetto e comprendere solo corsi della medesima azione . Il contributo pubblico richiesto per un singolo progetto non può superare l'importo di E.516.457,00= (L.1.000.000.000=).

5b) Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

A conclusione della fase di valutazione degli interventi compresi in ciascun progetto, il Responsabile della Direzione Formazione Professionale – Lavoro approva per ciascuna azione la graduatoria dei progetti medesimi che siano risultati ammissibili, ed autorizza per ognuna di esse, fino alla concorrenza delle rispettive disponibilità, l'avvio degli interventi stessi, dandone comunicazione ai singoli operatori interessati. Detta comunicazione riporta in allegato il dettaglio degli interventi approvati con i relativi titoli, durate parametri, importi e percentuali d cofinanziamento di ciascun committente.

Entro 60 giorni dalla data indicata sull'autorizzazione regionale, l'operatore é tenuto a dare inizio almeno a uno degli interventi compresi nel progetto , ed entro i successivi 30 giorni è tenuto a completare l'avvio di tutti i restanti interventi oggetto dell'autorizzazione stessa; il riconoscimento di avvenuto inizio è subordinato ad una procedura obbligatoria di comunicazione per via telematica, finalizzata all'attivazione delle fasi amministrative e di controllo ed alla realizzazione dell'anagrafe allievi nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza. Le modalità di attuazione della procedura sono oggetto di specifiche disposizioni da parte dei Settori competenti.

Tutti gli interventi di un progetto approvato devono concludersi inderogabilmente entro 12 mesi dalla data della relativa autorizzazione regionale.

5c) Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento delle attività oggetto dell'autorizzazione da parte dell'operatore titolare dell'autorizzazione medesima; la delega é ammessa, per le restanti funzioni di docenza, progettazione e servizi accessori, limitatamente ai casi in cui gli organismi titolari non possano disporne in maniera diretta.

Il delegato dovrà possedere requisiti e competenze adeguati all'intervento, da documentare a richiesta degli uffici regionali competenti, e non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti alcuna parte delle attività che gli sono affidate; responsabile a tutti gli effetti dell'azione resta in ogni caso il soggetto titolare dell'autorizzazione, anche per le attività eventualmente delegate.

Quando l'operatore autorizzato non sia in diretto possesso di attrezzature e/o locali da adibire alla formazione, dovrà acquisirne e dimostrarne la disponibilità attraverso contratti tipici.

Gli allievi fruitori di percorsi individuali che ne prevedano l'aggregazione a corsi strutturati non possono essere conteggiati nella preventivazione di questi ultimi.

Le aziende o gli enti committenti di ciascun intervento devono essere obbligatoriamente individuati all'atto della presentazione della domanda ed i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

La domanda dovrà riportare in allegato, per ogni intervento del progetto, le specifiche lettere di incarico al capofila dell'ATI, al Consorzio o all'Agenzia titolare da parte delle imprese/enti

committenti, esplicitamente riferite alla realizzazione del corso stesso; non sono considerate ammissibili, generiche manifestazioni di interesse alle attività formative proposte o comunicazioni prive di riferimento ai singoli interventi oggetto della domanda.

In relazione al controllo delle intensità di aiuto accordabili per singola impresa nei limiti previsti dalle norme sugli aiuti di stato, **per le sole aziende che richiedano interventi tramite voucher dovrà altresì essere indicato l'ammontare complessivo di eventuali contributi pubblici assogettati alla regola del deminimis** di cui siano o siano state destinatarie, in virtù di provvedimenti adottati in loro favore nei 36 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Il numero di imprese/enti committenti di un corso strutturato non può superare il valore atteso allievi dichiarato (comprensivo dell'eventuale incremento - premio).

Ove sia richiesta e ottenuta la certificazione pubblica di qualifica ai sensi della L.R. 63/95, l'operatore dovrà attenersi alle procedure specificamente definite dai Settori regionali e Provinciali a ciò preposti.

5d) Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei corsi o dei percorsi individuali deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le correzioni di errore materiale operate dagli uffici regionali, **non sono ammesse variazioni della titolarità del progetto né della committenza, degli importi finanziari approvati, del titolo dei corsi**, né di alcuno degli elementi caratterizzanti il progetto medesimo.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore titolare del progetto o dei committenti, preliminari o determinatesi in corso d'opera**, devono essere tempestivamente comunicate,** ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti**, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.**

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi corsuali, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), dovranno essere annotate su apposito registro presso l'operatore; dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ferme restando le rideterminazioni di cui al successivo paragrafo.

5e) Rideterminazione degli importi autorizzati in relazione al livello di realizzazione degli interventi

Il preventivo di ogni intervento, redatto secondo le disposizioni ed i parametri di cui al precedente capitolo 4 per ciascuna finalità di spesa**, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formazione previste per il numero di allievi corrispondente** (o superiore) **al valore atteso dichiarato** (incluso l'eventuale incremento premio richiesto).

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla determinazione del numero di partecipanti.

Nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa nel periodo in osservazione risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore di formazione regolarmente svolte (maturato).

Le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative**, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato**.

All'atto di ciascuna verifica si considerano conteggiabili a titolo di **partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva del corso.**

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi ovvero a diverse finalità di spesa relative allo stesso intervento; nell'ambito delle spese di formazione è ammessa la compensazione tra le sole finalità "n.1 – Formazione frontale" e "n.2 – Formazione a distanza" quando questa sia contenuta entro un margine del 10 % in più o in meno rispetto al valore inizialmente approvato.

Non potranno essere ammessi a consuntivo interventi formativi, anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo delle ore previste** dalla relativa autorizzazione; in tali casi l'operatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme già eventualmente ricevute a seguito di precedenti verifiche periodiche di spesa sostenuta, secondo modalità e tempi determinati con appositi provvedimenti della Direzione regionale Formazione Professionale – Lavoro.

5f) Monitoraggio controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti della Direzione Formazione Professionale - Lavoro.

L'operatore é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. É altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione. Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione della presente Direttiva, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie già richiamate al precedente paragrafo 4a) derivanti dall'Atto Generale di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n.32 –26991 del 1/4/99 e n.24 –1025 del 9/10/2000.

5g) Pubblicizzazione delle attività

Qualora l'operatore a cui sono state affidate le attività formative intenda effettuarne la pubblicizzazione, si dovrà attenerealle disposizioni di cui all'art.1, Legge 903/77 ed all'art.4, Legge 125/91, in ordine all'indicazione che il messaggio sia indifferentemente rivolto all'uno ed all'altro sesso.

Negli avvisi pubblici, sui manifesti, volantini ecc., relativi alle azioni autorizzate, deve essere sempre raffigurato il Logo della Regione Piemonte e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rilevabili da Internet sul sito:

extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/download/home.htm

6) GARANZIE E PENALITA'

6a) Riduzioni di stanziamento

Qualora gli Organi nazionali modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati al fine di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

6b) Revoca delle attività non iniziate e ripartizione delle quote residue

Il mancato avvio del progetto, inteso come avvio di almeno uno dei corsi in esso compresi, nei 60 giorni previsti comporta la revoca del finanziamento relativo all'intero progetto. I rimanenti interventi appartenenti ad un progetto avviato che non risultino iniziati entro i 30 giorni successivi sono cancellate d'ufficio ed il relativo contributo si intende revocato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Gli importi derivanti dalle suddette cancellazioni sono resi disponibili per il finanziamento dei progetti eventualmente presenti in graduatoria il lista di attesa a titolo di approvati e non finanziati.

6c) Scadenza dell'autorizzazione

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare interventi di cui alla presente Direttiva esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7a) Forme e scadenze di presentazione delle domande

Le domande, per le attività riferite alla presente Direttiva, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo:

http : // www.regione.piemonte.it / formaz

Tutti gli operatori presenti in un progetto, sia **presentatori**, sia **committenti** dei corsi, che non siano in possesso del proprio **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione,** anche tramite l'apposito programma di proposta di autoinserimento, all'ufficio preposto. (tel. 011/432 2484).

La procedura di presentazione della domanda consente il **controllo e l'inoltro di tutti i dati richiesti;** provvede inoltre alla stampa del modulo ufficiale al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse; pertanto non sarà più reso disponibile come in passato alcun modulo cartaceo prestampato da compilare.

Il modulo originale prodotto dalla procedura informatizzata, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) dell'organismo presentatore; **dovrà quindi essere recapitato a:**

Regione Piemonte / Direzione Formazione Professionale - Lavoro

Settore Attività Formativa

Via Magenta, 12 - 10128 TORINO

Il modulo originale può altresì essere sottoscritto al momento della consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto presentatore, alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo medesimo.

Le domande, anche se inviate tramite il servizio postale, **devono inderogabilmente pervenire all'ufficio protocollo** della Direzione Formazione Professionale – Lavoro situato **in via Magenta 12, Torino, in orario d'ufficio per il pubblico (**ore 9.30 – 12.30 – sabato e festivi esclusi**) secondo le seguenti scadenze:**

	Azione	Giornate di ricevimento
1	**Aree di crisi**	**Da Giovedì 30 Maggio a Mercoledì 12 Giugno 2002**
13	**Adulti regione**	
14	**Interventi complementari**	
2	**Turismo P E**	**Da Giovedì 30 Maggio a Mercoledì 5 Giugno 2002**
3	**I.C.T.**	
4	**Costruzioni**	
5	**Poligrafica**	**Da Giovedì 6 Giugno a Mercoledì 12 Giugno 2002**
6	**Commercio**	
7	**Meccanica di precisione**	
8	**Energia**	
9	**Biotech**	
10	**Avionica**	
11	**Distretto R/V**	
12	**Assistenza**	

All'atto del ricevimento, oltre all'attribuzione del numero di protocollo, a ciascuna domanda viene abbinato un tagliando di identificazione che sarà utilizzato quale riferimento per l'estrazione di cui al successivo paragrafo 8d) finalizzata alla determinazione della graduatoria di finanziabilità

Le domande inviate tramite il servizio postale e pervenute per ciascuna azione successivamente alla chiusura del rispettivo sportello, che tuttavia dal timbro postale risultino spedite nel periodo di apertura del medesimo, sono inserite in coda alla graduatoria di finaziabilità nell'ordine del rispettivo protocollo.

Le domande relative a ciascuna azione pervenute fuori dai rispettivi termini previsti, salvo il caso sopradescritto, saranno respinte.

7b) Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

1. modulo di domanda compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente le autodichiarazioni inerenti le disposizioni di cui la Dlgs 19/9/94 n.626, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
2. fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione;
3. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio attestante che tutte le imprese committenti interessate dal progetto sono aderenti al consorzio medesimo da una data antecedente la presentazione della domanda (Solo per i consorzi di imprese)
4. dichiarazione delle imprese interessate attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea e recante l'indicazione dell'impresa capofila (Solo per le A.T.I. in fase di costituzione)
5. **per tutti i progetti presentati a valere sull' Azione 1:** copia dell'accordo inerente il piano formativo aziendale + copia della richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali + parere positivo sottoscritto congiuntamente dalle rappresentanze provinciali o regionali delle parti sociali.
6. **per tutti i progetti presentati a valere sulle Azioni dalla n.2 alla n.13:** copia dell'accordo inerente il piano formativo aziendale + presa d'atto della regolarità dell'accordo medesimo sottoscritta dall'Ente Bilaterale di riferimento ovvero sottoscritta congiuntamente da almeno un'organizzazione dei datori di lavoro ed un'organizzazione dei lavoratori competenti per territorio. **L'attestazione deve in ogni caso citare espressamente la denominazione del progetto a cui è riferito e le singole imprese ad esso interessate**;
7. **per i soli progetti** connessi a processi di ristrutturazione aziendale, caratterizzati da significativi investimenti in tecnologie innovative, specie se a rischio occupazionale **proposti a valere sull'azione 14**: specifico accordo tra le rappresentanze provinciali delle parti sociali.
8. **lettere di incarico delle imprese committenti**, rilasciate al soggetto presentatore della domanda (Agenzia formativa, Consorzio, Capofila di A.T.I.); **le lettere, redatte su carta intestata del committente per ciascun corso, devono farvi esplicito riferimento ed essere sottoscritte in originale.** Qualora la commessa sia stata affidata tramite fax sono ammessi questi ultimi, fatta salva la possibilità da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale; **nell'ambito della lettera di incarico l'impresa committente deve dichiarare la propria dimensione (Grande, Media, Piccola Micro impresa) secondo la classificazione di cui al precedente paragrafo 3c);**
9. dichiarazione delle imprese committenti di ciascun corso di aver ottemperato per i 12 mesi precedenti la domanda al versamento all'I.N.P.S. dei contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui all'art.12 della L.160/75 e successive modificazioni e integrazioni, nella misura dello 0.30 % del monte-salari
10. dichiarazione delle **imprese richiedenti interventi tramite voucher** inerente l'ammontare complessivo di eventuali contributi pubblici assogettati alla regola del **deminimis** di cui siano o siano state destinatarie nei 36 mesi precedenti la presentazione delle domanda.

Al fine di ridurre il numero di allegati alla domanda la dichiarazione relativa al punto 9 può essere compresa nella lettera di cui al punto 8.

La suddetta documentazione da consegnare contestualmente all'atto della presentazione della domanda, non è integrabile in momenti successivi; la carenza di uno o più degli elementi dal n.1 al n.7 e dal n.8 al n.10 comporta rispettivamente l'inammissibilità della domanda o dell'intervento a cui sia riferito.

7c) Documentazione obbligatoria di accompagnamento alla domanda

La domanda, come sopra formulata, dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti documenti:

qualora il presentatore sia un consorzio di imprese o un'agenzia formativa:

- copia conforme dello statuto (per gli enti di emanazione di cui all'art.11- punto b - della L.R. 63/95, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanatore).

qualora il presentatore sia un'impresa capofila di A.T.I.:

- copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T.I. (per le sole ATI già costituite)

La suddetta documentazione deve essere consegnata unitamente alla domanda medesima all'atto della presentazione; la Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti presso gli archivi della C.C.I.A.A. o di altre pubbliche amministrazioni e relativi ai soggetti titolari o committenti di domande presentate, sono acquisiti d'ufficio.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. **L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.**

Gli operatori che avessero già prodotto gli statuti richiesti in copia conforme, sono esentati da una nuova presentazione: in tal caso dovranno citare protocollo e data della domanda a cui tali documenti sono stati allegati.

8) VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione dei progetti avviene mediante verifica di ammissibilità delle proposte sia a livello complessivo sia a livello di singoli interventi costituenti il progetto, in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali in merito alle azioni di formazione continua ed in particolare alle disposizioni della presente Direttiva.

8a) Verifiche di ammissibilità della domanda e del relativo progetto

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto ***saranno respinte*** **le domande**:

- pervenute fuori dai termini di cui al precedente paragrafo 7a);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di presentazione;
- non corredate dalla documentazione integrante / obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati al precedente paragrafo 1b);
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata;
- eccedenti il limite di contributo pubblico di cui al precedente paragrafo 5a).

8b) Verifiche di ammissibilità dei singoli interventi

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto ***saranno respinti gli interventi****:*

- riferiti ad azioni non previste dalla presente Direttiva o da essa esplicitamente escluse;
- per i quali gli operatori committenti non abbiano titolo di partecipazione o non siano identificati nell'accordo tra le parti sociali;
- non conformi, per contenuti, tipo azione o destinatari, alle condizioni previste dall'azione cui sono riferiti;
- non corredati della documentazione inerente la committenza, nei casi in cui questa sia richiesta
- di durata inferiore o superiore al limite minimo/massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore;

8c) Correzioni d'ufficio

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa o di valore atteso indicati al precedente paragrafo 4c) sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

Qualora uno o più interventi risultino inammissibili o modificati per adeguamento parametrale, ovvero nel caso in cui parte dei committenti non risulti identificata nell'accordo tra le parti, non abbia prodotto la lettera d'incarico ove richiesta o presenti caratteristiche incompatibili con l'azione di riferimento, il progetto viene ridimensionato d'ufficio in base alla situazione a ciò conseguente, e le quote di cofinanziamento ad esso relative sono ricalcolate.

8d) Formazione delle graduatorie

Considerato che la valutazione dei progetti avviene mediante verifica di ammissibilità senza attribuzione di alcun punteggio di merito**, tutte le domande pervenute nei termini di apertura dello sportello, indipendentemente dall'ordine in cui sono state trasmesse per via telematica o dal numero di protocollo a ciascuna attribuito, sono ordinate mediante il sistema dell'estrazione a sorte.**

La graduatoria generale è formulata secondo l'ordine derivante da tale estrazione. **L'estrazione è pubblica ed avviene il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'ultimo sportello di presentazione,** presso lo sportello medesimo, a partire dalle ore 10.

Per ciascuna delle azioni indicate al precedente paragrafo 2a), viene stilata una distinta graduatoria di azione nel rispetto dell'ordine definito dalla graduatoria generale

L'approvazione dei progetti avviene per ciascuna graduatoria di azione a seguito della valutazione di ammissibilità, operata secondo i criteri di cui ai precedenti paragrafi 8a), per quanto attiene il progetto nel suo insieme, e 8b) per quanto attiene ciascun intervento che lo compone**, nell'ordine in essa definito e fino alla concorrenza delle disponibilità assicurate all' azione medesima;** il finanziamento dei progetti di ogni graduatoria, termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Qualora, dopo le eventuali compensazioni tra azioni previste al par.2a), permangano residui dovuti a carenza di domanda ammissibile, la Direzione Formazione Professionale – Lavoro ha facoltà, con proprio provvedimento anche contestuale all'approvazione delle graduatorie, di riaprire lo sportello di presentazione per una o più azioni.

Ciascuna graduatoria si intende valida per 12 mesi a partire dalla relativa approvazione

8e) Attività escluse

Le attività appartenenti a domande respinte, che di conseguenza non siano state autorizzate, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione in periodi successivi.

9) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

9a) Nucleo di valutazione

La valutazione delle proposte è operata dagli uffici regionali competenti presso la sede stabilita dalla Direzione Formazione Professionale – Lavoro. Al nucleo di valutazione regionale partecipano funzionari designati dalle Province interessate.

9b) Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione

Gli operatori titolari di corsi presentati ma non ancora autorizzati, che per motivi di particolare urgenza dovessero avviare le attività in attesa di eventuale finanziamento, dovranno darne comunicazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. Al fine di garantire la necessaria operatività delle procedure informatizzate, in tali casi l'avvio è consentito a partire dal quinto giorno successivo alla presentazione della domanda.

Detta comunicazione, da trasmettere con le modalità previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegni:

- ad avviare il corso/i sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dalle disposizioni regionali per i corsi normalmente finanziati;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il corso attivato non sia finanziato.

Nell'eventualità in cui il corso per il quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio - gestione - controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione già svolta, nel rispetto delle condizioni previste dalla presente Direttiva.

Direttiva Formazione Continua – Legge 236/93 - anno 2002

Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali concordati tra le Parti Sociali

Allegato “A”

Elenco zone prioritarie ai sensi dell’art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato U.E.

COMUNE	COD. ISTAT
AGLIE'	001001
AIRASCA	001002
ALA DI STURA	001003
ALBIANO D'IVREA	001004
ALICE SUPERIORE	001005
ALMESE	001006
ALPETTE	001007
ALPIGNANO	001008
ANDRATE	001010
ANGROGNA	001011
AVIGLIANA	001013
AZEGLIO	001014
BAIRO	001015
BALANGERO	001016
BALDISSERO CANAVESE	001017
BALME	001019
BANCHETTE	001020
BARBANIA	001021
BARONE CANAVESE	001023
BEINASCO	001024
BOBBIO PELLICE	001026
BOLLENGO	001027
BORGARO TORINESE	001028
BORGIALLO	001029
BORGOFRANCO D'IVREA	001030
BORGOMASINO	001031
BORGONE SUSA	001032
BOSCONERO	001033
BRANDIZZO	001034
BRICHERASIO	001035
BROSSO	001036
BRUINO	001038
BRUZOLO	001040
BURIASCO	001041
BUROLO	001042
BUSANO	001043
BUSSOLENO	001044
BUTTIGLIERA ALTA	001045
CAFASSE	001046
CALUSO	001047
CANDIA CANAVESE	001050
CANDIOLO	001051
CANISCHIO	001052
CANTALUPA	001053
CANTOIRA	001054
CAPRIE	001055
CARAVINO	001056
CASALBORGONE	001060
CASCINETTE D'IVREA	001061
CASELETTE	001062
CASELLE TORINESE	001063
CASTAGNETO PO	001064
CASTAGNOLE PIEMONTE	001065
CASTELLAMONTE	001066
CASTELNUOVO NIGRA	001067
CASTIGLIONE TORINESE	001068
CAVOUR	001070
CERCENASCO	001071
CERES	001072
CERESOLE REALE	001073
CHIALAMBERTO	001075
CHIANOCCO	001076
CHIAVERANO	001077
CHIESANUOVA	001079
CHIOMONTE	001080
CHIUSA DI SAN MICHELE	001081
CHIVASSO	001082
CICONIO	001083
CINTANO	001084
CINZANO	001085
CIRIE'	001086
COASSOLO TORINESE	001088
COAZZE	001089
COLLEGNO	001090
COLLERETTO CASTELNUOVO	001091
COLLERETTO GIACOSA	001092
CONDOVE	001093
CORIO	001094
COSSANO CANAVESE	001095
CUCEGLIO	001096
CUMIANA	001097
CUORGNE'	001098
DRUENTO	001099
FAVRIA	001101
FELETTO	001102
FIANO	001104
FIORANO CANAVESE	001105
FOGLIZZO	001106
FORNO CANAVESE	001107
FRASSINETTO	001108
FRONT	001109
FROSSASCO	001110
GARZIGLIANA	001111
GASSINO TORINESE	001112
GERMAGNANO	001113
GIAGLIONE	001114
GIAVENO	001115
GIVOLETTO	001116
GRAVERE	001117
GROSCAVALLO	001118
GROSSO	001119
GRUGLIASCO	001120
INGRIA	001121
ISSIGLIO	001124
IVREA	001125
LA CASSA	001126
LA LOGGIA	001127
LANZO TORINESE	001128
LEINI'	001130
LEMIE	001131
LESSOLO	001132
LEVONE	001133
LOCANA	001134
LOMBARDORE	001135
LORANZE'	001137
LUGNACCO	001138
LUSERNA SAN GIOVANNI	001139
LUSERNETTA	001140
LUSIGLIE'	001141
MACELLO	001142
MAGLIONE	001143
MATHI	001146
MATTIE	001147
MAZZE'	001148
MEANA DI SUSA	001149
MERCENASCO	001150
MEUGLIANO	001151
MEZZENILE	001152
MOMPANTERO	001154
MONASTERO DI LANZO	001155
MONCALIERI *** parziale**	001156

COMUNE	COD. ISTAT
MONCENISIO	001157
MONTALENGHE	001159
MONTALTO DORA	001160
MONTANARO	001161
NICHELINO	001164
NOASCA	001165
NOLE	001166
NOMAGLIO	001167
NONE	001168
NOVALESA	001169
OGLIANICO	001170
ORBASSANO	001171
ORIO CANAVESE	001172
OSASCO	001173
OSASIO	001174
OZEGNA	001176
PALAZZO CANAVESE	001177
PARELLA	001179
PAVONE CANAVESE	001181
PECCO	001182
PECETTO TORINESE	001183
PEROSA ARGENTINA	001184
PEROSA CANAVESE	001185
PERTUSIO	001187
PESSINETTO	001188
PIANEZZA	001189
PINASCA	001190
PINEROLO	001191
PIOBESI TORINESE	001193
PIOSSASCO	001194
PISCINA	001195
PIVERONE	001196
PONT CANAVESE	001199
PORTE	001200
PRAROSTINO	001205
PRASCORSANO	001206
PRATIGLIONE	001207
QUAGLIUZZO	001208
QUASSOLO	001209
REANO	001211
RIBORDONE	001212
RIVALBA	001213
RIVALTA DI TORINO	001214
RIVARA	001216
RIVAROLO CANAVESE	001217

COMUNE	COD. ISTAT
RIVAROSSA	001218
RIVOLI	001219
ROBASSOMERO	001220
ROCCA CANAVESE	001221
ROLETTO	001222
ROMANO CANAVESE	001223
RONCO CANAVESE	001224
RONDISSONE	001225
RORA'	001226
ROSTA	001228
RUBIANA	001229
RUEGLIO	001230
SALASSA	001231
SALERANO CANAVESE	001233
SAMONE	001235
SAN BENIGNO CANAVESE	001236
SAN CARLO CANAVESE	001237
SAN COLOMBANO BELMONTE	001238
SAN DIDERO	001239
SAN FRANCESCO AL CAMPO	001240
SAN GERMANO CHISONE	001242
SAN GILLIO	001243
SAN GIORGIO CANAVESE	001244
SAN GIORIO DI SUSA	001245
SAN GIUSTO CANAVESE	001246
SAN MARTINO CANAVESE	001247
SAN MAURIZIO CANAVESE	001248
SAN MAURO TORINESE	001249
SAN PIETRO VAL LEMINA	001250
SAN PONSO	001251
SAN RAFFAELE CIMENA	001252
SAN SEBASTIANO DA PO	001253
SAN SECONDO DI PINEROLO	001254
SANGANO	001241
SANT'AMBROGIO DI TORINO	001255
SANT'ANTONINO DI SUSA	001256
SCALENGHE	001260
SCARMAGNO	001261
SCIOLZE	001262
SETTIMO ROTTARO	001264
SETTIMO TORINESE	001265
SPARONE	001267
STRAMBINELLO	001268
STRAMBINO	001269

COMUNE	COD. ISTAT
SUSA	001270
TORINO **** parziale**	001272
TORRAZZA PIEMONTE	001273
TORRE CANAVESE	001274
TORRE PELLICE	001275
TRANA	001276
TRAUSELLA	001277
TRAVERSELLA	001278
TRAVES	001279
TROFARELLO	001280
USSEGLIO	001282
VAIE	001283
VAL DELLA TORRE	001284
VALGIOIE	001285
VALLO TORINESE	001286
VALPERGA	001287
VALPRATO SOANA	001288
VARISELLA	001289
VAUDA CANAVESE	001290
VENARIA	001292
VENAUS	001291
VEROLENGO	001293
VESTIGNE'	001295
VIALFRE'	001296
VICO CANAVESE	001297
VIDRACCO	001298
VIGONE	001299
VILLANOVA CANAVESE	001301
VILLAR DORA	001303
VILLAR FOCCHIARDO	001305
VILLAR PELLICE	001306
VILLAR PEROSA	001307
VILLARBASSE	001302
VINOVO	001309
VIRLE PIEMONTE	001310
VISCHE	001311
VISTRORIO	001312
VIU'	001313
VOLPIANO	001314
VOLVERA	001315

Note:

*** Tutto il territorio comunale <u>con esclusione dell'area collinare residenziale</u> confinante con i comuni di Torino, Pecetto, Trofarello e il fiume Po e delimitata da str. Moriondo, str. Revigliasco, via Cavour e dalla stazione ferroviaria.**

**** Limitatamente ai quartieri: 16 Madonna di campagna-Lanzo, 19 Rebaudengo–Falchera-Villaretto, 20 Regio Parco-Barca-Bertolla, 23 Mirafiori Sud**

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 77-5854

Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione delle azioni relative alla formazione continua nel settore pubblico previste dal programma Operativo Regionale - F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Misura D 2

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato "A" in bozza quale parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Piemonte e il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato a definire gli indirizzi generali comuni per la realizzazione delle azioni afferenti la misura D2 - adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - del P.O.R. Piemonte - F.S.E. obiettivo 3 - 2000/2006, secondo quanto previsto dal Programma Operativo medesimo;

di dare mandato al Direttore regionale alla Formazione Professionale - Lavoro per la sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa.

Agli eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'intesa di cui alla presente deliberazione si farà fronte con successivo provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002, n. 78-5855

Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2002 della Direzione Economia Montana e foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di incaricare la Direzione Economia Montana e Foreste, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/97, di redigere un programma dettagliato e organico di azioni di ricerca, dimostrazione e informazione in campo forestale, secondo le seguenti categorie di attività:

a. ricerche e sperimentazioni in campo forestale (comprendenti le avversità delle piante forestali e la Banca dati fitopatologica, la prosecuzione della definizione delle tipologia pastorali piemontesi, la costruzione di tavole di cubatura e/o la caratterizzazione tecnologica di legnami provenienti dai boschi piemontesi, la selvicoltura);

b. pubblicazioni, stampe e altre attività editoriali, anche informatiche (comprendenti le tipologie forestali piemontesi, la diffusione dei risultati inventariali e di progetti di ricerca e di promozione del territorio piemontese);

c. mostre, convegni (anche di presentazione delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dalla Regione Piemonte relativamente alla selvicoltura e all'arboricoltura da legno) e manifestazioni di interesse forestale e montano;

d. acquisti a supporto delle precedenti attività (comprendenti pubblicazioni per l'aggiornamento professionale e per l'incremento della biblioteca forestale, attrezzature di campagna e di ufficio a supporto dell'attività di ricerca, dimostrativa, informativa e divulgativa);

2. di impiegare, per la realizzazione delle attivita' che saranno previste nel programma, la somma complessiva di 310.000 Euro nell'ambito dell'Accantonamento n. 100330, effettuato sul capitolo 13847/02 con D.G.R. n. 35-5040 del 7 gennaio 2002, a favore della Direzione Economia Montana e Foreste.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2002, n. 15-5871

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pancalieri (TO). Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Revisione al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Pancalieri, in Provincia di Torino, e la relativa Variante "in itinere", adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n. 26 in data 8.5.1997, n. 48 in data 18.9.1997, n. 67 in data 23.12.1997, n. 44 in data 29.9.2000 e n. 27 in data 3.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.3.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Pancalieri costituisce - con le modifiche introdotte "ex-officio" di cui al precedente art.1- adeguamento al PTO del Po, approvato con DCR 1426 del 24.2.1995, nonché esonero dall'adeguamento ai disposti del P.A.I., approvato con DPCM in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Revisione al Piano Regolatore Generale vigente e la relativa Variante "in itinere", debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 26 in data 8.5.1997, n. 48 in data 18.9.1997 e n. 67 in data 23.12.1997, esecutive ai sensi di legge

- Deliberazioni Consiliari n. 44 in data 29.9.2000 e n. 27 in data 3.7.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati urbanistici

- Elab.OS1 -Localizzazione cartografica e testo delle osservazioni e proposte pervenute da parte dei cittadini ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i. e controdeduzioni della Pubblica Amministrazione
- Elab.RI1 -Relazione illustrativa
- Elab.NTA1.1 -Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.NTA1.2 -Norme Tecniche di Attuazione: Centro Storico
- Elab. -Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.A -Centro Storico: rilievo dello stato di fatto - destinazioni d'uso 1°, 2°, 3° piano fuori terra - situazione manutentiva - numeri dei piani fuori terra, tavv. in scala 1:1000
- Elab.B -Rilievo filologico delle tipologie edilizie e delle coperture del centro storico, tav. in scala 1:1000
- Elab.C -Rilievo della struttura urbana: prospetti edilizi sulle vie centrali, tavole
- Tav.D1 -Rappresentazione sintetica del P.R.G.C., in scala 1:25000
- Tav.D2 -P.R.G.C.: Inquadramento generale del territorio Comunale, in scala 1:10000
- Tav.D2b -Planimetria di piano in scala 1:10000 comprendente l'intero territorio Comunale, in scala 1:10000
- Tav.D2c -Planimetria di piano in scala 1:10000 comprendente l'intero territorio Comunale: individuazione delle aree soggette a specifiche prescrizioni P.T.O. E P.d.A., in scala 1:10000
- Tav.D3 -Sviluppo di P.R.G.C. - Concentrico, in scala 1:1500
- Tav.D4 -Sviluppo di P.R.G.C. - Aree specifiche esterne al Concentrico, in scala 1:5000
- Tav.D5 -Centro Storico: aree normative d'intervento pubblico e/o privato, in scala 1:500
- Tav.D6 -Centro Storico: individuazione delle unità d'intervento, in scala 1:500
- Tav.D7 -Centro Storico: interventi ammissibili, in scala 1:500

Elaborati geologici

- Elab.E1 -Relazione illustrativa
- Tav.E2 -Carta Geologica-geomorfologica, in scala 1:10000
- Tav.E3 -Carta idrogeologica, in scala 1:10000
- Tav.E4 -Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Tav.E4a -Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav.E4b -Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Concentrico comunale, in scala 1:1500
- Tav.E5 -Carta delle aree allagate e degli spessori di lama di esondazione in occasione dell'evento alluvionale, in scala 1:5000
- Elab.E6 -Integrazioni alla "Relazione illustrativa - E1".

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77

Norme tecniche di attuazione - NA1.1

Art. 8 - Elaborati costituenti il P.R.G.C.

- Inserire a conclusione dell'articolo i seguenti disposti: "Costituiscono altresì parte integrante del P.R.G.C. gli elaborati di indagine geomorfologia e geologico tecnica adottati con D.C. n. 27 del 3.7.01".

Art. 23 - Prescrizioni su elementi tipologici legati all'edilizia ed alla mobilità

- Aggiungere al termine del punto 7) la seguente precisazione "L'ammissione delle recinzioni e muri di contenimento di cui sopra sono subordinate alle prescrizioni dell'art. 3.3, comma 2 delle N.T.A. del P.T.O. del Po".

Art. 32 - Zona centrale individuante aree di recupero di insediamenti urbani aventi carattere storico documentario

- Aggiungere al 2° comma, 4° alinea dopo le parole "____ in interrato" la seguente precisazione "____ ad esclusione di quelle ricadenti in classe IIlb2 e IIIb3 della circ. P.G.R. n. 7/LAP.

Art. 40 - Aree per attività varie in zona agricola (DE)

- Inserire al punto 2. DE2 dopo "Tale ampliamento" la precisazione ", ammissibile solo per adeguamenti tecnici igienico-sanitari, purchè le destinazioni d'uso non siano in contrasto con quanto prescritto alla lett. c), comma 1, art. 2.4 ed al contenuto dell'ambito di cui alla scheda progettuale n. 16 delle N.T.A. del Piano d'Area.".
- Aggiungere al punto 2. DE2 la seguente prescrizione "Si intendono integralmente recepite le prescrizioni contenute all'art. 30 ("Fascia di esondazione - Fascia B) e ai commi 1 e 4 dell'art. 39 ("Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica") delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.".
- Sostituire al punto 2. DE2 la frase "____ nella zona N3 del P.T.O." con la seguente "____ nella zona N3 del P. di A., strumento attuativo n. 16, attrezzature del sistema di fruizione."
- Aggiungere al punto 3. DE3 dopo "Distanza dalle strade = 30 m.)" la seguente frase "____ in area ricadente in zona A1 del P.T.O. del Po.".
- Aggiungere al punto 5. DE5 dopo "____ e ricovero animali)" la seguente frase "____ in area ricadente in zona A1 del P.T.O. del Po.".
- Aggiungere al punto 6 dopo "____ nelle zone N3" la specificazione "del P. di A.".
- Aggiungere al termine dell'articolo il seguente sottotitolo:

"Normativa puntuale geologico, tecnica per le aree DE

In merito alle possibilità edificatorie delle aree DE1 e DE4 (classe I), DE5 (classe IlIb2), DE3 (classe IlIb3) e DE2 (classe IIIb4B della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica) fare riferimento al contenuto degli elaborati di natura geologico tecnica adottati con D.C. 27/01."

Art. 41 - Aree destinate ad impianti produttivi e/o commerciali

- Integrare l'ultimo comma (aggiunto in sede di controdeduzioni) che cita "Nell'ambito del territorio comunale non possono insediarsi ditte che abbiano come attività prevalente lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti speciali e non" con la seguente precisazione "fatte salve le competenze previste dal D.lgs. 5.2.1997 n. 22.".

Art. 42 - Aree per impianti produttivi e/o commerciali esistenti e confermati (IE)

- Aggiungere al termine del 1° comma la seguente frase "____ nel rispetto delle prescrizioni geologico-tecniche adottate con D.C. 27/01.".

Art. 47 - Interventi ammessi nelle aree agricolo-produttive (EP)

- Sostituire al punto 6) la frase "Inoltre specificatamente ____ omissis ____ aree di classe IIIb e secondo" con la seguente "In merito alle possibilità edificatorie delle aree EPI, EP2 (classe IIIb3 nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica) e dell'area EP3 (classe IIIb4B) occorre fare riferimento agli elaborati di natura geologico tecnica adottati con D.C. 27/01".

- Aggiungere al punto 6 la seguente frase "Per l'area EP3 si richiama altresì il rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 30 ("Fascia di esondazione - Fascia B") e ai commi 1 e 4 dell'art. 39 ("Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica") delle N.T.A. del PAI.".

Art. 50 - Edifici disabitati e abbandonati esistenti in aree agricole

- Aggiungere la seguente frase "Sono inoltre fatte salve le prescrizioni di carattere geologico-tecnico adottate con D.C. n. 27/01."

Art. 53 - Area cimiteriale (AC)

- Sostituire l'integrazione normativa avvenuta a seguito dell'accoglimento di osservazioni "Nell'ambito della RE8 è ammissibile ____ omissis ____ della L.R. 56/77 e s.m.i." con "Si richiamano le disposizioni di cui al 5° c. dell'art. 27 della L.R. 56/77; è ammessa la costruzione di recinzioni".

Art. 54 - Area del pozzo dell'acquedotto (PA)

- Aggiungere il seguente 3° comma: "I tipi di intervento e le destinazioni citate nei commi precedenti non devono comunque essere in contrasto ai disposti del 6° comma del D.P.R. n. 236 del 24.5.88.".

Quali artt. 55bis, 55 ter

- Reintrodurre il testo, omesso in sede di controdeduzioni, degli articoli n. 55 "Norme generali per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente" e n. 60 "Case sparse ed edifici esistenti con destinazione d'uso in contrasto con le destinazioni di zona".

Art. 62 - La classificazione delle zone del Piano d'Area

- Aggiungere nell'elenco della classe A - "zone di prevalente interesse agricolo" la definizione "A3 - Zone con forte limitazione all'uso agricolo".

Art. 64 - La classificazione del Piano d'Area nell'ambito territoriale di Pancalieri

- Sostituire la espressione "N1 - zone di primario interesse ____ omissis ____ rimboschimenti, il valore naturalistico;" con "N2 - zone di integrazione fra aree naturali ed agrarie, con elementi naturali sufficientemente estesi che consentono la permanenza di biocenosi diversificate, suscettibili di sviluppare, con la riduzione delle coltivazioni intensive e la riqualificazione degli elementi naturali, il valore naturalistico;".

Art. 72 - Indicazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

- Sostituire l'ultimo comma con "Per le aree di nuovo impianto comprese all'interno della fascia C di cui al vigente PSFF si richiamano le cautele e le limitazioni d'uso illustrate negli elaborati geologico-tecnici adottati con DC n. 27 in data 3.7.01 e riportate anche in altra parte delle presenti norme. In generale si ricorda che per ogni singola area normativa, tra le prescrizioni dettate dalla fascia C del PSFF e quelle dettate dalla classe IIIb33 della Circ. PGR 7/LAP, valgono le più restrittive".

Art. 74 - Porzioni di territori appartenenti alla "classe I"

- Sostituire il contenuto all'interno della parentesi "(con le sigle da E1 a E4)" con la seguente frase: "(vedere gli elaborati geologici adottati con D.C. n. 27 in data 3.7.01)".

Art. 75 - Porzioni di territori appartenenti alla "classe II"

- Sostituire il contenuto all'interno della parentesi "(individuate sull'allegato E4)" con la seguente frase: "(vedere gli elaborati geologici adottati con D.C. n. 27 in data 3.7.01)".

- Stralciare il secondo, terzo e quarto comma "Le condizioni di pericolosità ____ omissis ____ stessi di tipo "non permanente". "e sostituirli con le seguenti frasi: "Le condizioni di pericolosità possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione a bassa energia dinamica (aree contrassegnate con la lettera "A") o determinate dalle condizioni di superficialità della falda acquifera (aree contrassegnate con la lettera "B").

All'interno di tali aree è possibile l'edificazione di nuovi fabbricati rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato". Art. 76 - Porzioni di territori appartenenti alla "classe IIIa"

-Sostituire il contenuto all'interno della parentesi "(individuate sull'allegato E4)" con la seguente frase: ("vedere gli elaborati geologici adottati con D.C. n. 27 in data 3.7.01)".

- Sostituire le frasi "Le condizioni di pericolosità ____ omissis ____ del patrimonio urbanistico esistente" con le seguenti: "Le condizioni di pericolosità possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento generati dalla rete idrografica artificiale e/o dai principali corsi d'acqua (esondazione ad energia dinamica da moderata ad elevata).

Non è consentito l'insediamento di nuovi nuclei urbanizzati a carattere privato.

Le nuove opere e/o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva allegata alla Delib. Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2/99 del 11.5.1999 "Criteri per la valutazione delta compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"; in particolare le nuove opere di attraversamento, stradale e ferroviario, e comunque delle infrastrutture a rete, dovranno essere progettate nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni tecniche per la verifica idraulica di cui all'apposita Direttiva dell'Autorità di Bacino del Fiume Po Comitato Istituzionale n. 9/95 del 10.5.1995; PS45, Norme di Attuazione - 7.9.2.4 "Norme per gli attraversamenti interferenti con la rete idrografica".

Art. 77 - Porzioni di territori appartenenti alla "classe IIIb"

- Aggiungere nel titolo la seguente frase "____ e relative sottoclassi".

- Sostituire l'intero contenuto dell'articolo con il seguente:

"Nelle porzioni di territorio classificate in Classe III b, quindi nelle relative sottoclassi (Classe III b2 - Classe III b3-1 - Classe IIb3-2 - Classe III b3-3 - Classe III b4A - Classe III b4B-1 - Classe IIl b4B-2) gli elementi di pericolosità geomorfologia e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione

della zona, sono tali da richiedere la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

Ai fini della minimizzazione delle condizioni di pericolosità, in accordo con quanto esplicitato dalla N.T.E. alla Circ. P.G.R. 8.5.96 n. 7/LAP, gli interventi di riassetto territoriale di cui sopra, relativamente al territorio comunale di Pancalieri, si identificano nelle "misure non strutturali" previste dal P.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - L. 18.5.1989 n. 183) ed in particolare con:

- attività di previsione e sorveglianza da attuarsi in modo coordinato con il Piano di Protezione Civile Comunale;

- programma di manutenzione degli alvei del reticolo idrografico minore, finalizzato a garantire condizioni di deflusso ottimali;

- regolamentazione dell'uso del suolo nelle aree a rischio idrogeologico attraverso l'adozione di specifiche prescrizioni tecniche contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. di cui alle seguenti sottoclassi.

1.1 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b2"

Porzioni di territorio edificate nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite esclusivamente trasformazioni che non incrementino il carico antropico esistente.

Nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale mirati all'eliminazione e/o alla minimizzazione delle condizioni di pericolosità.

Le condizioni di pericolosità possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione ad energia dinamica da bassa a moderata, da parte dei principali corsi d'acqua.

A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale di cui al punto 1 sono consentiti i seguenti interventi:

- nuova costruzione;
- ristrutturazione edilizia ed urbanistica;
- ampliamento e/o completamento urbanistico.

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p.c. attuale e la quota relativa al primo piano f.t. dei nuovi fabbricati e/o delle opere in ampliamento, dovrà risultare pari ad almeno + 60 cm.

Le nuove opere e/o infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva allegata alla Delib. Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2/99 del 11.5.1999 "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"; in particolare le nuove opere di attraversamento, stradale e ferroviario, o comunque delle infrastrutture a rete, dovranno essere progettate nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni tecniche per la verifica idraulica di cui all'apposita Direttiva dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, Delib. Comitato Istituzionale n. 9/95 del 10.5.1995; PS45, Norme di Attuazione - 7.9.2.4 "Norme per gli attraversamenti interferenti con la rete idrografica".

1.2 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b3"

Porzioni di territorio edificate nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite esclusivamente trasformazioni che non incrementino il carico antropico esistente.

Le condizioni di pericolosità possono essere determinate (1) dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte della rete idrografica artificiale; (2-3) dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione a moderata energia dinamica, da parte dei principali corsi d'acqua.

Le aree urbanizzate comprese all'interno delle fasce di rispetto del reticolato idrografico artificiale, di cui all'art. 29 della L.R. 5.12.77 n. 56, la cui ampiezza stabilita è pari a 25 m per sponda, si intendono appartenenti alla Classe III b3-1.

Le aree comprese all'interno della fascia B di cui al P.S.F.F. L. 18.5.89 n. 183 e succ. mod. e int. Art. 17 comma 6-ter adottato con delib. Com. Ist. n. 26/97 del 11.12.97, si intendono appartenenti alla Classe III b3-2.

Le aree comprese all'interno della fascia C di cui al P.S.F.F. L. 18.5.89 n. 183 e succ. mod. e int., art. 17 comma 6-ter adottato con delib. Com. Ist. n. 26/97 del 11.12.97, si intendono appartenenti alla Classe III b3-3.

1.2.1 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b 3-1"

A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale di cui al punto 1 sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico, pertanto sono consentiti i seguenti interventi edilizi:

- ristrutturazione edilizia,- ampliamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti ed adeguamenti igienico-funzionali.

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p.c. attuale e la quota relativa al primo piano f.t. dei nuovi fabbricati e/o delle opere in ampliamento, dovrà risultare pari ad almeno + 80 cm. Inoltre, al fine di minimizzare l'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione, dovrà prevedersi l'adozione di idonei accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un "vespaio aerato").

1.2.2 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe IIIb 3-2"

A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale di cui al punto 1 sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico, pertanto sono consentiti i seguenti interventi edilizi:

- ristrutturazione edilizia, comportante anche sopraelevazione con incremento di superficie o volume non superiori a quelli potenzialmente allagabili con contestuale dismissione d'uso dei medesimi ed a condizione che l'intervento non aumenti il livello di rischio e non comporti un significativo ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa;

- interventi di adeguamento igienico-funzionale degli edifici esistenti, ove necessario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di sicurezza del lavoro connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto;

- nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie o

volume, relativamente ad edifici adibiti ad attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa.

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p. c. attuale e la quota relativa al primo piano f.t. delle opere in progetto, dovrà desumersi dalla determinazione della quota relativa alla piena di riferimento ed in ogni caso non risultare inferiore a + 80 cm.

Inoltre, al fine di minimizzare l'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione, dovrà prevedersi l'adozione di idonei accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un "vespaio aerato").

1.2.3 - Porzione di territorio appartenenti alla "Classe III b3-3"

A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale di cui al punto 1 sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico, pertanto sono consentiti i seguenti interventi edilizi:

- ristrutturazione edilizia;
- ampliamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti ed adeguamenti igienico-funzionali.

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p.c. attuale e la quota relativa alla piena di riferimento ed in ogni caso non risultare inferiore a + 80 cm.

Inoltre, al fine di minimizzare l'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione, dovrà prevedersi l'adozione di idonei accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un, "vespaio aerato").

1.3 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b4A"

Porzioni di territorio edificate nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico mirati all'eliminazione e/o alla minimizzazione delle condizioni di pericolosità a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

Tuttavia, anche a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale, saranno esclusivamente consentite trasformazioni che non incrementino il carico antropico esistente.

Le condizioni di pericolosità possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione a energia dinamica da moderata a elevata, da parte dei principali corsi d'acqua.

A seguito dell'attuazione delle misure di riassetto territoriale di cui al punto 1, saranno consentiti i seguenti interventi, fermo restando che i medesimi non determinino incremento del carico antropico esistente:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- risanamento conservativo;
- restauro;
- ristrutturazione edilizia;
- ampliamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti ed adeguamenti igienico-funzionali.

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p.c. attuale e la quota relativa al primo piano f.t. dei nuovi fabbricati e/o delle opere in ampliamento, dovrà risultare pari ad almeno + 80 cm. Inoltre, al fine di minimizzare l'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione, dovrà prevedersi l'adozione di idonei accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un "vespaio aerato").

1.4 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b4B"

Porzioni di territorio edificate nelle quale le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico mirati all'eliminazione e/o alla minimizzazione delle condizioni di pericolosità a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

Tuttavia, anche a seguito della realizzazione degli interventi di riassetto territoriale, saranno esclusivamente consentite trasformazioni che non incrementino il carico antropico esistente.

Le condizioni di pericolosità possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione ad elevata energia dinamica, da parte dei principali corsi d'acqua.

Le aree comprese all'interno della fascia A di cui al P.S.F.F. L. 18.5.89 n. 183 e succ. mod. e int. art. 17 comma 6-ter adottato con delib. Com. Ist. n. 26/97 del 11.12.97, si intendono appartenenti alla Classe III b4B-1.

Le aree comprese all'interno della fascia B di cui al P.S.F.F. L. 18.5.89 n. 183 e succ. mod. e int. art. 17 comma 6-ter adottato con delib. Com. Ist. n. 26/97 del 11.12.97, si intendono appartenenti alla Classe III b4B2.

1.4.1 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b4B-1"

A seguito dell'attuazione delle misure di riassetto territoriale di cui al punto 1, saranno

consentiti i seguenti interventi, rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato:

- demolizione senza ricostruzione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- risanamento conservativo;
- restauro.

Come definiti all'art. 31, lettere a), b), c) della L. 5.8.78 n. 457, senza aumento di superficie o volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativi e con interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio, connessa al verificarsi di fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione a elevata energia dinamica o dovuta all'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione.

Dovrà prevedersi pertanto l'adozione di idonei accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un "vespaio aerato", realizzazione di opere in c.a. a rinforzo delle murature).

1.4.2 - Porzioni di territorio appartenenti alla "Classe III b4B-2"

A seguito dell'attuazione delle misure di riassetto territoriale di cui al punto 1, saranno consentiti i seguenti interventi, rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato:

- ristrutturazione edilizia, comportante anche sopraelevazione con incremento di superficie o volume non superiori a quelli potenzialmente allagabili con contestuale dismissione d'uso dei medesimi ed a condizione che l'intervento non aumenti il livello di rischio e non comporti un significativo ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa;
- interventi di adeguamento igienico-funzionale degli edifici esistenti, ove necessario, per il rispetto

della legislazione in vigore anche in materia di sicurezza del lavoro connessi ad esigenze delle attività e degli usi in atto;

- nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione edilizia, comportanti anche aumento di superficie o volume, relativamente ad edifici adibiti ad attività agricole e residenze rurali connesse alla condizione aziendale, previa rinuncia da parte del soggetto interessato al risarcimento in caso di danno o in presenza di copertura assicurativa;

- manutenzione ordinaria e straordinaria;

- risanamento conservativo;

- restauro;

Rimanendo vietata la realizzazione di locali posti al piano interrato, il dislivello, computato tra il p. c. attuale e la quota relativa al primo piano f.t. delle opere in progetto, dovrà desumersi dalla determinazione della quota relativa alla piena di riferimento ed in ogni caso non risultare inferiore a +80 cm.

Infine, al fine di minimizzare l'effetto di eventuali fenomeni di infiltrazione e di mitigare la pericolosità connessa al verificarsi di fenomeni di alluvionamento caratterizzati dal deflusso di acque di esondazione a elevata energia dinamica, dovrà prevedersi l'adozione di idonei _accorgimenti tecnici (es.: realizzazione di un "vespaio aerato", realizzazione di opere in c.a. a rinforzo delle murature)".

Art. 78 - Porzioni di territori appartenenti alla "classe IIIc"

- Stralciare l'intero articolo sostituendolo con:

"Art. 78 - Prescrizioni geologiche relative alle singole aree urbanistiche

In tutto il territorio comunale, qualora si verifichino discordanze tra i contenuti degli elaborati geologici adottati con D.C. 27/01 ed i contenuti di singoli paragrafi e/o articoli delle presenti Norme Tecniche di attuazione relativamente a specifiche aree urbanistiche, sono comunque da considerarsi vincolanti le indicazioni dei primi".

Art. 79 - Interventi e norme specifiche

- Aggiungere al termine dell'articolo la lettera: "G) Tutti gli elementi grafici e normativi dettati dal P.T.O. e dal P. di A. del Po, si intendono integralmente recepiti anche in caso di incomplete, difformi e/o assenti indicazioni delle presenti norme e degli elaborati cartografici.

Per tutti gli ambiti territoriali individuati dal P.T.O. del Po e dal P. di A., nel rilascio dei singoli provvedimenti autorizzativi si dovranno in ogni caso rispettare le indicazioni di cui all'art. 2.8 delle norme di Attuazione di tali strumenti relativi agli usi, alle attività ammesse e alle rispettive modalità di intervento".

Art. 88 - Sottotetti abitabili

- Aggiungere al termine dell'articolo "____ e della circolare P.G.R. 25 gennaio 1999, n. 1/PET".

Art. 96 - Difesa idraulica

- Sostituire al punto 5. Cascina Malpensata: la frase "____ avere il piano terra ____ omissis ____ di pari altezza." con la seguente precisazione "____ fare riferimento alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico adottate con D.C. n. 27/01.".

Art. 105 - Efficacia del vigente regolamento edilizio

- Aggiungere la seguente frase "Si richiamano i disposti della L.R. 8 luglio 1999 n. 19".

Tabelle di sintesi

Premesse

- Si intende aggiunta la seguente nota:

"Prescrizioni

Per tutte le aree normative devono intendersi comunque recepite, nelle note delle successive schede, le prescrizioni inerenti gli aspetti geologico tecnici e quelle riguardanti il P.T.O. del Po.".

I dati riferiti alle superfici territoriali delle diverse aree sono da ritenersi puramente indicativi e non tengono conto delle modifiche apportate in sede controdeduttiva".

Aree RI

- Aggiungere al termine della nota (6) la frase: "In merito alle possibilità edificatorie dell'area RI5 (classe IIIb2 e classe IIIb3 nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica) fare riferimento alle prescrizioni geotecniche adottate con D.C. 27/01.".

- Aggiungere la seguente nota: "(6) Una porzione dell'area R17 è assoggettata alle Norme del P.T.O. in area A1.

In merito alle possibilità edificatorie dell'area R17 (classe IIIb2 nella Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica) fare riferimento alle prescrizioni geotecniche adottate con D.C. 27/01.".

Aree RA

- Sostituire la nota (1) dell'area RA21 "Inserita nell'ambito dell'area A1 del Piano d'Area" con la seguente frase "Inserita nell'ambito dell'area A1 del P.T.O. comprensiva di beni di interesse documentario e di architettura minore".

Aree DE

- Aggiungere le seguenti note:

"(1) l'area DE2 è assoggettata alle norme del P. di A. in area N3, ambito 16 relativo alle schede progettuali ed agli schemi illustrativi (art. 4.1.3), attrezzature di sistema di fruizione.".

"(2) L'area DE3 è assoggettata alle norme del P.T.O. in area A1" "(3) L'area DE5 è assoggettata alle norme del P.T.O. in area A1"

"(4) Gli interventi di ampliamento saranno ammessi solo a seguito dell'attuazione di interventi di riassetto territoriale mirati all'eliminazione e/o alla minimizzazione delle condizioni di pericolosità. E' comunque vietata la localizzazione di locali posti al piano interrato. Il dislivello computato tra il p. c. attuale e la quota relativa al 1° p.f.t. dell'ampliamento deve risultare di almeno 60 cm. (c.f.r. Carta di sintesi adottata con D.C. 27/01)".

Aree EP

- Aggiungere il seguente secondo asterisco: "La EP3 è inoltre assoggettata alle norme dell'ambito n. 16, relativo alle schede progettuali e agli schemi grafici illustrativi (art. 4.1.3).".

Area CA1

- Aggiungere al termine della nota (1) la seguente precisazione "E' inoltre soggetta alle norme dell'ambito n. 16 relativo alle schede progettuali e agli schemi grafici illustrativi (art. 4.1.3).".

Aree S

- Sostituire nella nota (*) relativa alla S9 e S14 le parole "Piano d'area" con "P.T.O. del Po".

Area AC

- Sostituire nella nota (1) l'espressione "di 75 mt." con "a 100 mt.".

Norme tecniche di attuazione - Centro Storico - N.T.A. 1.2

Art. 1 - Tipi di intervento ammessi sul patrimonio edilizio della zona del Centro Storico

- Aggiungere al punto 1.5, lett. A sub 2d), dopo la frase "____ salvo diverse prescrizioni di regolamento edilizio" la seguente precisazione "(intervento di ristrutturazione edilizia di tipo B)".

- Sostituire al punto 1.5 lett. B) le parole "(di tipo B)" con "(intervento di ristrutturazione edilizia di tipo B)".

- Sostituire al punto 1.5 lett. B "____ ma anche alla demolizione e ricostruzione dell'edificio o parte dell'edificio ____" con la seguente frase "____ ma anche la grossatura di manica intesa come integrazione e/o sostituzione di parte di elementi strutturali, per l'allargamento della profondità dell'edificio, nei casi in cui sia necessaria per il miglioramento igienico-funzionale della distribuzione degli spazi interni.".

- Inserire al punto 1.5 lettera C) dopo le parole "____ da parte degli Uffici Comunali" la seguente frase: "ed a seguito di perizia asseverata da parte di un tecnico abilitato in materia,".

Art. 4 - Norme generali per gli interventi sul patrimonio edilizio della zona del centro storico

- Aggiungere il seguente punto:

"7) - Prescrizioni geologico-tecniche

All'interno del Centro Storico, in merito alle porzioni di territorio edificate ricadenti nelle classi I, II, III b2 e IIIb3-1 della "carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" si devono osservare le prescrizioni geologiche dettate dagli elaborati adottati con D.C. n. 27/01".

Cartografia

Tav. D2c

- Introdurre tutti gli elementi grafici dettati dal P.T.O. e P. di A. del Po non riportati in cartografia od in contrasto con la tavola n. 6 dello strumento sovraordinato.

Tav. D2b

- Riportare la fascia di rispetto ex lege 431/85 relativa al fiume Po, in prossimità dei confini con i Comuni di Faule e Polonghera, su ambo i lati del corso d'acqua.

- Sostituire, in corrispondenza della cascina Malpensata, la sigla "EP1" con "EP2".

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2002, n. 16-5872

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Pinerolo (TO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Pinerolo, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 59 in data 18.9.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.2.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Pinerolo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 59 in data 18.9.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione

- Elab. Norme di attuazione. Elaborato di comparazione

- Elab. Norme di attuazione. Tabelle di area. Elaborato di comparazione.

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Norme tecniche di attuazione

Art. 13 - Piani di recupero del patrimonio edilizio esistente (P.d.R.)

La frase: "nonchè quella di parcheggi prevista dalla L. 122/89." deve intendersi sostituita con la seguente: "____; per le attività commerciali al dettaglio di cui all'articolo 4 del d.lgs. 114/98, con superficie di vendita superiore a mq. 400, devono anche essere osservati gli standard relativi al fabbisogno di parcheggi pubblici stabiliti dagli indirizzi e dai criteri di cui all'art. 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte in attuazione del d.lgs. 114/98; negli interventi previsti si dovrà applicare lo standard maggiore tra quelli contemplati dalla presente norma. Inoltre dovrà essere reperita la dotazione di parcheggi prevista dalla L. 122/89".

Art. 23 - Tipi di intervento di carattere edilizio

Al terzo comma della lettera G) Demolizione con ricostruzione - Sostituzione Edilizia dopo le parole "La sostituzione edilizia viene realizzata ____" si intende aggiunta la seguente frase "____, senza modifiche localizzative nè di ingombro volumetrico, ____".

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2002, n. 17-5873

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Roppolo (BI). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e della Variante "in itinere"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli art. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e la variante "in itinere" riferite al Comune di Roppolo (BI), adottate e successivamente integrate, rettificate e modificate con de-

liberazioni consiliari n. 13 in data 13.5.1998, n. 20 in data 24.7.1998, n. 28 in data 16.12.1998, n. 11 in data 4.5.2000, n. 17 in data 26.6.2000, n. 16 in data 25.6.2001, n. 14 in data 25.6.2001 e n. 28 in data 26.11.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 12.3.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente ed alla relativa Variante "in itinere" riferite al Comune di Roppolo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 13 in data 13.5.1998, n. 20 in data 24.7.1998, n. 28 in data 16.12.1998, n. 11 in data 4.5.2000 e n. 17 in data 26.6.2000, con allegato:

Elaborati della Variante:

- Tav.VPR.2 - Principali usi del suolo, principali infrastrutture, vincoli, in scala 1:10000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F1, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F2, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3bis- Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli con la localizzazione oggetto delle varianti, F1, in scala 1:2000
- Tav.VPR3.bis- Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli con la localizzazione oggetto delle varianti, F2, in scala 1:2000
- Tav.VPR.5 - Nuclei di antica formazione, in scala 1:1000
- Elab.VPR.a - Relazione Tecnica
- Elab.VPR.b - Norme di Attuazione modificate ed integrate a seguito della variante
- Tav.OC.1v - Ubicazione delle aree interessate dalle osservazioni al progetto preliminare, in scala 1:10000
- Tav.OC.2v - Quaderno di sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni
- Elab. - Indagine geologico-tecnica, Relazione
- Tav.01 - Planimetria, zonazione delle aree, in scala 1:10000
- Tav.02 - Planimetria, Traccia delle Sezioni, in scala 1:10000
- Tav.03 - Sezioni morfologiche, in scala 1:2000

Elaborati della Variante in itinere:

- Elab.VPR.a - Relazione tecnica
- Tav.VPR.2 - Principali usi del suolo, principali infrastrutture, vincoli, in scala 1:10000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3bis- Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli con la localizzazione oggetto delle varianti, in scala 1:2000
- Tav.VPR.5 - Nuclei di antica formazione, in scala 1:1000
- Tav.OC.1 - Ubicazione delle aree interessate dalle osservazioni al progetto preliminare, in scala 1:10000
- Tav.OC.2 - Quaderno di sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni
- Elab. - Indagine geologico-tecnica, relazione, schede tecniche, stralci cartografici di dettaglio, stralci cartografici generali, legende
- Foglio - Certificazione dell'iter di formazione del progetto definitivo di variante in itinere alla variante strutturale al P.R.G.I. vigente, all. alla scheda B, Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18.7.1989
- Foglio - Dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, del Segretario Comunale e del Progettista relativa alla specificazione che la variante in oggetto non comporta modifiche al testo delle N.T.A. e degli elaborati adottati con DC. n. 11/2000

- deliberazioni consiliari n. 16 in data 25.6.2001, n. 14 in data 25.6.2001 e n. 28 in data 26.11.2001, con allegato:

- Tav.VPR.2 - Principali usi del suolo, principali infrastrutture, vincoli, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F1, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F2, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione sulle controdeduzioni ai rilievi del Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici
- Elab. - Allegati 1 2 3 4 alla scheda C, capacità insediativa teorica
- Elab.VPR.b - bis - Norme di Attuazione modificate
- Elab. - Indagini geologico-tecniche, integrazioni, relazione, schede tecniche, stralci cartografici di dettaglio, stralci cartografici generali, legende
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione tecnica, controdeduzioni
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F1, Cartografia riepilogativa dell'assetto territoriale, in scala 1:2000
- Tav.VPR.3 - Infrastrutture e suolo urbano:uso e vincoli, F2, Cartografia riepilogativa dell'assetto territoriale, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

Azzonamento

Tav. VPR.3 Foglio 1

- Eliminare l'area per nuovi impianti produttivi n. 44 individuata sulla Tav. VPR.3 bis (stralcio) della Variante in itinere, adottata con D.C. n. 11 del 4.5.'00.
- Eliminare l'area residenziale di completamento, con relativa previsione viaria di accesso, individuata con il numero 37 sulla tav. VPR.3 bis foglio 1 della Var. al P.R.G.I. adottata con DD.CC. n. 13 del 13.5.'98 e n. 28 del 16.12.'98.
- Eliminare la rappresentazione riportata in legenda avente definizione: "impianti turistici ____ omissis ____ aree per pic-nic)" e "- non previste nel P.R.G.I. ____ omissis ____ di legge -".

Tav. VPR.3 Foglio 2

- Eliminare la prevista area residenziale di completamento n. 40 e la prevista area per impianti produttivi n. 41 individuate nell'elaborato VPR.3 bis (stralcio) della Variante in itinere adottata con D.C. n. 11 del 4.5.'00.
- Eliminare le aree residenziali di completamento nn. 4 - 7 - 26 e 30 con relativa previsione viaria di accesso, individuate nella Tav. VPR.3 bis foglio 2

della Var. al P.R.G.I. adottata con DD.CC. n. 13 del 13.5.'98 e n. 28 del 16.12.'98.

Norme Tecniche Attuazione

Art. 3.1.2:

- Inserire in calce la seguente prescrizione normativa: "Nel Comune di Roppolo l'attivazione della prevista area a SP ubicata tra la S.S. 228 e la S.P. Roppolo-Cavaglià, dovrà essere necessariamente supportata da una puntuale analisi geologico-tecnica tesa a valutare e risolvere la problematicità legate ai fenomeni di ruscellamento.".

Art. 3.2.3:

- Inserire in calce la seguente integrazione prescrittiva: "Disposizione particolare. Nel Comune di Roppolo, per l'intervento contraddistinto con il n. 42 nell'elab. VPR.3 bis della Variante in Itinere al P.R.G.I. adottata con D.C. n. 11 del 4.5.'00, è prescritto l'obbligo di rispettare le connotazioni tipologiche, formali ed architettoniche del contesto, anche mediante l'uso di materiali coerenti con l'adiacente vecchio nucleo, e tipici della cultura e tradizione locale".

Art. 3.3.3:

- Inserire in calce la seguente prescrizione normativa: "Nel Comune di Roppolo per quanto riguarda la prevista area per nuovi impianti produttivi a sud della Cascina Pascarola si precisa che l'attività insediabile, connessa ad adiacente abitazione esistente, non dovrà essere nè nociva nè molesta, ciò in ragione delle prevalenti destinazioni".

Art. 3.4.2:

- Inserire in calce la seguente prescrizione normativa: "Nel Comune di Roppolo le previste aree per nuovi insediamenti commerciali, assoggettate a P.E.C., poste lungo la S.S. 228 (interventi n. 17 e 22 - tav. VPR3 bis, foglio 2 della Var. al P.R.G.I., adottata con DD.CC. n. 13 del 13.5.'98 e n. 28 del 16.12.'98), dovranno necessariamente avere accesso attraverso la viabilità secondaria prevista debitamente distanziato dall'innesto viario sull'asta viaria principale, al fine di evitare interferenze sulla Statale fra immissioni ed emissioni. Inoltre gli spazi di sosta realizzandi non dovranno assolutamente avere accesso direttamente dalla Statale, ma bensì da idonea viabilità interna".

Art. 3.4.5: eliminare la prescrizione tutta.

Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2002, n. 31 - 5942

Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura F e misura E - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

delibera

Le scadenze per la presentazione delle domande riguardanti il piano di sviluppo rurale di cui al Reg. CE 1257/99, sono così prorogate:

1) Misura E (indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane):

La scadenza è prorogata dal 30 aprile 2002 al 15 maggio 2002.

2) Misura F (azioni agroambientali F1, F2, F6, F7 e F9 del PSR) e prosecuzione impegni Reg. CE 2078/92:

La scadenza è prorogata dal 6 maggio 2002 al 15 maggio 2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 217 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 22 febbraio 2002, n. 16

Acquisto di n. 1 raccolta storica, anni 1970-1999, del Bollettino Ufficiale su CD-ROM, dalla Ditta Micro-Shop S.r.l., corrente in Torino, mediante trattativa privata ex art. 31 comma 1 lett. c) L.R. 23.1.1984 n. 8 - Spesa di euro 2478,99 I.V.A. compresa (cap. 10360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di affidare, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 31 comma 1 lett. c) della L.R. 23.1.1984 n. 8, alla Ditta Micro-Shop S.r.l., corrente in Torino, Corso Matteotti n. 57, la fornitura di n. 1 raccolta storica del Bollettino Ufficiale su CD-ROM, anni 1970-1999, al prezzo di euro 2478,99 IVA compresa al netto dello sconto del 2%;

2. Di esonerare la Ditta Micro-Shop S.r.l. dal versamento della cauzione ex art. 37 comma 2 della L.R. 23.1.1984 n. 8, in quanto la Ditta affidataria della fornitura ha provveduto a praticare lo sconto del 2% sull'importo complessivo;

3. Di fissare quale termine improrogabile per la consegna della fornitura 10 giorni lavorativi dal ricevimento, da parte della Ditta affidataria del servizio, dell'ordinazione inoltrata dall'Amministrazione Regionale, disponendo altresì che il pagamento del prezzo pattuito avverrà previo collaudo del materiale consegnato;

4. Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

5. Di disporre che alla spesa di euro 2478,99 IVA compresa si faccia fronte con prelevamento dai fondi esistenti sul capitolo 10360 per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 5.9
D.D. 20 marzo 2002, n. 27

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari nel periodo 1.1.2002 - 31.3.2002 - Impegno di spesa di euro 154.937,00 (cap. 10360/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa necessaria al pagamento degli oneri di stampa e di spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per il periodo 1.1.2002-31.3.2002, per un importo massimo di euro 154.937,00;
2. Di disporre l'impegno sul capitolo 10360 del bilancio 2002 di euro 144.092,00 a favore della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A., corrente in Genova, Via Dante n. 2, e di euro 10.845,00 a favore della Poste Italiane S.p.A. - CRP La Spezia CPO - Abbonamento Postale;
3. Di autorizzare la Redazione del Bollettino Ufficiale al pagamento diretto alle Poste Italiane, filiale di La Spezia, delle spese di cui al punto 2 per la spedizione in abbonamento postale della pubblicazione. Tali spese, per un importo presumibile di euro 10.845,00, saranno anticipate dal Servizio Cassa Economale Centrale, il quale provvederà ad imputarle sul capitolo n. 10360/02 e darà apposito rendiconto alla Direzione del Bollettino Ufficiale. Alla suddetta spesa di euro 10.845,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 10360 del bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 12.2
D.D. 28 febbraio 2002, n. 21

D.G.R. n. 44-2346 del 26/02/2001. Riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di riconoscere quale "Centro autorizzato al controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" la seguente struttura:

N. di Riconoscimento C18
Ragione Sociale: Centro Confagricoltura Asti
P.IVA: .....
Sede: Via Orfanotrofio, 7 - 14100 Asti
Riconosciuto per il controllo di barre irroratrici.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.4
D.D. 14 marzo 2002, n. 23

Concessione di un primo contributo per il Programma di attività 2002 alla "Tenuta Cannona S.r.l.". Euro 103.500 (Cap. 13480/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi della legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63, art. 47 e e per le motivazioni indicate in premessa, di concedere un primo contributo di Euro 103.500 per l'attuazione del programma di attività relativo al 2002, comprensivo della ritenuta d'acconto del 4% (Euro 4.140), per una spesa complessiva di Euro 99.360 a:

Tenuta Cannona S.r.l. con sede in Carpeneto (AL), località Tenuta Cannona 518;

di impegnare tale somma sul capitolo n. 13480 (impegno n. 448) del bilancio regionale per l'anno 2002 dove sono state accantonate le necessarie risorse finanziarie, assegnate alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura con la D.G.R. n. 39-5276 del 11/02/2002, in applicazione dell'art. 17 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Filippo D'Onofrio

Codice 12.2
D.D. 14 marzo 2002, n. 24

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i.; Istruzioni per l'applicazione, art. 3, lettera g). Rinnovo abbonamenti a pubblicazioni periodiche specializzate. Spesa in Euro 488,89 (cap. 12760/2002 - accantonamento n. 100482)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di provvedere agli abbonamenti alle pubblicazioni "Legislazione Vinicola e delle bevande", "Il Corriere Vinicolo", "L'Enologo", "Civiltà del bere" e "Vigne e Vini" alle condizioni e presso gli editori dettagliati in premessa per l'importo complessivo di Euro 488,89, oneri fiscali compresi (IVA assolta dagli editori);
- di destinare all'Ufficio Regionale di Coordinamento di cui all'art. 4 della L.R. 39/80 le citate pubblicazioni;
- di autorizzare la liquidazione degli importi dei singoli abbonamenti alle ditte specificate in premessa, successivamente alla presentazione delle relative fatture.

Alla spesa complessiva di 488,89, oneri fiscali compresi, si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 12760 del bilancio per l'esercizio 2002.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.2
D.D. 18 marzo 2002, n. 25

Determinazione n. 21 del 28/02/2002 relativa al "Riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole": rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare quanto indicato nel dispositivo della determinazione n. 21 del 28/02/2002 relativa al riconoscimento della Confagricoltura di Asti quale centro autorizzato per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci aggiungendo alla frase "Riconosciuto per il controllo di barre irroratrici" le seguenti parole "e automizzatori".

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 18.4
D.D. 14 febbraio 2002, n. 17

D.G.R. 18.10.1999, n. 12-28366 - Approvazione graduatoria provvisoria bandi "Programmi Integrati di Intervento" ambito territoriale di Alessandria. Risorse di cui alla L. 17.02.1992 n. 179 e dell'art. 4 della L. 637/193

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In conseguenza di quanto citato in premessa e a seguito delle motivazioni in essa contenute:

a) di annullare la propria precedente determinazione dirigenziale n. 237 del 5 dicembre 2000;

b) di approvare la graduatoria provvisoria di seguito riportata:

1° classificato: programma integrato denominato "Zona 14 - Casermette II", localizzato nel Comune di Alessandria - punti 67,00

2° classificato: programma integrato denominato "Centro storico", localizzato nel Comune di Novi Ligure - punti 50,00.

I soggetti che hanno partecipato al bando di concorso in oggetto, possono presentare eventuali osservazioni in merito al punteggio attribuito o alla non inclusione in graduatoria, alla Regione Piemonte - Direzione Regionale dell'Edilizia - Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse, via Lagrange 24, 10121 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. della Regione Piemonte, pena la non considerazione delle stesse.

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Codice 18.2
D.D. 15 febbraio 2002, n. 27

Assestamento degli interventi edilizi finanziati ai sensi delle LL.RR. 06/03/1996, n. 59 e 24/03/1997, n. 16 - Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1996-97

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della rinuncia al finanziamento da parte dell'Impresa Ruscalla Geom. Delio operatore dell'intervento nel Comune di Beinasco, finanziato ai sensi della L.R. n. 59 del 06/08/1996 codice 6F/002PR, come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

b) di prendere atto della rinuncia al finanziamento da parte dell'Impresa Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A. operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Mondovì, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, codice intervento 7F/071APR, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

3) di approvare la richiesta dell'impresa Rosso geom. Francesco e Figli S.p.A., operatore dell'intervento localizzato nel Comune di Settimo T.se, finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997, di riunificare i programmi d'intervento 7F/175APR e 7F/175BPR individuati con la D.D. n. 212 del 29/11/2001 in un solo intervento con il codice 7F/175PR, nonchè ridurre il finanziamento assegnato diminuendo il numero degli alloggi finanziati da n. 50 a n. 47, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

4) di prendere atto della designazione, da parte del consorzio Casainsieme Cenasca, quale operatore dell'intervento finanziato ai sensi della L.R. n. 16 del 24/03/1997 codice intervento 7F/128, la cooperativa a proprietà indivisa San Giovanni '92, come indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione;

5) di accertare che la minor spesa derivante dal presente assestamento ammonta a Euro 34.766,07 (L. 67.316.503) per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 59/96 e a Euro 85.648,98 (L. 165.839.544) per gli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 16/97, Fondo Investimenti Piemonte 1996-97.

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 190

Affidamento d'incarico per la redazione di una guida per la compatibilità degli interventi edilizi nel paesaggio. Spesa di Lire 30.000.000, pari ad euro 15.493,71 (cap. 10870/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico per la predisposizione di una guida per la compatibilità degli interventi edilizi nel paesaggio, rivolta ad amministratori, tecnici e professionisti, al Prof. Arch. Domenico Bagliani e all'Arch. Domenico Stabilito;

- di approvare l'allegata bozza di convenzione, con annesso programma di lavoro per lo svolgimento dell'incarico, che regola i rapporti tra le parti e che costituisce parte integrante della presente determinazione (allegato A);

- di impegnare la somma di lire 30.000.000 (pari a euro 15.493,71) sul capitolo 10870 del Bilancio 2001 che presenta la necessaria disponibilità (Accantonamento n. 100810);

- di liquidare la relativa spesa secondo i tempi e le modalità indicate nella convenzione che regola i rapporti tra le parti.

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Codice 19.19
D.D. 27 novembre 2001, n. 192

Acquisto di materiale storico cartografico, propedeutico e finalizzato alla redazione dei piani paesistici, presso il Politecnico di Torino tramite la Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali amministrata dal Dipartimento Casa Città - Spesa di L. 162.000.000, pari ad Euro 83.666,02 (Cap. 10800/01)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Osvaldo Ferrero

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 15

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni - l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione a dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82. commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Strada Val San Martino Inferiore 58/16 - Condono edilizio

Richiedente: VIGNA FIORENTINO

2) VIVERONE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i. Modifiche di quote e variazione di posizionamento e dimensione di aperture - Località Masseria fg. 24 mapp. 148 -

Richiedente: BUSCA PIERINO

3) PECETTO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47185 s.m.i. Realizzazione di velux e terrazzini arretrati alla falda con relativi serramenti - Strada della Vetta 20 ex 35 -

Richiedente: SOCIETA' SEMPLICE ULUBRA

4) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Realizzazione di velux e relativo terrazzino con serramento Strada Val Salice 227/29

Richiedente: SOCIETA' SEMPLICE VALSALICE GIA' SOCIETA' SEMPLICE EDI

ELENCO B

1) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono edilizio Strada Fioccardo 45 bis

Richiedente: GARIGLIO MARIO E TUNINETTO GIOVANNA

Codice 19.20
D.D. 18 febbraio 2002, n. 16

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi:

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82. commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti agli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) REVELLO

Autorizzazione per ampliamento tettoia

Richiedente: ORDINE MAURIZIANO

2) GIAVENO

Autorizzazione per sanatoria per copertura area di manovra rampa di accesso garage casa A

Richiedente: R.A.C.E. S.r.l.

3) FROSSASCO

Autorizzazione per intervento di sistemazione e livellamento area pertinenziale a fabbricato industriale

Richiedente: SOC. CON-PAK S.p.A.

4) POZZOLO FORMIGARO

Autorizzazione per installazione di impianto per telefonia cellulare GSM - Strada Vic. del Mulini Casc. Cipollina

Richiedente: SOC. BLU S.p.A.

5) PONTI

Autorizzazione per ampliamento e ristrutturazione fabbricato - Via Vittorio Veneto 1

Richiedente: PAROLDI M.

6) VILLALVERNIA

Autorizzazione per costruzione locale ricovero animali - Via XX Settembre - Fg. 4 n. 264 - Conservazione delle opere

Richiedente: LOVAZZANO

7) VIVERONE

Autorizzazione per tamponamento terrazza - Fg. 20 mapp. 326

Richiedente: ZUBLENA FIORELLA

8) TORINO

Autorizzazione per condominio Strada Val Salice 34

Richiedente: CAMPANA STEFANO

9) BOGNANCO

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico a 400/230 Volt

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE

10) TORINO

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite - Via Mazzini 22/G

Richiedente: RIVARA GIULIA

11) GHIFFA

Autorizzazione per lavori di sistemazione idraulica del Rio Molino

Richiedente: COMUNE DI GHIFFA

12) SERRAVALLE SCRIVIA

Autorizzazione per ampliamento stabilimento

Richiedente: MAFFIOLETTI UMBERTO PER SOC. METALMA S.p.A.

13) VALDIERI

Autorizzazione per ripristino opere irrigue collettive di derivazione danneggiate da eventi alluvionali dell'11-13/6/2000

Richiedente: ASSOCIAZIONE CONSORZI IRRIGUI ALTA VALLE GESSO

14) TORINO

Autorizzazione per conservazione opere abusive - Via XX Settembre 1/E

Richiedente: FLORIO ORTENSIA

15) COAZZE

Autorizzazione per alluvione autunno 2000 - Opere di difesa a protezione strada comunale per B.ta Valsinera lungo il Rio Ollasio

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

16) CASTELLAR

Autorizzazione per realizzazione scogliera per difesa spondale lungo torrente Bronda

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI BRONDA E INFERNOTTO

17) PONT CANAVESE

Autorizzazione per ripristino opere di presa del canale di derivazione acque dal torrente Orco danneggiato dagli eventi alluvionali del 14-15-16 ottobre 2000 - Variante

Richiedente: PONTFOR S.r.l.

18) PINEROLO

Autorizzazione per costruzione di fabbricato di civile abitazione Variante

Richiedente: IDEA CASA IMMOBILIARE S.r.l.

19) CAVALLERMAGGIORE

Autorizzazione per posa di tettoia per copertura fossa di scarico e posa silos di carico rapido

Richiedente: SOLAVAGGIORE FLAVIA

20) BAGNOLO PIEMONTE

Autorizzazione per realizzazione pista di servizio a cava sita in loc. Pravallino

Richiedente: DITTA PRIOTTO F.LLI SNC DI PRIOTTO ERALDO E MAURO

21) TORINO

Autorizzazione per abbattimento piante in area condominiale - Via Guinicelli 9

Richiedente: PERENO-CORAGLIOTTO PER CONDOMINIO VALPIANA

22) ROLETTO

Autorizzazione per costruzione di tettoia ad uso deposito attrezzi agricoli - Via Verdi 23

Richiedente: PEPE GIANFRANCO CARBONATTO LUCIA GIUSEPPINA

23) BOGNANCO

Autorizzazione per lavori di potenziamento fognatura comunale 5 lotto

Richiedente: COMUNE DI BOGNANCO

24) VILLALVERNIA

Autorizzazione per costruzione tettoia - Via Roma 1 - Conservazione delle opere -

Richiedente: INTERRANTE - ALBERTI

25) CALASCA CASTIGLIONE

Autorizzazione per progetto di realizzazione di una vetrata su scala esterna

Richiedente: RAVOTTI SILVIA

26) CALASCA CASTIGLIONE

Autorizzazione per progetto di opere di ripristino alla viabilità comunale Strada vicinale Oratorio Gurva-Segnara

Richiedente: COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA

27) PAVONE CANAVESE

Autorizzazione per ampliamento e ristrutturazione di edificio artigianale - fg. 25 mapp. 71-72-73-139-

Richiedente: ROSSETTO FRANCA PER "DITTA IDEALEGNO"

28) MERGOZZO

Autorizzazione per costruzione fabbricato autorimesse, - Fg. 27 mapp. 57-662-52-51-

Richiedente: DELL'ACQUA GRAZIA MARIA

29) CRODO

Autorizzazione per progetto di ricostruzione impianto elettrico a 400/230 Volt in località Quategno

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - ESERCIZIO DI NOVARA - SEDE DI VERBANIA

30) GAVI

Autorizzazione per costruzione fabbricato uso deposito - Strada Comunale per il Forte -

Richiedente: COMOTTO - GEMME

31) CORTAZZONE

Autorizzazione per lavori di ampliamento - Cimitero comunale

Richiedente: COMUNE DI CORTAZZONE

32) CARTOSIO

Autorizzazione per ampliamento fabbricato - Regione Valcardosa 1

Richiedente: GIAMINARDI A.

33) CALTIGNAGA

Autorizzazione per richiesta di recupero e sistemazione di area

Richiedente: FANCHIOTTI FRANCO

34) ROMAGNANO SESIA

Autorizzazione per riqualificazione e miglioramento dell'attuale formazione boschiva mediante rinfoltimento e piantumazione localizzata di Prunus Avium, Juglans Regia, Farnia con semplice lavorazione localizzata per piazzole e buche - Fg. 9 mapp. 186 Loc. San Germano - Riserva Naturale delle Baragge di Pian Rosa

Richiedente: PRETI GERMANO E PRETI ALFREDO

35) VERBANIA

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico a 15 Kv in Loc. La Casaccia

Richiedente: ENEL

36) VERBANIA

Autorizzazione per ampliamento tettoia

Richiedente: LOVINO MICHELE

37) BORGO TICINO

Autorizzazione per progetto dei lavori di allargamento del piano viabile, dal Km 1+000 al Km 1+600 della Strada Provinciale n. 166 "Castelconturbia - S.S. 32"

Richiedente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA

38) MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Autorizzazione per ricostruzione impianto elettrico a 15 Kv

Richiedente: ENEL ZONA DI SAVIGLIANO

ELENCO B

1) DONATO

Autorizzazione per realizzazione di rete interrata di captazione ed adduzione di acque di sorgente da destinare alla refrigerazione di macchinari

Richiedente: SOCIETA' ALPE GUIZZA S.p.A.

2) PISANO - COLAZZA - INVORIO

Autorizzazione per metanodotto "Passo Gries - Mortara" DN 850 - Realizzazione di scavi per ispezione visiva dell'esistente condotta

Richiedente: SNAM RETE GAS

3) ROMANO CANAVESE

Autorizzazione per nuova costruzione loculi cimiteriali - Cimitero comunale

Richiedente: COMUNE DI ROMANO CANAVESE

4) SAN COLOMBANO BELMONTE

Autorizzazione per ampliamento e trasformazione in stabile costruzione di fabbricato temporaneo uso magazzino - Fg. 5 mapp. 1626-1756-1758-1108-1678-1677-1801-1799-

Richiedente: CONTRATTO RICCA ALBINA

5) NOVARA

Autorizzazione per progetto di spianamento di terreni agricoli nel Podere San Maiolo, Campagna Valle di Sopra

Richiedente: TROMELLINI CESARE

6) AMENO

Autorizzazione per realizzazione di strada agricola privata

Richiedente: ROMAGNOLI ANTONIO E ROMAGNOLI MARCO

7) MONASTERO BORMIDA

Autorizzazione per costruzione stalla e concimaia - Fg. 4 n. 78

Richiedente: GARBARINO

8) BRIGA ALTA

Autorizzazione per formazione strada di collegamento fra la S.P. Upega-Piaggia con il Colle dei Signori, tratto di acquedotto, opera di presa ed abbeveratoi - Alpe Chiusetta

Richiedente: COMUNE DI BRIGA ALTA

9) VARALLO

Autorizzazione per realizzazione di pista carraia di accesso alla proprietà Loc. Pozione-Cascinella lungo la strada comunale Crevola-Sparone

Richiedente: SOC. COMMERCE & TRADE DEVELOPING INC. LEGALE RAPP. ROBERTO MARTA

10) VICO CANAVESE

Autorizzazione per piano di sviluppo rurale 2000-2006 - Misura J Miglioramento fondiario alpeggio comunale - Alpe Pasquere - Apertura pista di accesso Alpe Pasquere

Richiedente: COMUNE DI VICO CANAVESE

11) ROCCAVERANO

Autorizzazione per costruzione pista forestale - Fg. 18 mappali vari

Richiedente: COLLA - TARDITO

12) RODELLO

Autorizzazione per realizzazione fabbricato da adibire a ricovero attrezzi e derrate agricole - Fg. 1 mapp. 124-125-

Richiedente: PERNO RICCARDO E PERNO WALTER

13) GARESSIO

Autorizzazione per pista ad usa esbosco - Loc. Pradine di Mindino

Richiedente: DITTA SERENO SANDRO

14) TORRE MONDOVI'

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento - Fg. 12 map. 259 -

Richiedente: VIOLA GIOVANNI E ROSSO STEFANO

15) PAMPARATO

Autorizzazione per realizzazione pista forestale - Loc. Ferionda

Richiedente: VINAI BARTOLOMEO

16) SAN FRANCESCO AL CAMPO

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: PAVAN MARIA E GARBOLINO LORENZO

17) ROLETTO

Autorizzazione per conservazione in sanatoria di opere accessorie e pertinenziali a casa di civile abitazione

Richiedente: BONATO DANIELE

18) MALESCO

Autorizzazione per lavori di realizzazione di viabilità per il collegamento di vari alpeggi

Richiedente: COMUNE DI MALESCO

19) BARDONECCHIA

Autorizzazione per sistemazione sponda destra Torrente Dora di Valle Stretta - Località Pian del Colle

Richiedente: COOPERATIVA CAMPEGGIO PIAN DEL COLLE NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE MORENO FINESSO

Codice 19.20
D.D. 28 febbraio 2002, n. 20

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi:

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti agli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) ARQUATA SCRIVIA

Autorizzazione per opere di urbanizzazione primaria - II lotto - Frazione Rigoroso

Richiedente: COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

2) TORINO

Autorizzazione per progetto di un tunnel di collegamento interrato a magazzino esistente

Richiedente: MOMIGLIANO ELSA

3) MIASINO

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione di un fabbricato

Richiedente: ZARETTI CARMELO

4) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Autorizzazione per conservazione opere abusive di modifica aperture esterne

Richiedente: ALBERTI GIULIO

5) ROBILANTE

Autorizzazione per ampliamento di capannone di cava Snive

Richiedente: SIBELCO ITALIA S.p.A.

6,) BELLINO

Autorizzazione per realizzazione tratto di strada interpoderale Località Battagliola

Richiedente: GALLIAN COSTANZO

7) CANNERO RIVIERA

Autorizzazione per adeguamento servizi igienici presso il Campeggio Comunale denominato Camping Lido Località Lido

Richiedente: PRO CANNERO

8) ISSIGLIO

Autorizzazione per alluvione ottobre 2000 - Ordinanza Ministeriale n. 3090 del 18/10/2000- Interventi sul Torrente Savenca

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

9) ISSIGLIO

Autorizzazione per alluvione ottobre 2000 - Ordinanza Ministeriale n. 3090 del 18/10/2000 - Sistemazione spondale Torrente Savenca in località Capoluogo

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

10) ISSIGLIO

Autorizzazione per alluvione 1994 - Completamento argine sinistro torrente Savenca

Richiedente: COMUNE DI ISSIGLIO

11) MERGOZZO

Autorizzazione per progetto di ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: METTLER RENE' E BAROZZI SERAFINA

12) CANNOBIO

Autorizzazione per progetto per costruzione locale accessorio all'abitazione

Richiedente: ALAIMO AGOSTINO E CERUTTI EMILIO

13) PELLA

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione edilizia con ampliamento di un fabbricato residenziale in Via Pietro Durio

Richiedente: FORTIS FRANCESCA

14) CHIAVERANO

Autorizzazione per estensione del fronte balneabile del Lago Sirio

Richiedente: COMUNE DI CHIAVERANO

15) DONATO

Autorizzazione per installazione nuova cabina elettrica

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

16) GARZIGLIANA

Autorizzazione per conservazione opere abusive - Regione Alberetti

Richiedente: FOGGIA - MANAVELLA

17) OMEGNA

Autorizzazione per progetto di variante al chiosco autorizzato con Determinazione n. 162 del 08.11.01

Richiedente: JOLITTA GIANFRANCO

18) PELLA

Autorizzazione per realizzazione in assenza di autorizzazione di opere di recinzione e scala esterna

Richiedente: KELLEMBERG VITTORIO

19) CRODO

Autorizzazione per progetto di recupero ambientale in loc. Alpiano Inferiore, connesso ad attività di lavorazione materiale lapideo, relativo ad un intervento realizzato in difformità dalla autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 55 del 16.05.2000

Richiedente: DITTA SARIZZO DI CRODO S.p.A.

20) SALUSSOLA

Autorizzazione per costruzione parcheggio pubblico a servizio del cimitero

Richiedente: COMUNE DI SALUSSOLA

21) QUITTENGO

Autorizzazione per installazione ripetitore passivo

Richiedente: TELECOM ITALIA S.p.A.

22) VERBANIA

Autorizzazione per realizzazione di lucernari in posizione traslata rispetto al progetto autorizzato

Richiedente: SOC. ILIZIA S.r.l. DI PARISI MARIA GRAZIA

23) CANNERO RIVIERA

Autorizzazione per sistemazione muretti in sasso, rifacimento copertine in calcestruzzo e spalla di ponticello in legno

Richiedente: MARGRAF KARLHEINZ

24) ASTI

Autorizzazione per costruzione di una struttura mobile uso deposito - Strada Cascina Cauda 20

Richiedente: DI SORA E. PER SOC. TRUST S.r.l.

25) CASSINE

Autorizzazione per costruzione vasche di decantazione per acque lavaggio inerti - Loc. Noviglia

Richiedente: DITTA FAVELLI SNC

26) AVIGLIANA

Autorizzazione per centro sportivo: realizzazione parcheggi - Via Micheletta

Richiedente: SOCIETA' IMMOBILIARE DEL LAGO

27) TORINO

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite -Strada Sant'Anna 41

Richiedente: FULCHERI LUCA

28) NARZOLE - BENE VAGIENNA

Autorizzazione per impianto di pompaggio ad uso irriguo con recupero energetico

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO CANALE SARMASSA

29) MEINA

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione con ampliamento di un fabbricato residenziale esistente in Via per Montrignasco

Richiedente: MONTICELLI MARIO

30) MOSSO

Autorizzazione per realizzazione di parcheggio in Frazione Maioli

Richiedente: COMUNE DI MOSSO

31) BOVES

Autorizzazione per costruzione di linee mt aeree ed internate a 15000 Volt per nuovi raccordi con linee esistente - Località Madonna dei Boschi

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ESERCIZIO DI CUNEO

32) NOVARA

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - riempimento di area con materiale derivante da demolizione di edifici civili e da sbancamenti

Richiedente: EDILIZIA MONTIPO' GIANFRANCO

33) NOVARA

Autorizzazione per lavori di bonifica e manutenzione straordinaria del cavo Ricca Ramo Cortenuova in adiacenza della Cascina Cortenuova - Torrion Quartara

Richiedente: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

34) MERGOZZO

Autorizzazione per variante in c.o. - Fabbricato residenziale di tipo unifamiliare

Richiedente: FACCHINI FEDERICA

35) NICHELINO

Autorizzazione per ampliamento lavaggio self-service per autovetture camper e roulotte e sistemazione area lungo Via Debouchè

Richiedente: SOCIETA' AUTOLAVAGGI LINO SAS

36) BRICHERASIO

Autorizzazione per ampliamento fabbricato di civile abitazione

Richiedente: PEROTTO LORENZO

37) NOVARA

Autorizzazione per progetto per variazione di destinazione d'uso di edificio esistente da magazzino ad abitazione rurale

Richiedente: EDILIZIA CORNACCHIARI COSTANTINO

38) OGGEBBIO

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento

Richiedente: SERRA WALTER

39) PELLA

Autorizzazione per ampliamento fabbricato per formazione nuova unità immobiliare e recupero sottotetto

Richiedente: BARUZZO GIANLUCA - TRAVAGLINI MARIA ADELE

40) VILLALVERNIA

Autorizzazione per costruzione di legnaia - Variante alla Determina n. 210 del 11.12.2001 - Via XX Settembre 20

Richiedente: CUZZOLIN - SCAGLIA

ELENCO B

1) BACENO

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione di un fabbricato per risanamento igienico e riordino funzionale con cambio di destinazione d'uso

Richiedente: MASSINI ORSOLINA

2) CAVOUR

Autorizzazione per costruzione di capannone agricolo

Richiedente: BERTINETTO MARCO

3) DOGLIANI

Autorizzazione per conservazione autorimessa e parcheggio - Via Langhe

Richiedente: MONTANARO CARLO

4) MONTALDO DI MONDOVI' - ROBURENT

Autorizzazione per rifacimento di impianto elettrico a 380/15000 Volt e nuova costruzione dorsale Roburent - Località Moline Roà Piana, Calupo e Campo -

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - CUNEO

5) VERBANIA

Autorizzazione per costruzione di piscina con depuratore interrato di pertinenza del complesso turistico denominato Zust - Intra Fg. 46 mapp. 284 -

Richiedente: SOCIETA' MALU' S.r.l.

6) GHIFFA

Autorizzazione per progetto di nuovo fabbricato residenziale

Richiedente: LOVATO GIORGIO

7) ANTRONA SCHIERANCO

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico a 400/230 Volt Località Ronco

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - SEDE DI VERBANIA

8) CERESOLE REALE

Autorizzazione per realizzazione locale uso magazzino interrato Località Foiere - Fg. 14 mapp. 210

Richiedente: OBERTO ANTONIO EUGENIO

9) VICO CANAVESE

Autorizzazione per costruzione fabbricato rurale: variante in c.o a Determinazione n. 93 del 17/07/00 - Fg. 9 mapp. 54-234

Richiedente: BENONE GIORGIO

10) PEVERAGNO

Autorizzazione per apertura di due tratti di pista forestale da esbosco - Fraz. Rio dell'Oy - Fg. 55 mapp. 21

Richiedente: GERBOTTO ANTONIO

11) COAZZE

Autorizzazione per Reg.(CE) 1257/1999-Piano di sviluppo rurale 2000-2006 Misura J Miglioramento fondiario Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici Interventi di ingegneria naturalistica necessari per il mantenimento ed il miglioramento della pista agro-silvo-pastorale di accesso ai pascoli da prese Ruffino alla località Alpe Sellery Inferiore

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

12) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per manutenzione straordinaria tratto di strada vicinale

Richiedente: BIARESE-GASTALDI-ELLENA-MAURO-LAPIA-GOLA-GILARDO

13) TORINO

Autorizzazione per opere di sistemazione idraulica delle sponde del Rivo Paese - Strada Valsalice 9

Richiedente: IMPRESA COSTRUZIONI ROSSO GEOM. FRANCESCO & FIGLI S.p.A. NELLA PERSONA DEL LEG. RAPP. DOMENICO ROSSO

14) ROCCAFORTE MONDOVI'

Autorizzazione per realizzazione di due tratti di pista ad uso esbosco - Loc. Magatello e Casen

Richiedente: COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'

15) MEINA

Autorizzazione per progetto di realizzazione fabbricato residenziale

Richiedente: PLUDERI ANNA RITA

16) CANNOBIO

Autorizzazione per progetto di realizzazione garage interrato

Richiedente: SCHOPPE HANS JOACHIM

17) QUITTENGO

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico e derivazione di n. 2 cabine elettriche di trasformazione

Richiedente: ENEL

18) TRAREGO VIGGIONA

Autorizzazione per progetto per costruzione pista di cantiere

Richiedente: BOSCH ALFRED

19) NOVARA

Autorizzazione per progetto per costruzione fabbricato residenziale

Richiedente: EDILIZIA BRUZZI ANTONIO

20) VERBANIA

Autorizzazione per variante in c.o. per riempimento di parte dell'area del Campeggio Continental - Fondotoce - Fg. 22 mapp. 103

Richiedente: SOCIETA' MALU' S.r.l.

21) ELVA

Autorizzazione per apertura di pista di sci da fondo - Località Bosco Goria - Paulasso - Fg. 1 mapp. 112-76

Richiedente: COMUNE DI ELVA

22) BRIGA ALTA

Autorizzazione per realizzazione di opera di presa, acquedotto, abbeveratoi e ripristino strada d'alpe - Alpe Loxe

Richiedente: COMUNE DI BRIGA ALTA

23) CREVACUORE

Autorizzazione per potenziamento acquedotto comunale, scavo di un pozzo per la ricerca di acque da destinarsi al consumo umano in Loc. Castello

Richiedente: COMUNE DI CREVACUORE

24) TORINO

Autorizzazione per progetto di demolizione e nuova costruzione di edificio residenziale

Richiedente: NUOVA SIET S.p.A. TORINO

25) POMARETTO

Autorizzazione per progetto pilota per la realizzazione impianto di monorotaia e per l'adeguamento della viabilità a servizio dei vigneti della zona del Ramiè

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA

26) BIELLA

Autorizzazione per espianto e trasformazione di bosco e costruzione massicciata

Richiedente: VALSESIA MARIO

27) POLLONE

Autorizzazione per lavori di costruzione parcheggio a servizio di Via Rua

Richiedente: COMUNE DI POLLONE

Codice 19.20
D.D. 11 marzo 2002, n. 25

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi:

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) VERBANIA

Autorizzazione per 3° ponte sui Torrente San Bernardino

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

2) MACUGNAGA

Autorizzazione per progetto di realizzazione bussola in legno e modifica accesso

Richiedente: BASALETTI ANGELO

3) CANTOIRA

Autorizzazione per opere in variante alla Determinazione n. 117 del 28.08.2001 consistenti nella sopraelevazione e rifacimento di copertura di un fabbricato agricolo, e costruzione di nuova tettoia aperta

Richiedente: BRUNA DOMENICO

4) NOVARA

Autorizzazione per demolizione e ricostruzione di un traliccio porta antenne

Richiedente: EDILIZIA BRAMBATI S.r.l.

5) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per lavori di ripristino opere irrigue collettive di derivazione e regimazione - Torrente Pesio

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CARABIN-MONTICELLO

6) NONIO

Autorizzazione per progetto di realizzazione pergolato e di fabbricato ad uso accessorio alla residenza

Richiedente: RESCIGNO VINCENZO - ROST-LOREY HELGA

7) MERGOZZO

Autorizzazione per progetto di un nuovo fabbricato residenziale di tipo unifamiliare

Richiedente: CAMPANINI FRANCA

8) GIGNESE

Autorizzazione per taglio di n. 10 alberi ad alto fusto

Richiedente: ANGELETTI LILIANA

9) CESANA TORINESE

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

Richiedente: PRIGIONE FERDINANDO

10) PELLA

Autorizzazione per progetto di costruzione basso fabbricato e porticato

Richiedente: RAVASI EDOARDO E VITIELLO EMMA

11) BRUNO

Autorizzazione per taglio di bosco finalizzato all'impianto di vigneto - Fg. 5 mappali vari

Richiedente: FINARDI E.

12) TORINO

Autorizzazione per demolizione di bassi fabbricati - Via Benevento n. 14

Richiedente: SOC. PRONDA 78 S.r.l.

13) TORINO

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite -Strada Sant'Anna 41

Richiedente: PEIRONE LUCIANO

14) BORGHETTO DI BORBERA

Autorizzazione per costruzione di un impianto tecnologico per trasmissione radio televisiva - Loc. Monte Ronzone

Richiedente: SOC. GIOMAR S.p.A.

15) CREVOLADOSSOLA

Autorizzazione per interventi di arredo urbano in località Oltrebogna.

Richiedente: COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

16) ALA DI STURA

Autorizzazione per costruzione basso fabbricato. Variante alla Determinazione n. 90 del 27/7/98. - Via S. Rocco.

Richiedente: SERRAVALLE C.

17) MADONNA DEL SASSO

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione - realizzazione di un muro e scala esterna ed installazione serbatoio di G.P.L.

Richiedente: LO RUSSO ENZO

18) PETTINENGO

Autorizzazione per progetto per la realizzazione di opere di sottomurazione agli stabilimenti in fregio al corso del Rio Onvera.

Richiedente: SPORTELLO UNICO - DITTA FILATURA CB S.p.A.

19) NETRO

Autorizzazione per sanatoria conservazione opere ristrutturazione e ampliamento fabbricato.

Richiedente: LORENZETTI ANNA

20) CAMBIANO

Autorizzazione per posa paletti in ferro - posa cancello carraio di accesso e messa a dimora di piante e siepe.

Richiedente: QUARANTA CLAUDIO METELLO

21) AURANO

Autorizzazione per variante c.o. per formazione di rampa di accesso dalla strada carrozzabile all'edificio soprastante. - loc. Gabbio - f. 36, mapp. 2-8-521.

Richiedente: CARETTI DONATELLA

22) VILLAR SAN COSTANZO

Autorizzazione per ristrutturazione, risanamento e parziale trasformazione d'uso di fabbricato. - f. 15, mapp. 10-34-139 140-172.

Richiedente: BIANCO CHRISTIAN

23) CANNERO RIVIERA

Autorizzazione per variante c.o. per realizzazione nuovo muretto, demolizione molo esistente, spostamento e modificazione servizi igienici a servizio della spiaggia. - località Lido.

Richiedente: PRO CANNERO

24) NOVARA

Autorizzazione per riempimento e livellamento di terreno. f. 144, mapp. 436.

Richiedente: MELLA GIUSEPPE

25) CANNERO RIVIERA

Autorizzazione per opere di pronto intervento finalizzato alla ricostruzione dei danni alluvionali provocati nell'autunno 2000 - Ordinanza Ministero 3090/00 - Variante al progetto di ricostruzione muro di sostegno a lago - Loc. Cantone.

Richiedente: COMUNE DI CANNERO RIVIERA

ELENCO B

1) SALBERTRAND

Autorizzazione per ampliamento con progetto di risistemazione di fabbricati industriali - Ponte Ventoso / S.S. 24 -

Richiedente: EDILSTRADE S.r.l.

2) USSEAUX

Autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale cambio di destinazione d'uso di fabbricato - Vallone dell'Albergian - Fg. 56 nn. 133 e 134 -

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ALBERGIAN S.r.l. - LEGALE RAPPRESENTANTE CEGA ANGELO

3) GIAGLIONE

Autorizzazione per progetto di recupero ambientale delle aree per lo stoccaggio di inerti in località Grange Savina Richiedente: ENEL PRODUZIONE DI CUNEO

4) OVADA

Autorizzazione per demolizione e ricostruzione fabbricato - Località I Tiri

Richiedente: GIURGEVICH ROSA

5) DIANO D'ALBA - RODELLO

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico aereo a 15000 Volt "Diano" "Rodello"

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI ALBA

6) STRESA

Autorizzazione per progetto di abbattimento di n. 3 piante in giardino privato

Richiedente: CLAUDIO GIORDANO (AMM.RE CONDOMINIO DELLE ROSE)

7) CANOSIO

Autorizzazione per apertura di strada tra il Capoluogo ed il Colle San Giovanni

Richiedente: COMUNE DI CANOSIO

8) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato rurale con cambio di destinazione d'uso - Fraz. Vigna - Fg. 38 mapp. 59

Richiedente: GASTALDI JEAN BATTISTE ED ALTRI

9) GAVI

Autorizzazione per costruzione fabbricato uso deposito - Fraz. Monterotondo loc. Monzella Superiore

Richiedente: CONTADINI - CEPOLINA

10) VIU'

Autorizzazione per costruzione di fabbricato ad usa laboratorio di falegnameria.

Richiedente: VIBERTI MICHELINO

11) LIMONE PIEMONTE

Autorizzazione per Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa in zona TR/3.

Richiedente: BORGO 2000 S.r.l.

12) VALLE MOSSO

Autorizzazione per costruzione di un fabbricato agricolo con annessi uffici e servizi.

Richiedente: DITTA PAOLETTO F.LLI S.N.C.

13) TRIVERO E VALLEMOSSO

Autorizzazione per realizzazione strada di accesso al futuro impianto di depurazione - Variante al progetto autorizzato con determinazione n. 182 del 22-11-2001.

Richiedente: LANIFICIO SUCCESSORI REDA S.p.A.

14) PELLA

Autorizzazione per variante c.o. a costruzione di fabbricato di civile abitazione. f. 4, mapp. 312.

Richiedente: PIGA CLAUDIO E ANTONIAZZI MARINELLA (GIA' SOLDI LUCIA)

15) NONIO

Autorizzazione per realizzazione di autorimessa interrata di pertinenza ad abitazione. - F. 7, MAPP. 702

Richiedente: CERUTTI ALESSIO

16) SERRAVALLE SESIA

Autorizzazione per progetto di un nuovo complesso industriale destinato a rubinetteria (P.E.C. Oasi).

Richiedente: CRAVERO STEFANO (AMMINISTRATORE UNICO SOC. OASI S.r.l.)

17) S.S. N. 33 "DEL SEMPIONE" TRONCO GRAVELLONA TOCE - ISELLE

Autorizzazione per lavori di ammodernamento del tratto tra il km 131 + 750 ed il confine di Stato Lotto I - Stralcio 2o

Richiedente: ENTE NAZIONALE PER LE STRADE - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL PIEMONTE

ELENCO C

1) NEIVE

Autorizzazione per disbosco per impianto vigneto - Località Ponsetto - San Cristoforo

Richiedente: ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO

2) NEIVE

Autorizzazione per disbosco per impianto vigneto - Località Ponsetto San Cristoforo

Richiedente: MARCARINO RENZO

Codice 19.20
D.D. 14 marzo 2002, n. 28

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi:

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) MONBASIGLIO

Autorizzazione per costruzione traliccio.

Richiedente: RAI WAY S.p.A.

2) SAN BERNARDINO VERBANO

Autorizzazione per costruzione di fabbricato di civile abitazione - f. 35, mapp. 115.

Richiedente: PALATTELLA ANGELA

3) AVIGLIANA

Autorizzazione per rifacimento di copertura tetto.

Richiedente: REO MAURIZIO

4) BARDONECCHIA

Autorizzazione per rinnovo autorizzazione DGR 20-14119 del 25-11-1996.

5) OVADA

Autorizzazione per ampliamento fabbricato. Variante. Via Rebba. Conservazione delle opere.

Richiedente: DITTA O.M. DI GAGGERO E BARIONE S.N.C.

6) TORINO

Autorizzazione per ristrutturazione edilizia con parziale cambio d'uso.

Richiedente: CONDOMINIO STRADA S. VITO 2 - MOMBELLI MARCELLO - AMMINISTRATORE

7) AVIGLIANA

Autorizzazione per ampliamento fabbricato unifamiliare.

Richiedente: ZARA E BIGLIA

8) CESANA TORINESE

Autorizzazione per realizzazione autorimessa pertinenziale interrata. - Frazione Mollieres.

Richiedente: GRANGE MOLLIERES S.A.S

9) CANNOBIO

Autorizzazione per formazione deposito attrezzi agricoli.

Richiedente: GALLIANO LUIGI

10) BACENO

Autorizzazione per Strada Provinciale n. 74 Baceno-Goglio. Allargamento sede stradale dal km. 0+800 al km 1+100

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

11) DRUOGNO

Autorizzazione per Strada Provinciale n. 144 di Coimo. Lavori di allargamento e sistemazione del piano viabile dalla prog. km. 0+150 alla prog. km. 0+400.

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

12) SESTRIERE

Autorizzazione per costruzione fabbricato interrato ad uso noleggio-deposito sci: variante a Determinazione n. 45 del 27/04/00 e Determinazione n. 184 del 26/11/01. Fg 10 mapp. 340.

Richiedente: BENDINONI PAOLO

13) ANDORNO MICCA

Autorizzazione per copertura tettoia con ampliamento.

Richiedente: NEGRO GIUSEPPE

14) DORMELLETTO

Autorizzazione per ampliamento e sopralzo e modifiche interne.

Richiedente: SAVOINI BRUNO SOC. GIADE

15) PAVONE CANAVESE

Autorizzazione per costruzione fabbricato civile.

Richiedente: PERELLO ENRICO

16) CESANA TORINESE

Autorizzazione per installazione di impianto di teleradiocomunicazione per telefonia cellulare.

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

17) TORINO

Autorizzazione per impianto per teleradiocomunicazione. - Corso Vittorio Emanuele II, 104-106.

Richiedente: OMNITEL S.p.A.

18) BALANGERO

Autorizzazione per formazione porticato.

Richiedente: GIANOTTI MARIA

19) BARDONECCHIA

Autorizzazione per abbattimento frassino.

Richiedente: SOCIETA' SEMPLICE DEAGOSTINI AMALIA E C.

20) BIELLA

Autorizzazione per lavori di ripristino manutentivo difese spondali - Torrente Cervo.

Richiedente: DITTA SERRALUNGA PIETRO S.r.l.

21) SAN GERMANO CHISONE

Autorizzazione per formazione pista forestale.

Richiedente: COMBA ALBINO BLEYNET SILVANO E ALTRI

22) CAPREZZO

Autorizzazione per lavori di prosecuzione allargamento in tratti saltuari dalla prog. km 4+585 alla prog. km. 4+630. Intervento: Strada Provinciale n. 59 di Valle Intrasca.

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

23) GARESSIO

Autorizzazione per realizzazione di porticato in sostituzione di tettoie in legno esistenti. - fraz. Barchi - f. 99, mapp. 455-458-461.

Richiedente: CAGNA MARISA

24) ROCCA DE' BALDI

Autorizzazione per sanatoria per realizzazione opere di scavo, trasformazione e livellamento di porzione di terreno. - loc. Cascina Dante - f. 44, mapp. 75.

Richiedente: BOTTERO GIOVANNI

25) VALLE MOSSO

Autorizzazione per realizzazione di fabbricato ad uso magazzino automatico per filato in ampliamento a quello esistente.

Richiedente: DITTA SUCCESSORI REDA S.p.A.

26) SAUZE DI CESANA

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente realizzate.

Frazione Grange Sises

Richiedente: CONDOMINIO VECCHIE GRANGE

27) ORTA SAN GIULIO

Autorizzazione per progetto di recupero del sottotetto ad uso abitativo di fabbricato

Richiedente: ERLANK STEPHEN

28) FORMAZZA

Autorizzazione per realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: AMBIEL GIANCARLO

29) ANGROGNA

Autorizzazione per chiusura tettoia aperta ad uso ricovero attrezzature agricole.

Richiedente: PONS ELIO

30) VERBANIA

Autorizzazione per lavori di sistemazione del Lungolago di Suna.

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

31) VAL DELLA TORRE

Autorizzazione per progetto di ristrutturazione basso fabbricato e costruzione di rimessa interrata.

Richiedente: VIGOROSO FRANCESCO - GRIMAUDO SANTA

ELENCO B

1) CUNEO

Autorizzazione per lavori di ripristino derivazione irrigua. Frazione Ronchi - Tetto delle Figlie.

Richiedente: CISMONDI G. - PRES. DEL CONSORZIO DI IRRIGAZIONE SINISTRA STURA

2) SAUCE D'OULX

Autorizzazione per variante in c.o. del tracciato della pista 11 Alta ed estensione dell'impianto d'innevamento programmato alle piste 11 Alta, 29 Alta, 29 bis.

Richiedente: SOCIETA' SPORTING CLUB SESTRIERES S.r.l.

3) NICHELINO

Autorizzazione per abbattimento n. 48 alberi secchi all'interno del Parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Richiedente: ORDINE MAURIZIANO

4) BELLINO

Autorizzazione per apertura di pista agro-silvo-pastorale a servizio dei pascoli denominati "Autaret-Ceol".

Richiedente: COMUNE DI BELLINO

5) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per variante c.o. per costruzione basso fabbricato ad uso deposito attrezzi. - f. 24, mapp. 21

Richiedente: ALBERTI TOMMASO E VIALE SPIRITO

6) VALDIERI

Autorizzazione per realizzazione di pista forestale in località Tetto Tabuna. - f. 10, mapp. 59-65-66-67-68-70-71-72.

Richiedente: BLUA MAURO, BARETTO ANDREA, GIORDANO MARIO

7) BELLINO

Autorizzazione per apertura di pista agro-silvo-pastorale a servizio dei pascoli denominati "Alpe Cumbes".

Richiedente: COMUNE DI BELLINO

8) CERESOLE REALE

Autorizzazione per ampliamento servizio igienico Campeggio Piccolo Paradiso - Località Foiere, Fg. 14 mapp. 211.

Richiedente: OBERTO ANTONIO

9) CANOSIO

Autorizzazione per realizzazione di acquedotto rurale ad uso alpeggio estivo. - Borgata Solegliobue.

Richiedente: PASERO ALBERTO

10) BARDONECCHIA

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente realizzate. - Frazione Melezet, 7.

Richiedente: VACHET STEFANO, VACHET EMANUELA, VACHET MAURIZIO

11) CRISSOLO

Autorizzazione per realizzazione di laghetto artificiale a servizio dell'impianto di innevamento della pista "Granero Lungo" - Loc. Pian Giasset.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA "VALLI PO, BRONDA E INFERNOTTO" NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE DOTT. ALDO PEROTTI

12) MERGOZZO

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento ad uso residenziale di fabbricato.

Richiedente: ROSSI GIORGIO

13) TRONTANO

Autorizzazione per realizzazione pista di accesso ai pascoli dell'Alpe Parpinasca.

Richiedente: COMUNE DI TRONTANO

14) ROBURENT

Autorizzazione per nuova costruzione della sciovia "Sapel" - f. 13, mapp. 65-327-173-172-176 e f. 15, mapp. 1.

Richiedente: COMUNE DI ROBURENT

15) BORGOTICINO

Autorizzazione per allargamento della Strada Provinciale n. 166 "Castelconturbia" - S.S. 32, tra la strada comunale per Gagnago e l'incrocio con la S.S. 32.

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA

Codice 19.20
D.D. 18 marzo 2002, n. 29

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione del nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) DONATO

Autorizzazione per realizzazione nuovo locale lavorazione del latte Alpe Gre.

Richiedente: COMUNE DI DONATO

2) TAVIGLIANO

Autorizzazione per costruzione di una nuova vasca per riserva acqua potabile.

Richiedente: CONSORZIO ACQUA POTABILE CAUSSO

3) DONATO

Autorizzazione per lavori di approvvigionamento idrico Alpe Gre e Alpe Ghiazzetti.

Richiedente: COMUNE DI DONATO

4) CHIAVERANO

Autorizzazione per cambio destinazione d'uso parziale, consolidamento statico Casale Montresco.

Richiedente: RUFFINO PAOLO E SABOLO LISENA

5) ARQUATA SCRIVIA

Autorizzazione per costruzione Cappella Caduti. - Frazione Varinella.

Richiedente: COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

6) CASTELNUOVO SCRIVIA

Autorizzazione per costruzione tratto strada privata - Strada Viguzzolo.

Richiedente: PASQUALE - FILIPPINI

7) CERES

Autorizzazione per ristrutturazione di edificio con miglioramento igienico-funzionale e realizzazione di n. 2 autorimesse. - Frazione Voragno.

Richiedente: SARA GIUSEPPE

8) DORMELLETTO

Autorizzazione per progetto di opere in variante al progetto già autorizzato con Determinazione n. 55 del 24.04.01.

Richiedente: CONSORZIO GESTIONE ACQUE (SEDE DI DORMELLETTO)

9) TERNENGO

Autorizzazione per fognatura comunale in frazione Valsera e acquedotto comunale adduzioni sorgenti.

Richiedente: COMUNE DI TERNENGO

10) RIMA SAN GIUSEPPE

Autorizzazione per allargamento pista carrabile in località San Giuseppe.

Richiedente: COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

11) CERRIONE

Autorizzazione per realizzazione di parcheggio nella zona di accesso alla Fontana del Buchin.

Richiedente: ENTE DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLE BARAGGE

12) TORINO

Autorizzazione per progetto di sistemazioni esterne (rilocalizzazione muretto e scarpata) - C.so Moncalieri, 171/12

Richiedente: DEGIULI CHIARA

13) VERBANIA

Autorizzazione per taglio piante per coltivazione agraria.

Richiedente: SILVANI PAOLA

14) NOVARA

Autorizzazione per interventi di riqualificazione di un fabbricato preesistente.

Richiedente: SANGUEDOLCE ANTONINO

15) DORMELLETTO

Autorizzazione per proposta di opere in variante al progetto per la costruzione di un edificio artigianale già autorizzato con Determinazione n. 98 del 28/07/2000.

Richiedente: IMMOBILIARE FRANCO & C. S.A.S.

16) RIVALTA DI TORINO

Autorizzazione per conservazione opere eseguite abusivamente.

Richiedente: DE LORENZI, BERTON, DUSI

17) PARETO

Autorizzazione per sanatoria edilizia - Località Matrizzi, 4

Richiedente: GARBARINO ENNIO

18) PONZANO MONFERRATO

Autorizzazione per lavori di taglio alberi e sbancamento terreno finalizzati all'impianto di vigneto. - F. 4, mappali vari.

Richiedente: ANDENNA E.

19) OULX

Autorizzazione per costruzione di un fabbricato di civile abitazione.

Richiedente: POKER D'ASSI S.A.S DI FAURE CESARE & C.

20) COAZZE

Autorizzazione per lavori di ricostruzione infrastrutture danneggiate da eventi alluvionali - sistemazione dissesti lungo la strada comunale per la b.ta Gianmartini. Ordinanza Ministeriale n. 3090 del 18/10/2000.

Richiedente: COMUNE DI COAZZE

21) BIELLA

Autorizzazione per P.E.C - Progetto di difesa spondale.

Richiedente: LANIFICIO F.LLI CERRUTI

22) SAN GIORGIO CANAVESE

Autorizzazione per interventi di difesa spondale su alcuni tratti del torrente Malesina

Richiedente: COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

23) OGGEBBIO

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato residenziale. - f. 34, mapp. 168.

Richiedente: GENTILI FRANCESCA ELISABETTA

ELENCO B

1) BIELLA

Autorizzazione per lavori di ripristino manutentivo difese spondali - Torrente Cervo.

Richiedente: DITTA IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.

2) PINEROLO

Autorizzazione per consolidamento scarpata in località Meitre

Richiedente: COSTABELLO SILVANA E GIOCHETTO LUIGI

3) LESA

Autorizzazione di un fabbricato destinato a servizi igienici e deposito attrezzature di pertinenza del campeggio esistente.

Richiedente: ZUCCHETTI LUCCIO (LEGALE RAPPRESENTANTE SOCIETA' ZUCCHETTI L.&C.)

4) SELVE MARCONE

Autorizzazione per costruzione impianto elettrico Biella Nord - Pianezze e derivazioni di n. 2 cabine elettriche di trasformazione in muratura.

Richiedente: ENEL S.p.A.

5) VALDUGGIA

Autorizzazione per opere di urbanizzazione (viabilità) e sistemazione spondale presso Torrente Strona.

Richiedente: BOCCIOLONE MASSIMO (AMMINISTRATORE SITINDUSTRIE S.p.A.)

6) STRESA

Autorizzazione per opere di recupero del complesso immobiliare area Lido Carciano.

Richiedente: HOTEL VILLA AMINTA S.A.S.

7) CALTIGNAGA

Autorizzazione per lavori di rifacimento e rilocalizzazione impianto di depurazione nella frazione "Morghengo"

Richiedente: COMUNE DI CALTIGNAGA

8) LUSERNA SAN GIOVANNI - BRICHERASIO

Autorizzazione per costruzione linea aerea BT a 380 volt in loc. Cartera e loc. Strada Cuccia.

Richiedente: ENEL

9) SETTIMO TORINESE

Autorizzazione per costruzione di edifici industriali. Prima variante in corso d'opera ad autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 151 del 7/11/2000.

Richiedente: NEGRO UGO - BARBERIO ANTONIO - LIZZI MARIA CRISTINA

10) PIANEZZA

Autorizzazione per alluvione Autunno 2000 - Ordinanza Ministeriale n. 3090 del 18/10/2000 - lavori di primo intervento per il consolidamento di piazza 1o Maggio

Richiedente: COMUNE DI PIANEZZA

11) GRAGLIA

Autorizzazione per circonvallazione tra la S.P. 500 della Valle Elvo e la S.P. 511 del Santuario, di Graglia

Richiedente: PROVINCIA DI BIELLA

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 31

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo:

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in partico-

lare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientati con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) FIANO

Autorizzazione per ampliamento parziale con chiusura porticati al piano terreno in sanatoria - Rotta Magnaberga

Richiedente: ANTONINI VIRGINIA

2) SAN CARLO CANAVESE

Autorizzazione per ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: BURATTO LUIGI E VENCO LAURA

3) MERGOZZO

Autorizzazione per variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 180 del 6.12.2000

Richiedente: NODARO CLAUDIO E PIANA MANUELA

4) BANCHETTE

Autorizzazione per realizzazione di chiusura locale autorimessa e ricovero attrezzi

Richiedente: APRATO FRANCO

5) BARDONECCHIA

Autorizzazione per realizzazione autorimessa interrata

Richiedente: DANNE RITA

6) GIGNESE

Autorizzazione per recupero architettonico delle facciate - Via Fontana Bona, 7

Richiedente: VILLA ELENA

7) CUMIANA

Autorizzazione per realizzazione di una stazione radio base

Richiedente: SIEMENS INFORMATION AND COMMUNICATION NETWORKS S.p.A.

8) TOCENO

Autorizzazione per progetto per la realizzazione marciapiedi Crana-Toceno

Richiedente: COMUNE DI TOCENO

9) DRUENTO

Autorizzazione per realizzazione di concimaia all'interno del Parco La Mandria - Cascine Rubbianetta e Vittoria

Richiedente: REGIONE PIEMONTE

10) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per conservazione di opere in assenza di autorizzazione ad abitazione - Fraz. S. Bartolomeo - Borgata Crovera Soprana - fg. 66 mapp. 91

Richiedente: GARELLI GIUSEPPE E BONARDI ORNELLA

11) PERTUSIO

Autorizzazione per ampliamento strada Piandane Superiore 1^ lotto

Richiedente: COMUNE DI PERTUSIO

12) OGGEBBIO

Autorizzazione per richiesta abbattimento albero

Richiedente: ANELLI ALESSANDRA

13) BANNIO ANZINO

Autorizzazione per installazione di stazione radio base carrellata per telefonia cellulare in località Bannio Capoluogo

Richiedente: OMNITEL PRONTO ITALIA S.p.A.

14) SAUZE DI CESANA

Autorizzazione per costruzione box interrato per ampliamento - Variante

Richiedente: MICHELI CLAUDE JOSETTE E BERNARD - BONANDINI REMO

15) GARESSIO

Autorizzazione per esecuzione di due tratti di pista forestale per esbosco su terreno comunale Località Moglia dell'Ulivo

Richiedente: PEIRANO GUIDO

16) VAL DELLA TORRE

Autorizzazione per ampliamento centro di riabilitazione equestre Via Alpignano 19

Richiedente: TABONE PAOLA

17) BAVENO

Autorizzazione per lavori di formazione cucina per pubbliche mani festazioni e servizi igienici di pertinenza del parco comunale G. Carosio, località Roncaro

Richiedente: COMUNE DI BAVENO

ELENCO B

1) CANOSIO

Autorizzazione per realizzazione di centrale idroelettrica denominata "Atto Preit"

Richiedente: IDREG PIEMONTE

2) CESANA TORINESE

Autorizzazione per costruzione centrate di cogenerazione e posa condotte per teleriscaldamento - Località San Sicario

Richiedente: SOCIETA' METAN ALPI SESTRIERE S.r.l.

3) TORINO

Autorizzazione per smantellamento impianto carburanti - Corso Casale Via Romani

Richiedente: KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.

4) VIU'

Autorizzazione per costruzione di pista agro-silvo-pastorale e di esbosco di collegamento della località Scombele alla zona del Rio Loja

Richiedente: AIRES GUALTIERO

5) PRALI

Autorizzazione per intervento recinzione e livellamento terreno per rimessaggio caravan

Richiedente: ALLUVIONE GIUSEPPE E DOMARD SERGIO

6) CHIUSA DI PESIO

Autorizzazione per rinnovo autorizzazione per la costruzione di una centrate idroelettrica

Richiedente: DITTA F.I.E. FULHERI IDROELETTRICA S.p.A.

7) BARENGO

Autorizzazione per richiesta di taglio e sradicamento bosco di alta fusto per impianto di vigneto, mais e prato foraggero

Richiedente: BONIPERTI PAOLO

8) TORINO

Autorizzazione per realizzazione villa bifamiliare - Strada Val San Martino - Via Gavazza - Fg. 1238 mapp. 59

Richiedente: BRACCO MARCELLA - ELIA AUGUSTO

ELENCO C

1) TASSAROLO

Autorizzazione per lavori di taglio bosco misto per impianto vigneto - fg. 7 mapp. 82-318-319-

Richiedente: CARREA M. E D.

Codice 19.20
D.D. 22 marzo 2002, n. 32

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimenti dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A

1) DOMODOSSOLA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono

Richiedente: PALAMARA ATTILIO CARMELO

2) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono

Richiedente: MONTANARI CHIARA E FRANCESCO

3) PRALUNGO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono edilizio

Richiedente: VERONIO MARIO

4) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Veranda e cambio destinazione d'uso del seminterrato - Strada Vicinale delle Terrazze 56/12

Richiedente: SAVIO - MASSIMELLO

5) VINOVO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Via Chisola 6

Richiedente: F.LLI BERTERO E C. S.p.A.

6) ARQUATA SCRIVIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Costruzione deposito loc. Ventino

Richiedente: FALVO FORTUNATO

7) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono edilizio Via San Raffaele 3

Richiedente: CASALEGNO LUIGI

8) TORINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono - Ampliamento casa esistente - Modifica cantine e formazione W.C. al piano seminterrato

Richiedente: SARDO FRANCO E LUCIANA

9) TRAREGO VIGGIONA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Costruzione locale accessorio

Richiedente: FURSEWICZ EWA

10) VERBANIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Opere di sistemazione ad uso abitativo di fabbricato preesistente

Richiedente: CALABRESE TIZIANO

11) CAVALLERMAGGIORE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono - Fabbricato rurale ad uso deposito - Fg. 11 mapp. 6

Richiedente: MARENGO DOMENICO

12) LA LOGGIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: SERAFINO ANGELA

13) CABELLA LIGURE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Costruzione deposito Strada Orti Liassa

Richiedente: BOGGERI G.

ELENCO B

1) MONTALDO TORINESE

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono - Casotto in metallo ad uso deposito - Fg. 2 mapp. 99

Richiedente: GIORDANO GIOVANNI

2) GIVOLETTO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 42/85 s.m.i.

Condono edilizio Località Casternone

Richiedente: ATTINA' PAPALIA

3) SALUGGIA

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono edilizio

Richiedente: MENEGHIN MARIA

4) NICHELINO

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Condono edilizio - Via Torricelli 11 Via Galilei - Fg. 5 mapp. 609 (ex 609-610) 673 -

Richiedente: DITTA CIEMMEBI S.r.l. NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE MIRIMIN ANDREA

Codice 21
D.D. 31 agosto 2001, n. 406

L.R. 6/88. Incarico di collaborazione di carattere giornalistico finalizzato alla diffusione delle iniziative turistiche e sportive attraverso i mezzi di comunicazione. Cap. 10870/2001 (acc. 100815) - Rettifica parziale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rettificare la D.D. n. 377 del 6/08/2001 per quanto concerne la parte contabile impegnando la somma di lire 25.000.000 o.f.i. sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 49-2983 del 14/05/2001 (acc. 100815);
- di dare atto che all'impegno della somma residua di lire 45.000.000 o.f.i. si procederà con successivo e separato atto deliberativo prenotando le risorse finanziarie sul capitolo 10870 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002;
- di rettificare l'art. 4 dello schema di Convenzione approvato con D.D. n. 377 del 6/08/2001 "Durata dell'incarico" e sostituire la dizione "La convenzione ha una durata pari al periodo previsto per il completamento dell'incarico a decorrere dall'1/9/2001 al 31/08/2002" con la seguente: "La convenzione ha una durata pari al periodo previsto per il completamento dell'incarico e decorre dalla data di stipulazione del contratto al 31/08/2002", procedendo, nel contempo, all'approvazione dello schema opportunamente rettificato, che viene allegato al presente atto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 529

L.R. 6/88. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa di supporto redazionale di cui alla D.G.R. n. 49-2983 del 14/05/2001. Impegno di spesa di L. 11.500.000 o.f.i.. Cap. 10870/2001 (acc. 100815)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Sig.ra Quaglia Alessandra, un incarico di collaborazione di carattere redazionale a supporto della Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi, per quanto deve essere svolto in materia di Turismo e di Sport, ed avente ad oggetto: la raccolta di dati e di informazioni nonchè il monitoraggio sui programmi e sui prodotti turistici e sportivi del territorio, che saranno realizzati dai vari soggetti (A.T.L., enti locali, associazioni non-profit, categorie e operatori), con particolare riferimento all'area del Piemonte sud (Provincia di Alessandria, di Cuneo e di Asti); invio delle suddette notizie all'ENIT e ad altri Enti; supporto all'addetto stampa della Direzione, per la realizzazione di contributi scritti (saluti, interventi, raccolta dati) inerenti le iniziative e pubblicazioni facenti capo alla Direzione Turismo, Sport e Parchi; supporto per l'elaborazione e l'immissione in rete di testi per le pagine web del Turismo piemontese facenti capo alla suddetta Direzione, anche in collaborazione con altre Direzioni regionali e altri Enti collegati;
- di impegnare la spesa di lire 11.500.000, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi, per il pagamento della relativa collaborazione sul cap. 10870 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per l'anno 2001 - acc. 100815 -, che ne registra la disponibilità;
- di approvare lo schema di convenzione, che indica tempi e modalità di esecuzione dell'incarico in oggetto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, alle cui disposizioni previste che regolano il relativo rapporto contrattuale, si è dichiarato favorevole la Sig.ra Quaglia Alessandra.

Quanto dovuto per l'incarico di collaborazione sarà liquidato dietro presentazione di regolare parcella, vistata per regolarità dal Responsabile della Direzione Turismo, Sport e Parchi, in ordine a quanto sarà svolto in materia di Turismo e di Sport.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21
D.D. 23 ottobre 2001, n. 530

L.R. 6/88. Incarico di consulenza di supporto redazionale. Cap. 10870/2001 (acc. 100815) L. 17.500.000 o.f.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare al Dott. Ronchi Sergio, un incarico di consulenza di carattere redazionale a supporto della Direzione Regionale Turismo, Sport e Parchi, in materia di Turismo e di Sport ed avente ad oggetto: la raccolta di dati e di informazioni nonchè il monitoraggio sui programmi e sui prodotti turistici e sportivi del territorio, che saranno realizzati dai vari soggetti (A.T.L, enti locali, associazioni non-profit, categorie e operatori), con particolare riferimento all'area del Piemonte nord (Provincia di Biella, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola); l'invio delle suddette notizie all'ENIT e ad altri Enti; la realizzazione di contributi scritti (saluti, interventi, raccolta dati) inerenti le iniziative e pubblicazioni facenti capo alla Direzione Turismo, Sport e Parchi, in stretto raccordo con l'addetto stampa della Direzione stessa; il supporto per l'elaborazione e l'immissione in rete di testi per le pagine web del Turismo piemontese facenti capo alla suddetta Direzione, anche in collaborazione con altre Direzioni regionali e altri Enti collegati;
- di impegnare la spesa di lire 17.500.000, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi inclusi, per il pagamento della relativa consulenza sul cap. 10870

del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario per l'anno 2001 - acc. 100815 -, che ne registra la disponibilità;

- di approvare lo schema di convenzione, che indica tempi e modalità di esecuzione dell'incarico in oggetto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, alle cui disposizioni previste che regolano il relativo rapporto contrattuale, si è dichiarato favorevole il Dott. Ronchi Sergio.

Quanto dovuto per l'incarico di consulenza sarà liquidato dietro presentazione di regolare fatture, vistata per regolarità dal Responsabile della Direzione Turismo, Sport e Parchi, in ordine a quanto sarà svolto in materia di Turismo e di Sport.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 25.4
D.D. 10 gennaio 2002, n. 27

Ditta Comunità Montana Val Curone-Grue-Ossona. Autorizzazione idraulica, (PI n. 470 rio Maestro) per la realizzazione di lavori di completamento sistemazione rio Maestro e versante in fregio alla strada forestale "Costa Degana-Pineta del Matè, in Comune di Fabbrica Curone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Val Curone - Grue - Ossona, con sede in San Sebastiano Curone, Piazza Roma nº 12, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto allegate all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata in sanatoria con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3
D.D. 10 gennaio 2002, n. 31

Autorizzazione Idraulica n. 01/2002 per la demolizione di un ponte e per la sistemazione delle sponde sul Torrente Valassa in Comune di Lusigliè - Ditta: Comune di Lusigliè

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lusigliè, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e realizzate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata in sanatoria con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (difesa spondale) (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9
D.D. 10 gennaio 2002, n. 34

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Cave Spadea e C. S.r.l.. Lavori di sfangamento del bacino idroelettrico del lago Tana sul fiume Toce con asportazione di materiale litoide in Comune di Crevoladossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, la ditta Cave Spadea e C. S.r.l. con sede in Crevoladossola appaltatrice per conto dell'ENEL Produzione S.p.A. ad eseguire i lavori di asportazione di materiale litoide dal fiume Toce in Comune di Crevoladossola finalizzato all'eliminazione delle strozzature sul lago Tana venutesi a creare a seguito dell'evento alluvionale dell'autunno 2000 alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto nel progetto autorizzato con Determinazione Dirigenziale n° 1207/25.09 in data 29.08.01.

Condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto nel progetto allegato all'istanza:

Art. 1

l'autorizzazione ad apportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonchè a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 80 lavorativi decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato, a questo Settore, e per conoscenza all'Autorità di bacino del fiume Po, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Crevoladossola, al Comando Stazione Carabinieri di Crevoladossola, al Comando Gruppo GG.FF. di Domodossola, al Corpo Forestale dello Stato di Verbania e alla Comunità Montana Antigorio-Divedro-Formazza, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed esclusivo giudizio senza che in concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge o emanande in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

Art. 7

L'asportazione del materiale litoide dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Autocarro FIAT con cassone Pellicano - NO 448627
2. Autocarro FIAT con cassone Pellicano - NO 448628
3. Autocarro IVECO 410 - BH 022 CT
4. Autocarro IVECO 410 - AW 038 KZ
5. Autocarro FIAT 330 NO 760008
6. Autocarro FIAT 330 NO 771632
7. Autocarro FIAT 330 NO 771633
8. Autocarro FIAT 330 NO 606885
9. Autocarro FIAT 330 NO 606425
10. Autocarro FIAT 330 NO 552666
11. Autocarro FIAT 300 NO 412348
12. Autocarro FIAT 300 NO 337990
13. Autocarro FIAT 300 NO 311341
14. Escavatore cingolato Hitachi 330
15. Escavatore cingolato Hitachi 300
16. Escavatore cingolato Hitachi EX 215
17. Pala gommata CAT 980

Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Art. 9

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris ed de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 11

All'Ing. Ilario Fornero, nella sua qualità di Direttore dei Lavori, viene attribuito l'incarico di verificare puntualmente:

1. l'esatta corrispondenza dei lavori in argomento, rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto allegati all'istanza;

2. la stretta osservanza, delle autorizzanda Ditta, a tutti i disposti previsti nella presente determinazione autorizzativa.

Art. 12

Il materiale limoso non utilizzabile dovrà essere opportunamente stoccato in una discarica autorizzata o depositato provvisoriamente presso la zona di escavazione al fine di poter verificare l'esatta corrispondenza tra il materiale estratto ed il quantitativo massimo assentito di mc. 17.705 così come risulta dagli atti progettuali.

Art. 13

L'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore agli attuali 4,44 Euro.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi il Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 24 gennaio 2002, n. 86

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Bellino - Progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e ripristino di acquedotto in borgata Chiazale, sistemazioni di versanti in località S. Anna - Finanziamento di Lire 50 milioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazioni idrauliche e ripristino di acquedotto in borgata Chiazale, sistemazioni di versanti in località S. Anna nel Comune di Bellino (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- preso atto che il progetto è stato redatto da professionisti esterni sia rivista la percentuale relativa agli incentivi di progettazione di cui all'art. 18 della L. 109/94;

- in fase di esecutivo siano inseriti come costi aggiuntivi per la sicurezza solo gli oneri cosiddetti speciali ai sensi del Dlgs. 494/96 e Dlgs 528/99;

- Intervento nella zona antistante Borgata Chiazale:

Il materiale proveniente dai disalvei dovrà essere utilizzate per ritombamento e regolarizzazione del terreno, evitando la formazione di rilevati in corrispondenza delle sponde del corso d'acqua;

- Intervento in località S. Anna:

- Le opere drenanti e di smaltimento siano opportunamente dimensionate;

- In fase esecutiva valutare la possibilità di effettuare la raccolta delle acque di ruscellamento anche a monte dell'area interessata da smottamento.

2) Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 490/99; della L.r. 45/89 del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 87

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per concessione attraversamento con linea elettrica sul rio Della Balma nel comune di Varzo - art. 734. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 03.09.1992, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 88

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento con linea elettrica sul torrente Devero nel comune di Baceno - art. 707. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 29.04.1992, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 89

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento elettrico del rio Secco nel Comune di Malesco - Art. 679. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 24 gennaio 2002, n. 90

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1179) del rio Lancone nel Comune di Gravellona Toce. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 17.05.1984, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4
D.D. 25 gennaio 2002, n. 91

Opere per conto del Comune di Cartosio - Evento alluvionale ottobre/novembre 2000 - Ordinanza ministero dell'Interno n. 3090/2000. Lavori di ripristino difesa sponda destra Torr. Erro (loc. Colombaia - Riviera) e svaso: Autorizzazione all'asportazione di mc. 1.500 di materiale d'alveo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la ditta Tecno Scavi S.r.l., strada Savona, 45, Acqui Terme (AL), ad estrarre dall'alveo idrico del torrente Erro in Comune di Cartosio, località Colombaia - Riviera, 1.500 mc (millecinquecento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrati.

Una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3
D.D. 25 gennaio 2002, n. 92

Autorizzazione Idraulica in sanatoria n. 3678 per la avvenuta ricostruzione di un ponticello sul rio Ribesio demaniale, a seguito della distribuzione avvenuta in conseguenza dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000 in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Ditta: Signor Perrucchione Egidio (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria ai soli fini idraulici, il Signor Perrucchione Egidio (omissis), a mantenere le opere già eseguite nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento in argomento;

3. l'autorizzazione si intende accordata in sanatoria con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, in sanatoria dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è stata autorizzata in sanatoria l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 93

Ordinanza ministeriale n° 3090 del 18/10/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo - Nessuna modifica degli impegni di spesa

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 94

Ordinanza ministeriale n° 3090 del 18/10/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo - Nessuna modifica degli impegni di spesa

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2
D.D. 25 gennaio 2002, n. 95

Alluvione ottobre 2000 - Ordinanza ministeriale nº 3090 del 18/10/2000. Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Varzo. Nessuna modifica degli impegni di spesa

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7
D.D. 28 gennaio 2002, n. 98

Sigg. Garini Ivana Giuliana e Mariani Giuseppe. Nulla osta ai soli fini idraulici per la rimozione di materiale su area demaniale del Lago Maggiore in Comune di Arona (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai fini idraulici e per quanto di competenza affinchè i Sigg. Garini Ivana Giuliana e Mariani Giuseppe possano provvedere al riordino del materiale, di tipo ghiaioso e sabbioso, presente sul mappale nº 149 del Fg. nº 7 in Comune di Arona, situato all'ingresso e ai lati della darsena.

Il materiale dovrà essere livellato sulla battigia, salvo diversa indicazione che potrà essere data dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca.

I Sigg. Garini Ivana Giuliana e Mariani Giuseppe sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I lavori di che trattasi dovranno essere eseguiti entro mesi 6 (sei) dalla data del presente nulla osta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 101

L.R. nº 18/84 - Comune di Sali Vercellese - Lavori di opere stradali - Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 279,80 (pari a L. 541.761.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 28 gennaio 2002, n. 102

L.R. nº 18/84 - Comune di Costigliole Saluzzo - Lavori di sistemazione strade comunali interne. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 3.294,85 (pari a L. 6.379.712.=) Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 104

Revoca dell'autorizzazione idraulica n. 3151 del 23/02/1993 per attraversamento del rio Fontana Santa in Comune di Castello d'Annone con linea elettrica aerea a 15 Kv. Richiedente: ENEL S.p.A. - Esercizio Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di revocare l'autorizzazione idraulica n. 3151 del 23/02/1993 per attraversamento del rio Fontana Santa in Comune di Castello d'Annone (AT), con linea elettrica aerea a 15 Kv.

b) di dare atto che per effetto del presente provvedimento sono altresì revocati la concessione demaniale ed il pagamento del canone relativi all'attraversamento in oggetto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8
D.D. 29 gennaio 2002, n. 105

Nulla-osta idraulico in sanatoria n. 49/P.VC - Provincia di Vercelli - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli - richiesta di mantenimento opere di derivazione d'acqua dal Torr. Marchiazza a mezzo di presa denominata Fusetto in comune di Arborio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il nulla-osta idraulico si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presen-

za di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzioni ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il nulla-osta idraulico è accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.5
D.D. 29 gennaio 2002, n. 106

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi ai Asti. Comune di Nizza Monferrato (AT). Intervento: lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito dell'evento alluvionale dell'autunno 2000. Importo di L. 237.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di ripristino strade comunali danneggiate a seguito dell'evento alluvionale dell'autunno 2000 in Comune di Nizza Monferrato dell'importo complessivo di L. 237.000.000, così suddiviso:

a) Importo lavori a base d'asta	L.	183.493.429
Oneri per la sicurezza	L.	958.527
Importo totale lavori	L.	184.451.956
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per IVA lavori (10%)	L.	18.445.196
Per spese tecniche	L.	18.445.196
Per redazione piano di sicurezza L. 494/96	L.	9.222.598
Per C.C.N.I.A. (2%)	L.	553.356
Per IVA su spese tecniche (20%)	L.	5.644.230
Per arrotondamenti e imprevisti	L.	237.468
Totale somme a disposizione	L.	52.548.044
Totale	L.	237.000.000

con le seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 11/3/88 n. 47 e nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11/3/88 n. 47;

- si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali;

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs n. 490/99 e della l.r. 45/84 e s.m.i.;

- di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.1
D.D. 29 gennaio 2002, n. 107

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione/costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 2715/TO, con carattere di inamovibilità, interessante i territori dei Comuni di Alpignano, Pianezza e San Gillio, con l'inserimento di una nuova cabina primaria a 132/15 kV denominata "San Gillio" in comune di San Gillio (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a ricostruire/costruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico a 132000 Volt n. 2715/TO, in parte aereo ed in parte sotterraneo, interessante i territori dei Comuni di Alpignano, Pianezza e San Gillio, con l'inserimento di una nuova cabina primaria a 132/15 kV denominata "San Gillio" in comune di San Gillio (TO).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tatti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n° 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione/costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A.

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linee aeree;
- metri 2 per parte asse linee sotterranee.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.2
D.D. 30 gennaio 2002, n. 109

Alluvione ottobre-novembre 2000 - art. 6 - comma 3 - ordinanza min. 3090/2000 e art. 4 - ordinanza min. 3095/2000 - compensi per lavoro straordinario

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5
D.D. 30 gennaio 2002, n. 110

Autorizzazione idraulica n. 5/2001 per attraversamento del rio Gherlobbia in Comune di Bruno (AT) con n. 2 linee elettriche a 15 KV e n. 1 linea elettrica a 0,4 KV. Richiedente: ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL Distribuzione Esercizio di Alessandria, ad attraversare il rio Gherlobbia in Comune di Bruno con n. 2 linee elettriche a 15 KV e n. 1 linea elettrica a 0,4 KV, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle condizioni di cui all'atto di sottomissione generale citato in premessa che si allega alla presente autorizzazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 111

Autorizzazione Idraulica n. 06/2002, per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale nel rio Morto, in adiacenza alla nuova area verde comunale, in Comune di Bollengo Ditta: Comune di Bollengo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bollengo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una profondità di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo, nelle sezioni trasversali interessate;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva nº lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 quintali;

5. il materiale disalveato, che sarà utilizzato ad imbottimento a ridosso della scogliera in progetto, dovrà essere adeguatamente compattato, mentre il materiale proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera. (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 112

Autorizzazione Idraulica n. 07/2002, per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale di un tratto del Rio San Pietro e di un tratto del Rio Piantone, per il ripristino di danni alluvionali conseguenti all'alluvione dell'ottobre 2000. Interventi finanziati a norma dell'O.M.I. 3090/2000 - Ditta: Città di Castellamonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castellamonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle sponde dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere raccordate con le opere già esistenti e la nuova opera di difesa del Rio San Pietro dovrà essere idoneamente immorsata, a monte, nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza

soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4
D.D. 30 gennaio 2002, n. 113

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento superiore staffato esternamento alla soletta in cls. del ponte sulla Strada Provinciale nº 7 "Casale - Trino" del corso d'acqua pubblica denominato Rio Rizza con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt nei Comuni di Coniolo e Casale Monferrato. Ditta: ENEL Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria - ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio Rizza con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt staffato esternamente alla soletta in cls. del ponte sulla Strada Provinciale nº 7 "Casale - Trino" nei Comuni di Coniolo e Casale Monferrato, secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare le opere dovranno essere realizzate con accorgimenti tecnici tali da non recare pregiudizio alla stabilità del manufatto, garantendo la sicurezza dell'esercizio, senza comportare alcuna riduzione della sezione idraulica libera esistente e/o ostacolo al normale deflusso delle acque correnti;

2. eventuale variazione agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti; inoltre la presente autorizzazione non esime l'ENEL dall'ottenere il benestare del proprietario della struttura in quan-

to responsabile della statica del manufatto e della sua conformità alle norme idrauliche vigenti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3
D.D. 30 gennaio 2002, n. 114

Autorizzazione Idraulica n. 44/bis per il mantenimento del consolidamento del ponte di Via Fasano sul rio Tepice; manufatto autorizzato dal Corpo Reale del Genio Civile di Torino con atto n. 2210 di Rep. in data 31/03/1936 in Comune di Chieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri , ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 122

Evento sismico del 21 Agosto 2000 - L.R. nº 38/78 e Ordinanza del Ministero dell'Interno nº 3084 del 28/09/2000 - Comune di Nizza Monferrato - Lavori di pronto intervento Palazzo Comunale - Contributo Euro 30.987,41 (L. 60.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 132

Ditta Gualtiero Secchi, in qualità di responsabile del Luna Park "Tredicino". Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (26.02.02-18.03.02) di area demaniale Piazzale Aldo Moro con "Luna Park Tredicino" ed occupazione temporanea (21.02.02-26.03.02) di area demaniale in loc. Punta Vevera, con roulottes e mezzi in Comune di Arona (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Gualtiero Secchi, responsabile del Luna Park "Tredicino" possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (26/02/02 -

18/03/02) di area demaniale Piazzale Aldo Moro con "Luna Park Tredicino" ed occupazione temporanea (21/02/02-26/03/02) di area demaniale in loc. Punta Vevera, con roulottes e mezzi in Comune di Arona.

Le strutture del Luna Park, le roulottes ed i mezzi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, formano parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture del Luna Park e dallo stazionamento di roulottes e mezzi;

2) il sig. Gualtiero Secchi è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture del Luna Park e l'insediamento delle roulottes e mezzi sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 133

Sigg. Montangero Enrico e Verdina Marco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Montangero Enrico, e al Sig. Verdina Marco, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso in legno delle dimensioni di m. 9,40 x m. 1,60 nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, nello specchio d'acqua antistante i mappali n. 333 e 334 del Fg. n. 4.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Montangero Enrico e il Sig. Verdina Marco sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7
D.D. 31 gennaio 2002, n. 134

Comune di Pettenasco. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di pontili galleggianti in Comune di Pettenasco (NO) loc. Punta di Crabbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Pettenasco possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di pontili galleggianti nel Lago d'Orta in Comune di Pettenasco, loc. Punta di Crabbia, nello specchio d'acqua antistante i mappali n° 470 e 471 del Fg. n. 2.

I pontili dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili galleggianti dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Comune di Pettenasco, è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alle proprietà, tenendo sollevata ed in-

denne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 135

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1150) del rio Inferno o fosso Colatore nel Comune di Gravellona Toce. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 04.11.1983, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 136

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica sul Canale Emissario del Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 137

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 1695) del rio Grande nel Comune di Massiola. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 07.12.1990, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 31 gennaio 2002, n. 138

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 564) del torrente Anza nel Comune di Bannio Anzino. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 25.06.1985, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e senza le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza alla presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torio, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 139

Deliberazione C.I.P.E. del 6 agosto 1999 e D.G.R. n. 17 - 28947 del 20.12.99 - sistemazione idraulica parte terminale del rio Grega e tunnel paravalanghe su strada provinciale per Rima San Giuseppe (VC).

Determinazione del quadro economico e conferma del contributo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 31 gennaio 2002, n. 140

Alluvione autunno '93 - L. nº 471/94 - Comune di Ronco Canavese. Devoluzione Euro 51.921,23 (L. 100.533.516.=) per il proseguimento delle opere di "difese spondali sul Torr. Soana in località Caserma Carabinieri"

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3
D.D. 1 febbraio 2002, n. 142

Autorizzazione Idraulica n. 08/02 per l'ottenimento dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera, in sponda sinistra del Torrente Lemina, in località Talucco, e di sottomurazione di manufatti esistenti, in prossimità della realizzanda scogliera. Ditta: Città di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Città di Pinerolo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della scogliera in progetto, con particolare riguardo alla fondazione, il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1.0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. la scogliera in progetto dovrà essere adeguatamente immorsata a monte dell'esistente muro di sostegno, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente, senza costituire restringimento alcuno della sezione di deflusso del corso d'acqua;

4. la scogliera in progetto dovrà essere mantenuta ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da case di prestito; essi dovranno essere a spacco, a struttura compatta, non geliva, nè lamellare e dovranno avere volume non inferiore a 0,4 mc e peso superiore a q.li 8,00;

6. durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantita la stabilità del muro esistente e del ponte;

7. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui al presente progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del

corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 143

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Pradleves - Progetto per lavori di ripristino alveo Rio Gerbido a valle di Piazza Sacco e Vanzetti - Finanziamento di L. 40 milioni. Euro 20.658,28

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino alveo Rio Gerbido a valle di Piazza Sacco e Vanzetti nel Comune di Pradleves (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- considerata la pendenza dell'alveo e la lunghezza della platea in oggetto, non supportata da calcoli idraulici giustificativi, in sede di esecutivo sia valutata un'opportuna soluzione idraulica al fine di rallentare la velocità di flusso della corrente;

- dato che il progetto esaminato costituisce un completamento di lavori precedentemente autorizzati, dovrà essere assicurata una continuità di intervento con quelli già realizzati a monte.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 144

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Castellar - Progetto per lavori di realizzazione scogliera sul torrente Bronda. Finanziamento di L. 30 milioni. Euro 15.493,71

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di realizzazione scogliera sul torrente Bronda nel Comune di Castellar (Cn) senza prescrizioni;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 145

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Mango) - Progetto per lavori di sistemazione opere di sostegno a progressive varie S.P. 200-265 Tronco: Mango-Neviglie-bivio Mompiano. Importo di Lire 160 milioni. Euro 82.633,10

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione opere di sostegno a progressive varie S.P. 200-265 Tronco: Mango-Neviglie-bivio Mompiano nel Comune di Mango (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- In fase di esecutivo sia redatta una verifica statica del complesso della struttura in progetto (pali di fondazione - platea - muro di sostegno);

- Sia predisposto un idoneo sistema di drenaggio a tergo dei muri di sostegno e di smaltimento delle acque superficiali nelle zone di intervento;

- L'ing. G. Giamello, quale progettista, chiarisce che la lunghezza dei pali di fondazione riportata in progetto è indicativa; pertanto, in sede esecutiva, la lunghezza dei pali verrà valutata in conformità dell'assetto del substrato roccioso, per garantire una profondità di immorsamento nella marna inalterata degli stessi di circa 3 m.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 146

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Vernante - Progetto per strade comunali in località Goderie, Castello, Pertus, Bertola, Renetta, Folchi, Bralongia. Importo finanziato dalla Regione Lire 240 milioni e Lire 30 milioni contributo della Comunità Montana. Importo totale di L. 270 milioni - Euro 139.443,36

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per strade comunali in località Goderie, Castello, Pertus, Bertola, Renetta, Folchi, Bralongia nel Comune di Vernante (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- considerata la rilevante entità degli interventi di realizzazione delle canalette di scolo trasversali alle sedi stradali, nonchè il pregio paesistico ambientale dei versanti interessati, si ritiene che tali manufatti debbano essere realizzati con criteri e materiali costruttivi tradizionalmente in uso nella località, escludendo pertanto l'utilizzo di elementi in lamiera;

- la struttura di fondazione della scogliera in progetto sia approfondita ad almeno 1.5 metri dal fondo alveo;

- le tubazioni di scarico delle caditoie trasversali (località Tetto Pertus) vengano realizzate con diametro interno almeno di 200 mm;

- L'Amministrazione Comunale valuti la possibilità di variare l'aliquota I.V.A. dal 20% al 10% per gli interventi sulle strade Comunali;

- In fase di esecutivo sia effettuata contabilità disgiunta al fine di separare l'importo finanziato dalla Regione Piemonte nelle diverse fasi da quello della Comunità Montana.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs 490/99 e L.r. 45/89.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 147

Eventi alluvionali del 13-17 ottobre 2000 - Danni all'agricoltura. Consorzio Irriguo Canale Ceaglia - Progetto per lavori di ripristino e consolidamento sponda sinistra alveo Torrente Maira in località Ripe Macra-Villar San Costanzo. Finanziamento di L. 65 milioni - Euro 33.569,70

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino e consolidamento sponda sinistra alveo torrente Maira in località Ripe Macra-Villar San Costanzo con le seguenti prescrizioni:

- per l'esecuzione delle scogliere con intasamento in calcestruzzo, si raccomanda di mantenere, sul parametro esterno dell'opera, i punti parzialmente aperti al fine di ridurre l'artificiosità dell'opera;

- la struttura di fondazione della scogliera in progetto sia approfondita ad almeno un metro dal fondo alveo o fino al raggiungimento di un adeguato terreno di fondazione.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 4 febbraio 2002, n. 148

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3947 - Realizzazione opera di attraversamento sul Rivo Chialvetta in Comune di Barge - Richiedente: Peirone Flavio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Peirone Flavio, residente in Via Paesana, 4, Barge, (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui al presente progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in

cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 149

Autorizzazione idraulica n. 3679 per la ricostruzione del ponte sul torrente Chisone ed esecuzione di difese spondali sul corso d'acqua suddetto e sul rio Agrevo nei Comuni di Perosa Argentina e Pomaretto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Palmero e Figlio s.n.c. con sede in Perosa Argentina - Fraz. Brandoneugna, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità complessiva del ponte in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, sia delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia dei carichi transitanti, con particolare riguardo alle strutture di fondazione;

3. i muri d'ala del ponte in progetto dovranno essere adeguatamente immorsati nelle sponde esistenti ed il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1.50 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, ovvero adeguatamente ancorata nella roccia in sito mediante incasso del basamento della scogliera e idonee barre in acciaio passanti, disposte con idoneo interesse;

5. le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

6. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

7. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati ed immorsati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestiti; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva nè lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

8. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui al presente progetto, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. la presente autorizzazione ha validità per 18 mesi (diciotto mesi) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione ponte in progetto; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.5
D.D. 5 febbraio 2002, n. 150

Autorizzazione idraulica n. 1135 per la realizzazione di guado provvisorio sul rio Rocchea in Comune di Canelli (AT). Richiedente: Ditta Saracino Saverio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Saracino Saverio con sede in Nizza Monferrato (AT), via Mario Tacca nº 112 ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere realizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 151

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 1376/CN, con carattere di inamovibilità, denominato "Carrù - Ceva" T.704, interessante i territori dei Comuni di Cigliè, Rocca Cigliè e Castellino Tanaro (CN)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a ricostruire ed a porre in esercizio l'impianto elettrico a 132000 Volt n. 1376/CN, denominata "Carrù-Ceva" T. 704, interessante i territori dei Comuni di Cigliè, Rocca Cigliè e Castellino Tanaro (CN).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la costruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tatti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. nº 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione o l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A.

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linea.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 152

Autorizzazione idraulica n. 3985 - lavori di sistemazione idraulica e di versante Rio Colli - Comune di Moiola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Moiola - ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 6 febbraio 2002, n. 153

Polizia Fluviale n. 3960 - Autorizzazione alla costruzione di una scogliera in Comune di Diano d'Alba "Fraz. Ricca" - Richiedente: Busca Germano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Busca Germano, residente in Diano d'Alba, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla autorizzazione che fanno parte integrante della presente determinazione 665 e subordinatamente alla osservanza delle seguenti osservazioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 154

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori per ricostruzione S.P. n. 120 di Trasquera - S.P. n. 153 di S. Domenico - S.P. n. 163 di Riceno. Ricostruzione corpo stradale e regimazione acque. Importo L. 530.000.000 (400.000.000 + 130.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 155

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione del rio Gurva in località Iselle in corrispondenza dell'attraversamento con la strada statale. Importo di progetto: L. 600.000.000=. Importo finanziato: L. 600.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione del rio Gurva in località Iselle in corrispondenza dell'attraversamento con la strada statale in Comune di Trasquera dell'importo complessivo di L. 600.000.000 così suddiviso:

a) Per lavori	L.	433.742.370
Di cui oneri per la sicurezza	L.	12.000.000
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
Per I.V.A. lavori (20%)	L.	86.748.474
Per spese generali e tecniche progett. e d.l.	L.	65.000.000
Per IVA su spese tecniche e generali (20%)	L.	13.000.000
Per resp. Servizio e varie	L.	1.500.000
Per arrotondamenti	L.	9.156
Sommano	L.	166.257.630
Totale	L.	600.000.000

a condizione che:

- le briglie previste vengano o rivestite o realizzate in massi squadrati

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smotta-

menti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potrà avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, della L.R. n. 45/1989 e del D.Lgs. n. 490/1999;

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 6 febbraio 2002, n. 156

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comunità Montana Valle Cannobina. Opere a difesa del bacino/centralina dell'acquedotto sito in località Ponte Spoccia in Comune di Cavaglio Spoccia. Importo finanziato: L. 10.000.000=. Importo progetto: L. 20.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 158

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di opere afferenti alla navigazione interna - realizzazione nuovo porto - variante tecnica - in Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Stresa, possa essere rilasciata autorizzazione per la variante tecnica alla realizzazione del nuovo porto, consistente essenzialmente nella diminuzione delle dimensioni della diga foranea da mt. 5,00 a mt. 3,00 di larghezza e quindi nella diversa tipologia di costruzione, al fine di consentire l'inserimento futuro di pontili galleggianti.

E' previsto, inoltre, un allargamento nel punto di inserimento della diga foranea con il lungo lago, atto ad ospitare due future strutture edili a forma di chiosco.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza, oltre a quelle già espresse nella D.D. nº 779/25.09 del 21/07/2000, delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- la copattatura e rimodellazione del fondale dovrà essere realizzata previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

- dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 nº 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, nº 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativa e fiscalmente la propria posizione per l'oc-

cupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui alla Legge nº 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale nº 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 159

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione nuovo attracco natanti all'Isola Pescatori in Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Stresa, possa essere rilasciata autorizzazione per la costruzione di un nuovo attracco natanti, consistente essenzialmente nella realizzazione di una mantellata a lago.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
- dovrà essere ben definita la caratterizzazione geotecnica per poter effettuare una corretta infissione del palancolato;
- il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 nº 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, nº 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativa e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui alla Legge nº 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale nº 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8
D.D. 7 febbraio 2002, n. 160

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1824 - Ditta Zanino Walter - costruzione di attraversamenti su torrenti vari per la realizzazione di pista ad uso agricolo per il recupero di alpeggi e manutenzione boschi in Comune di Varallo Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta Zanino Walter ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato all'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 28/02/2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonchè la data a quanto autorizzato d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Zanino Walter dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Zanino Walter dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, e autorizzazione di cui alla L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento di torrenti vari per la realizzazione di pista ad uso agricolo.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 161

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 135 di Colloro in Comune di Premosello Chiovenda - Lavori consolidamento, rifacimento, disgaggio e ripristino condizioni deflusso acque e pulizia attraversamenti. Imp. progetto: L. 800.000.000=. Imp. finanziato: L. 400.000.000= (L. 400.000.000= Parco Val Grande)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 162

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Lavori di ripristino piano viabile e formazione cunette della strada comunale in Loc. Colletta. Importo finanziato L. 80.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 7 febbraio 2002, n. 163

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Villadossola. Sistemazione idraulica torrente Ovesca nell'abitato di Villadossola, lavori ripristino, consolidamento e costruzione nuove difese arginali tratte a monte abitato Loc. Maglietto e tratta terminale dal ponte sulla S.P. alla confluenza Fiume Toce. Importo finanziato L. 2.000.000.000= 1.032.913,80 Euro

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 164

Autorizzazione Idraulica n. Au 438 per l'attraversamento della Gora di San Giovanni, con linee elettriche, in Comune di Carmagnola Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo, via Saluzzo nº 88, ad eseguire le

opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione;

4. l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, dovrà, a tutte sue cure e spese, provvedere alla eliminazione del precedente attraversamento ripristinando le condizioni originarie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 165

Autorizzazione Idraulica n. Au- 439 per l'attraversamento del torrente Bendola, con linea elettrica, in Comune di Volpiano Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea C.so Vercelli nº 7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 7 febbraio 2002, n. 166

Autorizzazione Idraulica n. 3680 per la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Messa in Comune di Almese Ditta: Comune di Almese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Almese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 2,0 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25
D.D. 8 febbraio 2002, n. 169

Alluvione ottobre 2000 - Predisposizione ed approvazione del 7º provvedimento attuativo del piano generale di ricostruzione di cui all'ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.00 e s.m.i., approvato con le DD.G.R. n. 108-1821 del 18.12.2000 e n. 7-2077 del 23.01.01

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare il settimo stralcio attuativo del piano di ricostruzione di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090/2000 così come dettagliato nell'elenco "A", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

2. di precisare che l'onere complessivo di Euro 9.476.600.= risulta compreso nei finanziamenti disposti dall'ordinanza del Ministero degli Interni con delega alla Protezione Civile n. 3135 del 12.04.2001;

3. all'impegno delle somme di cui sopra si provvederà con successivo atto.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.4
D.D. 8 febbraio 2002, n. 171

Impresa Boggeri S.r.l. con sede in Cabella Ligure (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera in Comune di Albera Ligure (AL), alla confluenza del T. Albirola, costituente in lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per circa mc. 4.080, nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di circa mc. 2.176

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Boggeri S.r.l. con sede in Cabella Ligure (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera nel Comune di Albera Ligure (AL) mc. 2.176 (duemila centosettantasei metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 174

Autorizzazione idraulica n. 1136 per opere di consolidamento sponda sinistra del rio Monale (o rio Bravie o rio Valle Cortazzone) iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 70, in strada comunale Valpia, Comune di Piea (AT). Richiedente: Comune di Piea (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Piea, residente in piazza Italia nº 1 - Piea (AT), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si inviano al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5
D.D. 11 febbraio 2002, n. 175

Autorizzazione idraulica n. 1137 per opere di disalveo del rio Maggiore inscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 61, in località Frazione San Matteo - Comune di Cisterna d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cisterna D'Asti (AT) residente in via Duca D'Aosta nº 15 - Cisterna d'Asti, ad intervenire direttamente (e con fondi propri) per eseguire, il disalveo del rio Maggiore (in frazione San Matteo) subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

6. il Settore Opere Pubbliche, tenendo conto dell'intervento di natura straordinaria, atto a garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare l'effetto-diga in corrispondenza dell'attraversamento sulla strada provinciale autorizza, ai soli fini idraulici, l'immediata rimozione dei depositi terrosi di cui alle premesse.

Consiglia altresì il Sindaco del comune interessato di predisporre ed emettere opportuna ordinanza per l'esecuzione dei lavori.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 11 febbraio 2002, n. 176

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica (art. 689) del torrente Anza nel Comune di Ceppo Morelli. Ditta Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 07.08.1991, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 177

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Peveragno - Progetto per raccolta e regimazione delle acque superficiali in località Marmotta. Finanziamento di Lire 234.8 milioni - Euro 121.283,38

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di raccolta e regimazione delle acque superficiali in località Marmotta nel Comune di Peveragno (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva, si raccomanda comunque di porre particolare attenzione alla salvaguardia della vegetazione arborea esistente in prossimità dei terreni interessati dalle opere in progetto, evitando estirpazioni e/o tagli non strettamente necessari, e, per la realizzazione dei tratti di canalizzazione a cielo aperto, si evidenzia la necessità di effettuare opere di consolidamento e ripristino vegetativo delle sponde sulla base dei criteri di ingegneria naturalistica;

- in fase di esecutivo sia effettuata contabilità disgiunta al fine di separare i finanziamenti Regionali da quelli Comunali;

- per l'intervento "A" sia prevista una briglia selettiva a monte del tratto tombinato e sia opportunamente posizionato un pozzetto di ispezione e raccolta del materiale fine depositato;

- in corrispondenza delle confluenze nei rii ricettori siano previste nelle platee di protezione del fondo alveo, posizionare gli scarichi non ortogonali alla linea di sponda e a una quota maggiore del livello di massima piena;

- in fase di esecutivo siano inseriti come costi aggiuntivi per la sicurezza solo gli oneri cosiddetti speciali ai sensi del D. Lgs. 494/96 e D.Lgs. 528/99.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99.

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 178

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Robilante - Progetto per sistemazione idraulica del Vallone del Tetto Frega. Finanziamento di Lire 183.5 milioni - Euro 94.769,96

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idraulica del Vallone del Tetto Frega nel Comune di Robilante (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- in fase di esecutivo sia verificato dal punto di vista statico e idraulico il complesso briglia-scogliera, sia prevista a valle della briglia una platea di smorzamento di lunghezza opportunamente calcolata mentre l'altezza delle scogliere sia idonea a svolgere funzioni antierosive e proteggere la briglia dalla portata massima con tempo di ritorno trentennale;
- La struttura di fondazione della scogliera venga posizionata e dimensionata in funzione dei carichi e delle caratteristiche del terreno;
- il tratto di canale posizionato tra la sezione 1 e la sezione 5 venga realizzato a sezione costante e opportunamente dimensionata;
- in fase di esecutivo sia effettuata contabilità disgiunta al fine di separare i finanziamenti Regionali da quelli Comunali.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 179

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna e Pesio - Comune di Boves - Progetto per sistemazione idrogeologica dei Valloni Moro, Ariou e Gigutin. Finanziamento di Lire 81.6 milioni - Euro 42.175,11

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione idrogeologica dei Valloni Moro, Ariou e Gigutin nel Comune di Boves (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- la struttura di fondazione delle scogliere in progetto, sia approfondita in modo che il suo estradosso risulti 50 cm al di sotto del fondo alveo;
- Intervento Vallone Gigutin: in fase esecutiva siano previste delle opere di stabilizzazione della scarpata in funzione anche dei carichi sovrastanti e sia curata la regimazione delle acque superficiali;
- tutti gli interventi sui rii siano tali da non comportare diminuzione di sezione di deflusso;
- la platea di fondo alveo di lunghezza 40 metri prevista nel Vallone Ariou in prossimità di tetto Principe sia sostituita con una serie di soglie trasversali che permettano la stabilizzazione del fondo alveo e una maggiore dissipazione dell'energia cinetica della corrente;
- le platee di dissipazione a valle delle briglie in progetto siano portate ad una lunghezza di 2,5 metri per quella nel vallone Gigutin e 1,7 metri per quelle nel Vallone del Moro;
- in fase di esecutivo sia effettuata contabilità disgiunta al fine di separare i finanziamenti Regionali da quelli Comunali.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D. Lgs. 490/99 della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6
D.D. 11 febbraio 2002, n. 180

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comuni di Cossano Belbo - Rocchetta e Castino) - Progetto dei lavori di ripristino e consolidamento del corpo stradale S.P. n. 291 (31) Tronco: Cossano - Castino. Finanziamento di L. 250 milioni. Euro 129.114,22

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino e consolidamento del corpo stradale S.P. n. 291 (31) Tronco: Cossano - Castino nei Comuni di Cossano-Castino e Rocchetta (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva siano effettuate le necessarie verifiche di stabilità per le strutture di sostegno oggetto di interventi;
- sia prevista un'idonea soluzione, tipo cordolo in cls, al fine di evitare il ruscellamento delle acque di pioggia sulla scarpata a valle della strada interessata dai lavori;
- le opere di drenaggio siano tali da evitare accumulo di acqua a tergo dei muri di sostegno e sia inoltre previsto solo materiale drenante per il riempimento dietro i suddetti muri;

- per l'intervento n. 10, riprofilatura della scarpata stradale, sia posta particolare attenzione alla stabilità del ciglio del pendio.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 27.1
D.D. 17 gennaio 2002, n. 4

Recupero della somma di Euro 20.916,50 erogata a favore dell'Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per progetto di ricerca sanitaria finalizzata

(omissis)

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.2
D.D. 4 febbraio 2002, n. 6

Erogazione del contributo a saldo per le attività svolte nell'anno 2000 agli Enti Locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare, ai sensi della L.R. 75/95, per una somma complessiva di Euro 75440,86, Cap. 20910/00 (I. 1554)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di erogare, per gli interventi previsti ed ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 75/95, il contributo a saldo, già impegnato sul cap. 20910/00 con determinazione n. 149 del 17.04.00 (I. 1554), a favore dei seguenti Enti Locali:

Comune di Avigliana	Euro	1.374,90
	Lire	2.662.180
Comune di Basaluzzo	Euro	16.779,37
	Lire	32.489.382
Comune di Casorzo	Euro	3.129,57
	Lire	6.059.700
Comune di Castello D'Annone	Euro	1.432,60
	Lire	2.773.900
Comune di Castiglione T.se	Euro	9.307,36
	Lire	18.021.568
Comune di Leinì	Euro	1.400,83
	Lire	2.712.386
Comune di Montalto Dora	Euro	10.774,96
	Lire	20.863.284
Comune di Rivarolo C.se	Euro	8.635,14
	Lire	16.719.967
Comune di Sale	Euro	2.437,43
	Lire	4.719.530
Comune di Torrazza Piemonte	Euro	20.168,67
	Lire	39.052.000
Totale	Euro	75.440,86

come dettagliatamente indicato nella tabella "A", allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.4
D.D. 4 febbraio 2002, n. 7

Procedure di presentazione delle istanze di riconoscimento o di autorizzazione degli stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito di alimenti di origine animale e di rifiuti di origine animale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, le allegate procedure per la presentazione delle domande di riconoscimento o di autorizzazione relative alle attività disciplinate dalle norme settoriali citate in premessa.

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.3
D.D. 5 febbraio 2002, n. 9

Erogazione alle Azienda Sanitarie Locali della somma complessiva di Euro 156.889,21 per l'attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame (cap. 13731/00)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di erogare, per quanto in premessa esposto, alle sotto elencate ASL, nella misura a fianco di ciascuna indicata, la somma complessiva di Euro 156.889,21, quale rimborso delle spese sostenute per il pagamento del personale amministrativo assunto a tempo determinato per l'aggiornamento dei dati anagrafici del bestiame:

ASL nº 8 di Chieri	Euro	16.585,95
ASL nº 10 di Pinerolo	Euro	18.592,45
ASL nº 15 di Cuneo	Euro	38.519,34
ASL nº 16 di Mondovì	Euro	15.448,47
ASL nº 17 di Savigliano	Euro	43.301,25
ASL nº 18 di Bra	Euro	11.616,93
ASL nº 19 di Asti	Euro	12.824,82

La somma da erogare è stata accantonata sul cap. 13731/00 con D.G.R. nº 11-1834 del 21.12.2000 (A/101307) ed impegnata con D.D. nº 597 del 29.12.2000 (I/7126).

Il Direttore regionale
Mario Valpreda

Codice 27.1
D.D. 6 febbraio 2002, n. 10

Ditta Ardet S.r.l., sede legale in Torino, P.zza Solferino, 20 e stabilimento in Villar San Costanzo (CN), Via I° Maggio, 1. Autorizzazione igienico sanitaria al deposito e commercio di aromi e additivo chimico per uso alimentare: E124 e confezionamento, deposito e commercio di additivi chimici per uso alimentare in elenco. Revoca precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 84-6594 del 4.3.96

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Codice 28.1
D.D. 30 gennaio 2002, n. 17

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8 ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. per l'ampliamento e trasformazione della Residenza Assistenziale "Casa di Riposo Villa Cantù" - San Carlo Canavese (To) in Residenza Assistenziale Flessibile per n. 60 posti letto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di dare parere favorevole all'ampliamento e trasformazione della Residenza Assistenziale "Casa di Riposo Villa Cantù" - San Carlo Canavese (To) in Residenza Assistenziale Flessibile per n. 60 posti letto a condizione che la stessa Casa di Riposo sia a gestione privata e senza vincoli per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione per le prestazioni erogate, così come dichiarato nella nota del 18 gennaio 2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.1
D.D. 1 febbraio 2002, n. 20

Verifica di compatibilità di cui all'art. 8/ter, comma 3, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. per la realizzazione di una Comunità Protetta di tipo B nel Comune di Passerano Marmorito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole alla richiesta di realizzazione di una Comunità Protetta per pazienti psichiatrici, sita sul territorio del Comune di Passerano Marmorito e dell'A.S.L. n. 8 in assenza di vincoli per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario della Regione Piemonte a corrispondere la remunerazione per le prestazioni erogare;

di rimandare al momento dell'autorizzazione al funzionamento della Comunità Protetta per pazienti psichiatrici ubicata nel Comune di Passerano Marmorito ogni valutazione e validazione del progetto specifico perla cura e la riabilitazione di soggetti in dimissione da ospedali psichiatrici giudiziari e dell'eventuale utilizzo a favore di soggetti residenti in Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Luigi Robino

Codice 28.2
D.D. 7 febbraio 2002, n. 24

Costituzione gruppo di lavoro regionale sui criteri di accreditamento dei servizi trasfusionali e unità di raccolta della Regione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di costituire un gruppo di lavoro regionale sui criteri di accreditamento dei Servizi Trasfusionali della Regione e Unità di Raccolta, così composto:

Dr.ssa Anna Maria Bordiga - dirigente medico del SIT ASO S. Giovanni Battista di Torino - con funzione di coordinatore

Dr. Claudio Gazzera - dirigente medico del SIT ASL 17;

Dr. Mauro Pagliarino - dirigente medico del SIT ASO O.I.R.M. S. Anna;

Dr. Roberto Barollo - dirigente medico del SIT ASO O.I.R.M. S. Anna;

Dr. Pierluigi Berti - dirigente medico del SIT ASO di Alessandria;

Dr.ssa Margherita Bianchi - dirigente medico del SIT ASL 14;

Dr. Giovanni Camisasca - dirigente medico del SIT ASL 11;

Dr. Roberto Guaschino - dirigente medico del SIT ASL 21;

Dr. Giuseppe Menardi - dirigente medico del SIT ASO di Cuneo;

un componente designato dall'AVIS;

un componente designato dalla FIDAS;

un componente designato dal Consorzio Amici Banca Del Sangue;

Dr.ssa Annunziata Sciacca - funzionario regionale di riferimento per il controllo di qualità.

Il gruppo di lavoro opererà come emanazione della Commissione Regionale Sangue e la conclusione dei lavori è prevista per il 30.6.2002.

Si da atto che i componenti operano a titolo gratuito e che pertanto non vi sono oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. di Torino.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 28.1
D.D. 7 febbraio 2002, n. 25

Autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "Corpo Volontari del Soccorso di Ornavasso" con sede in Ornavasso (VB) - ASL 14

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rilasciare l'autorizzazione all'Associazione "Corpo Volontari del Soccorso di Ornavasso" con sede sia legale sia operativa in Ornavasso (VB) - Via Vittorio Veneto, 13 - nella persona del Presidente pro-tempore Roberto Oliva, all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza;
- di prendere atto che ventidue volontari addetti all'attività di trasporto infermi sono in possesso dell'attestato regionale di frequenza e superamento del corso di cui all'allegato A) e B) della D.G.R. 217-46120/95 equipollente al corso trasporto infermi ai sensi della D.G.R. 30-2794 del 17 aprile 2001;
- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'ASL 14 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del programma di formazione ex D.G.R. nº 217-46120 del 23/05/1995;
- di prendere atto che l'attività di trasporto infermi è effettuata mediante le autoambulanze di trasporto targate: NO 707435 e BT078NV;
- di prendere atto che il Direttore Sanitario è il dott. Giovanni Cagnoli iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Verbano Cusio Ossola;
- di demandare all'ASL 14 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.1
D.D. 8 febbraio 2002, n. 27

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo di autoambulanza all'Associazione "Croce Verde Casale" con sede in Casale Monferrato - ASL 21

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'Associazione "Croce Verde Casale" con sede legale ed operativa in Casale Monferrato - Piazza Industria, 3 - nella persona del Presidente pro-tempore Alberto Brovero - all'esercizio dell'attività di trasporto infermi e mezzo autoambulanza;
- di prendere atto che l'attività è effettuata mediante n. 2 ambulanze di trasporto targate BF034MX e AP559EX, sotto la direzione sanitaria del dott. Leonardo Martinelli iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria;
- di subordinare l'eventuale attività di soccorso alla verifica, da parte dell'ASL 21 dell'idoneità del personale adibito, ovvero del superamento del programma di formazione ex D.G.R. nº 217-46120 del 23/05/1995;
- di demandare all'ASL 21 la funzione di vigilanza, a norma dell'art. 9 della L.R. 29.10.92 n. 42.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente responsabile
Margherita Colombano

Codice 28.2
D.D. 19 febbraio 2002, n. 33

Anno 2001: conguaglio plasma - emoderivati per le Aziende Sanitarie Regionali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto del rendiconto della cessione del plasma e del consumo di emoderivati da parte delle Aziende Sanitarie Regionali e relativo all'anno 2001 predisposto dal Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione e allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di dare atto che il flusso finanziario verrà regolato dal Settore Gestione Risorse Finanziarie di questa Direzione in sede di erogazione dei flussi di cassa nei confronti delle A.S.R. come dalla tabella allegata al presente atto per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Valter Galante

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 1

Determinazione n. 279 del 06/09/2001 di autorizzazione, ex D.lgs 538/92, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita in capo alla ditta Ligurfarma S.r.l. - Parziale rettifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rettificare la determinazione n. 279 del 06/09/2001 come sotto specificato;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 538/92, la ditta Ligurfarma S.r.l., con sede legale a Genova, via S. Felice 46 R, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, sulla base di contratti di depositi e di concessione di vendita, per il deposito di Località Terrazze 35 b, Tagliolo Monferrato.

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere comunicata alla Regione ed all'ASL territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29.5
D.D. 2 gennaio 2002, n. 2

Determinazione n. 468 del 12/12/2001 di modifica dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ex D.lgs 538/92, in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. - Parziale rettifica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare la determinazione n. 468 del 12/12/2001 come sotto specificato:

di modificare, prendendo atto della volontà della Civica Amministrazione di Fossano, la D.G.R. n. 35-47004 del 16.6.1995 successivamente modificata con determinazione n. 160 del 14.7.1999, di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 538/92, in capo alla ditta Unifarma Distribuzione S.p.A. nel deposito sito in Fossano (CN), nella dizione relativa alla denominazione della strada che varia da strada Statale Fossano-Mondovì km 28, zona Castelrinaldo, Fossano (CN) a via Mondovì 64.

Ogni eventuale variazione dei dati e dei requisiti documentati ai fini del rilascio del'autorizzazione dovrà essere comunicata alla Regione ed all'ASL territorialmente competente per i conseguenti provvedimenti.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29.5
D.D. 3 gennaio 2002, n. 3

Revoca determinazione n. 243 del 20.9.1999 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 538/92, in capo alla ditta Megafarma S.r.l., per il deposito sito in Torino, via Challant 16 A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito e concessione di vendita rilasciata con determinazione n. 243 del 20.9.1999 in capo alla ditta Megafarma S.r.l. con sede legale in Torino, via Duchessa Jolanda 3, per il deposito di via Challant 16 A, Torino.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29
D.D. 4 gennaio 2002, n. 4

Sistema regionale di controllo delle attività delle Aziende Sanitarie. Modificazioni ed integrazioni alla D.D. n. 397 del 20.12.1999

Con provvedimento n. 59-28477 del 25.10.1999 la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione del sistema regionale di controllo delle attività delle Aziende Sanitarie.

Con determinazione della Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie n. 397 del 20.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, il sistema medesimo è stato formalmente adottato e sono state definite le sue caratteristiche generali, ivi comprese le modalità ed i criteri di rilevazione.

Con successivo provvedimento n. 55-4769 del 10.12.2001 la Giunta Regionale ha modificato ed integrato il provvedimento citato in premessa, approvando i principi per l'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e per la gestione delle liste di attesa ridefinendo le prestazioni oggetto di diretto monitoraggio da parte dell'Amministrazione Regionale, i relativi standard di riferimento ed i criteri per il monitoraggio dei valori rilevati e l'informazione all'utenza.

Ciò premesso, il Direttore Regionale della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie,

- atteso lo specifico mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 55-4769 del 10.12.2001;

- considerata la necessità di aggiornare i contenuti di alcuni indicatori approvati con DGR n. 59-28477 del 25.10.1999 ed adottati con determinazione della Direzione regionale Controllo delle Attività sanitarie n. 397 del 20.12.1999;

- valutata la necessità di introdurre ulteriori indicatori relativi alle nuove prestazioni da monitorare così come individuate nella D.G.R. n. 55-4769 del 10.12.2001

IL DIRETTORE

determina

- Di approvare le modificazioni ed integrazioni alla propria precedente determinazione n. 397 del 20.12.1999 e s.m.i. quali individuate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29.1
D.D. 8 gennaio 2002, n. 5

Trasferimento da Comuni vari all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna, dei beni immobili esistenti al 31.12.1994, facenti parte del Patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione DD.P.G.R. precedentemente emanati e determinazioni dirigenziali n. 13 del 22.10.1997 e n. 211 del 22.07.1998, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 12 dicembre 1997 n. 61

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Sono trasferiti all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna, ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 517/93, dell'art. 24 della L.R. 61/97 e dell'art. 5 comma 1° del D. Lgs. 229/99, i beni immobili esistenti al 31/12/1994, indicati nell'allegato elenco, composto da n. 7 (sette) pagine, conforme all'allegato "A" della Deliberazione del Direttore Generale n. 583 del 28/11/2001, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna riadotterà, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, le eventuali deliberazioni adottate dalla stessa in data anteriore alla presente determinazione, aventi per oggetto beni immobili, i cui dati identificativi sono stati rettificati od integrati con quest'ultima;

3) si dà atto che dai beni elencati risultano esclusi quelli appartenenti al Servizio Socio Assistenziale;

4) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna, di procedere alla presa in carico ed inserimento nel proprio inventario dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione;

5) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna, di procedere alla predisposizione delle pratiche catastali e di tutte la documentazione necessaria per la trascrizione dei beni di cui trattasi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ai fini dell'acquisizione dell'effettiva titolarità degli stessi;

6) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 14 di Omegna di procedere alla classificazione dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) si dà atto che la L.R. n. 9/83 è abrogata, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 della L.R. 18/01/1995, n. 8, limitatamente ai beni oggetto del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.5
D.D. 11 gennaio 2002, n. 8

Istituzione di un dispensario nel comune di Brosso (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di istituire un dispensario farmaceutico nel comune di Brosso (TO), per le motivazioni indicate in premessa;
- di demandare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 9 l'adozione dei provvedimenti connessi alla gestione del medesimo.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 9

Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "C.D.C. S.p.A." - P.zza Galimberti n. 4 - Cuneo. Autorizzazione variazione direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.p.A. C.D.C. di P.zza Galimberti n. 4 - Cuneo, a nominare quale nuovo direttore tecnico del laboratorio analisi il Dott. Elio Felice Vinai, laureato in Scienze Biologiche, specializzato in Microbiologia e Virologia, ed iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi.
- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 10

Laboratorio Privato di Analisi Chimico Cliniche C.D.B. - Centro Diagnostico Biellese S.r.l. - Via Gramsci n. 25 - Biella. Autorizzazione variazione direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.r.l. C.D.B. Centro Diagnostico Biellese di Via Gramsci n. 25 - Biella, a nominare quale nuovo direttore tecnico del laboratorio analisi la dott.ssa Claudia Garbaccio, laureata in Scienze Biologiche ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 55/87, ed iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi.
- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 11

Laboratorio di Genetica Medica "Promea S.r.l." - Via Menabrea n. 14 - Torino. Autorizzazione variazione direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.r.l. Promea di Via Menabrea n. 14 - Torino, a nominare quale nuovo direttore tecnico del laboratorio di Genetica Medica il Dott. Luciano Fessia, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Medico Settore Laboratorista ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino.
- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 12

Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "Centro Diagnostico Ciglianese di Aiello Lorenzo e S.a.S. - P/zza Ariotti n. 2 - Cigliano (VC) - Autorizzazione variazione direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.a.S. Centro Diagnostico Ciglianese di Aiello Lorenzo e C. - P.zza Ariotti, 2 - Cigliano (VC), a nominare quale nuovo direttore tecnico del laboratorio analisi il Dott. Luigi Scorzino, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Microbiologia ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino.
- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4
D.D. 16 gennaio 2002, n. 13

Laboratorio Privato di Analisi Cliniche Ovadese - Richiesta autorizzazione al trasferimento dei locali da Via Torino n. 71 a Via G.D. Buffa n. 10A/B - Ovada

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 55/87 il Laboratorio Privato di Analisi Cliniche Ovadese sedente in via Torino n. 71 - Ovada al trasferimento del laboratorio analisi presso i nuovi locali di Via G.D. Buffa n. 10A/B, con classificazione funzionale di laboratorio generale di base con il settore specializzato di Microbiologia e Sieroimmunologia, sotto la già confermata direzione tecnica del dott. Giobbi Renzo.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente è tenuta ai compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 55/87.

- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 14

Casa di Cura Privata "Villa Grazia", sita in San Carlo Canavese: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 15

Casa di Cura Privata "Monteserrat" sita in Borgo San Dalmazzo: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 16

Casa di Cura Privata "Stella del Mattino", sita in Boves: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 17

Casa di Cura Privata "Istituto Climatico", sita in Robilante: prescrizioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 18

Casa di Cura Privata "Eporediese", sita in Ivrea: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura RMN, anche nei confronti di soggetti non ricoverati

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Eporediese" sita in Ivrea, Via Castiglia 27, all'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare ad uso diagnostico modello Signa Mr/i General Electric - 1,0 Tesla;

di autorizzare l'uso della su indicata apparecchiatura anche nei confronti di soggetti non ricoverati;

di far carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura di richiedere autorizzazione, in via preventiva, per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 20

Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" - Via Cottolengo n. 9 - Torino - Autorizzazione per una nuova sistemazione del settore specializzato in Citoistopatologia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 55/87 la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" sedente in Via Cottolengo n. 9 - Torino, alla nuova sistemazione del settore specializzato in Citoistopatologia, aggregato al laboratorio generale di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologia, Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia, Citoistopatologia, sotto la già confermata direzione tecnica del dott. Edoardo Nani.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente è tenuta ai compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 55/87.

- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4
D.D. 21 gennaio 2002, n. 21

Laboratorio Privato di Analisi Cliniche "Spam Lambda S.r.l." - C.so Duca degli Abruzzi n. 56 - Torino - Autorizzazione alla ridistribuzione dei locali del laboratorio analisi e variazione della direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 55/87 la S.r.l. Spam Lambda sedente in C.so Duca degli Abruzzi n. 56 - Torino, alla ridistribuzione dei nuovi locali destinati a laboratorio generale di base, con i settori specializzati di Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia, Citoistopatologia, Chimica Clinica e Tossicologia;

- di autorizzare, altresì, la variazione della direzione tecnica del laboratorio di analisi con la nomina del dott. Alessandro Buzio, laureato in Scienze Biologiche, specializzato in Igiene con Orientamento di Laboratorio di Sanità Pubblica, quale nuovo direttore tecnico.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente è tenuta ai compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 55/87.

- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.L. 230/91 e L.R. 60/97.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29
D.D. 30 gennaio 2002, n. 27

Corso di radioprotezione per tecnici sanitari di radiologia medica - Nomina Commissioni esaminatrici - Ordine Mauriziano

(omissis)

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29
D.D. 31 gennaio 2002, n. 29

Ospedale Civile di Venaria. Prescrizioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29.4
D.D. 6 febbraio 2002, n. 31

Ricomposizione gruppo di lavoro assistenza protesica riferita al D.M. 332/99. Nomenclatore Tariffario delle protesi

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.5
D.D. 7 febbraio 2002, n. 32

Costituzione di una commissione di studio per la sorveglianza epidemiologica dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo o della sua attività biologica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di costituire una Commissione di studio per la sorveglianza epidemiologica dei soggetti affetti da deficit di ormone somatotropo e della sua attività biologica così come indicato in premessa.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 32.2
D.D. 11 gennaio 2002, n. 1

Comune di Oleggio (NO) - Devoluzione del mutuo di Euro 76.436,53 concesso ai sensi della Legge 23/96 per interventi di edilizia scolastica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di accogliere la richiesta del Comune di Oleggio (NO) per l'utilizzo del finanziamento di L. 148.001.766= (Euro 76.436.53) - concesso ai sensi della L. 23/96, per il recupero del seminterrato da adibire ad aule e laboratori delle scuole medie, anzichè di eseguire i lavori di ristrutturazione e recupero locali ad uso laboratori e mensa della scuola elementare.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3
D.D. 17 gennaio 2002, n. 2

Determinazione n. 269 del 23.11.2001. Attività espositive dell'Assessorato alla Cultura, affidamento incarichi di collaborazioni esterne. Parziale rettifica per quanto concerne la curatela della mostra dedicata a Giacomo Soffiantino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa indicate, di rettificare parzialmente la determinazione n. 296 del 23 novembre 2001 solo per quanto attiene la curatela della mostra Antologica dedicata a Giacomo Soffiantino indicando quali curatori della stessa i professori: Francesco De Bartolomeis e Giuseppe Mantovani;

di ridurre secondo quanto indicato dal Prof. De Bartolomeis il compenso a lui dovuto da Euro 5.164,57 a Euro 3.443,05;

di stabilire che il compenso dovuto al Prof. Giuseppe Mantovani per la collaborazione alla cura della mostra succitata ammonta a Euro 1.721,52 cui si fa fronte con l'impegno n. 6448 assunto con la determinazione n. 296 del 23.11.2001;

di dare atto che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 3

D.P.R. 616/1977 art. 49 - Revoca del contributo di cui a determinazione n. 247/32 del 24 novembre 1999 assegnato al Comune di Domodossola e introitamento della somma di L. 1.750.000 (pari a Euro 903,80) sul capitolo 2400 dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la revoca del contributo di L. 3.500.000 (pari a Euro 1.807,60 / 1 Euro = L. 1.936,27) assegnato per l'anno scolastico 1999/2000 al Comune di Domodossola (VB) a sostegno del progetto di educazione permanente denominato "Musica 2000" e approvato mediante la determinazione di questa Direzione Regionale nº 247/32 del 24 novembre 1999;

- di procedere, di conseguenza, nei confronti del Comune di Domodossola (VB) alla richiesta di restituzione dell'acconto di contributo già erogato, pari a L. 1.750.000 (equivalenti a Euro 903,80), da effettuarsi da parte del medesimo entro il termine del 28 febbraio 2002 mediante versamento sul conto corrente postale nº 10364107 intestato a Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino.

La somma di L. 1.750.000, pari a Euro 903,80, verrà introitata sul capitolo 2400 dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 (accertamento nº 88/2002).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32.3
D.D. 24 gennaio 2002, n. 4

Stipulazione convenzione triennale con la Bolaffi S.p.A. di Torino per l'utilizzo dei locali nei complesso della società in Via Cavour 17, per la realizzazione di iniziative espositive

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, di stipulare la convenzione, allegata al presente atto per formarne parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Bolaffi S.p.A. per l'utilizzo dei locali siti in Via Cavour 17 a Torino per la realizzazione di manifestazioni espositive.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32
D.D. 24 gennaio 2002, n. 5

Determinazioni dirigenziali nn. 291-292 del 29/11/2001, nn. 305, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319,320 e 321 del 14/12/2001. Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rettificare le proprie determinazioni nn. 291-292 del 29/11/2001, nn. 305, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320 e 321 del 14/12/2001, relative all'utilizzo dei fondi di cui al capitolo 11610 e al capitolo 11725 a seguito dell'approvazione della l.r. 31/01 di variazione di bilancio nel modo seguente: laddove si specifica che i criteri utilizzati sono stati approvati dalla VI Commissione Consiliare il 29 novembre 2001 deve intendersi che "i criteri sono stati sottoposti e discussi dalla VI Commissione consiliare in data 29 novembre 2001".

Si da atto che sui criteri presentati e discussi dalla VI Commissione Consiliare in data 29 novembre 2001 la Commissione stessa ha formalizzato il proprio parere in data 23 gennaio 2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice 32
D.D. 31 gennaio 2002, n. 6

L.R. 51/97 e D.G.R. n. 5164 del 28/01/02. Unità Previsionali di Base. Definizione dei limiti di spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- La definizione dei limiti di spesa per le UPB come di seguito indicato:

UPB	Capitolo	Importo in Euro	n. acc.
32011	11250	2.582.284,00	100377
32011	11260	167.848,00	100379
32011	11265	645.571,00	100381
32011	11300	28.405,00	100384
32031	10990	6.455,00	100375
32031	11270	64.557,00	100383
32031	11305	51.645,00	100386
32031	11780	77.468,00	100401
32031	11837	103.291,00	100405
32041	11226	38.734,00	100376
32041	11680	548.735,00	100393
32041	11690	438.988,00	100394
32041	11810	464.811,00	100403
32041	11820	96.835,00	100404
32042	20405	2.220.764,67	100250
32042	20455	103.291,38	100251
32051	11650	193.671,00	100391
32051	11770	38.734,00	100398
32051	11840	77.468,00	100406

Il Dirigente competente provvederà all'utilizzo delle risorse accantonate e assegnate, ai sensi della l.r. 51/97 artt. 22 e 23.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice S2
D.D. 4 aprile 2002, n. 1

Regolamento (CE) della Commissione nº 2064/1997 - approvazione "piste di controllo"

Visto il regolamento (CE) della Commissione nº 2064/1997, del 15 ottobre 1997, riguardo ai controlli finanziari effettuati dagli Stati membri sulle operazioni cofinanziati dai Fondi strutturali;

considerato che:

- il citato regolamento 2064/1997, all'art. 2, lettera c) dispone espressamente che i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere una pista di controllo adeguata, la cui descrizione è contenuta nell'allegato I allo stesso regolamento;

- la Commissione Europea - D.G. del Controllo Finanziario in data 12.05.99 prot. XX/28/99-EN ha emesso una propria "Guida all'audit dei sistemi di gestione e di controllo per il controllo finanziario dei fondi strutturali degli stati membri, che prescrive espressamente come "gli stati membri sono tenuti a predisporre una pista di controllo adeguata;

rilevato che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 35-29796 in data 3 aprile 2000 ha attribuito alla Struttura Organizzativa Speciale Controllo di Gestione i compiti attinenti il "controllo sui controlli finanziari" dei fondi strutturali: Reg. (CE) n. 2064/97 e Reg. (CEE) n. 1681/94;

considerato che, contestualmente all'assunzione della D.G.R. citata, è emersa la necessità di affian-

care a detta Struttura Controllo di Gestione un soggetto esterno, al fine di dare concreta soluzione al problema dell'attuazione degli inderogabili adempimenti connessi al regolamento citato e, nel contempo, consentire di disporre dei tempi tecnici di adeguamento in termini sia numerici, sia formativi della Struttura incaricata;

rilevato come, per dare risposta alle necessità citate, è risultato necessario procedere al suddetto affiancamento, mediante affidamento di incarico per lo svolgimento delle attività connesse all'applicazione del Regolamento (CE) 2064/97, nonchè per l'assistenza tecnico formativa alla Regione per l'applicazione del predetto Regolamento;

rilevato che la Ditta Reconta Ernst & Young si è aggiudicata la gara d'appalto dei servizi in parola, ed data 28.08.01 si è avuta la firma del contratto;

considerato che il contratto rep. 6116 in data 28.08.2001 relativo all'affidamento dell'incarico per lo svolgimento delle attività connesse all'applicazione del Regolamento (CE) 2064/97, nonchè per l'assistenza tecnico formativa alla Regione per l'applicazione del predetto Regolamento, prevede all'art. 1, lett. a) la verifica e corretta definizione delle piste di controllo, relative alle misure e azioni e progetti attuativi compresi nei programmi comunitari e di iniziativa comunitaria, in corso di attuazione (impegno e spesa) nel periodo di svolgimento del servizio; analisi, descrizione e valutazione della situazione dei controlli di I livello effettuati in corso di gestione e indicazione dei fattori di rischio inerenti alle procedure di gestione;

vista la nota in data 27.03.02, con la quale la Ditta Reconta Ernst & Young ha trasmesso le seguenti piste di controllo:

- **OBIETTIVO 4**

anno di rif	Lista flow chart obiettivo 4	ob	asse	subasse	cod. flow
1994	Circolare FSE 1994	4	1	1	EH
		4	2	1	EH
		4	2	2	EH
		4	2	3	EH
1995	Circolare FSE 1995	4	1	1	EH
		4	1	2	EH
		4	2	1	EH
		4	2	2	EH
		4	3	1	EH
1996	Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione anno 1996/1997	4	2	1	EA
1997	Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione anno 1997/1998	4	2	1	EB
1999	Direttiva annuale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 1999/2000	4	2	1	EG
1997	Direttiva annuale per l'attuazione delle attività di formazione professionale da realizzare nell'anno solare 1997	4	1	1	EE
		4	2	1	
		4	2	2	
1998	Direttiva 1998/99 formazione per occupati	4	1	1	EF
		4	2	1	
		4	2	2	
1998	Direttiva disoccupati 1998/99 (mercato del lavoro)	4	2	1	EC

Asse 1 anticipazione e attività di supporto alla programmazione

Subasse 1 interventi formativi

Subasse 2 interventi per la ricerca

Asse 2 interventi di accompagnamento ed adeguamento delle risorse umane in relazione ai cambiamenti strutturali del sistema economico produttivo

Subasse 1 interventi in aree di occupazione critica

Subasse 2 sviluppo delle competenze dei lavoratori e dei responsabili delle pmi

Subasse 3 sviluppo della prassi dei piani di formazione aziendale e interaziendale

Asse 3 Assistenza tecnica

Subasse 1 Interventi di assistenza tecnica

- PARCO PROGETTI-EO-PROVINCE: cod. flow EO -

- PARCO PROGETTI-ENTI BILATERALI: cod. flow EN

- DIRETTIVA SPERIMENTALE SULL'APPRENDISTATO:

- cod. flow EM-marzo 1999

- cod. flow EL-luglio 1999

vista la nota nº 11543/15/15 in data 2 aprile 2002, con la quale la Direzione Formazione Professionale e lavoro dichiara di condividere, in linea di massima, le "piste di controllo", così come formulate;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del Dlgs. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 23 della l.r. 51/1998;

determina

Di approvare le piste di controllo allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'originale sottoscritto dal Direttore responsabile è conservato presso la Struttura Speciale, mentre copia conforme sarà trasmessa al Settore di Giunta che ne curerà la pubblicazione.

Il Direttore regionale
Sergio Rolando

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte. Presentazione candidature

Si comunica che, a seguito delle dimissioni dell'attuale componente designato dalla Regione Piemonte, il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 della legge 580/93 e dell'art. 11 dello Statuto dell'Unioncamere Piemonte.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dall'Assemblea dell'Unioncamere Piemonte e dura in carica 3 anni (art.11 Statuto Unioncamere).

I membri del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n.88/1992.

I compiti del Collegio dei revisori dei conti e dei suoi membri sono descritti nell'art.11 del citato Statuto.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdi' con orario 9.00 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente comunicato a:

Assessorato Regionale Artigianato - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato - Via XX Settembre 88 - 10122 Torino (fax: 011/432.4982).

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire (tra cui l'indicazione relativa all'iscrizione nel Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992);

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.

445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina del revisore dei conti del Collegio dei revisori dei conti dell'Unioncamere Piemonte e sono detenuti presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Tiziana Bernengo.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, Via XX Settembre 88 - Torino (Tel. 011/432.3980 - Dott.ssa Magnino).

Comunicato della Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Comunicazione

Elenco dei nominativi dei committenti e dei soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione dell'opera nonchè esito del controllo a campione per le costruzioni in zona sismica estratte il 14/1/2002.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 del 12/3/1985 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 49--42336 del 21/3/1985.

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

COMUNE, proprietario

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

COALOVA geom. Massimo, progettista e d.l. architettonici

COSTRADE S.r.l., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

MAERO Aldo, proprietario

GRAND arch. Marco, progettista e d.l. strutturali

BONELLI geom. Vincenzo, progettista e d.l. architettonici

MAERO Madano, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

SAGLIETTI F.LLI s.n.c., proprietari

VENTURA ing. Angelo, progettista e d.l. strutturali

DEPETRIS geom. Stefano, progettista e d.l. architettonici

MAURINO Franco, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BIBIANA

COMUNE, proprietario

RIPAMONTI ing. Valter, progettista e d.l. strutturali

SANTIANO geom. Franco, progettista e d.l. architettonici

C.M.T. S.r.l., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI BIBIANA

FORNERO Maria, proprietaria

GIACOTTO ing. Massimo progettista e d.l. strutturali

PERACCHIONE geom. Marcello, progettista e d.l. architettonici

MARTINA Paolo, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

MOLINERO Daniela, proprietaria

PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d.l. strutturali

TOSIN geom. Silvia, progettista e d.l. architettonici

ZANCHETTA F.LLI s.n.c., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI CUMIANA

PEIRETTI Mauro e CROCE Carla, proprietari

DAVIERO ing. Piergiuseppe, progettista e d.l. strutturali

MALETTO geom. Giorgio, progettista e d.l. architettonici

RIGHERO Sergio, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI GIAVENO

EDILTAU S.r.l., proprietaria

BORSELLINO ing. Giuseppe, progettista e d.l. strutturali

GUGLIELMINO geom. Paolo, progettista architettonici

BORIO geom. Giacomo, d.l. architettonici

BORIO S.r.l., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI GIAVENO

USSEGLIO GAUDI ltalo, proprietario

PACCHIOTTI ing. Giovanni, progettista e d.l. strutturali

USSEGLIO geom. Italo, progettista e d.l. architettonici

REGE GIANAS Bruno, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

CONCISTORO VALDESE, proprietario

CANALE arch. Franco, progettista e d.l. strutturali

MATTIA arch. Domenico, progettista e d.l. architettonici

PONS F.LLI IMP. EDILE, costruttori

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

ARCADE S.r.l., proprietario

CHIALE ing. Enzo, progettista e d.l. strutturali

BAGNUS arch. Elda, progettista e d.l. architettonici

COMBA Paolo, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

DI NANNI Silvia e COALOVA Laura, proprietarie

RIPAMONTI ing. Valter, progettista e d.l. strutturali

RIPAMONTI ing. Valter, progettista e d.l. architettonico

SALUZZO Gimmi, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI PINEROLO

SVILUPPO IMMOBILIARE S.r.l., proprietaria

BRUNO ing. Renzo, progettista e d.l. strutturali

BOTTIN arch. Candido, progettista e d.l. architettonici

EDIL CONTRACTORS S.p.A., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI POMARETTO

RIBET Roberto, proprietario

MARINONE ing. Marcello, progettista e d.l. strutturali

GRIVA geom Ugo, progettista e d.l. architettonici

CHIAVAZZA Roberto, costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI ROLETTO

FRAGOLA Giuseppina, proprietaria

PICOTTO ing. Franco, progettista e d.l. strutturali

BERTRAND geom. Bruno, progettista e d.l. architettonici

EDILMONETTI s.n.c., costruttore

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI TORRE PELLICE

EYNARD Dario e BERTRAMINO Bruna, proprietari

ARMAND PILON geom. Enzo, progettista e d.l. strutturali

ARMAND PILON geom. Enzo, progettista e d.l. architettonico

LAVORI IN ECONOMIA

ESITO: POSITIVO

COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

BERCI Gianfranco e LORENZINI Maria, proprietari

BRUNO ing. Corrado, progettista e d.l. strutturali

CANEVA arch. Fabrizio, progettista architettonico

NURISSO geom. Sergio, d.l. architettonico

MALAVOLTA Valter, costruttore

ESITO: POSITIVO

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2000

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di assistenza primaria viene effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 270/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Medici che risultano gia' iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Piemonte e quelli gia' inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, ancorche' non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attivita' a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attivita' di continuita' assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unita' piu' vicina. In caso di disponibilita' di un solo posto, per questo puo' essere esercitato il diritto di trasferimento.

b) I Medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2000, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2000.

Tenuto conto che non sono stati ancora definiti gli accordi regionali, e in assenza di precisi riferimenti normativi, per quanto concerne le percentuali assegnabili ai medici aspiranti agli incarichi vacanti di assistenza primaria, si ritiene opportuno attenersi strettamente, a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 270/2000, e dal protocollo d'intesa tra l'Assessorato Regionale alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali Mediche siglato in data 20 febbraio 2002, riservando il 60% dei posti ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e il 40% dei posti ai possessori del titolo equipollente.

I sanitari interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate, dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianita' di iscrizione negli elenchi,

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorieta', attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di assistenza primaria, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, cosi' come previsto dalle lettere b) e c) del comma 7 art. 20 D.P.R. n. 270/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'esclusione della domanda.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilita' di inserimento nella graduatoria delle zone carenti di assistenza primaria.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
1-4	• Torino	31	Torino
5	• Collegno, Grugliasco	3	2 Grugliasco – 1 Collegno
	• Rivoli, Rosta, Villarbasse, Alpignano, Valdellatore	9	1 Rosta – 1 Villarbasse – 2 Valdellatore – 3 Rivoli – 2 Alpignano
	• Orbassano	1	
	• Borgone, S. Antonino, Vaie, S. Didero, Villarfocchiardo	1	Villarfocchiardo
	• Avigliana, Buttigliera Alta, S. Ambrogio	1	
	• Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Mattie, S. Giorio	1	S. Giorio
6	• Venaria	3	
	• Pianezza	1	
	• Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Chialamberto, Coassolo, Germagnano, Corio, Groscavallo, Lanzo, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella, Viù, Usseglio, Ceres	1	
	• Fiano, Robassomero, Nole, Villanova Canavese, Mathi, Grosso	2	
	• San Maurizio Canavese, San Francesco al Campo	1	
	• Borgaro, Caselle	2	
7	• Chivasso, Casalborgone, Castagneto Po, San Sebastiano, Rondissone, Verolengo	2	Chivasso
	• Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, Monteu da Po	1	Brusasco
	• Foglizzo, Montanaro	1	Foglizzo, Montanaro
	• Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Verrua Savoia	1	Crescentino
	• San Mauro Torinese	1	
	• Settimo Torinese	2	
	• San Benigno Canavese, Volpiano	2	1 San Benigno C. 1 Volpiano
	• Gassino Torinese, Castiglione, San Raffaele Cimena, Sciolze, Cinzano, Rivalba, Rivodora	1	
8	• Nichelino	3	
	• Vinovo	1	Vinovo
	• None	1	None
	• Chieri	1	Chieri
	• Moncalieri	1	Moncalieri

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
8	• Trofarello	1	Trofarello
	• Buttigliera d'Asti, Moribondo	1	Buttigliera d'Asti, Moribondo
	• Pralormo	1	Pralormo
9	• Alice Superiore, Brosso, Issiglio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Rueglio, Trausella, Traversella, Vico, Vidracco, Vistrorio	1	
	• Alpette, Canischio, Chiesanuova, Cuorgnè, Forno, Pertugio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara, Salassa, San Ponso, San Colombano, Valperga	2	
	• Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazzè, Villaneggia, Vische, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Vialfrè, Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto	2	
10	• Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Lucerna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice	2	
	• Finestrelle, Inverso Rinasca, Massello, Perosa Argentina, Persero Rinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, san Germano, Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa	1	
	• Pinerolo, Prarostino, San Pietro Vallemina, San Secondo di Pinerolo	3	
	• Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Riletto	1	
11	• Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Caresanablot, Collobiano, Costantana, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Pervengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive Vercellese, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Stroppiana, Tricerro, Villarboit, Villata, Vinzaglio, Vercelli	1	
	• Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Riva Valdobbia, Rossa, Scopa, Scodello, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Quaronarimella, Sabbia, Varallo, Vocca, Borgosesia, Breia, Celio, Valduggia, Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray	2	
12	• Biella	2	
	• Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Sordevolo	1	
	• Cavaglià, Dorzano, Roppolo, Salussola, Viverone, Zimone	1	

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
12	• Vallemosso, Bioglio, Vallanzengo, Valle San Nicolao	1	
	• Cerreto Castello, Piatto, Valdengo, Vigliano Biellese	1	
13	• Galliate, Cameri, Romentino	2	
	• Arona, Colazza, Dormelletto, Lesa, Massino V., Meina, Nebbiuno, Oleggio, Castello, Paruzzaro, Pisano	2	
	• Novara, Granozzo con Monticello, Casalino con Camerino, Caltignaga,	2	
	• Vespolate, Borgolavezzaro, Garbagna Nov.se, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco	1	
	• Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Comignago, Divinano, Pombia, Varallo Pombia	1	
14	• Arola, Cesara, Nonio, Omegna, Quarta Sotto, Quarta Sopra, Germagno, Loreglia, Massiola, Valstrona	1	
	• Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Villette	1	
	• Antrona Schieranco, Montescheno, Seppiana, Viganella, Villadossola	1	
	• Anzola d'Ossola, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergante, Premosello Chiovenda, Vigogna	1	
	• Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Carezzo, Cossogno, Griffa, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Verbania, Pignone	3	
15	• Cuneo	2	
	• Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca	2	
	• Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppo, Villar S. Costanzo	1	
	• Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso, Grana, Pradleves, Valorana, Vignolo	1	
	• Aisone, Argentera, Borgo s. Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Moviola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roccaspervera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio	1	
	• Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante	1	

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
16	• Mondovì	2	
	• Carrù, Piozzo, Bastia M.vì, Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè, Magliano Alpi, Rocca de Baldi	1	Bastia M.vì
	• Briaglia, Vicoforte	1	
	• Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte M.vì, Franosa Soprana, Franosa Sottana, Monastero Vasco	2	
	• Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo, Igliano, Le segno, Lisio, Marmaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Parodo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola	2	
17	• Bagnolo Piemonte, Barge, Bellino, Brondello, Brossasco, Cardè, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole, Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassino, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre S. Giorgio, Valmala, Venasca, Terzuolo	7	6 -Saluzzo, Casteldelfino, Cardè, Manta, Sanfront, Verzuolo 1- Sampeyre
	• Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Cuffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità Villafalletto, Villanova solaro, Vottignasco	6	
18	• Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfrè, Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, S. Vittoria d'Alba, Sommariva Perno	7	
19	• Canelli, Calosso, Cassinasco, Rocchetta Palafea,	1	Calosso
	• Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboglione, Castel Rocchero, Tortiglione, Mosca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Montatone	1	Nizza Monferrato
	• Bubbio, Monastero Bormida, Vesime, Cessole, Loazzolo, Roccaverano, serole, Olmo Gentile, Sessame	1	Roccaverano
20	• Bosco Marengo, Frugarolo, Castellano Bormida, Frascaro, Gamalero, Borgoratto, Sezzaddio, Castelspina, Predona, Calsalcermelli	2	
	• Carentino, Bergamasco, Oviglio, Masio, Quargnento, Fubine, Cuccaro, Lu, Castelletto M.to, Solero, Felizzano, Quattordio	1	
	• Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Pontecurone, Sale	1	

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici di Medicina Generale	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
20	• Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellania Cerreto Grue, Costa Vescovato, Paterna, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Villalvernia, Villaromagnano	2	
21	• Casale Monferrato, Coniolo, Balzola, Villanova Monferrato	1	
22	• Ovada, Tagliolo Monferrato, Belforte Monferrato	1	
	• Molare, Cassinelle, Cremolino, Carpeneto, Trisobbio, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda	1	
	• Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Pasturana, Tassarolo, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Fresonara	4	Di cui 1 carenza con apertura a Basaluzzo
	• Acqui Terme	2	
	• Ponzone, Cavatore, Cartosio, Melazzo, Malvicino, Spigno Monferrato, Mombaldone, Marana, Pareto, Ristagno, Terzo, Ponti, Castelletto d'Erro, Denice, Montechiaro	2	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza .....

e residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 484/96.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici generici valida per l'anno 2000 pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2000, con punteggio .....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede a tal fine in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 del D.P.R. 270/200 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata);

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256/91 (articolo 3, comma 6 lettera a) D.P.R. 270/2000

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 3, comma 6, lettera b) D.P.R. 270/2000

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Allega alla presente, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. .....

Data _____

Firma per esteso _____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione Piemonte dal ..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data

Firma per esteso

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione ..... dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal ..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a) del D.P.R. 270/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data

_____

Firma per esteso

_____

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott._____

nato a _____il_____

residente in _____Via/Piazza_____

n. _____ iscritto all'Albo dei_____della Provincia di

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta
ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:
Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

_____

_____

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

_____

_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

_____

_____

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____Comune _____ore sett._____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

_____

_____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

_____

_____

Periodo: dal _____

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000.

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

firma del dichiarante .....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO N. 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 delle legge 31 dicembre 1996 n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ **NON SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

☐ **SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2000/2001

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano gia' iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli gia' inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorche' non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attivita' a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attivita' di continuita' assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unita' piu' vicina. In caso di disponibilita' di un solo posto, per questo puo' essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2000/2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2000.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianita' di iscrizione negli elenchi.

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, cosi' come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'esclusione della domanda.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Pediatri di libera scelta	Comuni sede di apertura dell'ambulatorio
5	• Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana	1	Oulx – zona disagiata
8	• Cambiano	1	Cambiano
11	• Grignasco, Prato Sesia,, Romagnano Sesia, Serravalle Sesia	1	
	• Balocco, Buronzo, Carisio, Crova, Gifflenga, Tronzano Vercellese	1	
	• Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Cigliano, Livorno Ferrarsi, Moncrivello	1	
	• Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula	1	
	• Asigliano Vercellese, Prarolo, Caresana, Rive, Pervengo, Motta de' Conti, Stroppiana, Pezzana	1	
12	• Trivero, Soprana	1	
	• Vallemosso, Broglio, Vallanzengo, Valle S. Nicolao, Callabiana, Camandona, Pistolera, Mosso, Veglio	1	
	• Brusnengo, Curino, Masserano, Rosaio, Villadel Bosco	1	
13	• Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Recetto, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo, Carpignao Sesia, Briona, casaleggio Nov.se, Castellazzo Nov.se, Fara Nov.se, Landiona, Mandello Vitta, Sillavengo	1	
15	• Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo	1	
16	• San Michele M.vì, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Torre M.vì, Briglia, Vicoforte, Montaldo M.vì, Pamparato, Roburent	1	
	• Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo. Igliano, Le segno, Lisio, Marmaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Parodo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola	1	
17	• Savigliano, Marene, Villafalletto, Vottignasco	1	Savigliano
	• Fossano, Genola, Cervere, Salmour, Bene Vagienna, Sant'Albano Stura, Trinità	1	Trinità

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Medici Pediatri di libera scelta	Comuni Comuni sede di apertura dell'ambulatorio
17	• Saluzzo, Brondello, Castellar, Pagno, Lagnasco, Scarnafigi, Revello, Envie, Martiniana Po, Rifreddo, Paesana, Crissolo, Gambasca, Oncino, Ostana, Sanfront	1	Revello
	• Barge, Bagnolo Piemonte, Moretta, Cardè, Torre San Giorgio, Faule, Polonghera, Casalgrasso	2	1 Moretta, 1Barge,
	• Verzuolo, Costigliole Saluzzo, Manta, Piasco, Venasca, Brossasco, Isasca, Melle, Rossana, Valmala, Sampeyre, Bellino, Casteldelfino, Pontechianale	1	
18	• Canale, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, S. Stefano Roero, Vezza d'Alba, Corneliano, Bandissero d'Alba, Piovesi, Ponticello, Magliano Alfieri, Castagneto, Castellinaldo, Covone, Guarente, Priocca	1	Magliano Alfieri
	• Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Le vice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, S. Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo	1	Cortemilia oppure Bossolasco
	• Sommariva Bosco, Sanfrè, Ceresole, Pocapaglia, sommariva Perno	1	
	• Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Novello, Monchiero	1	
19	• Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco, Montemagno, Catorzo, Castagnole M.to, Grana, Refrancore, Viarigi, Rocca d'Arazzo, Azzano, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro	1	Castell'Alfero
	• Villanova d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Coccolato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato, Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Montechiaro d'Asti, Camerino Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale, Villa San Secondo	1	Montechiaro d'Asti

A.S.L	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Medici Pediatri di libera scelta	Comuni sede di apertura dell'ambulatorio
19	• Villafranca d'Asti, Baldichieri, Cantarana, Capriglio, Castellero, Cortandone, Maretto, Monale, Montafia, Roatto, San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole	2	1 San Damiano d'Asti – 1 Villafranca d'Asti
	• Nizza Monferrato, Calamandrana, Castelboglione, Castel Rocchero, Tortiglione, Mosca, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Castelnuovo Belbo, Bruno, Castelletto Molina, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti	1	Castelnuovo Belbo
	• Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Vinchio, Agliano, Castagnole Lanze, Costigliole d'Asti, Coazzolo	1	Costigliole d'Asti
20	• Avolasca, Berzano, Brignano Frascata, Castelnoceto, Casasco, Castellar Guidobono, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremisco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzolgroppo, S. Sebastiano Curone, Viguzzolo, Volpedo, Volpeglino	1	
21	• Cerrina, Moncalvo, Alfiano N., Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghello	1	
	• Borgo S. Martino, Bozzole, Frassineto Po, Giamole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto, Valmacca	1	
	• Trino, Palazzolo, Camino, Pontestura, Morano Po	1	
	• Ozzano, Rosignano, Treville, Sala, Cellamonte, Terruggia, S. Giorgio M.to, Vignale, Altavilla, Olivola, Ottiglio, Campagna, Conzano, Frassinello	1	
22	• Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponti, Denice, Montechiaro, Mombaldone, Spigno Monferrato, Marana, Pareto, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Cavatore, Ponzone	1	

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche anno 2000

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dall'art. 18 comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale di cui al D.P.R. 272/2000.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2000/2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2000.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanita' della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, raccomandata con ricevuta di ritorno, per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 30 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre localita' per le quali hanno presentato analoga domanda.

Dovra' essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilita'.

Dovra' inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella localita' carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, cosi' come previsto dal comma 5, dell'art. 18 D.P.R. n. 272/2000. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'esclusione della domanda.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

CARENZE PEDIATRICHE OPERATIVE 2000

A.SL.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	Carenze Pediatriche Operative	Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio
1	• Torino	1	Torino
3	• Torino	1	Torino
5	• Susa, Chiomonte, Guaglione, Gravere, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus, Exilles	1	
7	• Volpiano, San Benigno C.se	1	
	• Crescentino, Fontaneto Po, Lamporo, Saluggia	1	
10	• Finestrelle, Inverso Rinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero Rinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, San Germano, Sestriere, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Perosa	1	
14	• Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Carezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Corsolo Orasso, Falmenta, Griffa, Gignese, Gurro, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Pignone	1	Cannobio
	• Antrona Schieranco, Angola d'Ossola, Baceno, Bangio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calanca, Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergante, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vigogna	1	Vanzone con San Carlo
16	• Mondovì	1	
21	• Casale Monferrato, Coniolo, Balzala, Villanova	1	

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza .....

e residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 613/96.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2000/2001 pubblicata sul B.U.R.P n. 37 del 13 settembre 2000 con punteggio.....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro..... .....

indirizzo .....

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. .....

Data

_____

Firma per esteso

_____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione Piemonte dal ..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.
Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data

_____

Firma per esteso

_____

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... è residente nel territorio della Regione ..... dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. ..... della Regione ..... dal ..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi .....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del..... secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 4, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a) del D.P.R. 272/2000 e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.
Allegati n. .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Data _____ Firma per esteso _____

SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....

nato a .....

prov. .....il..... M □ F □ codice fiscale.....

Residente a .....Prov. ..... via .....

CAP ..... telef. ..... a far data dal ..... A.S.L. di residenza .....

e residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 613/96.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. ..... del....., secondo quanto previsto dall'art. 16 degli Accordi regionali per la pediatria di libera scelta in regime di prorogatio e dall'articolo 18, comma 3, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta di cui al D.P.R. 272/2000

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2000/2001 pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2000 con punteggio .....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....
A.S.L. n. ..... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o .....Comune .....CAP .....Pro.....

indirizzo .....

Allega alla presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. .....

Data _____

Firma per esteso _____

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(Art. 47 D.P.R. 445/200)

Il sottoscritto Dott._____

nato a _____ il _____

residente in _____ Via/Piazza _____

n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di

_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta
ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuita' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:
Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)
Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

_____ _____

_____

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

_____

_____

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

_____

_____

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____Comune _____ore sett._____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di_____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione: (2)_____

_____

___Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

_____

_____

Periodo: dal _____

NOTE:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede.

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000.

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

ALLEGATO 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....
.....

Letto, confermato e sottoscritto
Luogo e data .....

firma del dichiarante .....
firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10 delle legge 31 dicembre 1996 n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

[ ] **NON SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

[ ] **SI AUTORIZZA** **FIRMA** .....
(leggibile)

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 604/U.C.

Oggetto: Parere regionale inerente l'accreditamento della "Novara Partner s.a.s." di Novara allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 66-5470 del 4/3/2002 recante criteri ed indirizzi inerenti la formulazione del parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, co. 3 e co. 4 della L. 388/2000 e preso atto che il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

visto l'atto di delega del Presidente della Giunta Regionale del 3 aprile 2002, prot. 7792/S1.45;

vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dell'impiego - Divisione I, del 24/10/2001, prot. n. 1/1161 AG 8/1 pervenuta all'Amministrazione Regionale in data 22/12/2002, prot. n. 2429/15.9 recante la richiesta di parere relativo all'istanza presentata dalla società in oggetto;

visto il verbale di consultazione del legale rappresentante della sopra indicata Società svolta ai fini del presente parere in data 13/3/2002;

preso atto della dichiarazione confermativa dell'istanza nonchè di accettazione del dispositivo della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002 resa dal predetto legale rappresentante, agli atti dell'Amministrazione Regionale e dato atto dell'istruttoria del presente parere;

l'Assessore Regionale al lavoro, delegato al presente atto dal Presidente della Giunta Regionale, in forza della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002;

dichiara

di esprimere, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000, a favore della "Novara Partner" s.n.c. - avente sede legale a Novara in Corso XXIII Marzo, 155 - cap. 28100 -

L'Assessore Regionale
Gilberto Pichetto Fratin

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 605/U.C.

Oggetto: Parere regionale inerente l'accreditamento della "Pinerolo Partner s.n.c." di Pinerolo (TO) allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 66-5470 del 4/3/2002 recante criteri ed indirizzi inerenti la formulazione del parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, co. 3 e co. 4 della L. 388/2000 e preso atto che il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

visto l'atto di delega del Presidente della Giunta Regionale del 3 aprile 2002, prot. 7792/S1.45;

vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dell'impiego - Divisione I, del 4/1/2001, prot. n. 1/12 AG 8/1 pervenuta all'Amministrazione Regionale in data 22/12/2002, prot. n. 2429/15.9 recante la richiesta di parere relativo all'istanza presentata dalla società in oggetto;

visto il verbale di consultazione del legale rappresentante della sopra indicata Società svolta ai fini del presente parere in data 13/3/2002;

preso atto della dichiarazione confermativa dell'istanza nonchè di accettazione del dispositivo della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002 resa dal predetto legale rappresentante, agli atti dell'Amministrazione Regionale e dato atto dell'istruttoria del presente parere;

l'Assessore Regionale al lavoro, delegato al presente atto dal Presidente della Giunta Regionale, in forza della citata DGR 66-5470 del 13/3/2002;

dichiara

di esprimere, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000, a favore della "Pinerolo Partner" s.n.c. - avente sede legale a Pinerolo in via Saluzzo, 55 - cap. 10064 -

L'Assessore Regionale
Gilberto Pichetto Fratin

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 606/U.C.

Oggetto: Parere regionale inerente l'accreditamento della "Acta Consulting S.r.l." di Torino allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 66-5470 del 4/3/2002 recante criteri ed indirizzi inerenti la formulazione del parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, co. 3 e co. 4 della L. 388/2000 e preso atto che il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

visto l'atto di delega del Presidente della Giunta Regionale del 3 aprile 2002, prot. 7792/S1.45;

vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dell'impiego - Divisione I, del 2/11/2001, prot. n. 1/1469 AG 8/1 pervenuta all'Amministrazione Regionale in data 3/11/2001, prot. n. 38941/15.9 recante la richiesta di parere relativo all'istanza presentata dalla società in oggetto;

visto il verbale di consultazione del legale rappresentante della sopra indicata Società svolta ai fini del presente parere in data 13/3/2002;

preso atto della dichiarazione confermativa dell'istanza nonchè di accettazione del dispositivo della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002 resa dal predetto legale rappresentante, agli atti dell'Amministrazione Regionale e dato atto dell'istruttoria del presente parere;

l'Assessore Regionale al lavoro, delegato al presente atto dal Presidente della Giunta Regionale, in forza della citata DGR 66-5470 del 13/3/2002;

dichiara

di esprimere, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000, a favore della "Acta Consultig" S.r.l. - avente sede legale a Torino in via M. Fanti, 12 - cap. 10129 -

L'Assessore Regionale
Gilberto Pichetto Fratin

Regione Piemonte - Assessorato alla formazione professionale e al lavoro, industria, commercio interno ed estero, politiche comunitarie ed affari internazionali

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, 11 aprile 2002, Prot. n. 607/U.C.

Oggetto: Parere regionale inerente l'accreditamento della "Consea" s.a.s. di Torino allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 66-5470 del 4/3/2002 recante criteri ed indirizzi inerenti la formulazione del parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, co. 3 e co. 4 della L. 388/2000 e preso atto che il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

visto l'atto di delega del Presidente della Giunta Regionale del 3 aprile 2002, prot. 7792/S1.45;

vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dell'impiego - Divisione I, del 4/10/2001, prot. n. 1/1005 AG 8/1 pervenuta all'Amministrazione Regionale in data 17/10/2001, prot. n. 38941/15.9 recante la richiesta di parere relativo all'istanza presentata dalla società in oggetto;

visto il verbale di consultazione del legale rappresentante della sopra indicata Società svolta ai fini del presente parere in data 13/3/2002;

preso atto della dichiarazione confermativa dell'istanza nonchè di accettazione del dispositivo della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002 resa dal predetto legale rappresentante, agli atti dell'Amministrazione Regionale e dato atto dell'istruttoria del presente parere;

l'Assessore Regionale al lavoro, delegato al presente atto dal Presidente della Giunta Regionale, in forza della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002;

dichiara

di esprimere, parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000, a favore della "Consea" s.a.s. - avente sede legale a Torino in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - cap. 10121 -

L'Assessore Regionale
Gilberto Pichetto Fratin

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1 Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1 Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2 Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3 Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4 Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2 Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1 Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2 Settore Commissioni legislative
D2.S3 Settore Assemblea regionale
D3 Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1 Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2 Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3 Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4 Settore Organizzazione e personale
D4 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1 Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2 Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3 Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4 Settore Documentazione
DG Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5 Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1 Settore Autonomie locali
5.2 Settore Polizia locale
5.3 Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4 Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5 Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6 Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7 Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8 Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9 Settore Protocollo ed archivio generali
6 Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1 Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2 Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3 Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4 Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7 Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1 Settore Organizzazione
7.2 Settore Formazione del personale
7.3 Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4 Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5 Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6 Settore Servizi generali operativi
8 Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1 Settore Programmazione regionale
8.2 Settore Statistico regionale
8.3 Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4 Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5 Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9 Direzione BILANCI E FINANZE
9.1 Settore Bilanci

9.2 Settore Ragioneria
9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4 Settore Fiscalità passiva
9.5 Settore Controllo gestioni delegate
9.6 Settore Cassa economale
9.7 Settore Trattamento economico del personale
9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
10.1 Settore Beni mobili
10.2 Settore Patrimonio immobiliare
10.3 Settore Tecnico
10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
10.5 Settore Utenze
10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
11.4 Settore Politiche comunitarie
12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
12.3 Settore Fitosanitario regionale
12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
13 Direzione TERRITORIO RURALE
13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
13.2 Settore Avversità e calamità naturali
13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
13.4 Settore Caccia e pesca
14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
14.1 Settore Politiche comunitarie
14.2 Settore Politiche Forestali
14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
14.4 Settore Economia montana
14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
15.1 Settore Attività formativa
15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
16 Direzione INDUSTRIA
16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
17.4 Settore Promozione e credito al commercio
17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
18 Direzione EDILIZIA
18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
19.3 Settore Sistema informativo territoriale
19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
19.5 Settore Cartografico
19.6 Settore Vigilanza urbanistica
19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
19.19 Settore Pianificazione paesistica
19.20 Settore Gestione beni ambientali
20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
21.4 Settore Sport
21.5 Settore Pianificazione aree protette
21.6 Settore Gestione aree protette
21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
22.3 Settore Grandi rischi industriali
22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
25 Direzione OPERE PUBBLICHE
25.1 Settore Opere pubbliche
25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
26 Direzione TRASPORTI
26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
26.3 Settore Trasporto pubblico locale
26.4 Settore Navigazione interna e merci
26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
27 Direzione SANITA' PUBBLICA
27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
28.1 Settore Programmazione sanitaria
28.2 Settore Emergenza sanitaria
28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
29.5 Settore Assistenza farmaceutica
29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

30 Direzione POLITICHE SOCIALI

30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale

30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali

30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale

31 Direzione BENI CULTURALI

31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali

31.2 Settore Soprintendenza beni librari

31.3 Settore Musei e patrimonio culturale

31.4 Settore Università ed istituti scientifici

32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO

32.1 Settore Istruzione

32.2 Settore Edilizia scolastica

32.3 Settore Promozione attività culturali

32.4 Settore Spettacolo

32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico

S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni

S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles

S1.3 Settore Ufficio di Roma

S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali

S1.5 Settore Protezione civile

S1.6 Settore Contenzioso amministrativo

S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE

S3 Struttura speciale AVVOCATURA

S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente: _____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 103,29**	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 51,65**	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,48**	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,24**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 *"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"*. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 2,58